ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA

BUSTA N. 28 BIS

2ª PARTE

Ad 18 Aprilis 1638
Hieronimus Lucarcont Sancti
Nicolai Civitatis abbatie
alias di M.te S. Nicolo
Tarcalos pro sua mensa

Adì 3 febraro 1645

Comparse in Corte
Nicolò Re pagi e supposta
della partalis, et
agito le seguenti
contendendo real
dessa et mostrar
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

della presente fatta li 4 Aprile passato da esso Nicolò sotto l'istr.te
in potestà di esso D. id lug.o 1630 se il lendo di essa
prot.te allegando detta prot.te li le scritte in essa
chiamate onde s.s.a ter.to la intera pensata lib.
posta fatta li 4 Aprile 1630, laudando la detta prot.te
di id lug.o sibi ministra della prot.te posta sunt le
cose contenute in essa prot.te equipollente del lendo,
[illegible] prot.te absente reo et in [illegible]

Adì 15 et 16 di d.

l'Abbadessa dando ad.te parte l'abbenecii et consentimento
de quelli obligando, et hipoteca sua ogni del c. Monasterio insieme
ad esitt. dett. Andrea Guale, li quali non si trovando
venuto di comparere ne l'uno ne altri per nome
l'uno, ne si trovano absenti et contumaci
si con instanza de d.te Andrea li detti per et
ogni genere entrate in vetti dicie, dico, et notor
d'uno

nb.
Conto fiorini 1/28
fiorini 2 — 100
fiorini 3 — 120

Adì detto 6/10
Adì 9 detto 3 2 —
Adì 9 detto 2 2 —
Adì detto 1 — 1/2

Dijs detti 6 Gen
Compare publicde con
Eulen. Sup.re le cont.
ritenute al conte. infra
gran publicando

d'una somiera grande de metà di detto m° Andrea
et de Chi fro, et fatt una Botta di mezi pelli
nerone per uno quella chi riuscì fatt dello Anno
i barili da bere nel pollo cfto il mezo d'essi Bar
rili con nelle Arede comune dove tutti li
habbiano di d° C. fino ender li loro ditti
et li hanno da bere, Nel fecero l'ornaggio
et ordio, Di cerpone il g° Gemelli et Cristofano
onde s. e Ill.ma Se satisfatto essi filippo in
nelli Lire conforme l'inist. di Chi Gemelli
absente sei 8£

33

Adì 6 Giugno 1630

Essendo stato andato et in Casa presente l'Antonio
et contumacia delli Chiari capitano Lorenzo et suoi li
et dell'inst. de essa Colonna pula ne essendosi trovato di
comparire ne fare ne alcuna legitima persona per nome suo ma
rimase absente et contumace Per tale intendendo detta Attende
la gratia alle parte prima il testamento del q. Stefano la fatto
suo mento fatto l'anno 1612 25 Settem. con il codicillo
di 20 d.° la vendita di Ca Baldi mediante q.° mistanza del
detto Michelin senza alterazione et Guadagni in la patto non
pto 22 Giugno sottoli 22 Agosto 1630 senza alteration
et bollo di 23 d.° Se S.° Ill.mo rifiuto annullato et nullo

Adì 6 Giugno 1630 — 2 — 2 — 25 Giugno

Dichiarato Giudice del Conte Pulda che la causa attenti al Conte capitano Pulgenda

Le contumacia
delli Chiari
non si Lamento
per nome
nel
detti pre et
ciò, et notor
l'inno

detta esecutoriale et bollo di 23 Agosto passato fatto alla
regia dogana di detta Donna Angela come robba di
Reale proprietà mentre per detto bollo la detta sua regia
sen la misura spetta salue le sue ragioni quando
dolersi et potersi difendere il predetto di essa abbenne
zio et nepote.

fol. 6 anno 1630 et fol. 9 n. 6

Parte
0.

Il Duca ridotto in contradittorio quid. le ragioni dell'indebitamento
del quindo singo q.t per pagamento essere stato rimesso
Gio. Corti Stato et delle Regie n. Maestà Cesarea fiscale
et nelli Gran. singo, et esso deputato la causa
ricercare il taglio et rinovazione del bollo fatto et
fatto per in fine relle de rif. posti nel c. Mede. consul
ai 4 Ag.o 1630 e le cause come in esso, et ciò e mo be,
et diverse n.ri dote, et esposte dell'è suo diversi
Marsala et Zenillo eleggendo, et facendo leggere gl'atti dell
sue n.ri detto bollo et esso il giudicato ottenuto ad instanza
d'esso Stato et di essa d.a Maestà dell'ill.mo di Propino
sotto di 25 Lug.o 1630, fu il tenore delli atti di Andr. singo
fatto sotto di 6 Ag.o 1635 le stride ottenute da essa d.a
Maestà delli beni patrimoni e quest. della sua dote
sotto di 5 Ag.o 1630 con le contrad.ni sotto esse esposte
delle singo l'introm.ni fatta nelli beni del q.m Andr.
singo da essa d.a come tutrice della sua nipote
sotto di 23 otto 1630 dell'una et dell'altra l'introm.
di essa d.a Maestà ricercare di fare in obbligo del
quindo se non li beni e le sue ragione bollate li
depositarli, o esborsarli non solo li suoi ultimi

2 con

con forme esso detto d'impotenza della sua dote
mentovata nel giudicato in ragione de sei per cento
ma esso la spesa del contratto glei fece il spacio del
tempo di due tenuto e governato, elegendo ei lei le
Delente quanto in parte e partito per sei guientisi
dopoi tre casi seguiti mentre l'Dell. e Dd. fuzo
de in Luglio 1634. tra Marietta calcopulo e Michel
Dimitrio, l'altra li 12 Aprile tra Giorgi Decupo
e Mo Zuanne Elico coto de Drà essendo stata
dell'ogni stimati Decupo, e l'altra li quanti
l'anno 1636 sono di ij fel ibra tra il detto Mamo
Musalo coto de m. Agnesina Elico coto fatta a
Mo Zuanne fatta nella persona di detta
m. Marietta li 2 Mag.o 1637 col conto assegnato
e consegnato al detto quindi mentuato nel giudicato
e pieno li 3 Ibrio e da lui contradetto, onde
si è data visitata le ragioni d'esse parti, e le allegazioni
fatte incontrarle da ambe le parti dotti sopra
mi conteno Io Giorgi Elico coto e Amoroso della detta
m. Marietta calcopilica Dello quindi sinzo mi
battei da pagare l'alimento mio di quanto
importa il mio credito dotal contenuto nel
giudicato à mei intanto ellenato à ragion
de sei per cento all'anno, e gil cumulo Dello
guadagno gli beni intromessi in mistri li
detto giudicato in tal caso li cicolo tutte
le entrate de tutti li beni come di sopra
intromessi.

Mi quindi prontamente gl'ottenite l'alimento
alla 2da calcopilica gli mesi dei mille solamente
Dgli sarà restituita tutta la entrata stessa,

e Dsiri che sodisfa a ragion di tanto quanto
parerà a V. E. Ill.ma o di quattro per cento, o
di cinq. come parerà a V. E. non essendo
obligato lo Dr. altro alimento, ne al
cavallo, ne d'altro, facendo apparire un
conto nel quale si cerca pagamento di esso
alimento del cavallo. Sopra il che considerato
e perde la causa et se la giusta del Rosa
conseguirà competirsi il pretto alla sodisfazione
onde S. E. Ill.ma et Ecc.ma Dello Pizzigo potrà depositare
volendo, tutto ciò che sarà per le ragioni et lette
terre dinnanzi quanto importa il ragion
de sei per cento conforme il suo giudicato
et anco quanto importa la spesa del cavallo
giusta l'ord. in simil caso pronunciato anche

Adì 11 ...
Adì 3 ...
Adì 3 ...
Adì 1/3 —

Adì 15 ...
1638.
Per Marigalina ...
Sanerinti ...
abate ...
...
...
...
...
...
...
20 ... 1638
...
...
...
...
...
...

Adì 6 settembre 1630 in Consiglio

Adì 6 settembre 1630

Essendo stato l'istanza et contumacia del Medico fiscale del S. Alessandro Cirozzo ed inst. del Sig. Dr. Giuseppe, et come nella citazione ibi fatta non essendosi curato di comparire ne lui, ne altri per suo nome sino ne sinora absente, et comparendo hoggi con instanza d'esso, ricercava di dover entrare di Luglio, vi è mille quattrocento cinquanta sei e linea inetta, e di quanti alla figlia pupilla nominata Cornelia presente con li frutti, e pretio ancora continuati ragioni della sua al giorno d'hoggi della 1456 / onde, e Mag.co Lo intento detto Luglio nelli sudi mille quattrocento cinquanta sei gli sudi ultimi ragioni dotali alla sud. pupilla da esso Giuseppe sua madre come di sopra con ciò sia non ostante absente reo, et in esecuzione della sud. Sentenza hauer ricuperato e sotto questo presentato nelle mani di Mag.co Nicolò Otto fiscale N. 8 et questo per sua cautela.

tanto quanto
per certo, ó
non essendo
ro, ne di
ispondere un
ento. Di esso
l'he contendere
al Rosa
lle sodisfazione,
soli depositar
ne, ne bollate
i ragion
giudicato
del canale
sicuro [illegible]

Adì 6 settembre 1630 [illegible] 11/20
[illegible] 3/20
[illegible] 3/20
[illegible] 1/3 –

Adì 6 settembre 1630
[illegible] Maria Galina contro Sauer Mtio. [illegible] absente alli Michelini pupilli per [illegible] adì 6 settembre 1630 [illegible] con [illegible] 1456 [illegible] pupilli, et [illegible] per [illegible] restando [illegible] li [illegible] 20 settembre 1630

Adì 6 Novembre 1638

Carlo ... 1 ...
... 12
... 12
... 4
... 1 —

Sono stato intesi le ragioni delli parti infrascritte in camera
de Giorgi Mattarese dall'una, et Orsola Agostarelli di
cubuli dall'altra, Vedo l'istrumento di no Bg.o passato
in forma di detto Agostarelli ed in fav.e di detto Mattarese
et la nota da lui fatta sotto essa, ma ho bene
che in ben.e de gli pronti della detta detto Ottavio cubuli
sodisfar Giorgi Mattarese delle lire trentadoi conte
nute nell'istrumento in portali lo darlino Ag.o passato
altramente ha pegno in virtù di detta Sent.a interlocutoria

Adì 11 Detto 1638

Giulio Cesare ... 1 ...
... 12
... 12
... 12
Adì 12 Detto 1638

Si Mette ad esecuzione la sentenza data in Catanzaro Magna Pulopedi del c. Ascen
dente de Michelina Cavaliere del c. Gerzeri ne li precepti
ed . . . . Leggi chiamate, ne ritrovati curati li conpatroni
Pulopedi, ne altra legge pistora più non ha rimasto
ebrea, et consumati, con intanto che Cavaliere ha i i esecu
tori di S. Cavaliere posti nuovi al loro tatiquità delegli debi
Magna pulopedi, et nelle lire non si è il pato contenute
tanto che si offerì alcuna partita ne checcuno notate all'
offerì di S. Cavaliere adrent del S. Pulopedi, ne sono gli è
debitori con grande di coti alcuni ebrei, et magnati

Adì 27 Settembre 1630

L'Ill.mo et ecc.mo S.r Duca dando audienza alle cause deputate
hauendo udito le ragg.ni delle sue parti V. del m.co S.r Pietro
di Poli, commesso della sig.ra Maddalena, et Scipio Venier figlio
et heredi del q.m S.r Piero qual haueua in citad.ne appresso
[illegible] corelin, et udite esse parti sopra l'anteriorità
esec.ni fatte d'ambe le parti nelli beni della q.da Vittoria Carboffa
ved.a del q.m S.r Victor Venier quon nel casal eugenichi, allegando
et facendo leggere vn'atto delle sue ragg.ni le parti, bolli
esec.ni, et altre scritture fatte ad'instanza delle p.te parti
la parte di 27 Nouem.re 1633 mentre ad'instanza del q.m S.r Piero
Venier con l'esec.ne et bollo di 31 Maggio, quella parte
dal predetto Coralini li 31 del medesimo, con il bollo, et
esec.ne pure essi fatte li 2 Luglio susseguente, vna Corte
dell'ecc.mo S.r Duca tra il Sig.r Papadopoli, e Corbanis
Cornaro li 25 Agosto 1638, et poi un decreto, et la parte
di Carbonis contro Gianni Peronomo, ad'instanza di detto Corb.
Cornaro li 5 Decembre 1637, in virtù del Decreto di ciò fatto
1633, et l'esec.ne fatta li 8 Genn.o 1637, et la sentenza
pur contro detto Gianni Peronomo ad'instanza di detto Sig.r
Papadopoli li 11 Marzo 1638, in virtù della sentenza
affatta li 19 Genn.o 1636, et esec.ne di 8 Luglio 1638, et
l'atto pred.o tra di loro di 25 Agosto 1638, et poi li 27 detto
non hauer l'ecc.mo Duca di 25 Luglio 1635 et poi
27 d.o tra il Mag.co S.r Michiel Papadopoli commesso del S.r
Michiel Carbinopoli, et il Mag.co S.r Bernardin Mea Ri
commesso dell'Ill.re S.r Michiel Pedili circa l'anteriorità
di bolli, et crediti, et hauuto considerato il S.r ecc.mo
Ha ben.o, che quel che era separato dal solo al tempo
del bollo hà soggetto e dà che la Gallare, et pilrotto
anteriorità al tempo dei crediti proba

[illegible]

Adì 14 Settembre 1638 [illegible]

[illegible]

memoriale di q.ta Cancellaria 26. n.o. onde S.S. ed.ta Sua Santità
laudando l'opinione di sopra di 12. 8.bre mandando la contr.ne
interpolata dedi p. seri intanto. Et Virtute gratiæ la
Pen.ta Sua ordinò hauer lasciata l'obbl.ne ogni abuso non sed.
legis. Cioè fu mora ea in exparte

Ad vt/ et pro li 13 Sett.bre 1638

Conf.ta in fan.ta il M.ro
Giac.mo Maria Cotta del
Conz.o p. Ant.o et ap-
presentato la sopra scritta
incendendosi vestire
della gonna di Tabin gin-
ta leges restantes
in loco di riquardo
adi in ott.bre 1638.
Conf.ta in fan.ta Francesca
Maria Sacchi di Genova
della Sig.ra Ant.a Superno
[illegible]
Cerapi [illegible] 98.
Ad tal pag.ta non si spedì [illegible]

L'eq.to Duca Franc.o l'abbate, et contumatia de q. Fran.o Maria
Cent.o delli m.ti Giac.o Pedrotti primer citato a nome del Mag.to
del Papa Co.te del R. Zumeno del Mon.o di S. Nicolò calato
ne in Zugetis, ne chiamandosi curat. li compare, ni altri per
non.o lui, per coli instando S.e Papa n. q. allegando la sotto
abbate di ri luglio 1638 ott.e medemam.te contra il m.o cent.o
vista la cert.a leg. in contrad. la ri di luglio, et pro li 22 S. coll.
giurisd.ne solta fra le cert.ni di S.a Mad.ta et omni Cent.o
Sa. S. S. eq. coli instando S. Papa n. q. cert.a sotto la laudato
la p.ta sotto abbate di ri luglio 1638. pecunt instanti jutes mandi
in eq.to giusta in omni la d.a sotto abbate, abusi ceo d. ea
in exparte

Ad Sect pro adi
L'eq.to Duca audiens partes in facti ib

19

Ap: Parma fori dalla Cas.
Gherardo Nasto Li Conti
Serenia della Ob.ne sotto
obtide alla Ob.ne tora
Cyprie dun Prelizz

Gh. Cam.i — Ob. 1 25
Gh. Ch. — Ob. — 210
Gh. F. — Ob. — 210

Adi 14 et per li 13 detto 1638

L'eccellentissimo Duca audientia alli reg.ti eccl.ti Avanti l'abbatia et
19 detto Consili con S.ro detto allegando d.o g.r Consili l'Int.ro Agosto
Ag.ti Tanai fori dell'obedienza Sig.ra a detta Bora di un: Agosto g.no pass.o la supplicatione
Bonda Int.ro li Conti da detta Bora Canuta, et la Nova di in ven.ti Attante fatta
sentenza della Ill.ma Sig.ria
ottenuta alla Ill.ma Bora da detta Elzina, non essendosi cercata di comprazer, ne li
Elzina Bora Prelij, ne altra legitima Bora Dalla Suo. Et la s.a Ill.ma rifiutato
et rinocato la Nova Ded. in ven.ti Attante fatta da d.a Bora
Elzina Conservatti, alla Int.a Ded. un/ Agosto g.no pass.o fatta ali
ad' Sig.ra del pred.o g.r Marco Consili con Nova malam.te
et indebitam.te fatta, et Blondegrens laudato l'Int.a Cud.a
di un Agosto d.o Stati Vitute Suis lia ottenuta, et pag.ta
alla Bora delle lire quarantaquatro In detta Int.a mentuate
oltre sua et In expentis ec

Adi 18 per fin adi 11 detto 1638

Glo Cant.ri — ✠ 1 25 L'eccellentissimo Duca udito in contrad. giusti le ragg.ni delle cause parti di Ill.ri
Glo Cr — ✠ — 900 Bilosi, qual Cavando in Cons.o Consili a lui 1638 et ill.ri deputati di
Glo Fr — ✠ — 210 Cittadini del Consiglio la deputat.ne sopra li in cust., il Cav.re di Bruni
Cav.re de Tanai Furro, domandava per molti, et diversi sui ragioni
de reno detenuti il taglio, et rinocatione delle tri sentenze alcuni
ottenuti contra detto reneti. p. l'eccl.ne del Vitto poi l'altra per
contradittoria per le ragioni esposti, et dichiarati nella domanda
appuntata perche li Bilosi reneti. p. l'eccl.ne sopra li 17 febraro prossimo
passato allegando, et facendo legger per favor delle p.te sue ragioni
li infrascritti scritturi, cioe la Sentenza g.le del Vitto per Contradi
ed altri duci in detta mentuati sopra li ri leggi et polizze di 1636
et considerati le scritturi in essi domandati, non ed la domanda

et la risposta d'esso Signore li 4 luglio 1638, una lettera scritta dal Capitano per risposta del mandato di 9. Agosto 1633 / 8bre dello Signore, Item la sentenza seguita a favore del magco Fran.co Barbarigo, et contra detto Signore li 16 decembre 1638 / Item una copia d'uno scritto di due foli sugli sentenza esser stato fatto dal detto Signore al Cap.no Bolzoni dall'una, et dall'altra a tal instanza obstando il Cap.no di Brunni co.lo di detto Signore ricercan per molti, et diversi suoi ragi esser liberato dalla instanza et nuovo dedutto di detto Signore, allegando et lui tutte le ragioni scritture in parte, et parte pro.to facientis, et il tutto considerato Se. s. s. eccl.ma prov.te licentiare il Bolzoni dalla sua instanza de novo dedutta contra danni annariti pretesi per

Adì 14 detto et publicata 1638

L'Ill.mo et ecc.mo D. Duca Barb.o l'abatia, et centumatia dello Michiel Pagh co.lo delli m.ti Ill.ti S. Quanni, et Michiel Annello fatti

Per Cancell.a	L. 130 /
Per pt.	L. 10
Per	L. 10

Adì 12 detto et giorni 19. 1638

Per la sarà ad —	y 10 0
Per la quarta ad —	y 32
Per bollo — ad —	y 32

L'eccellente Duca Rinaldo abente et contumacia di Nicolò Marmara citato adunque de Guerzi, et Stad'Lambardi fatti giusti dell'instante et Giorgi chiamati, quale Marmara non essendo ciò stato di comparire, ne altra legitima persona per nome suo, ma rimasi abente et contumace, però coll'instanza detti fatti Lambardi S.r.s. et eg. tagliato, et spiccato la lettera abente di 12 Agosto prossimo passato 1638 fatta dal Cancellar di Bisiglia contra essi fatti adunque d'esso Marmara per formaggio L.ra 4 12/ con lettera nella, et indebitamente fatta cum secretis abea arrecis connexis, et dependentibus abente ecc, et in eo pendente.

Adì detto, et giorni 12 d. 1638

Per Giovanni ad —	y 30/
Per gli — ad —	y 10
Per bollo — ad —	y 10

L'eccellente Duca essendo in Cancellaria Nicolò Marmara dunque M.ro Antonio Barbarigo, adunque de Nicolò Marmara, ricercava il taglio della partenza di 3/ ott. 1637/ cum secretis mandata a sua instanza contra esso Marmara per ducati 60/ con' cognitione indebita, et ammonizione, senza pagi allegando quella all'instante in essa intenta, et uno Calcolo per esso Marmara prodotto in giudicio per esso Barbarigo dell'una, et dell'altra a tal instanza ottenuto d. Barbarigo ricercava il Laudo di essa partenza, poiche le Ragioni di Ant. che Catarina d. Nicolò Sanzeli dato erano soli li ducati 60/ che gli Era capitato ne li alori ducati 60/ mercanti in detta partenza erano soli li lire 12/ che Essa d'ordine d. Marmara per dargli tanta briga ne Sarendegli la data pretendendo l'altra che fosse ch. ducati 60/, al che obstando d. Marmara dicendo d'esser una usura manifesta poiche computa il fort. a ducati 6/ dove che conveniva ducati 60/ contra li ordini et parlire/ 12/ conseguire ducati 60/ che mai a chi guadagni da 100/ percento dove che per che ducati 60 di fort. e del tutto saldo ordine . s.r.s. cum. il tutto maturò considerato, Sentenziato la partenza di Gabaldi di 6/ ott. 1637/ cum secretis fatta contra Nicolò Marmara ad instanza del M. Antonio Barbarigo, come usuraria prout est

Adì 12 detto 1638 per li 18 d.

Gli Signori Deputati a 4 per — Lire — per — Lire — per — Lire —

Essendo l'Illustre et Eccellente Signor Duca Vitale in Campo per mezzo di suffragio di sua Signoria fatto habitare et che la Signora Donna Angela sua consorte et altre persone di quella intentione e pigliare corpo di Casa che sia restata a sua Signoria fatta l'atto del Notaro di detta Corte per detti pigliare

Adì 12 detto et per li 18 d.

Gli Signori Deputati 31 — Lire 11 — per — Lire 11 — per — Lire

Illustre et Eccellente Duca Donato l'abbate et Contraddittore Tommaso Vassallo Cittadino ad instanza del Signor Giovanni Villamena Cittadino della Giurisdizione di detta Università non essendosi Curato detto Vassallo di compire di realizzare le sue ragioni reali dell'abbate e Contraddittore, e lo Illustre Donato

Adì 16 detto 1638 per Antonio Lucia Cittadino Terra Nova Contraddittore abbate del Signor Vassallo per sua intelligenza

gli Signori Deputati 4/12 per — 1/12 per — 1/12

d. Magnifico Giovanni Villamena ad petitione quale allegava la partita di mercato all'effetto di detti li 6 detto 1626 ad instanza di detto Giovanni Villamena ad esitare la Barbagia Patrizio ad esitare ut infra con l'esitato e altro come alla Giunta Segretario fatto li 8 detto 1637 ad instanza di detto Giovanni Villamena del predetto Vassallo de reali detraendo quel l'atto fatto ad Vassallo ad instanza del sud. Giovanni come la sudetta partita li 19 detto 1637 di donari ventotto all'effetto sud. di detti Giovanni denaro equipartiti, e la Nota di detto Vassallo fatta con detta Università e Cittadini Inglesi, nel ad Illustre detto di detto Vassallo fatto al Signor Michele Antonio di detto anno 1636 le debiti d'Olivetto non erano ancora con li indanari come alla fatti del Bagliardo con pensato l'uno di 21 detto 1637 l'altro li 10 detto, l'altro li 10 detto, l'altro li 10 Magnifico Giuseppe Villamena fatto dal Magnifico Stefano Patrizio li 14 detto mese, e l'altro, contratto, fatto parente dal detto Giovanni Marchi li 18 detto 1637 e Cittadini Inglesi. Sud. Illustre Donato hanno nominato, all'effetto di detti con l'Università e Cittadini come alla opponendo a specialmente, Università, e procurato di detto Università dalli Vassallo fatta Cittadini Inglesi, Sta 1. e. Illustre Donato Vassallo di dare e pagare al predetto Giovanni Donato e detti reali quindeci lire quattro fatte quattro restano detti reali tale di cinque tali ancora ottenuti detto Donato con la Università Barbagia patrizio, e Vassallo predetti di dovere estendere a conto delli predetti sequestro, e sud. Giovanni Reali quindeci lire quattro

5.te questo sia obbligato et pignorato l'predt. Vassallo, qual seguita, et restituirsi fino la total satisfattione l'Università predta. con li frutti, et spese tutte, et interessi sino stato, et l'ordine sig.r ordinatorio S.d.t Destino sia valuta. Contra quascunque

Adì 12 settb. 12 ind. 1638

Essendo nata in contradittorio giuditio le ragioni delle parte cioè da M.a Elena Verzalesiti, la quale sentendo in Catania d.no D. Paulo di Polli consorte de Fanni Ferreto del casal Velele dimandava per molte sue ragioni che da s.r M.to fosse tenuto che detto Ferreto si fosse obbligato a dover pagar alla sud.a M.a Helena tutto il prodotto della Vigna adiudicatagli da s.r Cap.n per sentenza di s.r Cap.n Dott. de Riarda et fu li 6 detto 1638, et parimente nella Intrada dell'anno presente per haver quella occupata contra la forma et continentia di detta sentenza che fa tutto vino da m.i 80 incirca allegando per ciò, et facendo leger per parte delle sue ragioni la p.ta sentenza con tutte le scritture in essa allegate, et una intimazione fatta alla sud.a M.a Helena sotto li 4 settb. instante dall'una, et dall'altra opponendosi a tal instanza D.n C. di Polli ricercava, che atteso D.no suo principal ha prestato li debbiti, et necessarij carricieri alla Vigna tra loro contentosi devessero haver lui la metà del prodotto estrahendo prima il terzo del Cavalieri con li dell'anno passato, come dell'anno presente allegando esso le sue allegate scritture, et mentre considerato la s.r Cap.n A.a de sett. che per l'anno passato Fanni Ferreto potì haver la sua parte del vino della Vigna per li carricieri prestati, et per l'anno presente Sabbi d'Haver la M.a Ellena Verzalesiti tutto il prodotto della Vigna eccetto il terzo del canto p.to

Adì 27 settembre 1638

Essendo stato interpellato per parte di Don Lombardo Adinolfi de Marzi Demeloporta [illegible] delli Signori Lagi per conto di detta sua reintegrazione [illegible] Chiesa [illegible] di [illegible] la reddite di 20 [illegible] carlini di 20 [illegible] per le esecuzioni fatte per un conto di . . . [illegible] di 20 [illegible] carlini [illegible] [illegible] [illegible]

Ornato e sensopra contrad.e delli affitti e fabbriche delle case de detti, fatto oltra l'obl.o di relassar le case della chiesa restate del tempo che mancano affinir sanno prossimi —

Adì 28 detto

Il Ill.mo e Ecc.mo Sig.re dando aud.a alli termini estrosi stante l'absentia et contumacia di Gio: Battista Dalipori q.m Gio: di Diana Zanlaropula sua moglie dalli Sig.ri Pigaidiotti citato ad instanza di Giann.i Pigaidiotti per li suoi ragioni et come nella tabella ne ch'on obl.o Carato di comparer ne' lui ne altra legitima persona per nome suo, ma sempre absente et contumace; Però detti restando detto attore legitimo alla prima intimatione fatta per ordine di lettere de Pigaidiotti li 11 luglio 1637 con l'intimatione del bastellaro li 19 detto et la parola fatta dal detto Pigaidiotti li 27 sett.e 1630: Item la partita de Gostaldi menata ad instanza di detta Donna contra detto Pigaidiotti li 20 Maggio 1630 ha: S. Ecc.za Ill.ma tagliato et risolato detta intimatione di 11 luglio 1637 cum seguitis laudando per conseguens detta nota di 7 settembre fatta dal Pigaidiotti domino mantio di detta D.a a detto Dalipori prev.o restituire la nave Sciua et uno sporto letto che da detta parte — proprio ha tolto detto Dalipori con il mezo del Giorgi Pallavicino capo di lento interventor di ragione a detto Pigaidiotti di proveder contra di loro nominatim et in specie absent

Adì 28 Sett.e 1630
Ecc.mo Sig.re come sopra
Nicolò Calcagno come si
Sia supplicato la conferma
subito aver stato ec.
prossimi giorni ottavi gli dell'istesse
et lì ad ingr.o del Palazzo Corrogna cosi
del corpo da ajuti ... sue ragioni

Giorgio e Sempione contrad.e delli affitti e fabbriche delle case de detti, fatto oltra l'obl.o di relassar le case della chiesa restate del tempo che mancano affinir sanno prossimi —

Adì 28 detto

Il Ill.mo e Ecc.mo Sig.re dando aud.a alli termini estrosi stante l'absentia et contumacia di Gio: Battista Dalipori q.m Gio: di Diana Zanlaropula sua moglie dalli Sig.ri Pigaidiotti citato ad instanza di Giann.i Pigaidiotti per li suoi ragioni et come nella tabella ne ch'on obl.o Carato di comparer ne' lui ne altra legitima persona per nome suo, ma sempre absente et contumace; Però detti restando detto attore legitimo alla prima intimatione fatta per ordine di lettere de Pigaidiotti li 11 luglio 1637 con l'intimatione del bastellaro li 19 detto et la parola fatta dal detto Pigaidiotti li 27 sett.e 1630: Item la partita de Gostaldi menata ad instanza di detta Donna contra detto Pigaidiotti li 20 Maggio 1630 ha: S. Ecc.za Ill.ma tagliato et risolato detta intimatione di 11 luglio 1637 cum seguitis laudando per conseguens detta nota di 7 settembre fatta dal Pigaidiotti domino mantio di detta D.a a detto Dalipori prev.o restituire la nave Sciua et uno sporto letto che da detta parte — proprio ha tolto detto Dalipori con il mezo del Giorgi Pallavicino capo di lento interventor di ragione a detto Pigaidiotti di proveder contra di loro nominatim et in specie absent

Giorgio

Adì 19 settembre 1648

Il Mag.co Sig.r Andrea de Ponte dando avanti alli tesori
ed in essere l'abbrica e contruttia del m.to g.le Paulo di Polis
del M.to R.do D. Livio Gilli luogotenente della Canonica e de Canonici di
S. Tito venuto già dal mon.to g.le R.mo Livio Gilli con bolla emana
ta li 4 giugno 1.mo passato ad instanza del m.to g.le Cosmi Maglio cit.
dell'M.gci R.di Nicolò, Cosmi, Marco e Egidio fratelli e Cosella figli
del g.le m.to Gerolamo Gavrilli ed in del g.le Nicolò e Cosè nella Città
rimessa, e poi dipoi e finalmente estinta in detta all'ordine gli
Ill.mi Sig.ri Cudi Lig.ri Cattaro nel g.al giorno ad ostendersi Cura
di Comporsi con lui, e altra Eg.ma Sentenza fatta dal R.do R.do Gilli sua
principal, non intesi altre e contumacce, che si tenne il Cardo, e Confi
nati della stessa abbrica fatta da S. S. ecc.ma Cit. e Protettrice del Cud.
g.le di Polis Consolo nel tempo del Cud. R.do Livio Gilli come di 18 luglio
1.mo passato ad instanza delli predetti fratelli e Cosella Gavrilli Sentenza al
stesso tenore li 10 luglio e Cad. Bolla con la Nota di Vendite e
fatta dal Cud. g.le di Polis nel g.no li 21 luglio d.to, allegando tutte
le scritture Cudi altri altre Nominate e dipoi l'Infrascritti R.di Abbati
della Città e Diocesi fatta dall'M.to ecc.do g.le Provedit. Cust. Cattaro sua donna Cosa e
Nicolò Palmotti Scritte, e il Molto R.do D. Andrea Daca Giudice
Cudi e Cancelliere 1.mo 1648 e fu li 9 d.to, la Terza fatta
Intimata Cud. dal predetto ecc.mo g.le Duca e dalli Eg.ri M.ri Marco Cattari
e Piero Corner Eg.ri Cudi e Auditori Sentenziare, sua il g.le
papa e Nicolò Cristoforo e il Mag.co g.le Polis Marco Cornaro dell'M.to
e R.do g.le Mon.to g.le Marco Mocenigo Provveditore Generale di Candia
fatta li 13 ott. 1636 S. N. e fu li 13 agosto 1636 S. N. Con
tutti li Cati seguiti in essa allegati dalla parte del R.do e papa e Nicolò
Cristoforo e specialmente Cattaro Ottave fatta tutto li 10 Novembre fu
li 7 d.to 1640 dall'ecc.mo g.le Duca di quel tempo contra il m.to
Giovanni Villamano e tutti li atti dell'M.to g.le Agostino Valier
Patriarca, ad instanza de Madd. Magnen Maurovacca fu del g.le
Pietro Anglichi nipote, e generatrice de Elia, Michel e Lorenzo Anglichi
procedente Cud. g.le Pietro, Cud. Cattaro Commissione fatta dal ecc.mo
g.le Mocenigo ce nuovi 12 Lettere in favore delli g.li Eg.ri
Michelo e Lorenzo Anglichi e Cattaro 12 g.no e altre il tutto mag.
g.le Paulo di Polis e metto del M.to C. per prudenti
avvisi, e premurosi stato li 14 feb. del fu li 15 gen.
1645 Sentenza interlocutoria ad instanza di detti cit. Corpo di Cattaro, e
cram tutti li atti seguiti specialmente allegati

Adì 19 Ottobre
Il g.le Andrea Luca con
sauer Ant.o Lalonde
della Città e Diocesi
al Molto R.do Paulo
di Polis R.do Eletto
Altra Intelligenza

Ducati 21 —
Lire — 7 —
Soldi — 7 —
Soldi 24 —

Detti Ducati 1 lire 7 —
in 8 Vrg.

allegati dalla parte del R.do M.o Ant.o Pr.o Stella nepote
Molenego attuale nella R.a Eredità del S.r Pad.re Cristoforo
di 13 Ott.re 1675 pretati in questo giud.o quali ad istanza
segue quel S.r affavor del S.r Pad.re Cristoforo del sud.o C. Paolo
il Pol.o n.o R.o per la parte del ch.o in essa stato pariment.e
allegato dalli R.di padri et Rel.i Gesuiti eccettuando il
capo di R.o Pietro 1577, ma il R.do mons.r Abate Trivisa
di S. Thomaso et il S.r Zuch. Box chiesi che questi
instrum.ti fatto stroc.e ch.o stato ritiro nell'atti
del S.r Podestà arresta non. Ha il R.do Jacomo Go-
ldetto et cero da la citata pretesa pariment. del R.do
P. Paolo il Pol.o n.o R.o il cui seguito del R.do padre
P. Pelegrino Pilotti Canonico et Pien.o Maria coadiutore
sentenze pretese [illegible] cap. seguito dal sud.o C. Paolo
il Pol. n.o R.o vedesi una stato sue terminazioni
fatta da S. S. ecc.ma loro di 13 Agosto 1675 et fu lib.is
detto ma il pred.o pred.o P. Pelegrino Pilotti Canonico et
Pier Maria' stessi di n.o [illegible] Maria' ordinato [illegible]
S.r Pad.re Pilotti li 13 Agosto sud.o 1675 et notafatta
in mano del S.r Pad.re Pilotti sud.o n.o et la partida
[illegible] ad instanza del S.r Pad.re Pilotti fatta [illegible]
[illegible] et con la [illegible] ad.a del R.do ott.o 1675 fatta
ad instanza del S.r Pad.re Pilotti al sud.o Pier Maria' con la
nota sotto otto fatta da 15 Marzo del res.o ott.o 1675
con altre li scritture con l'esenti ad.i casi del Pad.re
Pilotti apresso da 15 [illegible] del Pol. ad.o la parte et
lettere del 1675 sospese gli mandati delle n.e
Prove [illegible] Marietta allegati detti mand.i nella
sud.a [illegible] altri atti del Pol. in 8 fatti
[illegible] ordine s.l. ch.a. Ha stimando [illegible]
[illegible] fatto tutto ch. il [illegible] ad instanza del R.do C. Nicolò Zuch. Medico
et [illegible] Gaurigh [illegible] et [illegible] et contro il sud.o
R.do mons.r Lucio Giri et [illegible] in obbedienza del
sud.o C. Paolo il Pol. [illegible] con l'esecutorio [illegible]
le sue parti et [illegible] [illegible] et in
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

citazione, e la remessione et legitimazione di detta il ho di
luglio 17 d. né essendosi curato di comparer né lui né
altra legitima persona per nome suo mi rimase absente, et
contumace, per cotti instando detto attore, elegendo per
la parte di gastaldi messata contra detto g.h. Giant.
suo fuo sotto li 10/ g.ll. 1631 ad instanza del d. Gaudano
con le note seguenti eseguite sotto detta Gratte, et
specialmente li seguestri et bolli fatti fori del canal
Igni fondo boval della g. Ill.ma s.ra Agrestina Cen
madre del pred. s. Bart. sotto li 27. luglio 1638. con
le note sotto della seguente. Poi s. l'Ill.ma remocato
annulato et ritratato detti seguestri, et bolli di 27. luglio
prossimo passato fatti nelle strade del d. c. Ignia
cum selatis come strade sotrate dal fondo boval
della pred.a g. Ill.ma s.ra Agrestina Cen sua madre salue
poi le sue ragioni fratti abaté reo et in conseguenza

Adi 22 sett. 1638

S.ll.ma essendo andato alla casa parte l'absente
et contumace detto d.or. ulisse astre ad fine de li stroli
salvo che del p.ll.o et trovarono molti et medici fili
lardi, instante et chiamato ad li 10/ de
Luglio et non respetti medici tutti mena
di vigno realti et sono tutto rimase absente
et contumace, per cotti instando d. Antonio Ha.
e Ill.ma sentate, de selini Imperiali d'argento, per
le valor d'una fellada et tutte de [illegible]
[illegible] alpe e p. et nulla gli la vigna
[illegible] et li reali [illegible]
[illegible] abstè reo

Adi 22 sett. 1638 [illegible]

Atti Zanin [illegible]
[illegible] 15 Luglio
[illegible]

Adì 20 detto 1630 [illegible]

Essendo andato all'ill.mo Sig.r Nunzio l'istanza e contumacia de Giorgi Vassaro Cittadino Cirano ad'instanza de donna Maria Caterina Moglie de Nicolò Rebi condotto, Attorne, e chiamato il g.no d.o, nel essendosi Cursato di Comparer d.o Vassaro, se altri se ne sono, ma si mostrò absente, e contumace, fu Costituito Avanti Donna Maria Conteretta allegando la Cenere Mettina Mercali dal d.o Mastro con li 30/ luglio p.mo p.so, Sta 5. e. [illegible] Mastro d.o Giorgi Vassaro d'dar, e pagar alla pred.a Dona Maria li Aspri due Cento Contenuti Nella Cenere Mettina, li quali Vivente detto Nicolò Attorno, e pegnorato d.o Vassaro, e le quali talne Cenere Si deve dona Maria, e del suo Marito Maestro Giorgio Sotto, Attese Reo et Inexperentis [illegible]

Cenere Mettina

Mercali che Donarli Costi hanno Contenuto la cenere della Conteretta Attori al d.o Giorgi Vassaro [illegible] Nicolò Attorno

Adì 29 / Sett.re 1630

Essendo ut ecc.i d'Ieri dando ant.i Notaio l'instanza fatta dall'Ill.mo Pont. Boldini si pend. nella presente Ca.a Contro il Lauendo Procuratore Ill.mo Giò Vid Francesco, e Tomaso nelle due Cento li 20, di, e Nemerchi et Mag.o d'Gio. de Ill.mi Pant. de Spetti che dedi Cont. Bianco e se Cerca Ligni nel Mercato della Campo Nicolaio d'dar. e Ill.mi d.o dri Cent. Venetiani da d'di, e Sette Contrate Se Nemerchi Ulmit de mi, Robertelli, et la Clausula ultra agiunti ad'ni del Vido Cattaro dar. e Ill.mi Ligneti, il Acerbe di Ill.mi Vid Cattaro Nemerchi Ulmit Marino Cattaro da 23/ Agosto 1630 ad'Ill.mi Boldin dreta, alto Sonjunti [illegible] Ad'Ill.mi [illegible]

Cattaro

Cattaro

Adì 16 Ott.re 1628 Compt.i

Cattaro

Cattaro

Cattaro

segue da qui sotto

Nicolo Sonetti ne hebbe da me Pad.re le spese sent.te de ⅗ sette appunteli dal sett.re q. pa: 44.

[illegible]

[illegible] Sanctissimo [illegible] [illegible] [illegible]

di q luogo ibso diete al castell.o del castel Nouo et eseguita da esso
l'istesso et generalmente il tratto delle robe fatte a detta prima
da esso calatha di esso del medesimo a legando infrascritto esta
prim.a et nona. Item la sua chiamata fatta contra di esso
calatha et altri dal ill.mo Reg.te Tocci is Mauro ibig requisita di
detto Chr.o. Item una scrittura da esso lui presentata sotto di
q.to tratto ibig in parole quelle delle robe furateli et di quelle
habuta ricuperate et un altra scrittura presentata dal medesimo
interrogatorio fatto posteriorm.te al ill.mo Reg.te nella quale ma dettagliand
le robbe che pretende mancarli intanto et quella della giustitia che
detto calatha et compagni siano obligati restituirli et dal altra
parte il sud.o calatha et fendadori et mandrini ibongli di detta inquisita
prim.a et il lauro di detta sua roba fatta presentare detto Chr.o la
giustificatione delle robbe pretende mancarli fatta la forma della p.
sua chiamata per quel dice intese le sue parti che eseguita alegando
cioè detto P. Vittorio st.o g.le le sopradette scritture in ciò pertinenti
le petitioni et udite da l'ill.ma detti parti con loro de
fensioni hinc inde et terminatis et sententiato che la sua
chiamata del ill.mo Reg.te ded.a in settho ibig promulgata contra
Armati calatha et Maria sofia et la lad. patrio sia eseguita
in tutte le sue parti. pretentibus partibus

Adì 25 set.e ~~capitaneo~~ 1630

Carl.ni — 31 f. 17
p.ti — 1 f. no
g.ti — 2 f. no
Est.i — — f. 16
29 f. 05

Nel detto Capitaneo
M.A. N.gli

L'ill.mo S.r Duca dando audientia alli g.ri g.ri ordinarij stan
ti l'abbrevia et consumatia del Mort.o Papadopulo commesso
del S.r Giovanni Mirallo, cittato ad instanza del S.r Giovanni Villam.o
commesso del S.r Giovanni Antonio Grondi li Notari et
oggi q.chiamata la remittere delle deputat.
de fuo mentre notata et compartite in lunga
obtenuti grani q.ne q.ne nostra Maximes obtut
et circumsale q.ni lite instante d.o Villamarij
contra Jacobo q.ni Lord a legando q.ne fatter delle cose mag.
le d.o Mirallo sono dette fatte dal d.o Giovanni al d.o
Giovanni Mirallo ligate nella consegna delle
cose assegnate li ig.ti Notari. Item tagliate
del gastaldo mirato d.o Giovanni da 15

del S.r Andrea Ros Agosti ebbero la
Sentenza di essa contestatione con la
intrata di detta causa la S.ra Muzio opponente
li Sig.ri patti: Entrato S.r Andrea Ros
Sig.r Procuratore S.r Andrea dalla parte
Sua: Intrata di detta causa li Sig.ri patti: posta la causa
S.r Muzio opponente esaminarsi li testi
Legati, parte del S.r Agosti ebbero licentia
Sospesi, procedendo l'esame delli testi
Legati di parte di detto Sig.r Agosti

~~Atti esaminati~~

Adì 29 settembre 1638 al S.r 20 d.o

Illmo e Ecmo Sig.r dando audienza Ganado nostro
Sig.r Cancellier in contradittorio delle infrascritte parti
Sig.r Cancellier Sig.r Fabio Tomasetto de Nadi Procuratore
Sig.r Pietro filiale del Sig.r Agosti Letti i Reali in
Atti Testimoniali e Carte Instrumenti e Scritture
Notarili del S.r Lorenzo Cerieri Sindico Suo
qual Gancia ritenne il Sig.r Gionata Corelini, et
sit ingressus et tutto da S.a Eccellenza l'intera
Scrittura d'istibe Legati allegate cioè
Lettera di S.r Eccellenza il Sig.r Paulo
de Poli consiglio delle Sig.re Maddalena
Sorelli: Venerdì fatto Sessione del g.r S.r Piero et
il pred.o Corelini in contradittorio di XI settembre
fogli 6 Ottobre 1638 / con tutte le scritture in essa
Cancellaria e sequestro fatto ad istanza del pred.o
Sig.r H. Pietro Nellemani del Sig.r Giovanni Giacomo
Cristaldo, li 21 settembre 1638 / e le scritture entrate
da esso S.r Sig.r H. Pietro, tanto S.r Eccellenza
causa contro Corelini li 29 settembre 1638

[illegible] il tutto [illegible] considerato da [illegible] [illegible]
[illegible] ha terminato [illegible] [illegible] fatto dal
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
detto [illegible] Fernando [illegible] alle parti [illegible]
in causa con [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 29 settem.re co[illegible] 1636

[illegible] colonna
Capitale [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] Duca dando audienza alli termini straordinarij
[illegible] partibus audiris, del S.r Manoli Canallo committente de [illegible]
[illegible] dall'una, et dall'altra [illegible] Pietro Querini commen-
[illegible] Giorgi Colina, Viste le infrascritte scritture, Una Note
fatta dal sudetto [illegible] al predetto Colina [illegible]
[illegible] 1638, Una rubrica tratta dall'officio di Cavalli di ii Agosto
1638, messa contra detto Colina per [illegible], et l'altra
fatta per [illegible] detta [illegible] del predetto
[illegible], et Vista [illegible] [illegible] 20 settem.re 1638
dal predetto Colina [illegible] a detto [illegible] con la
conferma [illegible] dalai in [illegible] [illegible] 14 settembre dette
et il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di Giorgi Colina ha obligato pagar li [illegible] [illegible]
li [illegible] [illegible] nel modo [illegible] pagar anco alli
altri, che [illegible] con detto [illegible] mercantia in [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] 20 settem.re 1638 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible] 1
[illegible] 10
[illegible] 10
[illegible] 1 1

[illegible] 1638
[illegible] Giorgi [illegible]
[illegible] Notizia
della [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

46

Fengay

Alia ad 1638 ad Illm.

Illmo ac Rmo D. Nostro Pastore l'arcivescovo di Cagliari
Filippo Bonoli canonico di detta metropolitana
salute e augumento di virtù e di santa dottrina.
Come sia notorio a tutti quanti, e particolarmente
a V. S. Illma, che Sua Santità Urbano Ottavo, felice memoria,
per suoi Brevi Apostolici, spediti in forma di Breve
sotto l'anello del Pescatore, in data di Roma, a
Roma, a 21 di Dicembre 1638, ha ordinato, e
comandato, che tutti quelli, che si ritrovano
essere Notari Apostolici, e Pubblici, e che
hanno ottenuto, e ottengono, per Breve
Apostolico, la facoltà di creare Notari
Apostolici, e Pubblici, e di fare tutti
quei atti, che si ricercano, e sono necessarii
per la Creazione, e Ordinazione di detti
Notari, e Pubblici, e che tutti quelli,
che si ritrovano essere Notari Apostolici,
e Pubblici, e che hanno ottenuto, e
ottengono, per Breve Apostolico, la facoltà
di creare Notari Apostolici, e Pubblici,
e di fare tutti quei atti, che si ricercano,
e sono necessarii per la Creazione, e
Ordinazione di detti Notari, e Pubblici,
e che tutti quelli, che si ritrovano
essere Notari Apostolici, e Pubblici,
e che hanno ottenuto, e ottengono,
per Breve Apostolico, la facoltà di

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì otto 1638 [illegible]

[illegible] fatte la seguente delle parti in [illegible]
[illegible] nel gran quella [illegible] [illegible]
[illegible] d'quale si fando [illegible] formati della sua azione [illegible]
[illegible] esonera [illegible] d'Damulo [illegible] di altro maggio
1634 con [illegible] li argenti [illegible] nella [illegible] [illegible] d'
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il seguente [illegible] allegando [illegible] delle sue ragioni
[illegible] [illegible] contenute [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Adì 4 ag.to 1638 in Vdine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

adì 10. detto li 4. detto 1638.

L'Ill.mo et Ecc.mo S. Duca dando ord.e all'esp.o
fare l'atti e cautelle del m.do g.l Nicolò d'Andrea
per la sua Monetia sua sorella vedova dell'ill.e
g.n Felip.o Strozzi Cittad.o di Firenze
g.n And.a di Francesco Corsini Vedovo della g.l Madd.a
Victoria Lizjo fu sua Moglie e cioè nella Cessione di
ad.ministrazione di . . . . . e rilasciare li g.li
Strozze doppo mette Scudelle All'ord.e Ricevuto
adì 10 detto 1638 d.a g.l di Francesco Strozzi a Ruscar.e della Nova Lam
dall'Ill.e g.l Antonio Pieri d.o Medico fittivo li 10 Mag.o
1638 Corso Lapazzida mezza all'ill.e di Sortaldi
di detto g.l Pieri ad'Instanza del sud.o g.l di Francesco
27 Febr.o 1637 Ingnella posse dove Spedire di
ne passi e denari d.a Ducato n. Gerrato n. Atto g.l di Francesco fatto per
della sud.a partita dal sud.o g.l Pieri Sade S.E. Ill.ma
Cosi Antonio dee Avere da taglia Ruscirso Colonda
Nova di 10 Marzo 1638 fatta Corso Lapazzida cioè
di cosi ponendo Inuizzo della parte tacci, e denari
di Danaro di g.l Defrancesco; Lasta Impedimento all'
obbligo Reo, e Respondente

adì 11 d.o 1638.

L'Ecc.mo S. Duca dando ord.e che sia l'obbligo e
consenso del Nostro Ser g.l Andrea Lionardo
Nerli d.o alli g.li g.l Ill.mi d.o e fu li 11 detto
Marzo 1638, di g.n delle Lettere da Lui Lettere
nello Cong.o del Cap.o Pier Tanucci e Cons.o
Cav.e Se e Senatori Cittadini di Cap.o ad alla
presenza Lui suo nipote ab. e consenso
di Cosi Antonio d'altra, allegando
fanno delle sue g.li non essere sodisfatti

g.li Lanci g.i 18
g.li Lorenzo g.i 17
g.li Lapi g.i 17
soldi eglie g.i 6

adì 10 detto 1638
Ill.mi Cosi Generale con
Nerli inclinato la con
sinenza delle conseg.
abbatie al cont. Pier
Tanucci Medico g.i sua
incetto.

adì 10 detto
Compare in Cancell.a Ecc.
Legnaiolo, in nome al cong.
ne per nome al cong.
Giovanni Andrello
padrone in casa del g.
Nerli Abb., et ciò al
lui in disporto, et ai
le spese che ha
ni ab. detto n.ri della
cioè Abbatia, cioè
delle sue cong.ni vitto
detta Abb. detta in
Scudi denaro
Q. Marco Mira

g.li Lanci g.i —
g.li Lapi g.i — 10
g.li Lapi g.i — 10
soldi eglie g.i 6

Adì 11 Marzo 1637
Ill.mi Jacopo Gaetano Cant
Lanci Nerli Se Gl. Senatori
abbate al d.o Medico Lan
con sua intelligenza

[illegible]

adì 1. ottobre 1638.

L'Ecc.mo S. Duca dando audienza alli sig.ri eg.ti Fran.co Antonio Contarini del fu S.r Giovanni Maria, et S.r Antonio Cittadini q. S.r Marco Maria, come del Sp.do pigro fanciullo ad' per regardeli [illegible] S.r Lig. fatte [illegible] 1638, et con le eccettioni, et de pareri di detta, fano obbre Lig. ord. Instante, oltre detta cittad. Ugual ad libra [illegible] vendo [illegible] di compatir, se lui se altro [illegible] [illegible] [illegible]

esso Regll, Onde s. s. Ma intanto deve g.l Mastro
Mazzetti d'aggiustare uno cancello con la mitra detti fel
3/ lanni di più e g.l Mastro della Vendita del
Ronciro Vendto dalli comportando il Resto ascen
delli Reali n.ri 7/ Pendra del Mutto Vendto deve
Pde. perfino di più in intiero deve g.l Mastro
Pietro Reali simili 7/ Sono la giunta mitra
del Valor della candela publica, d'altro non
nelle me non spettare deva Mitra il Sd.
Pde. pagar Carini Barrett e restituire dalle Cande
di cera bruciata deve Pde. pagar con Atto g.l
Antonio Mar.lo fra del Sopra d. g.3 Pura non e ciò
confirmino delle g.ni rose mentovate gli di sopra
citate Ren, e Respondere

Adì 22 detto 1638

Sedente la Mta Corte avanti di me sopr.o essa l'istanza
contenente del Magnifico Cortesi Ap.o e Procu
mere del Michel Lorden citato ad Istanza del
Pde. e Germano Lira dritto Germano del nom.
di Pietro, e ut Procuratore, se estendo Cozzo di Cong.
se altri Heri, ma in atti citare, e contumace do Cit.
Bernardo Magnad. Germano allegando g.ma l'Istrum
fatto, tali, e il pred. Lorden rettiatti depozo
Giorg. Pettini Not. Cond. ng. Sig. 1630 Doc.
Cond. Ragll. e la Pro. fatta dal d. Pde. Germano
allegato Lorden d. s. / ann. 1638 con la Rosta con
ella fatta d. Cortesi n. pte. li 13 ann. 1638
Ma. r. c. Ill.mo Bernardo Landaro Legato Pad.

Care.a D. 211 —
Pt. 2 214 —
Sa. 2 214 —
Ad 2 4 —

Adì 10 ott. 1638
Ill.mi Jeani Galiano d. Gaeta
Vincenzo Lacoma Gaeta
e Antonio d. Conte Lancesan
n. conte Giuseppe Minutolo

pl.ni 99 00
pl.ni 33 7 7
pl.ni 33 7 7
sd. 9 pl.ni 33 7 7
Ad. 22 ott. 1638
pte. reali n.ri
contenuti in
Lorden mandato
al Mastro Pietro
contenuti
e Mastro Pietro

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1638 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

[illegible]

Adì 18. d.o ut sup. li 3. d.o 1633.

L'ecc.mo S.r Pres.te Grande auditore di rez.ne straordinaria di Milano
Contro d.o S.r Gio.n Frag.o delle Infrascritte parte M.r del M.gco
S.r Hermanno Varda dall'una, e del S.r Marco Fornaseta dall'altra
Citato d.o S.r Fornaseta ad'Instanza di detto S.r Varda, Conosciuto
S.r per parte di Detta, e deputata e Curata Parte la ad'ord.
Lopra Istitto fatto nel Sen.o pretesso dal detto S.r Varda Cond.
7 Ott.re prod.o pass.o ad'Instanza del Cond.o S.r Marco Fornaseta Con
Nove opposizioni dell'Infrascritto Mese, Nomine diuo Fatto Con
Lopposizione di Scudi di 19 luglio 1633 fatta Contra Gio.n
Theofilacto ad'Instanza de Giorgi Codazzi allegando ambe Lepposi
e facendo leger in favore delle loro ragg.ni Lostanza possida, e
Fatte, Con l'Interrog.ri Lui legnestro fatto nelle mani del S.r
Pietro e Hauziano Varda Cond.o 20 Lug.o 1633 Con la risposta
Della Pet.ne d.o 26 d.o Lono essa Notaro, e Con la Comparsa di 7 Ott.re
d.o p.o Lo essa notaro ad'Instanza del Cond.o S.r Fornaseta, e
Lequal ricerca Con nove opposizioni dell'Ingrandimento Mese
Nomine Ind.o possida ad S.r Mandato Pres.te e Con Pagello
ac citad.o l'Infrascritto Mese M.r Magnificentiano Mese fatto
dal Cond.o Contra Theofilacto al Cond.o Giorgi Codazzi li 18
Febr.o 1632 Con Mese dell'ecc.o esecutor li 13 Marzo 1633
dal quel Legende, Lostanza possida, Lostes.e dell'ecc.o Rotto di
18 Gen.o 1631 Lequale mei data facolta adora Costui
Concesso ordine del S.r Contraria Theofilacto di
poter obienar, e tollgar Lopra dove, e Contra dove ne
vieno l'Instrumenti di Vendite del S.r Sen.o Verdo da Lora
esibiti all'Ill.mo S.r Marco quinto fu dell'Ill.mo S.r
Sen.o il 14 Cond.o 2 Mard. 1632 nelli atti del S.r
Nodi Cancellieri Mod. la Vista d'ideno Instrumenti fatta
all'Ill.mo di Proprio li 18 Lug.o 1633 Con la Contro.ne Lono
essa fatta dal S.r Pres.te Lopra Hauziano Varda d.o 2
Luglio 1633 Con l'addimandi Volontaria fattagli dal d.o Mag.

[illegible]

adì 17 di Ottobre 1628.

Il Sig.re G.ppe in absentia del Sig.re Lodovico Vlaglio cons.re del S.re M.ro G.ppe Lua Mandolla

adì 17 di Ottobre 1628.

Se ad.o dell'Ill.mo Sig.re Conte si ò ve pena alla consulta sabia prima ciniera y non esser stta regrata infra il serte dignonente y si avs.no così ingiunto il sengno M.ro M.ro G.ppe Mandolla

1B/ad lib. 11/

A dì 29 Aprile 1603

Magnifico M. Nicolò Lorenzo
a pigliare la figura Contesa
da fede di Dottore Antonio
Lorenzo ad ogni ingiuria

Ad 21 ott. 1608

M.co Angelo Spera
ad Illum. mandatum
Lodge sub dicto
Abr. Vicecan.
Commissario

53

l'Illmo et Rmo Card. di Sant'Andrea all'hora Sant'Ufficio
commandò che non si dovesse più
andare per detto conto di Contesa
dopo la sentenza et lib. 11 del Statuto
che non ogni Mese si debba fare conto di Comp.
ne lui ne altri se non per mandato
Generale per li Mandati di Contesa allegando
fatti alla Mag.ca Sua Ill.ma li 20 Luglio
1603 nel memorial di detti Conti appresso
li Statuti di detti Contesa in Legge
fatta alla de fac. della Contesa li 29 Luglio
de 1603, onde si è per mandato Cardinale
e Condotta Legge di detti Contesa
di Roma con il detto Contesa
Gerardo che detto Angeli Custodi d'argento
di quella, et altre Mag.ci Custodi d'argento
Collegiens Contesa Contesa fatta dalla
Mag.ca Lizy, Luy di Gerardo Vittore già
Esser Legge Mag.ci Collegiens esser salve
et altre ragioni di detti Contesa Solite
e di Consiglio che di Legge Scritte, et Scritture
Abbate Rev. et Mercatorij e

Ad 13 et 5 lib. 12 ott. 1613

Sopra la M.ca Sua Ill.ma ha abuso et contumacia del S.r Demetrio Andronico citato
a comparire da Skeletio Sesto Calogero et che nella citazione di
di 11 instante et nicchia li Leggi ni Camera ne Casatolli di
Comparer ne altra Legislatura Estera persona sia ne costato
abuso et contumacia del detto Andronico di S.r Card. ha
confiscato sindicato et annullato la valgual essecutione
ouero bolla fatta fare dal detto Andronico contra detto Skeletio
nella Sesto gli ne sia S.r pone et assente galline venti
una Sentenza Sentenza da lui semio fatta per qualche
in questione et indebitamente. Hora resti libero il detto Agente
dalli fatto bollare et Sorte ad gli essendo debitore
Sed regentium citato aequitatem notato et si opponendo
Ad 10 ott. 1613

Conf. Mean. di Contesa
S.r Simitri Andronico
Contesa nella mano
di me Marco Comm.
et le lettere delle Solite
Contesa Contesa
Contesa di detto
Contesa debitore
domande

Ad 10 ott. 1613 et fol. 2 ... Card. Trivulzio ...

[illegible] ii ott. 1638

[illegible] dando audienza [illegible] fare l'atto, e contratto [illegible] de [illegible] Maria [illegible] Nicolò [illegible] Cesare [illegible] del M.to Ill.re S.r [illegible] Angiolagnolo, la qual non essendosi [illegible] di comparer se lei ne altra legitima persona [illegible] [illegible], e [illegible] Per tutti [illegible] detto S.r Angiolagnolo [illegible] S. S. Ecc.ma intra detta d. Maria [illegible] in quindeci [illegible] della [illegible] pagar precipitanti dalei d. Maria nel termine di 5 Nic.a [illegible] [illegible] [illegible] Rea [illegible]

[illegible] 17 ott. [illegible]

[illegible] Ill.mi [illegible] dando audienza [illegible] [illegible] Sarti [illegible] Bell.o [illegible] le donne Angelica Trivisan relitta del q. Alvise Trivisan [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 17 ottobre 1638

Camera — 3 13 4
Spese — 2 1 1
Spese — 2 1 1
Gabella — 3 — 10
— 3 5 10 —

Adì 17 ottobre

Essendosi presentato il Sig. Bellosi dante auda. all'Ill.mi Esp.ri Sig.ri Conservatori de' Sanni Giurisdizionali ad istanza del Sig. Francesco Bellosi loro Liv. Instante l'Incam.to se essendosi lecito di comprare se lui, se altra leg.ta persona di Roma loro, ma si sono sodisfatto a tutte le contracte di Mantova dello Sig. Bellosi Mag.o e Ricocar.o della Nova dad. Giurisdizione fatta solo di 20 vert. posti nella Mad. da d. Bellosi Imprestati, et Conseguentemente fosse laudata detta sua Mad., et fosse abile di Reo di Cinar li Civili e di Bellosi ad il Bellosi Giurisdizionale, e Conformeda sua Mad. Vari dichiarito allegando da Mad. e Nova di detto Giurisdizionale p. e. Mad.a tenendo la sopra detta e Biscocato detta roba fosse dal sopra detto Sig. Francesco Bellosi Giurisdizionale, e Laudata Mad. di detto Sig. Bellosi di 17 ott. in cui la sopra posta fosse abile ec. e Inesperentis

Adì 18, e 19 di detto

Essendosi dando auda all'esistente e absentia e consumati del Mag.to Vicario Giulio Cesare Stella Vicario Generale della nobil mad.a Stellenata del C. Zeno Vicario Generale della nobil mad.a C. Zenone Bianchi Conduttiere della Capitale Contrada del Ill.mo C. Zenone e Bianchi Conduttiere et Cinque nelle Cinque notata li 18 ott. Constante et Minima ed essere Mad. Cittadine Reclamato di Imposen, ne Cinque nella altra Sig.ri persone quanto dell'uno Giulio Stella rimasto abuso et Cavalcante e di Giardeno del Conetto Mag.o Contrada e Ill.mo fosse Istanto Giulio Giaquer et Condurre a Cinque per un quest. Formel. publici il quarto di Cinque alla Ser.ma Sig.ria Proposit. della Cor. Giacomo Giovanni Colleg.

Adì 20 ott. 1638

Ad. Cinque Sig. 8/3
Ad. Spese — 2 —
Ad. Spese — 2 —
Ad. 1 Sig. — 1/3 —

Adì 20 ott. 1638

Ad. Sig. Cinque Gabriel Scalina da Sulpeso la Sig. Mad. Gabriel Sub Cinque Cinque Scalina da Cinque Cinque

Adì 28 detto 1648 / Essendo congregato il Paolo di Polli, et appresso nelle [illegible] di m. Nicolò et Gio. Battista Ducali le
retroge.te [illegible], che [illegible] per reallire la retroge.te [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] Magnifiche, et [illegible] [illegible] giusta le leggi, et ordini [illegible]

del Capitolo Chiesa Vescovile già obstrutto [illegible]
[illegible] Sig.re Stefano
[illegible] anno detto in [illegible] fino al giorno [illegible]
[illegible] 4 / [illegible] anno [illegible] mese di [illegible] Stefanetta [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] anno detto fino al giorno [illegible] anno
[illegible] 5 / [illegible] [illegible] pubblico [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Hellena

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 18 ottobre et poi in d.o 1638

Card.le — 2 — 12 — 9 — 8
Ann.a — 2 — — 9 — 8
Cam.a — 2 — — 9 — 8
Fisc.le — 2 — — 9 — 3
— 4 | 9 | 8 | 2 — 3

[illegible] ad uno ottobre 1638

[illegible] Sinesio [illegible] Fiscale [illegible] obsequio [illegible] 1638 et di conseguenza il taglio, et sinocatione del Sig. Giulio è una delle note dei 12/ [illegible] nota di 10/ [illegible] ad 24 ott. 1638 [illegible] altre [illegible] [illegible] Fiscale [illegible] [illegible] [illegible]

meritoria pretesa del detto B. Bernardo li 4. ord. instante in qui sotto registrata. Item diverse lettere mettere produtte dal detto B. Bernardo, dicere di esse essere dotte cadere Maria Bernardo sua gia moglie, cioè L. una di 9. Genn. 1636 un'altra di 30. Luglio detto, un'altra di 12. marzo 1637. Item altre due unite pure dal d. q. cadere Maria al detto B. Nicolò suo figlio, cioè una di 16. Luglio 1635. un'altra di 7. Febb. 1635. un'altra di 27. marzo 1636. un'altra di 5. Maggio 1636. un'altra di 12. Genn. 1636. un'altra di 12. marzo 1637. Item un'altra scritta pure al B. Nicolò suo figlio. Item altre due scritte dal d. q. Antonio al predetto q. Maria Bernardo, cioè una di 13. Luglio 1633. un'altra di 26. Genn. 1633. un'altra di 6. Febb. 1633, un'altra di 26. detto 1633. un'altra di 10. Aprile 1634. un'altra di 4. Luglio 1636. et un'altra di 22. Luglio 1637. Item una scritta dal q. Ill.mo Mons. Premicerio al detto q. Maria di 10. Luglio 1637. et un'altra scritta dall'Ill.mo B. Nicolò fratello di 12. Febb. 1633. Item Legatizia di Fabbri mentre ad'istanza di d. Ill.mo Bembo d'ordine di S. E. contro d. B. Nicolò Bernardo et contro d. q. B. suo figlio sotto li 21. Agosto prossimo passato qui il suo da S. E. medesima considerato Ma. Gio. Antonio Procuratore S. E. Illma licentia il B. Bernardo dall'attentata del Nob. M. Pietro Bembo, il quale doveria rivendicarsi contro l'heredità del q. B. Maria Bernardo, potendo però procedere anco contro la persona del d. B. Nicolò Bernardo B. presente —

Segue la Dimanda

Illmo et Ecc.mo B. M. nel Regno di Cordia —

Non mi posso persuadere Io Nicolò Bernardo B. lettore Bernardo

Humiltà di V. E. Illma, con il fondamento di morte l'Ill.mo
S. Pietro Bembo acquistare alla tal qual fama ottenne di 27
Agosto prossimo passato fatti conto dime, e ricercare
con la tal qual sua domanda sotto alla ecc.ta di S. come
oggi termine di ragione sia finito in ducati cento l'erede
giurandosi memore del ordine a ricordo hanno
detti ducati cento dall'ecc.mo S. D. Maria Bernardo B.
mio pre, il quale hoggidì, riconosco di acquistato la
grazia di esso Illmo S. Bembo, con desiderata
ma bensì gratissima servitù et con incessanti
et continui sudori impiegati nelle imprese di S.
Illma et nelli suoi importanti interessi sotto li di
pagi, come ciò S. S. Illma non sia mai di regione
attendo sotto a tutta questa città, e quasi ancor
lui adirà di pregare V. Illma S. Bembo mi ricordo
pro debito in scritti nella sua partenza di gui
di S. S. Illma restate servita di esborsare a nome
suo ducati cento: erede, ed ad altri di detto
mons. D. Bart. Alabardi, stagli per il offerto
~~del ordine~~ et obbligo del ordine et ricordo sudetto
Lace V. Illmo S. Bembo dove le stelle dino di S.
Illma gli sia contati li sudetti ducati cento
questi cose tutte mentre S. S. Illma non si dimostra
con la natura et molta sua prudenza et con
quel rigoroso stile della sua nes. nesita et risalta
del tutto mi rendo certo di continuare ad esper
imentare tal sua prescrizione contro il vero
et real

et real luo debbe con ritrovarsi del g.to Papirito in
Palermo ispertm.te contro di esse Jacopo, poi et trovato
et ritenere fermamente perseverare Onde rimettendosi
in niente, e le ragioni di detto esporte in quelle
altre et ancora non sarano considerate, et la
V. S. Ill.ma Sig.ra giusta licentiato della pred.
domanda di detto Ill.mo Bembo, attendo et consegl.
tafiata in istrutta con secretis lapred. pecunie
rente abstinta contro di esse ne lig. ottenuta
solum semp. fatti et la jus sendisa

Fol. no otto 1633. et fol. 18. e

Fede di Francesco Pinto in contrad.ne delle ragioni dell'
Ill.mo Pietro Bembo contro li heredi del q.
Michel Papirio quale si è dichiarato
il Mag.co Nicolò Cogni. Cr. del n. 20. Marzo passato
et con ind.e cessione ricevuta dal Papirio nega
la riscossione della partita notata nell'ost. di g.
contro di suo principal, li ho lasciato all'ost. di
come partita disordinata, attendendo et facendo
leggere tutte le partite l'indi seguito. Et
ricevuto dalla d.ta Cancelleria mentre dal d.
Pietro li 7 Luglio 1633 gione fatte ed instr.
della Pallemo. al suo pape Michelis li è stato
con una partita messa all'ost. di g. li ho lasciato
libro al g.to d. del Pallemo contro il pape
compilato, et notata fatta sotto li 7 Luglio 1633

Ducati 13 1/2
Carlini 4 1/10
Tarini 4 1/6
Grani 1 1/15

L'una

una lettera scritta li 8 sett.re 1638 dal
p.te d'esso Gillemo, sotto lette del Duca di
Vicenza, quale li 19 d.to 1638 co' segnando
l'ordine del Sig.r Gio. n. 19 per mand. dove
al capitano contro d'esso co.te li si dispo.
ordinar per esp.re ordine esso p.te e di vista
la somma de reali trentaling. et ~~[illegible]~~
come in essa, onde s.s. ha mo.to che
revoca la partita di 20 d.to notata contra
p.te Ottaviani compilato come assorbita
cum sequitis, et p.te detto Gillemo sollecita
che le ragg.ni delle parti nel merito, provi

Adì 20 ottobre 1638

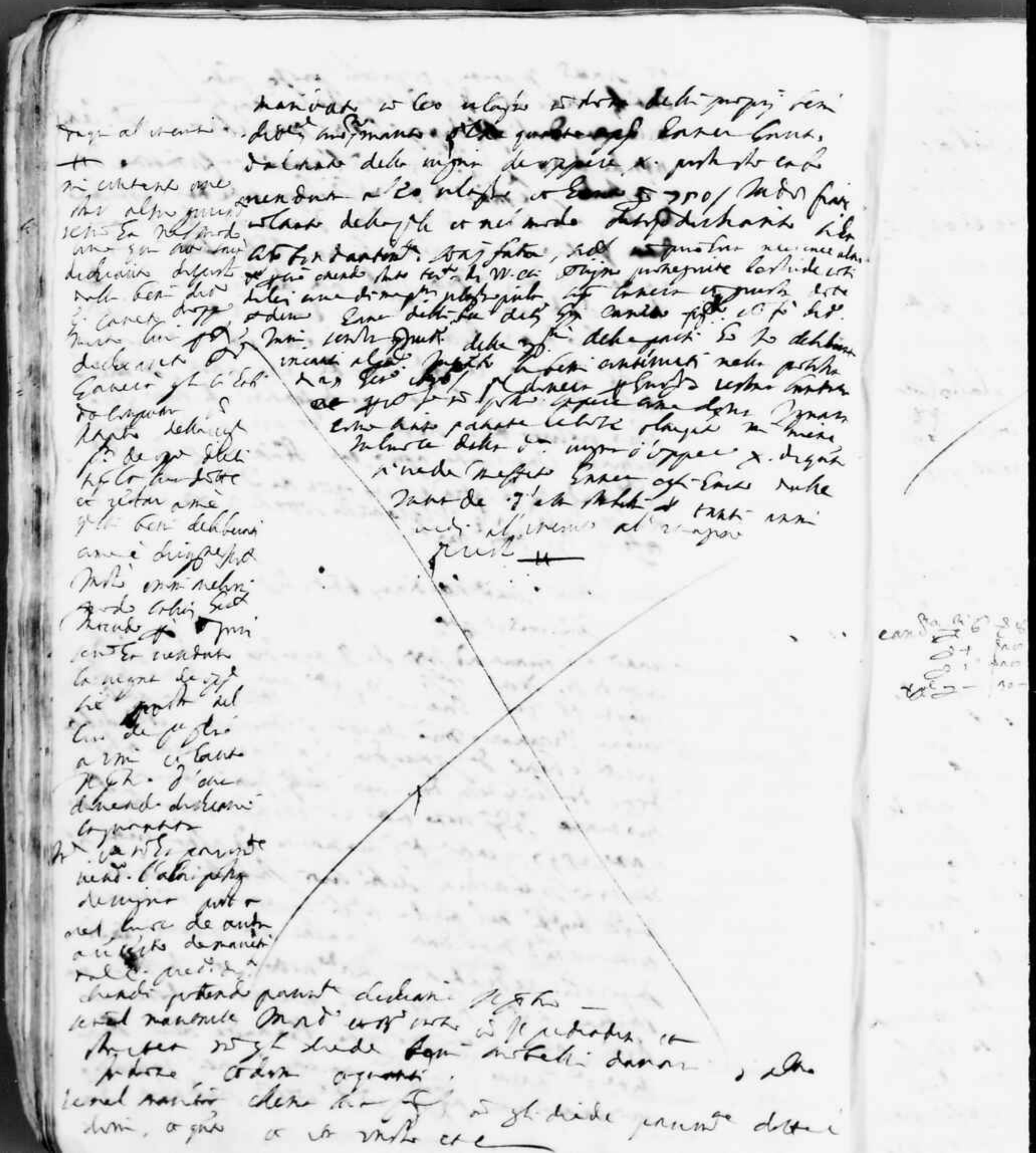
Ad'ordine gran.dando nud. alle testi. dichiarazioni
[illegible] della Ill.ma p.te R. de D. chiam. pedestrotti
de D. pegnatia contrabotti del Canem. Ment. D. agli
abbotti p.te parmi. stando cred. anco D. chiamfedici
ad. n. D. ad ogni ad. abbotti, et deputata ad
Camera fu letto da 20 abbotti p.te p.te et chiamata
la causa li 18 D. et la reverendissima, necessaria
D. vobis pedestrotti. ri S. Ulando, et compar
sari delle cond. ab. vatio Fanni segnata sta
di 13 d.to 1637 et fo li 31 d.to cont. et inti
gnati et quelle dichiarate et allegate ind. inno
nec ns. [illegible] d. ns. Cum. 1638 li 6 p
1637, ac ind. [illegible] ns. [illegible] pro dom. dal
abbotti et suoi gri sta registrata dal una
et dal altra D. agli abbotti ad. [illegible]
ob stando necessaria [illegible] et mostrare d. cond.
di 13 d.to et fo li 31 d.to 1637, et l'ad.mate d.to
sua [illegible] et agli, allegando che li [illegible]

Ad la Causa 20/
Ad 12 — D. 6/20
Ad la pena 2 — 6/20
Ad [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]



Adì 20 ottobre 1630 in Bo

can.ta li 6 [illegible] 26.
[illegible] 4 fr.ni
[illegible] 1 fr.ni
[illegible] — 30 —

Eccmo Duca dando ad.to all'ill.re chiam.to udite le ragg.ni
delle parti in presentie mi ha fatto questa sig.ra
della D.na Maria Pagano qual lancia
in citatione el Sig.r Marco Cornelio del mon.ro di S.
Catenna morte sia per il giorno de ~~marzo~~ ottob.re
le remittioni et deput.ne di detta citatione chiamata il S.r
di mettere li 17 ottobre instante in detta chiesa S.ta
fatte terminati bene probatum la gracia data lanciata
li 1 Agosto 1630 affinche possi in lancie et liberare
la casa di nogara con tutte le robbe che ne stanno
dall'hosteria la sold. tolta a instantia di detto mo
nro, tenendo credito che pretende da D.na Agnese
Cabana sua nona materna di D.ti anni alleg.to
et faludo leggere detta gracia con clam.ni di detti

de testimonij. Et quella esaminati, et lio dall'
et dalla detta Vlalo nomine pro a tal atto
ostando diuertirnode il detta et hor licentiato
dalla detta sua instanza et era detto et esposto
A' S. S. Ill.ma. onde mentre se era chiambe esse
prouenuhando sate mmato ut supra S. C. Ill.ma
termina bene probatum dalla parte di Agnesi
fatto dello Marucha . . con Lodi. vlasto Cotto
del mon.to de S. Catenna monte Sinai Lo Bit Capt
da lei appetentato la ri Agnesi prete pakat pinat

20/6

a 8. 8. c.
a 1/. 6 Ill.mi Cuendi Dnci dando ordine nello ne Cmesi d
nel Tiempo Pinate Lo bord. Ottobre mese de lo Grand Mastro
Lui cuer nelle ny fare fezi. Lo B. Cap.
a pratiche i Vnetia gli 19/8 Sudate cui
cuperente nealor lesi. gli ciro di mese mo, ne
il mole abbite et cuntinuale Idea cit. Inthond
Cyp Dnarnt Vlaty my fare: s. e Mt. Ill.mi Cuerno Agnesi
6 pulchlexi et
quia Cyprei et Mt. Polexi Ing. 4 6/, 20/, Lire 4 certe et
reuidit dicta
reuid. et mt. saldo delle fantatrine del terreno, et obiecti
In loco di Dmo Cimelatrli. et Dnstrie fatto Mr Lire relat. ad de
de gmoblyi, et Mtto Legi. vide Cito di 9 Xme Cbre,
et Ille Cuendo colma Dnstio cuprine Agnesi, cuendi Jemus
Lebbe dimenti Mmo Cuchegant de fare Cabit. Fundi
Lo Mtto et Mr. Lo gli Lo Cuchefetto de fare arco d'Lmitte
Lo Mo: Bacc Jud. Primo et mmo fatto Lo Mtto ad Dmo
Mrelli Grano del gulgel Mmo fatto Mr Polexi fezi Cito di 20
Mtto fili Fedanti Xme Cbre, d Lmee Lanti Mgnonte interuenti
Mtto et Simplice et Jura Dgnesti Cl Lo
uenti et acuti Legum Mr Lire Cmo dilgi
protepda mutue poti Cmee ostiti et Jgnesti
Mrelexi Mr gli 20/ et 6 20/, 20/, Lmo arcetti
Lgeli Legente cuteri Mr Lmo arcetti

Adì 23 ottobre et folio 60 detto 1630

Cand.ne	3 r. 2 —
Pane	2 i 2 ro
Pc.	2 i 2 ro
Cps	3 — 2 12
	3 8 2 —

Il Ecc.mo S.r Duca dando ad.to al S.r Alessandro Nicolai Camerario l'obligo d'autorità del S.r Francesco Belogi [illegible] [illegible] [illegible]

61

Adi 22 detto li 23 detto 1638

Ill.ma et ecc.ma D. Duca stante l'abuntia, et contumatia de Giac.o Cadefalco segretario Citato adunq.e de stiedo venire, et cagionatio, se havendo mancato di comparire, se altra leg.e persona per nome suo nominate abate, et contumace ben che chiamato in certi processi, cosi stando d.o Giac.o, il quale domandava, che fosse citato d.o re segretario alla restitutione della talla d'argento che già anni fa lasciò per lire + / che gli ha imprestato, la quale pesava onze 22 et ben che più volte gli ha cercato, e pero mai gli l'ha voluta restituire offerendo pronto alla restitutione d.a d.o, onde essendo Ill.ma la cert.a di detto M.o Giac.o debba nel tempo de tre giorni venturi restituire il detto venier d.o sua talla d'argento, altrimenti restituito le lire + / p.e imprestatigli, altr.i resti citato in lire 22 1/2 valore di detta talla al corso pieno dell'argento, delle quali lire citato le rendere lire quattro, facendo ragione pieno mandare in esecutione contra di lui segretario per il resto di lire 23 et abate reo citato et in expensis

Adi 27 detto 1638 pr.o

Ill.ma et ecc.ma D. Duca, attesa la labuntia et contumatia del s.r Michel Torcello figlio et co.ho del m.co s.r Lucrezio suo pad.re, stante il prosequendo d'instanza del mag.co s.r Nicolò Benedetti, come consiglio et Rettore ung.o N. del g.co m.co Corfù Bragadino, et come nella citat.e li 18 luglio p.o passato, se mette gli li 20 detto poi gli li 25 d.o, e seguentemente domenica poi li 26 luglio d.o, porta poi in tutta subordinatam.te doppo le altre precedenti, et chiamato li 22 ott.e corrente, come nella citat.e pred.a qual s.r Michel N. g. Rif. non si havendo curato di comparire, ne altri per suo, ma rimase abuntio et contumace doppo che stato requisito dal commandi Nicolò Bragadino all'ord.o, così instando d.o s.r Benedetto N.o per una mediglianza s.r Rif. allegano la sud.a abuntia contra d.o Michel et gli stesso

Adi 27 detto 1638

L'ecc.ma D.a Duca havendo sentito ottenuto li 11 Genn.o 1636, et fò li 9 d.o con tutte le ragioni da esso chiamate. S.S. Ill.ma Nicolò Landolfo Segretario

Prot.o Venerd.o 9 ottobre

Nella Ill.ma Michiel Torcello n. 62 per usar della sua ragione — adì 5 Nov.re 1638 Comparì in Cancellaria il S.r Michiel Torcello n. 62, e consegnato nelle mani di me N. p.ad la presente, per accelerare la sua lite abbia, e tutto per ciò supplica, et intende di domandare giusta le leggi, e così l'officio di giovanni 335

Io sotto Mich. Bernard. So io certo la detta spesa dell'entrata fatta per Giulio Tovallo picchi sotto mano del sig. Nic. Cost. per il Dal. Gio. Guidi per detto sotto — —

fatta abbate di gi. fand i 63 et fili g. dero prima la sua

parti potendo hauer latta lettera oscurel abbandono, ca

in oggrentis c 2

Adì 14/ott. 1628 et fu li 22 dito

L'Ill.mo et ecc.mo C. Duca Renè l'abbate, et contumacia dell'Ill.mo

sclamo come comesso del R.do Jumeno del Monast. di Santo

Anti di Apetones Citato ad instanza dell'ecc.mo di Bruni con

comesso dal Giorgi Chumela, p. Nicola di detto la dependenza

di detta Citatione sotto li 22 del corrente, et non li hauendo

curato di comparer, ne lui, ne altra legitima persona a

nome suo, ma rimasto obcend, et contumace, pero con instanza

di detto abbate allegando prima, et facendo leggere per fano

delle sue ragi l'atto di prova concesso da s. s. ecc.

Chumela sotto li 17 Ottobre 1628, con l'attenti lettera con fatta

s. s. ecc.mo prova. La ben. bene probatura dalla parte di detto

Chumela, li dd. la sentenza contradi. seguita a fanore di detto

R.do Jumeno sotto li 10, et fu li 18 Marzo p. prossimo

et tutti tagliata, et reuocata cum omnibus abea decentis anteqs

cerezis, et dependentibus abinde res sub lege (stato et pro mei

usato et in expedit 2

Io Geron.mo di Bruni

ò auuto come

comesso del sopragto

gh'ume lla le so

prescrite spesse

dal sopragto molto

Ill.re s.r Nicolo Ghisto

sua secretario

Ad 20/ott. 1628

Io Nicolo Ghisto

ho auuto come

comesso del R.do

Jumeno de Apetones

[illegible]

Adì 20/ott. 1628

Io Nicolo Ghisto

ho auuto come

comesso del R.do

Jumeno de Apetones

[illegible]

Adì 20/ott. 1628

Io Nicolo Ghisto

ho auuto come

comesso del R.do

Jumeno de Apetones

[illegible]

Adì 20/ott. 1628

Io Nicolo Ghisto

ho auuto come

comesso del R.do

Jumeno de Apetones

[illegible]

Adì 20/ott. 1628

Io Nicolo Ghisto

ho auuto come

comesso del R.do

Jumeno de Apetones

[illegible]

Adì 20/ott. 1628

Io Nicolo Ghisto

ho auuto come

comesso del R.do

Jumeno de Apetones

[illegible]

Adì 20/ott. 1628

Io Nicolo Ghisto

ho auuto come

comesso del R.do

Jumeno de Apetones

[illegible]

Adì 24 / 25 / 23 / ott: 1638

L'Ill.mo Mag.co in fatto delli chiamori indretto li ragioni della infra parti in contrad. giud. de de Sanz di Bruni cit. dey Marco Mustai, il qual sanando in citatione del Michael Papadopoli cit. di z Nicolò Blasi Auditor negli beni della q. Dna Agnese sua madre, domandava il laudo della mtia abbate fatta li 2 Aprile 1636, la qual allegava d'tutte le scritture in ella chiamate, et ciò dall'una, et dall'altra p. Mag.co Papadopoli atal instt. obstando ricercava il taglio di detta mtia abbate, allegando et lui tutte le p. allegate scritt. in ella cont., et il tutto ben considerato sanno il n. Ill.mo prò tert laudando la mtia abbate li 2 Aprile 1636 fatta contra Nicolò Blasi n. q. et a favor di Marco Mustai parti p. particolare

Adì 24 ott. 1638

L'ecc.mo Duca in abbrev. et contumacia de S. Lion Rutto citato ad instt. de z delli Dani Chuli Ebreo, et in Scriptis, nè ella di lui causa di comparir nè altra legitt. persona per esso lui ma rimasto attento contumace d.o abbrev. delli S. Dani Chuli Ebreo al p. lui dell'ann. 1637 fatta adunq. la Mag.ta di 15 Mag.o 1637 fatta adunq. delli S. Dani Chuli Ebreo al p. lui dell'ann.

[illegible]

Act. 24, de fol. 23 [illegible] 35

Sed [illegible] Reda [illegible] et [illegible] dicens [illegible] Michael Pagello [illegible] Abadessa del Monast. de S.ta Maria [illegible] Protopatha ad prosequendum [illegible] [illegible] [illegible]

Adi 10 et 11 Luglio 10 settembre 1638

Il Mag.co S.r Dottor Andrea Lorazzi detto in questa parte il Dott.re
Giorgio Manzuoli, et del M.co Giovanni Antonio Palacco Co.de di Nav.
Marmara, et questo in nome e. Ill.mo la Cam.ra di Corfù
et fatto li seguenti produzzi per inherenza con il contenuto fatto da d.
Marmara, et una lettera del d.o R.do Manzuoli alli Sindici
già allegata in causa, et udite le ragioni dell'una, et dell'
altra parte, Ha. s. e. ord.o per decreto approbato di giustizia
del R.do Manzuoli detto in causa con il Marmara, presente

Adi 12 et 13 d.o

l'absentia et contumacia del M.co Nicolò Dan-
dolo Notaro ad esso N. del N. prod.o fra Michiel Dandolo suo fratello
Cavaliero Hierusalemitano, et deputato dopo Baiolo, et che in carta
le instanze dappresso in detti all'ord.ne d'esso Nicolò
mancato di capacità, ne lui, ne altri per nome suo ma una sola
abbate, et contumace, però coll'intendere d'aver di mandamento
il tenore delle intimazioni a sua instanza fatte il Sindico
Ill.mo coll'ordine di S. Nicolò li 11 Genn.o 1637 con lettere, et il tagliolo della
lettera ha la sua data inserta d'intimazione l'ultimo Gennaio 1637
abbia al Sig. Nicolò Dandolo del tutto allegando per fauore della sua ragione
la sua intenzione, onde coll'intendere detti aver Ha. s. e. Ill.mo
condotto le sue prod.ni con lettere revocando qualsiasi
la sua in contrario inst.a interlocutoria come di sopra abbia re-
corso esposto

Adì 22 Lug. adì 23 ott. 1638

L'Ill.mo et ecc.mo Duca stante l'absenza, et contumacia del Mag.co Mich.le Papadopulo c.te del nob. Sig. Michel Gradenigo, fatte ad instanza del mag.co Zuan Blasco c.te del m. Ill.mo Giovanni Mendella n. p. S. re chiedendo curato di comparsi, e lui ritenuto per persona pur non mai tiro mà ripetuti abuti, et contumacie, per ò domandava S. Blasco n. p. che essendo Zuan non fosse intesa con parti in omis. li allegatoni fatte in notarile del suo principal li voleglio prendere per, et per sotto esse ritte quali per errori li notaij 200/ che in effetto li doveranno notarsi L.ti 2000/ che per tanto li devano intender, devend. dopin. S. Gradenigo giurarsi interes.ti degli atti, affermativi et negativi che si la pagaci dei L.ti 2000/ della metade della eredità scritta al S. Alessandro Pegeri il Cred. li quali metadi erano li ragioni proporzionali di tutti li mag.ti della Sudetta Eredità, et si volendo giurarsi, come di fatti ha, et sotti la partida nominata in detti allegatoni tagliata, et rimessa affermi pari S. Mendella sotto solenne del vero li detti L.ti 2000/ che sono L.ti 666/13/4 che tanto li toccava pagarsi da S. Giovanni, come quello che interv. cid il S. Michiel ha fatto rappresentare il testo della Sentenza da devendo li altri due terzi esser pagati per ogni ragione del Sud. S. Gradenigo, et da chi rappresentan l'altro terzo di detta Eredità; allegando per favor delle sue ragioni la sudetta partida nominata sopra di 16/ott. corr. 1637/ per li petitioni delli C. Lodovichi, Cocca, et Princa adunq. del S. Gradenigo, et l'ins.to di 25 Nov. 1637/ in detta partida ricac. et il Cont. portato dal Sud. S. Mendella al S. Gradenigo . . . . . mentre nelle sue allegazioni la intent. fatta dalli Ill.ti ecc.ti di Sig.ri Rudini, et Ruggieri in nome tra il sud. Ill.mo ecc. S. Antonio Giorgio ecc. et il santo Mem. della quiete . . . ecc. Ill.mo Sig. Intrata del S. Gradenigo conformi in omis. et per essere l'istanza del Sud. S. Mendella abuta reo et in eqpt. 2

Lasciò l'allegazione qui sotto

Adì 22 Lug. 1638

In conformità della sentenza contenuta nella sua pronunzia facendo in istanza di Giovanni Mendella il notificato e Michiel Gradenigo uno delli mediatori nella terza parte

2 delle

facoltà poscilla vuole, et mezzo, che per giusto atto di v. s. Ill.ma
et cons.ta hà astretto a douersi solenar nella giusta testa parte
del debito delle Cur.e d'Italenco contenute nella partita menata
all'off.o di Gastaldi d'ogni danno spesa, et interessi, con dipin
d.o della quinzan.a, ò sia la Sanna la decatra contenuta nel
carto appuntatali, ò più, ò meno, et li scritti in esso mio conte
dichiarati, et conforme quello, et sia giurando affermatiuam
vel negatiuam la detta partita reuocata cum scientia

Adì 22 ... fu adì 23 ott.e 1638

L'ecc.mo S.r Pres.te l'abitat.o et contumacia di Andrulis
Cagliadi, ~~[illegible]~~ citato a diuersi de pp.
Giorgi Caglina, et come si vede citat.o di . . . et 26 ...
della deputatione degli ins.ti all'ord. delle deputati per il
d'Eggiovare fu causa la deputata in Sebelle, et chiamata
al comparto al cum ma si stato abbat.o et contumaci, et
instante il R.do Athanasio Calaghello c.o di g. Papa Caglian
allegando prius una sentenza di nouo data pronunta contra essi
Cagliadi li 23 ottobre 1630 per la quale si cercava taglio della fabra
dell'ecc.a Qual Media fatta in vibra contra di Calina, et a fanno
Cagliadi per le cause come in essa, et de un'altra de regolatio
et dichiaratio appresso quella appuntata da essi Caglina alli p.ti
Cagliadi defi come in quella, et la risposta data da essi Cagliadi
alla p.ta di Armandadi in Nou 1630 et li lib.ti fatti Nebrain
di Andrea e Constantino Cagliadi li 13 Maggio 1483 il contratto
di Pietro di Leandro di Giorgi Caglina et la promissio di Marco
Cagliadi li 22 Maggio 1574 il testam.to di Marco Cagliadi
fatto li 30 ott. 1581, la strida fatta all'off.o di Pietro di Andr.
di Papa Vescovo Cagliadi li 26 Nou 1587 et l'arbor tutti essi

notai

Adì 18 Nov.re 1647

[illegible] notato uno polizza li 28 ott.re 1647, [illegible] notato al [illegible]
Propria ad un.m d.o fatta la radoppia della [illegible] del Papa Vrbano
li 10 Genn.o 1647 Mr. Rosi et altri [illegible] l'istrumento
putata da d.o fatta li 24 Genn.o 1647 la risposta d'detto Caphacchi
li 6 Febraro 1647 alla replica et risposta anche putata [illegible]
li d.o fatta fatta li 24 Nov.re 1651 una scrittura fatta tra li
Caphacchi, et Caphiano li 20 Ottobre 1646 [illegible] nell'ecc.ma Qual
Nicolao di 12 Aprile 1649 una quietanza [illegible]
scritta una scrittura rogata la sera [illegible] Papa
Caphano di N.ro di detto Caphacchi li 4 Maggio 1649, [illegible] una [illegible]
[illegible] fatta fare da esso q.o Papa Vrbano Caphacchi del
vicario dell'Ill.mo Arcivescovo di Napoli del tempo del anno 1500
per atti della chiesa di S.ta Maria Cappellapezzi posta a Marcianise
una ter.za fatta dell'ecc.mo Reg.o in favore de detti Caphacchi et
q.o Papa Vrbano, per la qual resulta d'esser [illegible]
et le scritture prese di d.o Vrbano N. et una Mess.a pregata
tra detto q.o Marchese et d.o q.o Papa Vrbano li 8 Magg.o 1500
trovate [illegible] da detto q.o Caphano et Vrbano
[illegible] la p.ta ultima domanda [illegible] della p.ta decisione
Onde. p. s. ecc.ma [illegible] Angiolo [illegible] et annullare detta
di 12 Aprile 1649 cum omnibus ab ea dependentibus et decorentibus
[illegible] detto Paolo Caphano [illegible] prima detta chiesa di S.ta Maria
Cappellapezzi conform.e [illegible] non hanno dedotto [illegible]
[illegible] della p.ta, et d'una delle readoc
decorr.e abusive, et in eo p.ns

Adì 1 [illegible]

L'Ill.mo et ecc.mo D. Stante l'absenza, et contumacia de q.o [illegible]
Apostolico Com.e Cent.o del q.o Nicolo Grafia del c. Eugenio
[illegible] adunque de S.a chiesa Pandropolo cent.o gen.e del p.to
pupillo del d.o q.o Grafia, et come nella Cancell.a di S.ta Lucia
[illegible] chiamato, et un campanaro, [illegible], [illegible]
[illegible] Com.e [illegible] abbate del [illegible] Apostolico

[illegible] contenuti nelli sopra [illegible], onde restando soddisfatto [illegible] [illegible] alcun effetto [illegible] [illegible] [illegible] più remissivo ma rimasto ostinato et contumace, però così instando [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Adi 10. et sola

Ill.mo et R.do D. Paula Prente Sabsentia et Contumacia del Ill.re dal Sole citato à instanza di S. Michel Angelo quale commesso del Nobil Huomo D. Pietro Zen

66

Ill.mo et R.do D. Paula Prente Sabsentia et Contumacia del D. Quirigach Calozera.

Dispos

L'an 1 jour d'août ayant été conté à l'hôtel de Ville
pour l'abbaye et couvent des Jeux floraux établis ad
Ville de Jeux canonic. et conventuels. [illegible]
le Canonic curato de Lugd. ne alter [illegible]
dicte les mandate ab. et ôté lors Jeuvente de canonic
Eccl. et ôté Condere Jeux dict. ab, nyl ebso
otemus de dict. chapitre les lettres mentionnées
canonic. marcaire la gabie et Condère ôtée
alternatim et interim, consistoire [illegible] des
Jeux et le ab. Lugo integrante dict. Eccl.
p. pte pour Lane [illegible] debita eglis abbatiae ree

Jangui

a Nont

Ab. et Abbat
[illegible]
10 dicto

Item, st. Jeux de canon. dont aucun. alli est decimam
inter l'abbaye a conventuale de Lugo mente informat
omnes dict. st. Jeux et Nous matricali canon ad
Ville de Lugo nichil pertin. ab de P. Canon. Jeuvente
partim dicti de fanario armeni et ante nella
[illegible] 10 feb. 1605 et decimam ab.
li 30 st. [illegible] ante nel L. dela degnanza
ne chiesa [illegible] de Lugo nec [illegible] nec
ho mai mancato abbat et conventuale
ch' [illegible] dict. st. allegando, ipsum
debere [illegible] l'abbat. et Conventu. et
[illegible] interpositi [illegible] fatte dicti st.
[illegible] attendendo [illegible] et [illegible]
[illegible] decim. Cum [illegible] fanario armeni et Ant. Benard li 11 [illegible]
[illegible] nelli atti de [illegible] non [illegible] also
[illegible] in loco [illegible] fatto [illegible] fanario et
[illegible] notaro, [illegible] delgto [illegible] Benard
[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] fatto dict.
Ant. Benard et [illegible] li 11 [illegible] 1605
nelli atti dell'[illegible] non, non [illegible]

Ab. Canon. 25 fe.
[illegible] 21 fe.
[illegible] 21 fe.
[illegible] 2 fe.
29 fe.

per il che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
detto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

sotto scritto m. ablenha sotto li 16 Apr. 1624 li quali si sotto
scritto di loro pro, et auto le mi presentate per parte di detti S.ri Sindici
allegate cioè una cedola scritta da detti Giovanni et d.o g.s fu
li 25 Apr. 1624 uno inventario di detto g.lo uno giuramento li
Agosto 1622 item uno instrumento m.o 22 mandato di
g.s f. viner: una lettera del med.o di 22 Apr. 1622 dim. 22)
una lettera di 7 settemb. 1622 dim. 22 una altra medesima di
Giuseppe alli 8 Genaro scritta di 22 Agosto 1630 di tali
segni: uno in camera di 15 leg.o i 600 altro di 29 ott.
1605, et detto appresso tutto quello hanno voluto dire dedur
et allegare in forma di detti loro d.i difensori ~~Crotta Giovanni~~ m
~~nomine incolat~~, visto etiam l'un.o contributo fatto
in Doganella di Cortefegue 28. Giugno 1 Ill.mo Ant.o Giuseppe
Sindico dell'Ill.mo Giovanni Giuseppe basto la nuova di negare
la contravenzione della opposizione di me Paolo de Pol nominato
quello fatto al tal quale conto del Giuseppe approvandola
dico mentre fo Paolo per di questi filati che il g.o Giovanni
Ill.mo del detto Anto. Sebbe il cavallo, di detti mei principali
senza intervento obligo di pagare alcuna refattione della
spesa del detto cavallo, ritenendo doppo la morte del g.o
Giovanni ricevendo detti mei principali mandato a tener
il cavallo qued. esta g.o Ant.o mi gli ha voluto dare anzi
anteriormente offerite pronto di spesar detto cavallo senza
alcuna refattione et questi stati questo basti alla quiete
interlo ~~et~~ intenderlo dal detto tal quale conto, di detti
mei principali per le parti contendenti il reto et
governo del cavallo stesso me liberano dalle
restante pretentioni per li leg.i Contedenati a q. eu
tutti Veneciani 1 ss. eu: ma di admetto il sopradetto
Capitolato, et perla coperta delli sella admetto garimenti
il capitolo seguente delle allegationi hue restita del m.o Mustafà
lasciando la parte del senso delli i g.i ottocento quarda
Sonti

dotti dalli Preg. Xepier alg. Salomo Giuli Hebreo, douendo
essere Gonificato quanto sarà mostrato esser stato conbato
à conto detto conforme le polizze allegate; quanto al camisio
et canetta debbano li Giuli Venier giurar quanto ha il cred.
del loro Padre. attento nella sua mettina allegata in giuditio
presentibus

Segue la contrarietà d'capitoli 20. delle
allegationi sue replicate del S.r Muallo.

La quinta delle coperta di Lana, mi contesto, che li Longumm.
bo decisi se non sanno, che detta coperta p.r di nro. ragione
fatta dandi, e non dalo. S.r Preg. Xepier loro Padre, et come
douer, et che il g.r S.r loro Padre non — Rabbi pagaba —

69

1.1

Adì 2 Nov.re et fo. 39 ord. i 638 cioè 31 ott.

Illm.o ed.o Duca ad vice Leraggion delle parti in fra lo
in contrad.o ud.o R. Madonna Helena Vergallemi

53

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 8. Novembre 1638

Cap.ta ∣ 31 ∣ 8.
Sp.ma ∣ 10 ∣ 12
Sp.ti ∣ 10 ∣ 12
Sal. ∣ 3 ∣ —
2 5 5 4

L'Ecc.mo Duca Lando ord.o alli Conseri straord.i udire le ragg.ni del Sig.r Conte Cesare Torelli Montana e post huomo Fran.co Bigoli quali havendo vn'istanza mad.a Panda Bacigni ved.a del q. Andrea Francesca, ricercava il taglio delle due parti de nell'off.o di Gabella. L'una sotto di 2 Agosto 1631 senza conn.ne mad.a Marietta sua nipote, et l'altra contra d.o S.r Torelli l'ultimo luglio 1638. con sentenza, come parti disordinate, allegando in fauor delle sue ragioni delle parti, non l'istrumento di liquidazione delle cose poste nella contra di S. Maria in Portiglioli fatto tra detto q. Torelli Montana d.o Francesco li 12 Aprile 1619. una Primiera incorta a detta mad.a Marietta dalla sudetta mad.a Panda li 5. Nov.e 1620 con la rotta fatta dalli suoi Ant.ti li 26 Feb.o seg.te per la parte tine dichiarata fatta dalla pred.a mad.a Panda li 5. Lugl.o 1631. doi ricevuti fatti al m.to d.o Torelli Romani pil livello delle pred.e case l'una li 2. Agosto 1620. et l'altro li 13 Sett.re 1631 et in ciò dati una et dalli altra d.a mad.a Panda et al interessi obstando ricercava il lando delle pretese parti allegando con lei le predette sentenze in parte et pariter parte pronunciatam et stato deve pari di gato volessero dir con li loro eri. Beneficiari. Poi li d.i Mag.ti tagliato la parte della mentata nell'off.o di Gabella. ed sentenziò ad interessi de mad.a Panda Bacigni contra Francesco Montana q.m del q. Torelli Montana rotta li 2. Agosto 1631 et contra susseguente del ultimo luglio 1638 et ciò come disordinate, salva sempre ragion delle parti nel merito gl'ebbe

Fin-

G. 4 -

Ch. Cancell. 4 6 -
Sp.ta 1 12
Pieg. 1 12
Sal. 4 1 2

Fe 4 Il Francesco Torelli con sentenza sub. assenza di Cesare Torelli e sua prole ... Fe 4 - ... in Ill.mo Lodovico

Fin — l'ed.te Sig.re dando ad.to all'ed.te estraordin.o tutte l'Istrom.ti e Contromisse de Gran.i Sauro esiste ad' Ant.o de Mo.ti Sacristo, e Cue resta citato d.to Mastro giizi ordina Salar.i nè essendosi trovato d.to Comp.o nè altra Leg.ma Stroma et ad.to ne maximore ab: atti Costando d.to abbate, s. s. ed.to lo ed.to et al.ri Sauro detta Ched.te d.ti 3/4 Mi vestimis al.ed.to Sacristo Capezza et d.ta anno et presenza lo levato dolenza detto Sacristo da questa Città mentre venuto Bergamia de Rigia Lebrè Siciliano al.ro mte d.ello alternate g.a abbe o reg.to Vigne Sacris Stire no/ et tutto dice Valer da una pecora ff

Gr. 4 — Giorgi chiesiti cont. tutti Ant. al.ro Sauro Leggo Maria Stua Sacrist

Adì 9 d.to 1630

Il d.to Duca fronte l'absenzia et contumacia del Cost.o Dolce ad.to Sacristo Bisogni Sagrificiale cioè ad.to Leg.ta Maria come buoni et conservatori de Sacrame.ti ne repose del pupillo dell'Ghosti Maria d'Gorbi di Leo e Andrea Gian negrin che si trovano pel in camera e le remessioni e deputazioni di detta condizion lo Sacristo e Rettore di S. Giorgio instante ne essendosi

Gr. 4 — Gr. 6 — Gr. 15 — Gr. 15 — Gr. 4/20 — Adì 9 d.to 1630

Ill.mi Magnifici Rettori hanno di conseguer lui, e altri genere suo con d.to consenso fatto la obbe absenzia del Cost.o Dolce e dopo chiamato, et citato in forma quella l'ord. e tenuto prius esso Maria Sindico 15 in Sacrist. di ii d.to Cost.o Dolce e d.to 1630 fino a sua morte a.to et contra il d.to Cost.o Dolce e sua Sacrist.

Gr. 4 — Adì ii d.to Ill.mi Cons. Intend. Ill.mi Cost.o Dolce et de Lebrè a.to Bergamia e Gerolamo de Ingrassia Lesp. contra nella d.ta absenzia et ad d.ti sospesa

se in loro le domande sopra le cappe, inserendo secondo le ragioni

Eg.o Vnga napolitano χαβαριμαχοφιλο πρω

n.o 1. se la nostra data è esatta. pel 1.o

costituire che cioè co.o dello stato n.o [illegible] 1630 con

alcune tre nostre fatte sopra detta [illegible] l'una dello stato

n.o [illegible] 1630 l'altra di 13. del corrente

di detto Maria et l'altra del medesimo Maria di detto

1630, il contenuto di molte di detta p.a [illegible] con

co.o Aprile 1631 [illegible] nell'atti dei Giorni di Gio. [illegible]

la giurisdizione e [illegible] delle dote della medesima n.a

Vittoria fatta con gent. 1631 di mese dell'istesso [illegible]

l'inventario di beni mobili dello stato [illegible]

di 22 Ren.o 1637 fatto dello stato [illegible] [illegible]

[illegible] l'uno l'anno 1631 l'altro 1632 con Aprile

et l'altro 1632 [illegible] [illegible] et [illegible]

[illegible] il mese [illegible] 5. [illegible] mondo [illegible]

come in quelli, [illegible] copie del [illegible] [illegible]

dell'[illegible] [illegible] et [illegible] in [illegible] di [illegible]

contenuti in queste fatte dalli [illegible] Maria [illegible]

e conto de [illegible] di [illegible] l'anno 1630 in [illegible]

[illegible] 1.o [illegible] il mese et come in dette [illegible]

[illegible] contenute, alle quali s'[illegible] [illegible] come in [illegible]

[illegible] così intende [illegible] Maria [illegible] [illegible]

[illegible] sue [illegible] di 11. [illegible] 1630 in [illegible] [illegible]

parti come [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] et [illegible]

[illegible] et [illegible] la nostra di risposta fatta [illegible]

costituire [illegible] [illegible] [illegible] 13. [illegible] 1630 come

nostra in [illegible] et indebitamente fatta [illegible]

sed [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] et [illegible]

Atti g.o [illegible] 1630

[illegible] Dio dando ad [illegible] sopra l'[illegible] et

contumacia dell'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible], et [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] 4.o

[illegible]

[illegible]

[illegible]

li

Adì 14 Mag.o 1630
Ms. Nicolò Demanuel Cap.no
Fuori rimesso la carta di
questa della Corte Imp.le
Fatta al Contadore
del S.to Apostolico
Mellgerlei

li d'instanza ne' Commissari Cesareo e Apostolici ne
cioè prese sino per rimessa essendo, et continuando
li così intanto dal Bellamano, essendo poi
dette sue ragioni una copia estratta dal libro
dell'Esp.to di detto Ant.o sig.r e di ciò, dalla parte di
esso Apostolici, il ponendo termine ad instanza d'esso
Bellamano li 31 Mag.o 1630, una partita notata
all'Affare di detto contro li beni et heredità del
fu Giuseppe Demanuel li 25 Ap.le 1625 per il sig.r di 27
con le sue tutte essa fede et esborsi, qualora
partita portata nel detto li 2 Ing.o per conto di
beni del detto ~~Demanuel~~ Nicolò Demanuel, ed instante
li detto Bellamano, fece citare contra
detti heredi ed instante d'esso Bellamano a op=
=tener della Corte Mag.le li 26 Mag.o 1630, una copia
li dei co sauer quali fu dal Bellamano ingiunto
contra esso Apostolici li 11 detto 1630 et come
in detta scritto, fu 1.o di detto mese tornato
et ricevuto la nota di notificazione fatta dal
Apostolici li 14 di sopra il sig.r fatto da esso Bella
=mano li 20 delle sue partita di 2 sopra p.to
ita di detto Apostolici fu scritto in una lunga
trenta sei, sono sotto delle mani delli
offizi di detta Corte come potrebbe dalle brevi
di ragioni di ragione dell'Affare Demanuel
posta nelle sue recessi dal detto Bellamano
~~dell'una parte~~ e detti heredità tocchi et con
giunti come ind. conto il tutto esso, e dovrà essere
inobligo li depositarsi di 5 sisi sud. conto esso
Bellamano essere tenuto di
dette sauer delli beni et heredità di esso Nicolò Demanu
=mano come ind. partita e li consegna delle sue ragioni
d'interesse e spese e in li p.to

Adì 9 Ag.to 1630

Il Sig.re Duca dando ordine alli ecc.ti gg.ri Prencipe Carrancio et
contumacia del M.to R.do P.re Pietro di Sollo Sac.do dell'Ord.e Gerosol.
Gielisa cittadino et conte del M.to R.do P.re Theo. et della
M.ma Gelenera Lucia sulla rimostranza fatta per il M.to Ill.re Barone di
Forch et come nella Cancell.a di Gi. ritrovarsi le
deputazioni attenti il Sig.re Iudice di S. Mon.a intorno
essendosi cercato di comporsi reciprocam.te gl'una parte
S.ra Gielisa mi ingrave ubrad et contumace. Io con
siderando il sud. colto ubrac S.r Cn.e Ma sentendo
l'istesso haver ubrad. Sua contra il sud.o Gielisa da
S.r Cn.e al ill.o del sud.o M.to ubrac fosse di 12 ott.
1638 gl'ho parso per fin li 18. d.o mese di ott. del detto
S. Pelli sotto li 28 sud.o doppio haver ordinato il sig.r
del sud.o Gielisa una inspettione, sicch' gl'atti non hanno
bisogno d'essere in questi delegati sud. lettere
stando vi in ciò gl'appresso

Adì 19.

Il Sig.re Duca dando ordine alli ecc.ti gg.ri Prencipe Carrancio
et contumacia del Conte Antonio d'Infrecchi della
Lucida citato ad' Instanza de Andr.a Luna di m.o Giorgio
lie del Castellan di Mirabello Stimando ord.e x.o giorni
gl'intimato ab. lire 1 M.ta le sostanze delle
delle citad.i, ne' Stendolli Curiale di Compl.i, se la pe
Adì 19 detto bri dal Castellano di Mirabello di ordine del Conte hauer intimato la detta mentre ad Alle
d'abundanza [illegible]

adì 5. Luglio 1633. Compl. il cons.to de Zaccaria Genaro sopra le sopp.te spese intendendo
svaldirsi della cons.ta fatta [illegible] in [illegible] domanda giusta le leggi
adì x. luglio 1633.
Compl. in Cam.a il sig.r
m.o Andr.a [illegible]
ma non le sopp.te spese
Li Quarne Vibran
con quello [illegible]
del sig.r Andr.a

alori, e che fu ma simile atteso, e Communale, Però
Con Pretende d.o avori allegando [illegible] e fauore delle sue
[illegible] Ma Pagare [illegible] de Cost.ti Stiano
Non [illegible] 30 [illegible] giudicio l'Ill.o Calos.
e Nicolò stiano [illegible] d.o [illegible] che [illegible]
Ha [illegible] tutte [illegible] Zaccaria [illegible] cinq.
Cento, che hà hauuto d.o Zaccaria, e gli [illegible] uno
dal d.o Andr.a [illegible] più fiate [illegible] della sua hà
Pretiso di estortiti d.o denaro, e [illegible] l'Ill.o
predetto di 30/000 [illegible] fino [illegible] d.o Stiano
od.o Andr.a sig.r [illegible] 7.500/ [illegible] e restituir al sud.o
Zaccaria [illegible] 6.000/ [illegible] la [illegible] della [illegible],
[illegible] hà [illegible], e pregiorno [illegible] [illegible]

Adì 29 Luglio 1633

(Decisione dando audienza [illegible] d'ordine
[illegible] 2/11 l'ordine e contenuto delli sud.i M.ri Nicolò e Giorgio
[illegible] 2—1/20 [illegible] figli del q. Gabriele cittadini ad' [illegible] del p.do
[illegible] 2—1/20 [illegible] e Nicolò fratelli del q. Lazzi, e ut [illegible]
[illegible] 2—1/11 [illegible] Adì 21 Gen. 1633 ord. e [illegible] [illegible] d'eremiti
[illegible] delle [illegible] recandosi cittadini di Compiano e altri
M.o Nicolò Germano
con hauuto [illegible] la [illegible] sua Casa, ma [illegible] e [illegible] e contenuto, [illegible]
[illegible] ab. alli [illegible] rei
[illegible] [illegible] en

[illegible] quel [illegible]
[illegible] detti [illegible]
[illegible] Pietro [illegible]
[illegible] della Cantina
[illegible] quarto [illegible]
[illegible] Ben [illegible]
no [illegible] conduerse e [illegible] fatti [illegible] detti [illegible]
[illegible] de beni di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Sodi, 1638

13 Ott. 1638
Marchi Modonachi cont. per atto la sua sentenza obtenuta al 9 Bartolo Panzalea per [illegible]

Essendo stati cassati alli dì passati li Sr. Edoardo et Franc.co Pezzolo per respettivi del q. Rori Pandolfo, et li Sr. Bartolo Marchesi, Nicolò Rodino, Giorgi Affaro, Nicolò Corella, Nicolò Canevari, Filippo Capella et Giorgio Giovalesi, tutti quelli possessori et occupatori proportione detti beni, furono di ragione della q. Sr. Nicolosa Broccadopulla posti già fin l'anno et per li S. Biagio specificati, et dichiarati nelle Rimonde apparenti contra tutti chi possessori del m.co S. Michel Papadopulla co.te de Sa. Hellena Vidalopulla figlia della q. Bona Papadulla nella della q. Sr. Nicolosa procreata con il q. Nicolò Vidalli come superstite chiamata sostituta et bonefficiata, per il testamento et codicillo della sopradetta q. Sr. Nicolosa Broccadopulla fatto nelli atti del q. Michel Calamara Notaro lig. et q. Nott. ibid. intendendo ottener la sua sive sentenza pronunciata giusta leg. conforme la istanza apposta nella sua ad' lina tenuta alla Pretura ottenuta lig. et adì 13. luglio 1638 et come in q.ta et ciò stante la morte del d.to q. Rori Pandolfo ultimo di detti beni, p. tutto il tempo della sua vita et come nella citazione rogata sotto di 31 luglio prossimo passato laquale fu rimessa gli 16. di ott. passato p. rispondere nel qual giorno il d.to S. Bartolo Pandolfo assume la causa istessa p. uno de suoi lib.i et rimessa poi detta citazione con dato S. Bartolo et 28 d.to gli otto all'hora prossimi nent. et cassata li 28 d.to et essendo stato contrassegnato p. abuso li 28 d.to et cassata la remissione fu poi d'ordine dell'ill.ma Senato deputata, p. essere stato parte in remessa et deputata la causa, con haver apuntato uno partito in bergamina fatto ora detta q. Nicolosa

Il Canc. Strac. alle Sedie del Sr. Leonardo Lieti furono spedite alli Cri. Magn. nella Rep. li quali furono [illegible]

Ha Canc. Lire 100 —
Ha pregato 90 —
Ha fatto 33 —
Gli si dà Lire 12/10 —
Di Cancelleria [illegible]
Il Sr. a nome di [illegible] la contra attenta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

et Gio. Gent.o Pisani et Gio. Porti Pentaleo pred.o nelli atti del
q.m Lorendo Pentaleo Nod.o di loro di risposta et chiamata
la citatione viene labrato et contumace. però Dimen
dava detta Dn.a Hellena Vidalopulla sine il sud.to S.r Papalopulli
fosse cometto, che per essecut.e della sud.a sinta ad legem et
della istessa in essa specificata fosse da V. V. Ecc.ze spedito
ad Promitendum il conto sine pesi del suddetto testamento
et Codicillo della suddetta q.m D. Nicolosa Brostaro anche
sua avida concernente il suo beneff.o et sustitutione
et registrati in essa sinta ad legem, nel come et qtosa
di detta Dn.a Hellena Vidalopulla come superstite
chiamata sustituta et beneficiata et suff.e et giusta esca
l'infrascritta sua dimanda contra li suddetti rei apertata sotto
li 31. luglio 1638 p havere essa Dn.a Hellena l'attual et
corporal possesso delli beni taliter qualiter tenuti da
essi Rei et specificati nella pred.a dimanda di essa
sud.a Hellena et qui sotto registrata in essa q.m sud.a
Nicolosa cetti p instrumento di 9 Marzo 1609 nelli atti
del sud.o q.m Gio. Pietro Pecenno d'ordine li 27. L'esso come
in essi acquisti et atti spettanti incontrovertita di detto
testamento e Codicillo con ritenuta delle ragioni di detta
Dona Hellena se altri beni ritrovassero di ragione
della suddetta testatrice et altri spettanti, potessero
anche di quelli la sinta sine sinta promitione sup.a
le leggi. onde visto da V. V. Ecc.ze la pred.a sinta
alegata et li pesi di detto testamento in essa registrati
con la sud.a ritenuta. fosse uno Salvum.o di compida
fatto con li Gio. Gent.o Pisani et Gio. Porti Pentaleo

et Nic.o

et Nicolao Lubina del casal S. Biasio nelli atti del q.m Leonardo
Paradeo Not.o delli Venti in esso dichiarati, come p sicurtà
datili Lubina fatta li 5. July 1603. nelli atti di detto
Not.o. Item un'altro Instrumento di compida fatta p detti
q.m Pant.o et G.o Porti, da Michel papadopulo q.m Janni
del detto casal li XVij. marzo 1603 con la sicurtà di ii
ragio d. nitti nelli atti di d. Not.o. Item un'altro Instrum.o
di compida fatta delli sti G.o Pant.o et G.o Porti l'anno 1603. 21
genn.o da M.a Helena Cigala del q.m Nicolò Sarasin et da z.ta del q.m
Janni papadopulo del d. C. nelli atti di d. Not.o. Item un'
altro instrumento di compida fatta delli med.i l'anno
1603. li 28. agosto di Maria Mauro q.m G.o del d.o
C., con la sicurtà di 19. marzo 1604 nelli atti di detto
Not.o. Item un'altro Instrumento di compida fatta delli
sti G.o Pant.o et G.o Porti l'anno 1603. in Juny da
Giannino Brausco con la sicurtà di 6. marzo 1604.
Item uno Instrum.o di conventione fatto tra detti q.m Pant.o
et G.o Porti con la sta q.m D. Nicoloso Broxadopulo l'anno
1604. 9. marzo, p il quale darrà et assegnarà la giusta
3.a parte de tutti li beni contenuti nelli nominati
Instrum.i di compida fatto nelli atti del med.o Notaro
il quale et con li restanti habbiano piena relatione
p il loro contenuto, aperti tutti detti Instrum.i si pieni
con la dimanda 5.ta del pred.o D. papadopulo co.o sotto di
31. luglio passato a tutti li prenominati rei come ind.i
generali: Hanno sentenziato conforme la petitione
della sud.a M.a Helena vidalopulla sua del S. Michel Papadopulo
suo conseto, potendo nientre patis haver, et conseguir l'actual
et corporal possesso delli beni in detta sua Domanda speci-
=ficati sic proferimus rej.ta absente reo et si expensis ob.
Segue la Dimanda sudetta —
Copia del aperto sotto di 31. luglio 1638. p il.m: S. Michel

Papadopulo conchio de Bona et ellena figlia della q.m D. Eva Andria
nella della q.m Nicolosa Brosadopulla maritata con il q.m Mich.
Vidal come superstite chiamata sustituta et confferita per il
testamento et codicillo della q.ta q.m Nicolosa fatto nelli atti del q.m
Michel Palermo Not.o li 4. 8. et 8. Nov.e 1612 intendendo
ottener la detta sua gratia provvisione giusta leggi conforme
la istessa esposita, nella detta, et licenza tenuta alla
Maestà Catholica li 5. et 16. 13 luglio 1628, et ciò
senza licenza del q.m Porli generale, Di conta con li
M.ri Jurati Baldo et Giur.o generale fatti et Residenti
del d.to q.m Porli, Vittor Maria Nicola Bordiano,
giorgi caffaro, Nicolo Corrello, Nicolo Germano, Giligi
capella et giorgio Jeracari tali quali petitori et oggetti
proporono detti beni essere di ragione della q.ta Nicolosa
posti qui si cita et C.d. Bichia et in istanza di
Noi et ill.i M.ri Regim.i di Sicilia —

La q.m D. Nicolosa Brosadopulla q.m Barone, per il suo testam.to
fatto sotto li 5. Nov.e 1613 et codicilli li 8. 8. nelli atti
del q.m Michel Palermo Not.o ha lasciato li beni detti abbon
hanno colli nel casal S. Biasio come le case qui si cita
al q.m q.m Porli generale suo figlio con tanto di pena
d'esti beneficiato il q.m q.m Giur.o Pisani con condizione
che morendo d.o q.m Giur.o senza il tutto capitare
al d.o q.m Porli suo figlio et unfortunati li l'uno con l'
altro, et tutto il tempo della vita loro come in effetto è
seguito et dopo la morte di detto q.m Porli dovessero
pervenire una tabella et al q.m Batta nio fatto
figli della q.m Papadalla vedova della prec.a testatrice

procreati

procreati con il q. Nicolò Vidalli lor fr. fratello di M. Ne
Ptone, di ragione della qual testamentaria ordinati. et ocorso
nemto il caso della morte delli procreati p. fr. et figoli
ab intestato et al detto q. mio fratello, che seccio sotto li 5
luglio 1638 et fu li q. Dom. la fed. sua sua ad tra testi
come superstite chiamata testtr. et beneffiziata p il pred.
testamento nel rone et corona mia, con ritenuta ut sup.
et come ind. fed. laqual p il suo contenuto si habia intesa
et intento ottener anco la fed. patronatoria giusta
le leggi hoi qui citate li infrascritti come quelli et initer
qualiter et comodo quo si trovano al presente li detti
beni ame come disopra spettanti intando et pure q.
M. Ne. Ptone p.ro attenti alla rilassatione d'essi beni
nel rone p.ro che qui sotto haverò nel rone d'ogni uno
specificato et ciò dico con ogni miglior modo et ritenuta
di qual si voglia mia ragione acrid. et pretension quomodolibet
Giorgio Germani come possessor delle case in questa città nella
contra di S. Maria Chiarissimitta cong.te della p.ta q. testatrice
dey Porti Novara spettante mere alle case ame p.tenen
pred.te come disopra —
Il s. Vettor Medici possessor della vigna posta a S. Biagio
congiunti della p.ta testatrice, da Nicolò Sabatino, come ind.
testamento, spetta tutta essa vigna ame come disopra —
Il pred. s. Vettor possessor della vigna posta a S. Biagio legata
da ognere quantum pred. posta nel loco sta vigna ego
q.o solum al Monasterio di Sal.to, acquistata con altri
beni delli q. q. Cant. et q. Porti, dal q. Giovanni
Arnaldo, p instrum. di ind. luglio 1603. nelli atti della

g Michel Palermo Not.° et dei g Nicolosa inventario il n.° com. delle pred.° eredità come de tutti li altri beni ereditari la loro, de qui sono pervenuti dichiarati g li t.ri 300, d'oro li oro, et erano debitori alla q.ta Nicolosa come g detto g.g. nasce 1609. nelli atti del g Bernardo pentalero Not.° eff. et g il suo concorso si habia relatione ad ame spetta il n.° un sup.

Pl.s Nicolo Cirello possessor della casa posta in d.° casal agri state delli p.i R.li q. Corti con q. Giac.° eff. nel net.° per R. in Nov.° 1609 del g.° g Francesco Bruno ame spetta la n.° parte d'essi con il loro gravame —

Nicolo Rodiano possessor un sup.° del giardino posto in loco t. composto della pred.° g Nicolosa data g sopra scritta Corte come int.° testam.° spettare ame pred.° Federico t. giardino g doveva adempir li obligi et g due testamento vengono ordinati g detto giardino conforme il codicillo d'esso g testatrice li 8 Nov.° 1609

Il pred.° Rodiano possessor del giardino con cuja logia planata de eff.° 8 pert.° posti int.° casal S. Biagio composto delli p.i del g Michelina Capodopolo g istrum.° di 17 mag.° 1609 nelli atti del g.° Pentalero ame spettare il n.° d'essi come dito con il suo gravame —

Il detto Nicolo possessor d'un altro giardino composto delli Orti del g Nicolo Lubina g istrum.° di 14 magio 1606 nelli atti del pred.° Not.° et ame spetta il n.° d'essi come dito con il suo gravame —

Giorgi Saffaro possessor un sup.° di tutti giardini composti delle g.° g il g.° g istrum.° di 14 Luglio 1609 del g.° g Francesco

g' Stamino Strauseo | ame spetta il s.o come di sopra con il
grauame suo —

Nicolo Gamerini possessor d'un giardino et giardinetto com
preso. delli sopr. gli intramenno li 28. Agosto 1603.
la Marea Sentiano del.o t. con il suo grauame
ame spetta il s.o come di sopra —

Filippo capella possessor d'un [illegible] vigna logata de opere sie
con un giardino congionto con detta vigna cons.te delle pert.
la Stellera Città de Michelin sarati st. del.o fiumi pagatogli
con il loro grauame ame spetta il s.o ut supra —

76

Li st.i Cuoni Batta et [illegible] fratt. residuary del.o g' Francesco
Parentelo, come possessori delli istessi beni congiunti delli
pert. gli il s.o Patrim.o li 10. Luglio 1603 del.o g' Stamino
Strauseo cioè

Vna vigna pieta logata de opere 16. pari Moretta —

Vn'altra vigna de opere 12 pari logata Francesco col suo
grauame —

Vn'altra vigna de opere 6. pari scorata pagi s.o solam
al s.o Stiuo Cavello a

Vn pezzo di terreno dent.e g' dove è Lama.

Vn'altro pezzo dent.e 10 pari

Vn'altro pezzo di terreno dent.e g' un'altro dent.e
8 pari con li loro grauami ame spetta la s.a parte
di essi come di sopra —

Ajutando tutti li st.i Patrim.i et acquisti g' maggior
cautione et sicurezza della giust.a et

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Atti g. Aste 1630 ex fol. 8:

L'ill.re D.no Duca Lando ad.to all'ecc.ti sonno l'absentia et contumacia dell'Illustre S.r D. Antonio Cicala ad.to del S.r Marco Mari et dell'ill.re pepi non hanno performato il processo come nelle commissioni di sig. ord. pel. et per remettersi delle cause di sopra indrizzate, il qual non s'essendo curato di comparire ne altra persona per lui ne si è mai absentato, et contumace così intitolando, dessero n.ro sig. allegando gl'effetti delle sue ragioni le quali absente o assente contendo absentia ab.to, Illustre sono di g. ord. pel. mostra li ii. co. Egione S. Quanne Illustre sentito in esse menoncie, onde l'ill.re D. ter. Lando d'ogni pretesa ad.to lecita grave absente, e la summa de reali ott.ta

Ad.to Marco Mari cons.to

Ad.to Ill.re Antonio Cicala

Lando i/10
Egione g 1/17
pieri g 1/17
3 g.di g 1/8

Atti in Atti

l'ill.re D.no Duca Lando ad.to all'ecc.ti sonno l'absentia et contumacia de Andrea Cavaliere Valoria ad.to ed ad.to dell'ill.re Rodrigo D. Pepoli sino li sig. ord. pel. et per remettersi delle cause fatte absente li D. Egione intende li rendere il Lando

Lando g 1/15
Valoria g 15
Pepoli g 15
3 g.di g 1/2

ad.to 15 p.mb. 1628 del mese D. 8. Lett. prim. pr.mo da esso Rodrigo ottenuto contra D. Cavaliero et per conseguenza il taglio et inaccatione della roba da esso Cavaliero intromessa li 13. Lett. dato li D. esso Cavaliero restate Istante agegen. a esso Rodrigo perpetui settanta ff li danni et interessi il ha sentito et ottenuto Atto esso il nodo nel sell. rendere ottenuto, et per tal causa non si ha potuto servire dell'animal

Ill.re Cavalier Valoria con Lando ad.to

Ad.to Ill.re Rodrigo Pepoli

de esso Rodrigo cessasse la vendemia presente passata
d'il spazio de gg. sessanta. onde s. E.ª Illma fece
sentenziare detto Jurato in pp. 60 per ~~[illegible]~~ pena
ebbe ragione ed in ex pensa

---

fol. 1/p

Et perche dentro esse atti estraord.ri hanno li
eredi e consorti de papà Michali fatto di
nuovi ricorso ad instanza del M.co filoteo Bleo che
intervenne, e gli remessero fatto ebbero li sud.ti re
essendosi cursato di compensare ne lui ne altri
le spese processuali, ma si mise ebbero, e
continuarle per cotesti instanza del M.co Blelo attendendo
l'esito sentenza. Il mandato ottenuto da s. s. ill.ma ad istanza
in nome del sig.r M.co filoteo ulasso Geron.o contra il sig.r
M.co papà Michele Mendeni sotto di 10 Aprile p.p. passato 1638
e nota e rigetto fatta in nome di d. M.co papà Michel. fuit d.
Martino sotto di 26 Aprile d. con la contranota a quella fatta
in nome del sud.o M.co ulasso sotto di 19 maggio p.p. passato
Item la contranota fatta dal sud.o M.co papà Michelin sotto di
28 maggio sud.o Item l'instrum.to fatto a detti atti de Ma
rio sud.o tra il g.r Jerari Macri e m.o Michali et l'Ill.mo che
patrocinò et altri procuratore del monast.o di S. Costa, et
beni suoi posti nel casal nominati nel M.co mand.o sotto di 10
m.e 1609. Item l'instrum.to di convittione del sud.o monast.o
fatto al sud.o M.co filoteo dal M.co e m.o Jerari Macri nominato
doppo Giannitrio, et altri fatto Calogero sotto di 5 ott.e 1633.

Stella Cond.e 7/12
Stella 2/10
pecori 2/10
3 gg.i —/30

Stella Cond.e 2/10
Stella —/12
pecori 2—/12
3 gg.i —/10

negli atti del Cortenti Balbi Nott., et come in quello. onde
S.S. ord.mo Hà intimato laudato il Ptto mandato di 18. Aprile
1638 fatto al sud.to Ill.mo papa Michelin ad instanza del Ill.mo Ill.do
Marchese cum secutis, potendo detto Ill.mo Filottello ritenere
anche il pred.to monastero et beni suoi, et sono tenuti desm.de
dui cinque Ipsi, et continuare nel possesso di detti, giusta il
Ill.mo suo strumento di concessione del 1633 et l'istesso
pred.to del 1607 et tutto ciò che in appendice

Adì 29.

L'Ill.mo duca ordinò alli ebb.ri Franco l'interessi
et consorteria del R.do Pantaleo, cessato ad
instanza del Michelin chiusi et fatto ab. li o delli
instanze, Ipse non s'essendo curate di
comparer, restò fraudato, ma rimase obbrio et
contumace, però essi Ipsi hanno chiusi sd.
Ruà Bardi sia obbrio alla restitutione della Vera
d'onde sd.o Giov. Bardi lasciò nelle sue mani
Ipsi, et altri re/ o lette li sd.i reali, dal.o
chiusi, et restituita a lui nulla, et così d'ordine
lo ggl.o decr. et Nov. 1637 Viste da S.S. ord.mo
il Ms.o Ipse hà remesso l'istanza d. Ruà Bardi
Pantaleo alla restitutione della Vera, onde il Valkenne

Ala lend.a 2/16
Ala fine 1/25
pezzi 2/25
3 ff. 2/11

Stella Alos [illegible] valeva otto lire
Vera, o Inuisto della prde. sotto li Andrea Mondo
Nep.te detti Reali in / Cte diego a Roma ec, o Nepte

Atti io Notre ibid. ec fol. 8 N.

Il Sr Duca hauue l'Istrumento ec consensuale del
Sr. effrancò Schizzaqui ec dey habitanti Napoli
tutti li obligati. li detti restituiti delli dgeni come
sopra nelli Mani di / Magco. i 635 fino a mese Mag.
fosse: letati ad Angelo d.o fosse se essendosi
17 ott. 1620 di Comprare, se lui se altri hauo dett. ma essendo
Napoli d'aiuto
hauer mermate la abbati to Contrarati, Sr Cti Pietro d. ancor li
Commenda della Sr. Sr. Indar dei Rei i donec in solidum resti
ottenuto al Cre Sr. e fosse d.o fosse il Basil, o dei Condicioni to Vna
anthonio Ambrosio
Vna mattella
ad 14 [illegible]
Sr. Cardinali
[illegible]
abbati al Sr. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

Istrumento di Donazione

Che Donna Anna Liberenza, e Contessella de Michelis nella q. fece di la Masia del C. nostra Casa alli Red.i Estraordi.i ad' Hos.e de g.i nella dal q. Cap.l Andrea de Mori Sta cittad. Fanoli Cavalieri ord. di S. Gio. Gerus.m, e finalmente ritenta Gli ind.i, ne' essendosi Curato di Com.r nelli, ne altra legitt. Stoma, Erede suo, straniere, e Continuale Gli Atti Rogante Mand.o Anna, q. q. Mag.co e Ed. Giuseppe Antonio Nap.e Milis Nota Pretali n.o Dieci, ed Imposizione d'un Jus Patronato Perpetuo Gran Gerusalemme — Il nell'Anno d. 3/ posto grande rotelli del Cap.l Contrafuerte Cappella Sotto Titolo Quanto, e Ecc.a Madre, Gio. Angelica, e Concezione Compatrona Nobile Medici della Michelis Nota, e Patrona Regnante di Fanoli e Gli Eredi Legittimi onde Gli Positi poi, furono Consegnati dal Cap.l Contrafuerte Ecc.o Sig. Ed. Giuseppe Ecc.o, Contrario ad Un tale ad Gli Stato Ignorato alcuna Ed Inoltre di Ritenuti Proceso, ma Ad dunque è stata Fatta Certa Quia Legittima Legittimi Lecita Gli, Gli Gli Eredi Ne Gli Ne ad è Valida essendo ad in Stile Ecc.o di Atto Contrario alle Leggi, e Ordi.i Gli Ciò disponenti Ed Ellipso Buona Ad Ad Condi.ni ad / Ad Rapporto Lesione di Atto Ecc.o di Gli Gli Ne Gli Ne Gli Ne

Adì 12 detto 1630 e fol. 10 d.°

Essendosi dando ordine per parte di Giuseppe e
concordarsi dopo lungo tempo con li heredi
sopradetti di Matteo Calistri con promettere detti
figli del b. Giov. Chiarini con Madre, con detti
liberi con Matteo, con Matteo del b.
Cosma Vanni, circa ad un pezzo del g.° Piero
Querini condotto del M. R.do p. Magistro Calozi
hebbe del Monast.° di S.ta Maria di Oggiarvecchio di Firenze
Cassone, e la remis.e di ragione chiamata di 100 fl.
qual ad l'haverlo Cosmo di Compagno ed altri di
suo, ma rimasti obbrie, e contumaci. Pero con
sentendo il g.° Querini X. R. ricercata di da
S. S.ta: sia intimato detto Matteo Michelini con pro
mettere con d'ogni indugio condi.ni quarantanove
convenuti, nella possida di Gostanti. Cosmo di 10 / lugl.
1630 mette contro lo sopradetta Donna Agnese X. P.
ad Orsola del g.to M. R.do Attore, o con quella
Andl. g. C. Affetta la terminato intanto il pred.° ad

Michelis rell. predi. dti quarzanni lei Conforme l'Inst.
di S. G.r 20.ti X. q. obtée Reo, et Inegrtis

Atti in dtt. Ad.ae foli in N.

L'ed.to dd. lunedì ad.e in Cad.e hanno li Governi co-
contumacii dello Giulio del sol effto delle memorie
ne Inducepts cuozio ad instz. del Mgo Michel Pagelo
colo delle Pier ten ne in detta Cancione ded.
ne essendosi curato di comparer. ne alcun gerente suo
ne rimesse absente et contumace ppo contestando
detto Pagelo n. q. la s.s Cu. Cancella la
ne contro detto Giulio gtta ad instz. di detto Pag.
Mgo. obto ignta ad s. 760, gli d. ne sentenze poteri poi
mendar in cgne. contro detto Giulio gli rell.
dissero s. 13 q. l'osservati in detta sentia dtti
Rubbri nelle cose absente reo et Inegrtis.

Eo Eud. Legis exp.a redd.a Michael Pag.

Adi 18 et foli in N.

[illegible] Illmo et exmo D.no Stanislao abbate et centum. del Ord. di S. Basilio
[illegible] 1620 - cum. coll.o de Pero Turco citato d.ni Mag.ri Nicolai Blacho camera
[illegible] 1620 - et Mauro Mac. de Michael. Mauromac. et cum relata citat.ne dd.i in Aprile
[illegible] 1620 - 1638 et fatto abuse. sotoli in N. p.to deppositata in Volette
Adi 13 Nov. 1638 et la segnata di inscritta, ni Sancendoli curato di comparer. ne
Nicolao Vedracio cum [illegible] la legitima persona per remissa, ma restate absente, et contumace
[illegible] il g.o fatto n. p. pero Coli instante d.o Blacho n. p. allegato
[illegible] punto il contratto giurat. de [illegible] Dilli di 6 Sept. 1630 la quietanza
adi 16 Nov. 1638 dal Ord. Mon. Mauromac. fatta alla q. M. Papadia Mauroglo di 16
Comp.a in fam.a il conte. Pero Turco et appunto [illegible] sotto g. dell'esp.to d.o di 3 Febraro 1637 et cui absente
le sp.te spese [illegible] Mauroglo la somma di 160 Nov. 1638
Rest. della comp.a absente acciò vesti in loco di domanda giusta l'ord. fatto
adi in acc. 1639 comp.a in fam.a il M.co Nicolao Blacho cont. del q.o Michali Mauromati al qual
fur. conteste le sp.te spese cit. lui lassando e
[illegible] Nicolao Blacho Ord. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 15 et seguenti a dì: Nov: 1638

Per Geri Gazzini
Per p.t. — 3 — 7 20
Per fo — 3 — 7 20

Adì 15 Nov: 1638
Per Nicolò Bernardino Sanchez dell'o Pier Querini a dì la istanza e obrete per sua entrata

L'eccellente Duca Hanno l'abrotia, et certumatione del C. Piero Querini cittadino dell'Ill.mo C. Thomaso Querini uno delli compositori delli fondi Cisto ad'Istanza del ~~[illegible]~~ R.do M.o Matheo Machelari, uno parente delli compositori di detto Col, ne ottenendosi Cisto di comporre ne altri, ne uno, ma si mostri obrige, e contenda ~~[illegible]~~ con Istrumento di R.do Machelari qual allegano per una partida mano M.o Off.o di S.ti di detto R.do Machelari ad'Istanza di detto ~~[illegible]~~ Gh. Thomaso q.m ~~[illegible]~~ posto di detto Col fundi li 20/ott. 1637 con le superfitioni, come essa Notare una divisione fatta delli beni de fundi, e Cozzi no li M.i Nicolò lasciato, et Nicolò Giorgio et l'anno 1586 27/ott. nell'atti di Nicolò Martinengo Nod: il testam.to del q.m M.o Nicolò lasciato q. S.r Michel dano di uno del Pagan Giorgi Furia Nod: di 12/ Genn.o 1606 il possesso Ridetto, Ridetti beni furono del q.m M.o Nicolò lasciato ad'Istanza del q.m R.do Machelari li 20/ Sept. 1606 e la parte delle grazie di detti beni, de fundi del q.m R.do Machelari quantile Ha S. ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ tassato, e vincolato l'eredità possida Notaro M.o Off.o di S.ti del tod: ~~[illegible]~~ q.m Querini q.m il pred.o R.do Machelari li 20/ott. 1637 ascendente di R.do Machelari è compositione tod: C. Fundi sul quale si mia ricercato il possolo obrige ne, e ne ~~[illegible]~~

Adi 10 settembre 1638

[illegible]

Adi 10 detto settembre 1638

[illegible]

lire Nov. d: per mali et danni [illegible] elegendo detti le sudetti
scritture in parte, et parte [illegible] et con l'offerte del S.r
Barbigira sua moglie li 23. Maggio 1630 / et altre cose et materie contenute
[illegible] Ill.mo et ecc.mo prot. [illegible] tagliato la parte di gastelli di Inghilterra
1633 / dovendo prima far esperientia [illegible] Delinei
in Camera Ill.ma Barbigira [illegible]

Adì 23 / cassato li 8 Nov.re 1638

Ill.mo et Ecc.mo Carlo Duca [illegible] d'ogni aspetto d'ingiuria
la sentenza de discordia pronunciata dalli ecc.ti S.ri Duca, et cond. Quirl
sotto di ultimo ott.re prossimo passato tanto l'arbitra et certificatoria de Magi.
Adì 23 Nov.re 1638 [illegible] Pavesi [illegible]
[illegible] Nicolò Pavesi [illegible] Signore Giovanni di
Mr. Marco Antonio [illegible] Condillo [illegible] Pavesi
[illegible] Pavesi [illegible] Nicolò Pavesi [illegible]
[illegible] 1638 [illegible] Nicolò Pavesi [illegible]
[illegible] Nicolò Pavesi [illegible]

Adì 23 Nov.re 1638 [illegible] Nicolò Pavesi [illegible]
[illegible] Nicolò Pavesi [illegible]

Adì 5 d. Ottobre [illegible] Ill.mo Conte Lancerotto [illegible] Nicolò Pavesi [illegible]

Segue la Mort. del Pagadulli

Nella dott. opinione [illegible] 23 luglio 1620 della q.m S.r Giovanni
Villamano [illegible] Pagadulli [illegible] Signore Lazzaro
[illegible] Condillo [illegible] Nicolò Pavesi [illegible]
[illegible] Pavesi [illegible] S.r Giovanni [illegible]
[illegible] Madd.a Maritata [illegible]

Ill.mi et ecc.mi S.ri Pr.ri di Corte

La Reand.a della terza [illegible] Nov.re 1620 [illegible]
[illegible] Pagadulli

Papadelli Libri e titoli d'argento dico però ad D. M. Maria
Leme q.m compatronato a conto della dissa sua Dote li Mobili
contenuti nella Nota apprezzati, quali sono oltre li rimasti
nella vol. quali sua Eccia è contenta ad impartirsi di grandezza
che li Mobili nelli tempi d'appresso comporsi, e disgiunti
di S. Ins. Sed. Dante, fra li quali restano più di lonis fama
ma le giacenzie dovere lant. qual di sotto due indivisi
nelle Cose apprezzate in furore de raggione delle Micali Pacec
lino solare obligate e hypotecarli, dalli g.di due mille dove lem
a Stat. delli Liquori ad dato d. Mob. li li obligato in
dissimul. della Dote q. restano avvantaggiatamente dovisgiun
do prendendo D. M. Maria tutti ad rione B. due ben
dotate di mille scudi giusta ricetta ma ben si porti contra
li ligatari li fra papadelli lino stato sepio ancor li
obligati d'detti g.di d'o omni ratione ad de latuis Sacr
Jovis heis quod Cangs

Adi 27 settembre 1638

Il cap. Pietro Antonio l'abbatia, et confirmatia de p. Stefano Andrea
del cam. Gio del cam. Mat. de g. Matthia Carnelar, de D. Floredi en
Palma due Fratelli, del Cardinal de la Abbatia abbate q. il p. Matthia ott. li
et cum parte citato ad inst. de d. Julio Ghersi Duca regulat
et Commenda citatricis, non facendosi comparso né loro, né altre
legit persone per loro ma rimasti abbati, et contumaci, per con
cludendo D. Giulio chiedendo per se non delle ant. ragg. la p.
Abbatia abbate la s. e. M. lendato, et confirmato la Ordin
Abbatia abbate 27 settembre 1637 cum scientia abbate reo Nec in
expedit

Adì 27/8 ott.re 1638

L'ecc.mo Duca Stanislao Lubomirski, et certificato della S.ra Caterina
della M.ta de Antonio Zacc. vedova sorella del q.m M. Francesco Bacchi
per le li M.ri Pietro Paolo anti tutrice delli figli del s.o q.
Antonio citati [illegible] detto q.m Antonio Villamaro [illegible]
[illegible] delle citati [illegible] [illegible]
[illegible] s.o Villamaro allegando [illegible] [illegible]
le due Comedie fatte da detta M.ta Caterina [illegible] nel
mese di detto q.m Villamaro l'una adì 10/ febr.o 1634, e
l'altra li 26 sett.re (1635) nelli atti del q.m Nic.o
Pedrini Not.o Urb.no e l'altra fatta nelli atti del s.o Giuseppe
Cocci Not.o li 25 febr.o 1635, per esser tutrici, e curatrici
q.m Villamaro, fatto Vero Calculo tutte Conto quanto
ordinato nelli mani di detta tutrici, tutte al Comune, di dar
e haver, nel quale andava Credit.re esso s.o Villamaro de ducati
da g.ti x l'una s.o tolento ottanta galera una è stata
da detta tutrici li g.ti 46/ 80/ die haver della predetta
licenza di 10/ febr.o 1635 ritratto; dalla moriede

Con Mauro Cuccia rel.te Conto, Ata s.e. Mag.te
permisero intiero decca tutoria e beni suoi di don
Giuseppe d.ti s.r Villamaro, fa lire da g.ti x l'una
n.o trecento cellanti, galera una cella loro vesto della
sua Mercede, e la generosi come conteso di d.a tutoria
dadì 16 feb.o 1644 fino tutto il mese di ott.e p.o passato
con d.o Conto, meglio si declara atti rec. e Mag.ti

adì 20 Nov.e et fu li 27 d.o 1648

[illegible]

adì 22 Nov.e 1648 ep. li 17 d.o

[illegible]

Adì 20 Aprile in Venetia 1638

Il cugino Duca Stante l'absentia, et contumacia del M.to Ill.re Sig.re Nicolò Giustinian, di sua Sig.ria ad istanza de Jacomo Missiani in Jacomo sotto li 19. ott.re et gl'ha remesso, et deputato hoggi chiamato, et come in d.a citat.ne si dichiarò curatore di consg.re nel lui et dra leg.ne gioco gl'ha nome mi rimette absente et contumace bench chiamato 3. volte gl'il cons.re il ord.ne gò cori. intanto d.o Matteo Bimon il laudo del mond.o alla sol.ne fu ordinato dall'ad.za Duca sotto li 8. ott.re gl'ha pur posto con la contumacia li 13. ott.re d.o et gl'ha conseguentemente il traffico et hanno pretenso la conferma della sent.za fatali del gl'ha chiesta li 11. ott.re d.o et della risposta della contumacia li 17. ott.re m.o et anco la revocat.ne della partida, et ogni fatta contra d.o Matteo gl'ha l'offo di Gottardi sotto li 20 ott.re gierino passato, et fond.to sia, come ingiusta, et disordinata fatta, elegendo et facendo leggi gl'hanno delle sue ragg.ni il pred.o mandato rotto et contumace sudetto. Stetta la partida et ogni pred.o. onde s.s. ad.za gli terminato laudato il gl'ha mandato et la contumacia sud.a gl'ha conseguito il gl'ha mandato di cinque mesi revocando la nota et risposta della contumacia sopra ordinata tagliando etta et revocando la partida et ogni fatta contra Matteo li 20 ott.re sud.o potendo citare gli altri [illegible] li pegni del gl'offo di Gottardi absente [illegible]

Adì 24 Aprile in Venetia 1638

Il cugino Duca allite in contum.a gl'ha le ragg.ni delle cose gl'ha de Nicolò Padoan, qual sentendo in cerg.ne d.o M.to Ill.re [illegible] dimandava per nome sua ragg.ni del d.o M.to Ill.re [illegible] tent.ne del g.o Sandri l'Ebbi da attare il valore, et [illegible] delli aspiranti fino al supplimento [illegible] ducenti ventisei lire che [illegible] à s.s. [illegible] che sono [illegible] [illegible] partida di [illegible] con la [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] detto 1638 [illegible] mento intitolato [illegible]
cadrina [illegible] nella detta [illegible]
[illegible] di liquidatori di un Maggio [illegible]
detto [illegible] dall'una e dall'altra [illegible]
[illegible] liberando detta [illegible] dando lo [illegible]
[illegible] essere [illegible] dato [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

la contrarietà patria absente offerto al notaio pagar le spese
adì 7. ottobre 1748. l'Ecc.mo S.r Sig.re con inserendo il N.ro S.r filippo Zaroni cons.re della conf.ne N.ri
S.ri Flavio li ordinano
il pagare le spese
della conf.ne patria ad
si vedano finalmente all'
incontro la conf.ne patria
ordina e seguendo
e finalmente
inspezione, dovendosi
tire le spese e fine
lui venerno
x instanza, alla sua
de penna alla conf.ne
patria dovendosi
due notaio alla
parte

adì 8. Dic
fu fatto
ove appiedato nota-
tit. S.r Giacomo Fa-
predecessore
inerente gli conf.ni
terrenali

+ al incontro
spesa lire 7 soldi
centoquarantatre
soldi sei nel
fl.ni 743 - 26
N.ro Don Alfonso

85

Ad istanza del S.r Giacomo Fiorina gradenigo disponendo che si debba la sua
obbligo del S.r Giacomo Fiorina gradenigo dell'apoca del casel Amar
grano e mezzo di ciò da consegnarsi al S.r Pietro Fiorina
Stellin ciascuno marito con la dotta le cadette fratelli
liberi dovette dar li denari e istrade di esse
alla S.r Agnese figlia proprietaria ed eredi
della testatrice e come non estante la sua morte
della S.r Siem Stellino nodem si seppe che
Stellin vorrebbe molto si oltre e sorto ma poiché
ma come del figlio maschio e cavando prima le spese
carie sorte fatte carico di proprietà e eredità del
accennato testamento una stabile gradi-
nito sorella della S.r Agnese Fiorina testatrice e am
Andrea rimesso fatto della q.d Stellina gradenigo lo
rebbero li della S.r testatrice scritta e dicesse
entrò dalla substituzione e contrarietà del testamento
e mancò della da lei osservata li erstova instante e
fondo grande, essendo giusta rendere in tutta passi
ed alternativa di q.d Stellina e occupando la sua eredità
di ogni dovere della stabile, essendo gli io stesso
ebbero fatto essere la S.r Stellina figlio e eredi

e heede del Re N. Sro fosse [illegible] fatt. delle
potestà [illegible] [illegible] [illegible]
e [illegible] di S.ta gestione [illegible] federaf.ne e
detta S.ma Maestà Reale [illegible] [illegible] e ricer-
ntissimo [illegible] [illegible] alla [illegible] di detto Castel
altri documenti spettanti e appartenenti [illegible] intend
sondisgusto delle nostre ragioni [illegible] [illegible]
[illegible] e gratificazioni, e [illegible] [illegible] e [illegible]
detti beni [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 20. Nov. et fin li 19. d.o 1638

Cant. 3 in 4 Essendo stato l'ill.mo Sig. Luca Stanze l'abatia et contumatia
p. 2 p. 20 dello Sr. Vespasiano Vlasto cost.o dell'Ill.mo et R.mo Mons.r Alvise
p. 4 p. 25 nocchino Bruneckono di Candia, Giusto ad instanza del s.r Luca Villamano
Soldo giura come del d.o pago Jano Amoreo patron et officiator della chiesa di S.ta
N.ro et p.ta 3 1/4 Maria di Bortoli, + ~~Giusto ad proseguire~~ quale ad di hauendo cuma
+ et come nella lettera di comparire, et altra leg.ta persona, di nome di detto Ill.mo Bruneckono
sentia li 13 agosto mi rimasto abbato. Fò così intendo d.o S.r Villamano H. p.to elegendo
1638 et p. la legge la detta abbato ottenuta contra, e hauendo sinzo nanti S. E. Illma
sione in Lequitatione
pone nella fil le fo loppo li 21. Febr. et fu li 19 in 1637. con tutte le scritt. in essa
chiamata li 19. instante chiamate, restituir dal d.o S.r Vlasto cost.o di detto Illmo S.r Bruneckono
ad. 23. Nov. = sione di Jano Interiere sotto di 5. Aprile 1638. et con il possesso
1638. stridere ad instanza di detto d.o pago Jano li 26. Febr. 1637.
R.ta Nicolò Jano con la contradittione pegimente di detto S.r Vlasto alla Interiezione
Contrahendo nominato li 5. Aprile d.o, nel tempo la detta contesa seguita nanti S. E.
le contrarietà della S.ta Illmo affavori di detto pago Amoreo et contra mi. Dicono tutta la
fatta abbato ~~[illegible]~~ sono di 26. luglio et fatti ad. d.o 1638 di gin la Minorità giure
al d.o D. Alvise cognito fuoro alli 11. Guardiani et consegni della detta S.ta Maria
Protobali cost.o dell'S.ta D. Bortoli sono di 16. Nov. 1627. ad instanza di Polgnati Illmo Bruneckono
Illmo mons.r Bruneckono di quel tempo, con le nome da essi posso esso fare entrata
et in Jurisdizione del S.r Bortoli illustre N. p.to tra le altre scritt., et fu ignorato, li quali
fu li 10 Marzo 1638 sono elegere nella tutt. detta abbato. da S. S. Illmo et R.ta e valdeiro
Cogl. in Cancel. Ill.ma come detto. Fu S. S. ad. Terminato laudare la detta abbato
R. Pietro Vico consig. 21. Febr. et fu li 19 in 1637. cum secutis; vendendo
del cel. Illmo mons.r la contesa et vad dicto intervente dal D. Vlasto N. p.to
Bruneckono cognito vi non di hauto di Gatta pretta detta abbato et possesso da gli dipendente
Ill.mo mons.r e pretta Rag. Aprile 1638. Stato la tutt. detta et possesso
vendendo e ne real di S. Aprile 1638. Stato la tutt. detta et possesso
Bruneckono la contra habia et hanno potuto la loro debora et ogni abbato
mira abbia, cantando et in experitis
et ciò che quella vedi in loco di Bonadando gli Leggi
fu
fu Jano et anche il R. Pietro e fu di Jano Amoreo contra del R. Pietro Vico
ha fatto contradittione et ciò si in Cancel. Ill.ma quel che sono gli
[illegible] et ciò fece mere non [illegible]
[illegible] Jano Amoreo [illegible] Quarto [illegible] Quarto

adì 9.

L'ill.mo S.r Duca stando l'abbatia et monasterio del
M.to R.do Cosma Frolla vot.o del M.to R.do Giovanni Protonotario
M.o g.le, ritorno al Gest.e del M.to R.do Tuzio Villanova come
de lui: Marietta valente q.ll. dalg.o S.r Franc.o Strozza M.o g.le
et come nella elezione de lui legio pat.o et che rinitioni
delle deputazioni doppo metta Battella chiamata l'ino
Gerbante et non compare se lui se altra legitima per
sua q.ll'hora pro maximate abbat, et [illegible] q.o cos.
ostando detto S.r Villanova M.o g.le sup.e dalgardo per
fauor delle sue ragg.ni il suo fatto dalg.o vesc. d'Elia Sacer-
dote medico fisico alg.o S.r Franc.o Strozza ragg.ni in stato
in contradittione del ch.o S.r Duca l'ino
Zo ibra; Ma seguendo fatti del detto S.r protonotario
l'in detto conta nota stato che fatto dal detto vesc.
d'Elia di notificatione, una atto di prova concessa dal
detto S.r Duca al p.to S.r Protonotario sino al suo ch.o in
contradittorio giud. l'in detta ibra; Ma il processo di
detta had.a Marietta l'in detta ibra; Ma S.S. ch.mo ter-
minato nelle probatorie della parte di detto protonotario M.o
predetto nella prova consegnata in lui dal ch.o S.r Duca di in detta
ibra in causa conte p.ta had.a Marietta valente et per con
seguente si revocano il sequestro p.to di in detto libra ita
che potte detta had.a Marietta in hauere il suo mostrando ne
Dungesse pete oste tirata hil Conte conseruare nel tempo
di in detta ibra dalla mani della Eredità del q. ch. S.r Elia
Sacerdote con offerta quello di pagare la detta pienen
tirata hil conseruare in che detto et sentenzia cioè
il cal tutte dette. Se conto coriual nel tempo della dete
tione riferuendosi poi raggion [illegible] seguendo di detta
detta. Contro quel cuoco che had.a Marietta conte non
et in expensis e.

adì 22 novembre 1680

confessione di detti

S'obbligano essendo li sopra contenute parte terzuoli
sopra scritti fede balenate ch'essi sopradetti si costituiscono
al sopradetto priore di San Pietro li scudi dodeci fiorentini
sono per prezzo delli scudi cento prestatigli et ciò dal
1680 andare genaro fino li 29 Gennaro 1680 anno
doi et che fra giorni quindici ne facendo tal rosata
per detto termine de giorni quindeci restino astretti et
pagarono per detti scudi dodeci ogni cosa dovendo
in oltre nel termine et fino li 29 Gennaro 1680 et
bonificare al sopradetto priore li scudi cento contenuti
nel promessa in pottali sotto li 9 agosto 1680 tra
frati dell'anno doi che deve detto balenate lire
esso pro, altrimenti detti li fatti lasciate ogni cosa
et la rotta sotto come interrotta da esso balenate
tagliata nel qual caso nel tempo predetto possi li sopradetto
priore apresentar al detto di pottali li regi in
li fatti contenuti ~~[illegible]~~ esecuzione li fatti
in tale scene ~~[illegible]~~ partite et [illegible]

adì di et fu li 20 7 bre 1638

l'eccellente signor Andrea Sacchetti andò alli terzi dei in camera
[illegible] l'altezza serenissima del signor Cardinale [illegible]
del catal contratto stato al fatto del nob. Giorgio di Tanai Bor
fuori de' fiorini come nella convenzione di detti fattosi chia
mata l'no detto che restitutione delle convenzioni et non essere
parte ne lui ne altri legittimi successori pretendere niente
abbia, et contentarsi per così intanto detto Bor. Ita. S.
Dio Ill.mo sostituito detto reo in forma di no colmo
che l'obligano pagare ogni anno fino detti fiorini
[illegible] che l'obligano pagare ogni anno fino detti fiorini
[illegible] del catal [illegible] fiorini doi
i Bor et i Bor. hai chiesti in danari contanti [illegible] sono
[illegible] dis dono et di nulla real pignoratizia abbia, et
pignoratizia virtute presenti abbia reo, et in ex spacij

[illegible] 1 ab.
[illegible] 1 no
[illegible] 1 no.
scudi 10 dodeci 6 Bor
[illegible] mezzan
[illegible] 1 [illegible]
[illegible]

Ecc.mo P. Lo dando ord. alli ser.ri ecc.ti ch'nel'atto
p. Cam.ra ingra. il conservatorio del.to Cor.ra Dolce cap.o de Sarrac.
p. p.ma 57 Sanguinaccio ciaro ad'instanza del sig.r Zacar Villa
p. p.ta 57 Piano comp.re del sig.r Zorzi Sarracina ad'instanza
sollo p.ma ig.ra dar e prosegue per ogni suo raggio come nella risoluzione
di va Nat. 1626. l'ig.ra Sig.ra Ill.ma decretata con la deputazione li sig.ri
P.ri Manoli Theodorato prod.re p.te et contrasegnata in detta deputazione
S.r Cam.ro dato ingresso et non comparse se la se doppo mesi in tolta et non
al contrario Dolce n. q. comparse se lui se altra ligitta pertesa p. hora sia
della cons.ta storia abbia marinate abbia et continuare p. ora in obbedito detto S.r
p.ma incetta.

Sarracina qual alegava p. parte delle sue ragg.ni la stata
avte contra di lui ottenuta dal detto Rettor ag.to li
ig.ra 1626 con trovi le sentenze in esta nominate
et con un altra stata avte che lauda la p.ta ottenuta dal detto detto
del p.to et con trovi le cose la quale li
prudente rendia l'una et l'altra. dal detto S.r Sarracina
con la p.tentazione delle spese; Ho. s. l'Ill.ma bagliate, et

Lì

p. Cam.ra n. 73.
p. p.ma 5 - 7 n.
p. p.ta 5 - 7 n.

[illegible] le sudette due tutte abbiano luogo, sono di ig. Terzo ibidem, et l'altra li [illegible] del predetto luogo li spettasse la prestazione di detto marborage interposta ad esso B. Serafina sono di in detto ibidem et di conseguenza lasciata fino la nomina di esso B. Serafina fatta a detta prestazione sono di.

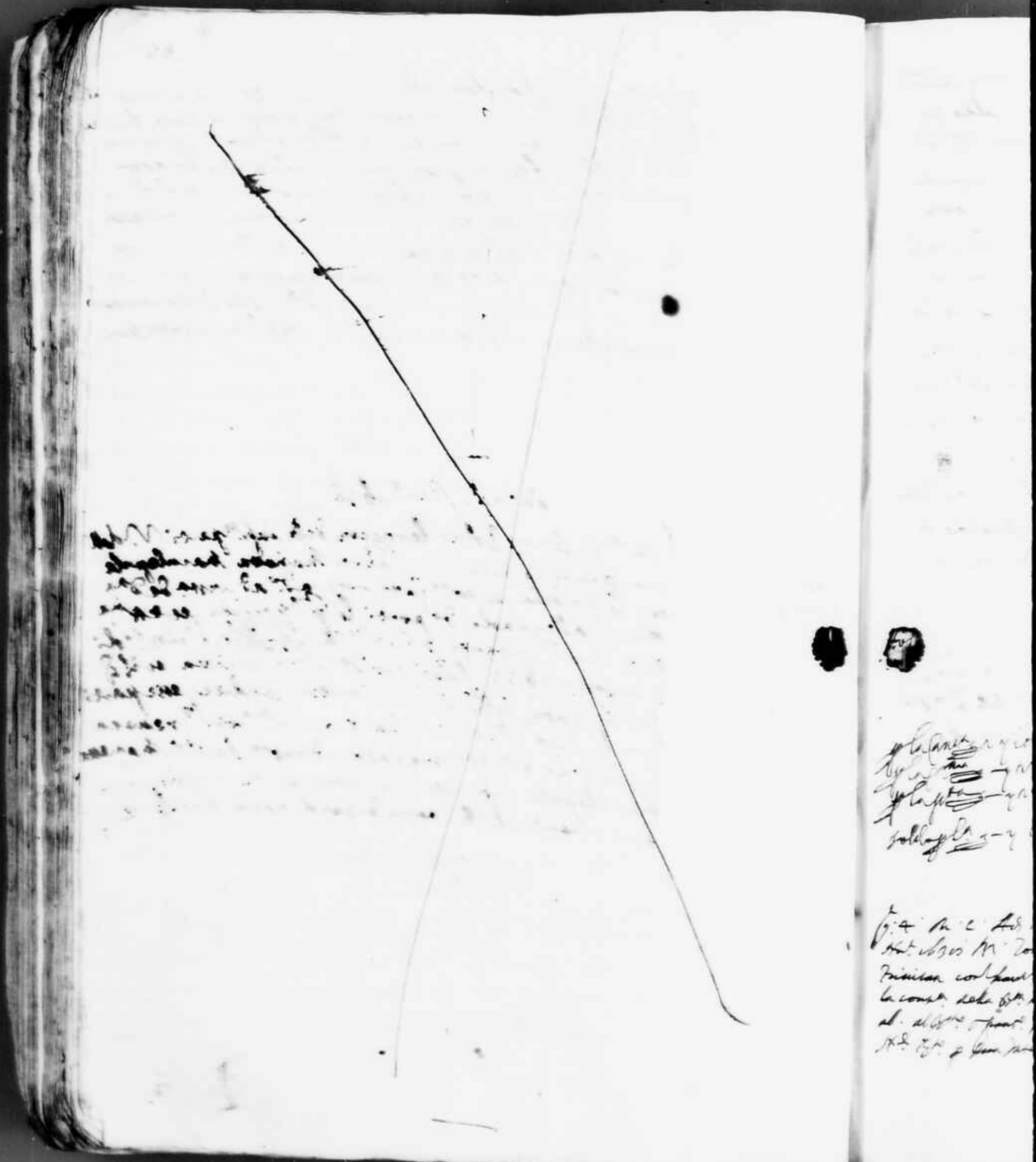
Attesa le due particolari dovrà effettuare il contenuto nel sudetto della medesima ordine ultimo, quella si sia eseguita contro detto marborage conforme le alterazioni di essa et stata al suo principio di esso B. Serafina generalmente contra detto marborage abbiano ne, et in esecuzione

ad. 22. Mart. ibidem.

L'Ill.mo P. Duca Vidice levazione delle infrascritte parti. V. dell'una Demetrio Tuta, et l'altra Maria Marulegnola sopra la partita et ente fatta venendo ad instanza della Maria allegando de parti la sua partita et ente di 5. mens. instance presentate in 13. sul'instante di 5. agosto ibidem. Fatta tutta la Maria et il sig. Pantri Tuta sotto li di. limiti et dire esse parti con li loro Mandati lira 1.5. et ma. 1.5. et ma. 1.5. remessa la partita del q.do menata ad instanza della Maria Marulegnola cum seruis contra Demetrio Tuta di 5. mens. ibidem. semedisordinata pretiq e

ad. 1. et fu li 20. ibidem.

Ill.mo P. Duca



adì 22 Aprile et fu li 20. d.o 1638.

L'Ill.mo et R.do S.r Duca stante l'istanza, et contumacia del
M.co S.r Fran.co Bisi comesso della conness.a del q.m S.r Giovanni
Ricardi. Stato ad'infr.a de q.m Fran.co Ant.o di Riko
p più ragion et come reda fiduc.a tenuti li 13. Lug.o
1638 et p la remessione et deputat.e messa in
tolella chiusa obtenuti li 20. Aprile instante. et
ascendosi cursi di compendio se lui ne' altra leg.ne potrà
p.a n. c. Adì 24 Apr. 1639 N. Zorli
Iniziata col Fran.co Bisi la cons.a della q.m Fran.ca
ad. al q.m Fran.co Bisi
N.d 8.o p Dom. Mel.

p la Cancell.a r. 110
p la Fabbr.a r. 23
p la Fort.a r. 23
sold. Gl.a 3 - r. 6

pare non suo, ma rimase obtenuta et contumace. Però costituito
intanto d'Riko, ricciam il bando et confirmat. del Conte
dalui patito sotto di 19 luglio 1638. contro d.o Fran.co Bisi
N. q. acciò sia bonificato ad. Riko, le lire cento cinquanta
sie fiorini, concesse ind. come sopra le ot.e cento

ottenuta, del conto che mi mostri del S. Bisi, et restar solamente
debitor esso Bisi lire cinquanta tre fi. otto. Saldo en
compita sodisfatione del debito et convenza, con detti S.
D. Paolo Ricardi. sequitator di detto S. Bisi, alegando
l'apuntide di gastaldi di 20 luglio 1633. il conto
presentato per esso S. Bisi ad. Bisio; nelle nd. lettere abbuto
ottenuta dal detto Bisio li 12. ott. 1633. Inserito al
solito, et il conto pred. portato dal detto Bisio li 19.
luglio 1633. onde omnibus considerati, Ho. Il
Illmo Iudice et confirmato il conto portato dal detto
Bisio li 19. luglio pred. acio sia disgravato dal suo
debito et sono et esso ottenuta. Lire cento
cinquanta tre fi. 24 et restar saldi debitori esso Bisio
ad. S. Bisi fi. cinquanta tre fi. otto, Saldo di
pesos qe. fi. doveva dar abbuto rea et
in appentis

Ho. et. fi. dura dando audienza alli rep. et offitij udite le ragioni
delle Infrascritte parte Vi del fi. Pietro q. Co. della nda. fa
Maniera Cochelari qual lapena Pietro a sui Ragioni
Intento Maria Convenza

Lapena et eq. registrata
al libro d'atti

adì 9. et fu li 10. d. 1638.

L'ecc.mi SS.ri Reggt.ri da la Sa.ra alli ser.ri di Chamon essendo
in entrata al S.r Luca Castrofilaca conseg.o del d.o m.r SS.ri
Giacomo Gentile ad istanza del nob.e s.r Lucando Meseri, per
più ragion, et come nella istanza di 20. istante et non com-
parente, mi restano abbrac.ti in consegna; cioè intendo d.o
Meseri Ricevuta et trasse tutti del d.o ser.r s.r Gent.
fatta sotto di 22/ luglio 1638. in atti del d.o conseg.o
ad istanza d'esso s.r Meseri, et la gente raccolta la
politica di trenta di 15/ marzo 1639. ellenata ad istanza
d'esso Gentile delli beni in esa mentati de ragion
d'esso Meseri, et le ragion contenute nella pred.a
Gentile come in essa, che seg.i habia relat.o
et fosse tassata et inoltre la deliberat.o d'esi beni
fatta li 27 28/ ott.e prossimo passato nella gran.a del
Sig.r Gentile prendendo il nome del g.r s.r Gentile
non si potendo seguire stante la situtazione d'esse

Ad.i 9. Xm.e 1639
Ad.i 10. detto
Tolto p.lira 5 q.ri

Ad.i 14. detto 1638.

Rif.ri Nat. Theodoro
et Ant.o Gentile
et Lucrezia Gandolf.
ad ist.a S.r Luca
Castrofilaca N.o 9. stem
per diligenza

d'detta polizza d'incanto seguita et legitimata fatta Galizia
alegando et facendo quella legger con tutte le cessioni
in esso mentionate, nel non legitimi sul quale deli=
=berati. onde SS. II. ecc.ze stanno quella
tassato et ritenuto, come ingiustamente et
indebitamente fatta, stante detta fatta Galizia
et tagliò in virtù di quella seguito abusi
vo et in aggiunta

Adì 20. Luglio 1636

L'Ill.mo S. Duca stante l'abb.to et contr.to delli Michelis
relato g.demiti del cual Varuum. Siccome ad istanza
per ragion di fitto li giorni scaduti g.demiti del
detto cual quale non si trovando cosa di compren
ne altri per nome suo, mai rimasta abusivo et Contumace
fò con istanza d.o scaduti. Hai S. Ill.ma
pronunciò la partita contra di lui sovrana
sentenza di 28. luglio 1636 con l'assegnam.to portanti
mesi sovrali, dopo che dipendenti sovrali in
del gatto tutti interessi prima gli fu restituito il
pomiero tolto gli detta casa. Stà ha quello
fittato in realtà ne spetti dall'o.to scaduti di contin
il valore d'acqua, nel quale luogo mese giugno
tadove con giuramento di 21. Mag.o 1636 affitto d.o
relato esistente, stante l'havuto passati in
giorni dalla fattura di d.o sentenza Cremonino d.o
scaduti dalla società pred.a et anco in fuori.

G.

E tuo detto ultimo dante [illegible] l'affitto di
detto molino. Sono entrando dipoi in lire gen.
dato [illegible] li 15 di semi int. molino,
et in oltre di 70 [illegible] di doi mesi continui
[illegible] in terra con il suo fornicio
[illegible] d. molino, [illegible] legnal [illegible] li
licentia come detto. [illegible] sua et in [illegible]

---

adì d. et fu li 20. Nov. 1630.

Il Ill.mo g. Sr. dando ord. alli ser.ri ess.ri [illegible] in
g. Calanca 3 13 yri conserv. le ragion delle inf.te parti con li Ill.ri loro dif.
g. Cag.ma 47 13 person. V. Fel. C. Ma Villamano ad.o dez. Ant.o Ar
g. li p.ta 47 13 cipri d. speranti [illegible] dall'una et dall'altra
g. Paolo Giuliano 3 6 Michel Papio ad.o dell. Stefano Lavagna dall'altra, sopra
3 2 3 yri l'avo di Rodo concesso dall'ecc. Sig. ad. speranti li 20
Magg. 1631, qual allegano detto speranti ad l'istanza di testi
monij sopra ella esaminati dal detto da Cipri recato il Mard.
li 26 Magg. 1631 ricevuto dal ill.re Stefano Mattei Contro
Mad. Petro Rodo dava Sentenza al ludetto speranti ad la Sentenza
sopra ella fatta del detto speranti di 27 Agosto 1631 et la Sentenza
fatta del d. ill.re Stefano li 3 Mag.o 1631 [illegible] di 27
Maggio 1632 prima fatta tra detti Stefano, et Rodo Una
[illegible] tra esse parti seguita Mons. l'ecc. g.r Greco li 19
Ottob. 1637 [illegible] l'Affrontati [illegible] N. 4 Mani [illegible]
la Nota fogli di Costò del detto Rodo ad ludetto speranti et
[illegible] de lire [illegible] l'una d. 1636 [illegible] 3 Un altro di 29
Febr. 1641 de lire [illegible] Un altro fatto da Prodhomo Rubi
Sachini 4 1/2 li in Magg. 1642 [illegible] al Mario d. d. Rodo
di 28 Febr. 1642 [illegible] l'Affra [illegible] Mard. allegate

del pred.° B. Longora, Una Cappella d'ora / Sann.° in gn
[illegible] Bello e l'Ill.mo G.° Consolmio dandolo, Una
sent.° del Lec.° Sig.° l'anno ibid. in 13 / feb.° Un altra
sent.° dell'ed.° Sig.° Molino, in favor del M. H. G.°
J. Motta dandolo, et il s.° Gio. Mottin d'ab Sann.° ibid.
Una mansa in due parte lira 3 / Sann.° ibid. Onde
sua ecc.° Ill.ma pronunciando titolo termina Bene
Proband.° della parte del generali, et tutto quel di
oppor gli Rivenzi patroni parendo

adì 16. Cofirlirà Nov.e 1638.

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r dando avis.° alli Ser.mi Est.ri
dell'abuso et contumacia de Papa Angelo
Vladimero citato ad instanza del p.to Gian
Villamano cit.° delli Giorgi Barberi dalli Abbada
Dera et come nella carpe et depnes.ne dedi ing. apte pass.°
inchiamato abate Sorodi ro. cattante Geremin.° delle
Pri. Mag. Ind.° ch. depnes.ne doppo messa in tabella et non comparse nè lui
Ill.mo Sig.r la Ill.ma ma altra legitima persona per suo nome; ma rimase abate et con
sentio ch. Ill.ma pp. tumace Ho non ostante d.° Villamano q. s.° sarie ade
Angelo Vladimero guadagnato fatto nelle sue ragioni il mto penale ottenuto
[illegible] das. Ill.ma dalli Barberi di ib. Genn.° 1637. contra
t.° Papa con la rota sono stato fatta da lui Papa Angelo
di ab. d.° con in essi Ha s. Ill.ma ter.° condanno d.°
ad ios. Lagh. mto di ib. Genn.° 1637. et conseguentemente rinovato tutte
fe et ibta
corpe in Cand. le ragioni del d.° Papa come reale et indecitando fatta
del d.° Papa fatta dal d.° Papa come reale et indecitando fatta
Sigel. Ala Dnia potendo haver esso mto la sua debita esec.ne abbe
et apno nelle reo et in exparis
mano d.° ha d.° la spesa delle d.e spese di Roma g. 1 / 6
macendo reandire gli atti pette notti in luogo di domanda
Gurba le leggi

Adì 19 luglio 1637 Ill.mo Manuel Lodovico del Cant notificato
le sopra scritte a Nicol. Barberi legit. del Sig.r Giorgio Bar
beri [illegible] nicolaj.

Sea p.to la domanda di sed: straord.ria

adì 14 Luglio 1838.

L'Ill.mo Sig.r Dott.r Stara ritorna l'istanza e Convenzione del S.r Jeffonia
Giacomo Congiunti assieme ad' Ebrei de Rabbi Giuda Viel tend.te ad ottenere
Giacomo Giacomo Cursore di Cons.o Giudiziario una altra Leg.ne Stara Stara Luc, ma
Giacomo Giacomo si rifiutò ritirare, e Convenzione, però Costituendo S.r Giuda
Sollaglia Giacomo domandava il rifiuto e Rinuncia del Sequestro di 7 Ceremonie
Stanno nell'Uff.o di S.r ad' Antonio di Congiunti
Appellati stati Cons.o Lanza Stato Costituito Congiunti Stara Giacomo

[illegible] Giuda Canonico Cred.re Mercoledì Adunanza di
oggi 29 / 4 è d'ordine del [illegible] Presente la
lett.a, Inde s.c. Letta res.ne infrascritta conforme la
[illegible] d.o Giuda vista, obtenta ren, et hoc pertinet

adi ne nominati, Ibro [illegible]

Da confalone l'eccl.a C. S. coll. Centeate le parte [illegible] R. de rebbi
Giuda Galenda et Dni Jacobo Gracia tenentis in specie et cum
[illegible] et herede del q. C. cap.o Giac.o Ita tenenti
da detto rebbi Giuda Galenda rebbi soggetto et obligato
per ultimo testam.o di dover effettiv.te parte consegnare
al cath.o Canonico li piani sia et cadiez. sia ad
[illegible] per decessum. intro trigento che detto rebbi Galenda
tiene et tenere promisso et segno di credito et altro
che tenere Canon. coll. di detta C. C. cap.o Giacom.o
come da Dno J. Rebbetto et fino il Canon. prese ad
Jonicia solutifaty ad Canonico Luno Galatha parte
più che fare ne Canon. Cred.o. alter [illegible] di
terzione de piani in C. che mia consegnate
al detto Galenda per consegnarsi di essi [illegible]
rebbi Giuda l'[illegible] [illegible] al detto Galenda per
[illegible] li n.o settenti, ibro [illegible] [illegible] di trenta [illegible]
[illegible] [illegible] la sua sotto esso [illegible] del
[illegible] Galenda sotto [illegible] ibro [illegible] Concentis affirm.
che [illegible] Galenda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

~~Ex. D. Cefilina Nouem. 1638.~~

~~Ex.mus S. Luca~~

~~ad D. Cefilina Nouem. 1638.~~

1 Ex.mus S. Luca dando aud.a in camera alli
ter.m esteriori stante l'absentia et contumacia delli
W. Iuanne Villamano et Iuanne Castrofilca cost.e della
tuttaria del M.ro Pietro Luca nec non li ~~[illegible]~~ M.ro
W. Carli et Nicola Saraneca pitt.ri Napoli et Leuidel q. D. Filippo
alli n.ri S. Marco Comunt. et Carlo Arcangeli Commissari et Ret.
del q. D. Ant.o Arcuseo Colonnello Cittad. di detta Nouem. et tutti
et singuli remettiem. et deputati d. D. pret.r chiamati absenti
d'ha Nouem. Lud.o ad instantia dem.o Cost.o obtenen. ut p. n.
Iuan Bernardino Scipione Maneopetra quali non hanno
di comparer ne altri p. nome loro ma si mantenuto
absenti et contumaci Conchi chiamati et studiati allendo
po Cosi pretendendo d. attore alleggando et palesando legger nanti
detta cu.a la fede del Spontaletio di D. Bernardino Manna
si vede fatto li 5 ott. 1627, nec non la tabellarione fatta
dalla Confraternita della Scola di S. Giuanne Battista
merlin. la quale iuene a mutua detta D.a Manna
la inseguita del D. 1000 mella fede mentuati. Et
lec. S. Ex.a M.ro terminato et sentenziato detti tem
mitarij et seri. in detti D. 1000, stante ne gere gentes
restino ad detti assegnati simul et in solido detti Smitha
et Iguali et per le spese figurate et che se seguiranno siano
a detti assegnati come di sopra, et detti rei lime
et equal meglia alla robba et donari di detto deposito
siano tenuti fino la completa soddisfattione de
detti rei et mezzi.

Iuan Carlo fundaglio cost.e
hauer mandato la sent. inter.
di Bernardino Manna
delli Scipione et altri
contra rei
intellig.
g.ti q.

adì 24 Nov. 1638. et fu il g.no di lun.

L'ecc.mo p. Luca essendo à visitar.e in camera il S. Franc.
sidero ad instanza de Rebi Giuda Fralasca condusse le
ragioni delle parti alla presenza di lui Giuda legge il seguente
Capitolato. Il Paradiso de live cento incercando
di fare sett.to contro il sidero p. live settanta sea
come piglio di lui Paradiso et la polizza di lui
sidero ~~di si overà~~ pagato di d.o Paradiso delli
5. 5. ecc.ma per.na che il sidero debba nel tutto
de mese uno pagar Giuda Fralasca dovendo
lui sidero farsi pagar dal Paradiso p la summa
del suo tutto. di ig. Mirlo ib 3.r. poreik

p. Cam.a 30 —
p. pita 3 — 16
p. f.ma 3 — 16
p. solo giun — 6

Detto ff.a

p. la lana
p. la p.ma
p. la pen.
p. 22 di — 3

p. la cont.a 3/20
p. la p.ma 1/6
pieta 1/6
3 di 1 — /12

ad. 22 Nov. 1638. essendo il g.no di lunedì

l'ecc.mo g.r Duca essendo in visita in camera il S. Franc.co
sidero ad instanza de Sebastiano Giuda Talamba condice le
ragioni delle parti, che fatte p.le Giuda leggere il scritto
fatto dalla Duca Paradiso de lire cento incercando
di fosse sett.to contro d. sidero p.le lire sessantasei e
come pieno di lui Paradiso et la polizza di lui
sidero ch'si trovava pieno di d.o Paradiso delli
5. 5. et p.ma che il sidero debba nel corso
de mese uno pagar Giuda Talamba dovendo
lui sidero farsi pagar del Paradiso p la summa
del suo tanto di ig. Mirlo 1638. poteik

p. Cam.ta 30 —
p. pita — 16
p. p.ma — 16
p. sabbatino — 6

Oltre ff.

p. la lend.a
p. la p.ma
p. 2 gli = 2

p. la cam.ta 3 20
p. pita 1 16
p. pieta 1 16
3 gli 1 12

Adì 29 Settembre 1630 et li 30 d.o

Retroscritta

Il Reg.re Lendo udienza alli cei di Firenze in parte l'
absentia, et contumacia del d.o Merciaio tenuta per
Marchi mermeri citato ad instanza detti Mermeri, et
come nella cancellaria, ne Cancellieri curia di Firenze
ne alcun altri per così intimando d.o Mermeri non si
de trovare, fu stato le stride in sul fatto ibi essendo
le esse stride più volte dove contrein le ragioni
legali de opere quindici nel posto in atto verso
Pietro nel C. Marchiti delle ragioni contes-
=sate nella sua espressione, laudando
la contradizione di esso Mermeri
di in luogo ibid. come ben, et giustamente
fatta, et ragg. con l'offerta in essa
espressione contenuta, e bene reali

Adì 5 Ottobre 1630 et li 10 d.o

Il Duca lendo udienza nelle cause deputate
alli cei di Firenze di udito in contradizione di Giuliano Cerri
detto Zuccaro i/6 dello per estorsione manifesti come appunto del
pietra i/6 sentito fatto il pagare proprio dello Marchi Nozzi in
3 fi 1-12 sotto di 29 Agosto 1632 quel Lucca in cittadino
sotto di 5 luglio 1630, et chiamata Lorenzo la

Lore

remessione et depositione delle carte del Nap.
repini come commessario del S.r Illustrissimo
allegando, et questa legersi l'una et l'altra
parte il sito dell'istanza fatto da detto S.r Illustrissimo
di questo luogo proprio sotto li 29 April 1632
per il quale si crea debitore alla M.ta cattolica
di Agostino Abbadessa de cinto reversalitio
de cuoi d'oro n° cinq. i lesi uniti l'uno
con le clausole ad.e prattiche che et l'istesse
del detto M.ta Marquis fatta ad.to S.r Nepini li 10
M.ro 1630 et li nove giue commendicione de lui
S.r Nepini fatta sotto detta intimazione li 24 M.ro
1630, et intese le ragioni d'esse le parti fra
loro et tutto lunda l'istanza fatta ad.to del M.ta Giorgio
marquis Abbadessa Nepini commessario del S.r
Illustrissimo nome li 10 M.ro 1630 contesta

Adì 17 et 30 li 29 Ap.le 1630

L'Ill.mo Duca dando ad.to in Corte alli cab.li parte l'abbreviatura
et contumacia del Alessandro, et Prodosimo fundato
fatto Illustrissimo essere sotto li 27 M.ro ad.to de Nostro
Reputato 21.to delli pagi Giorgi libri et che deputazione
richiesta M.ta si riscuote ella stessa, et risolutione
delle tali pretiosa nostra alli S.ri del cab.lo contra essa
Adì 18 April 1630. Et questo li 29 Feb.r 1630 con l'esecuzione in essa
contenuta et non ostante la
parte li 20 M.ro non essendo obligo di pag.
ad.to Abbadessa Nepini Dottori quando il molto illustrissimo Incarimi fosse
stato et non sortito per opera li detti ri et
Dottori gli detto tutte le dei pensione di esso ne lieve de S.ri

Lgte.

Ducati 2 — 10
Giorgio 2 — 13
Planetta 2 — 13
Ill.mo 1 — 1

Ducati 2 — 10
Giorgio 2 — 13
Planetta 2 — 13
Ill.mo 1 — 1

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adi 9. Febre 1630 [illegible] fol. 19 del pag.

Essendo stato dando ordine alli ecc.ti Consoli sopra l'osservanza
et contravvenzioni del decreto fatto sopra li fondi [illegible]
circa ad instanza delli [illegible] Gerolamo et Gio. del mag.co
Pietro Gaspare [illegible], se gettarono [illegible] curate la
compera se ha, se altri genere sono [illegible]
pomere ebrenbe, et contravvenire gli contravvenirà
[illegible] Gerolamo [illegible] 1 [illegible] 1608 [illegible] et
[illegible] 12 Aug.o 1630 [illegible] et la pertita di [illegible] executione di
quella contra detti Giorgio [illegible] la summa de
cechini settanta d'oro [illegible] remanendo
in tutte le altre [illegible] et suspensioni delli
Giorgi et suoi [illegible] obbedente, dovendo contra
[illegible] et beni [illegible] altri mandati
[illegible] 1 [illegible] de portarsi [illegible] cechini settanta
d'oro, [illegible] et obbedente reo et inobbedente

[illegible] Paolo Cotone [illegible]

Adi [illegible] fol.

[illegible] dando ordine alli ecc.ti
[illegible] osservanza [illegible] contravvenzioni
[illegible] Michel, Pietro, [illegible] Zuane et
[illegible] Alessandro [illegible]
[illegible] 1630 [illegible] Pietro Rodio con [illegible] la corte [illegible]
[illegible] a [illegible] Michel Pietro [illegible]

Sno fratt.

Chiamato li 29 detto Gaetani

Adì 8 detto Cons.ria che lui ne dà la [illegible] e rome sua [illegible]
[illegible] virtù [illegible] e contumace [illegible] con mandato;
Cons.ri [illegible] Mariano [illegible] quo [illegible] e [illegible]
[illegible] come quelli che sanno obligo [illegible] [illegible]
Michel San Bon [illegible] Gaetano [illegible] alui [illegible]
e [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Caterina di Thomas [illegible] allegando [illegible] le ragioni
[illegible] una assettione [illegible] fatta dalla med.ma Caterina
di Thomas al R.do p.dre fra Benedetto di Thomas suo figlio et [illegible]
p.ma Caterina [illegible] con condittione [illegible] le pretese [illegible]
[illegible] altro non dovesse potersi trovare [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Atti [illegible] 1630 [illegible] li 29 del [illegible]

no. cifrò.

Il Sig.re Duca hauendo l'istessa intesa l'istessa et contenutosi in detti
voli lettere cosi di [illegible] de' sotto cifrò et conse
nelle condizioni di 27 [illegible] pas.to ne essendosi curato di
comparere ne lui, ne altra leg.ma persona per suo nome
ne ninguna istanza, et contenuti ben d'chiarato
all'ord.re di cosi intendendo esso cifrò. Sta s.g. ed.
lundo la stata istanza fatta i gia [illegible] sopra
esso libro [illegible] et fu il [illegible] 1630
e la summa de lire [illegible] l'una e' cento nini
[illegible] di resta d'hauer esso [illegible] sottoscritto
et per conseguenza restando la rendicione
d'esso libro fatta [illegible] di 27 sopra libro [illegible]
la [illegible] sotto [illegible] hauer la sua libertà
esecutione [illegible] le sue pesti, istante
ne, et in [illegible]

[illegible] 4.10
[illegible] 1.10
[illegible] 1.10
[illegible] 1.14

[illegible] 1630 [illegible] li 28 [illegible]

Il Sig.re et [illegible] hauendo [illegible] delle sue [illegible]
udito le [illegible] dell'altra parte [illegible] de' sotto cifrò.
quel hauer in cognitione [illegible] Masato [illegible]
li 29 [illegible], et [illegible] remettere, e depositarsi

chiamato il fiel Gioni ricercare esso Cifera
la prossimione del grito fabricato del Mursello
sino li 13 Xbre 1637 et gli rispetti questo sono
galeri certi appresso hauer hauuto da esso
Hebreo li papi e gioi, consegnati in doi sue cassette
allegando per parte delle sue ragioni detto grito
et le polliste indebe l'una sono di 13 Agosto 1638
et l'altra li 13 sud. mese et dell'una et dell'altra
del Mursello obbrando ricercare con forma
la sua giusta di querimonia appresso sotto li 8
Xbre 1638 allegando di lui tutte le diligenze giusta
et di più il suo procedere fatto all'Ill.mo in Petition
del detto Mursello sotto li con l'esito dell'esam
=cion fatto de 1-e-sotto li sotto la giusta
di querimonia presentata li 8 detto del sudetto grito
de esso Mursello appresso fatto l'esame li 13 marzo
1638 con diversi altri ricevuti sotto, et l'altra
li 2 Febre 1635 et intese le ragioni l'esame de questi
detti pare in nostro agro et vista per: che lo grito
del mursello fatto ad.i 30 Ottobre 1637 rotti e spiccati
gli summi delle calcese di sete, dovendo
giuns il mursello à quanto le sue nendube et
quanto gli le detta computati, et in quanto al
frutto gli le detta primerse uni all'incorso a maggior
prezzo di corente il mese di Novbre, dal che intigato
dovendo con seguir Interd. degiorni tre prossimi

Adì 9 Xbre 1630 et poi li 17 Xbre pros.

Il Reg.to di Fardella dando audienza alli Ill.ri Ministri
= mori, ed hebbe in consorte giud.e le ragg.ni dell'int.de cont.
con l'Ill.re l'Conte di Carson Ill.re, dell'Eccma Villanova
~~Il fratello et del Mag.co Antonio Beati~~ come quello che
rispose nella cittazione de Ribidor contra li heredi
et eri delle q.m Ant.a Maddalena fratello et del q.m
Antonio Beati cittato ad istanza del Mag.co Antonio Beati
fin sotto li 13 Aprile 1630 et che remotori, et
depurazioni della causa chiamata M.ro d'Sogni
17 Xbre, domandava de Beati il tempo, et sino a
= cione delle Ribide fece ad instanza di essa M.a Maddalena
sino del suo commesso del C.ro et posizione de sudetti
fatte sotto li 18 Luglio 1637. cum solutis, come pela sua
seniata di declinatoria aggiunta, et qui sono reg.ti con p conseguens
il tanto della sua contradittione interportata in detta Ribide dal
comesso di detto S.r Beati sotto li 17 Luglio 1637, allegando
il fauor delle sue ragioni l'infrasc.ta seniata B: le pred.te
stritte, et conclusioni sua. con il non passato obtenuto dal
comesso di detta q.m S.a Maddalena di 10. Nov.re 1637. Item
la seniata aggiunta del comesso di detto S.r Beati di esprettione
sotto li 26 Luglio 1637 con la nota sotto essa annotata li
ragni delli casali e portione sottoposti nel terr.io di Sitkin
et dei metocchi in q.o terr.io la qual qui sotto sarà reg.ta
Item la risposta aggiunta del comesso di d.a M.a S.a Eglia
principia non può il m.co S.r Atanise Beati con simplice
attestione et finite quomodo cunq. Item li duoi
giudicati obtenuti ad instanza di detta q.m Maddalena l'uno

p la Cancria	3 332/18
p.ma	3 100 —
g.ta	3 117 —
7 [illegible]	7 7/8

di 10 Genaro 1633, l'altro di 7. Luglio 1637. Item
uno Instrumento pregato nella città di Sithia tra il N.ble
S.r Alvise Venier et il S.r Alvise Zanoni sotto di 11 Genar.
1611 nelli atti de Carlo Comaro con li seriati sotto esso
registrati et seriata di 27 marzo 1612 et contro schede
manentemente sotto esso registrati. Item un'altro Instrum.
di 19 Aprile 1613 tra detti S.ri Venier et Zanoni
nelli atti di D.o Nod.o. Item la Sitiba di 10 Genaro
1613 fatta all'off.o di proprio. Item un'altro Instrum.
di 23 Febraro 1613 fatto in detta Città tra il N.ble
S.r Zuan Bernardo Corner et D.g.a S.r Venier nelli atti
de Zuanne Barca Nod.o con la seriata et seriati sotto esso
registrate. Item la cessione fatta tra detto S.r Zanoni
et il S.r q. Antonio Pizzi 2.d q.d S.r sotto di 10 Genaro
1613 nelli atti del q.m q. Carlo Rodana Nod.o. Item uno
Instrumento tra D.o S.r Zanoni, et Domenego et Michel
Pizzi fratti nelli atti di D.o Nod.o sotto di 29 Febr. 1613
Item (fatto) concordia tra D.o S.r Zanoni et D.o S.r Berti cognati
di detti Pizzi et il N.ble S.r Alvise Venier zenero l'ed.o
fratt. Monesini sotto di 7 Luglio 1628. Item l'Instrum.
tra D.o S.r Zanoni et il R.do Zan Andr.a Stratigo di 2 Nov.
1629 nelli atti atti del Dott.o Nod.o Barcha da Sithia.
due requisti de Instrumenti tra detto S.r Berti et li fratti
Pizzi l'uno di 8 ott. 1631 et l'altro 13 ott. D.o nelli
atti del D.o fratt. Concesen Nod.o, Una promessa fatta
della Nonzada del N.ble fratt. Aldino sotto di 13 Luglio
1631 fatta tra D.o S.r Venier et Isabetta Corner. Item
uno Instrum. tra il D.o R.do Venier et detto S.r Stratigo

nelli atti de Marco Contarini Nod.o in. sest.o
1637. Item un'altro di 25. Luglio 1636 nelli atti
del q.m Giat.o Contarini Nod.o tra d.i S.r Antonio et l'Ill.mo
S.r Zan Battista Querini, nel non una terminata dell'
Ill.mo Reggim.o sotto di 13. ott.e et foli 30. d.o tra detti
Beni et il cometto di detta S.a Aglia; et dell'altra atti
intentata dotta detto S.r Illmanzo cometto di d.a S.a Aglia
al q.m S.r dimandava il laudo di detta stride con pesi
conforme l'obligazione fatta precatore Judicij et qui
sono reg.ti; allegando ad lui tutte le predegate scritte
in parte et partibus. prone Parentibus — seguono
le allegati sue stacionati. — Avendo il m.to S.r Aluise
Beni che il q. M.to S.r Alm.o Venier poneda nel C. sguro
chessali doi mettochi poketti delli nominati nella sua scritta
di esperitione, Io ellena duka fatto rappresentarne le
azioni della q. M.ta S.r Madalena che fatti, mi offerisco Io
Sud.o ellena di apprendere anco quelli, bend sia di pochissimo
valore et ciò stante ch' rappresentando nice de morti, non hò
hauuto informat.e di quelli prima di hora, stante la qual
mia obligazione ricerto per il retto di giuro creditrice il laudo
delle sue stride nella portione del S. scalazzi ultimi.o
dichiarata, et conforme la disposiz.e delle leggi è composto il debito
dalli ricaduto, ad mercede in det.o considerat.e le facoltà di
esso S. Aluise, cioè li beni del C. pratum, cuiud. et sandali
per quelle ragioni rappresentate da loro giust.e, ad essendo cosa
ragionevole et di le poner ration tralasciano di apprendere
Vedere quelli beni di sono nelli progrij Tenuti et habitati
di che et di ricorso in altri, et la Giesa assorbisca il caudale
ad matione di d.i beni di dice essere ancora cred.e da gli
che pretendono, pro gli descaricare et l'incienita che

nelli

pretende, onde li M. M. ill.re Reuocano le stride fatte
sopra li 18. Luglio 1677. ad'instanza della Nob. Donna Villamaro
comessa della S.ra Maddalena detta gratto cum secutis iuden-
dogli ragione di proseguire li suoi crediti sopra li beni
liberi et poi delli beni ultimi alienati subordinatam.te
conforme la disposition delle leggi

segue la sopranominata espositione

Ill.mi et ecc.mi Sig.ri Regimento di Sardegna —

Prosequendo io Abbate Beni fed.ri di W. H. Ulme et ad.re
la condizione et ho fatto sopra li 17. Luglio prossimo passato
alle stride fatte ad'instanza della Nob. D.na Maddalena
detta gratto sopra li beni dame legitimam.te possetti nel C.
scalagni, nostre li 18. Luglio antecedente / beni mi sia
stata gl'ha esitati quelli alienato, e non per certo niente
dimeno, gl'ho alla parte di W. H. Ulme et ad.re li lasciano
pretendere li suoi pretenuenienti di non metter sopracio alcuna
difficoltà, et in tal caso sopra q.to cammino sarei di trattare
attendo atti chiari et certi et sopracio non si può metter
dubbio come pretende, et hobbi acion in questo adichia-
risi detta Duana continuando in caso et con espetta
risposta delle mie ragioni occorrendo sopra le tal qual
pretese dimitorie, non comprobate nè fullitente che
fatto tempo et luogo sarà et sono et opportuni di
trattare, et domando gl'effetti delle leggi seguir il
preteso pagam.to fra q.to sopra li beni, et sia liberi o ultimam.te
alienati o pretesi da creditori o nei crediti pretensioni,
non domanda nè potrebbe domandar pretendo la porzion de
scalagni dame tenuta gl'li nomi et ragioni come creditor

ancora

ancora alli possessori delli beni sopradetti come secondario ad
siasi mostrato qto Domina contra gli Judiciali effetti
detti li libri di tal relatione la onde stabilito premisi
niente il tanto dellagta mia contrad.ne, lisia dato con ogni
miglior modo et santa minima mia pregiud.o ut supra et
sequendo mia ragg.ne, Ipotesi ancianitas et alienatione di
giure mi potti sì qualsiasi modo e' tempo spettarmi
et salvi semp.re e de jure semp.re —

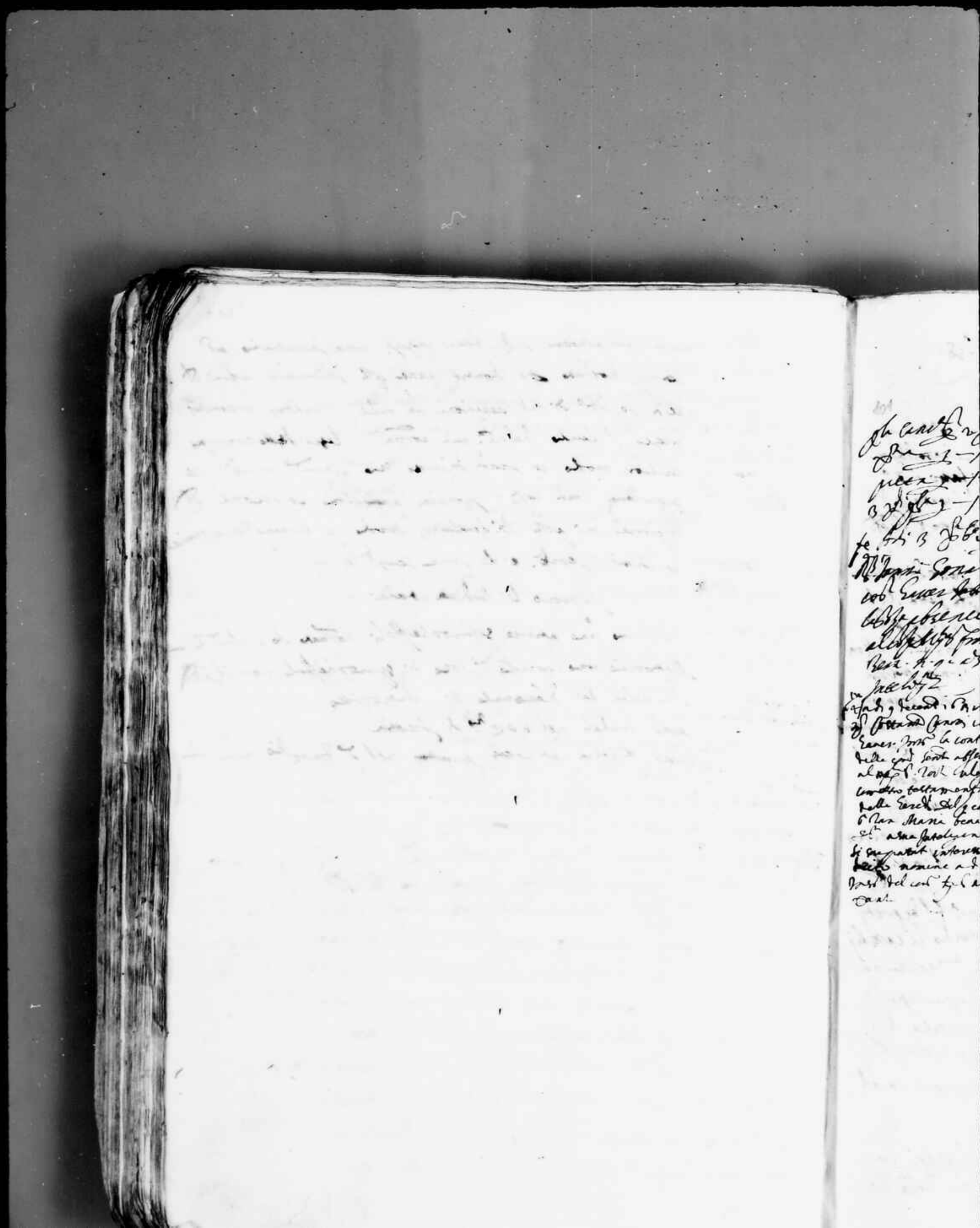
Seguono li Cod.ci beni

Mettochio uno aprico sgnocchessali nominato lo scalandri —
Mettochio uno aprico d.o loco di sgnocchessali vicin il fatto
Michelia dal Vallonnolo di Chiaromito
Casal fondali nel terr.io di Jadia
Casal sfrachia et casal pratoy nel d.o terr.io e —

de stide fatte
i Villamaro
m scenti riter
ri sop.ti li beni
subordinatam.te
bry jbry

Sadia —
Ilme et ad.re
prossimo passato
d.a Madalena
rosetti nel t.o
benet mitra
e seruo niente
re
d.o li Liliana
oppresio alcuna
sania di trattare
non si può metter
in questo adichia
) et con espetta
ma legal qual
fullitente cos
opportunità di
i seguir il
libri o ultimam.te
meditti posteriori,
lo la porzion de
ro come meditor

ancora



Atti di Giobbe 1630 a 5

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Atti p.mo Sembre et fu li 28. Nove ibid.

l'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca domandò alli Ser.ri delle Sup.ni indite in
contradio. jud.o le ragion delle parti instes. del M. Ill.re s.r
Giuan Papalo colonnel parte attrice et dell'Ill.re Regimi ult.o de
manei seppi et Mat.o seppi pure et pigliò timor et insolidum
parte rea, instò das. Ecc.ma il pinto g.d. seppi fosse i d.o
s.r Papalo li 28. Maggio ibid. del censo annuo, il conto g.di
seppi appuntato terradi 20 magg. ricevuta data da esso s.r Papalo
Atti 19 Lex. Brogipini il conto a conto g.ro s.r Papalo appunto li 4 Lugno
Compil. in Lege Hob. ibid. con le opposit.ni à quello fatte da essi seppi terradi 28 Lugno
n. Ill.o Quanke d.o la risp.a data à esse opposit.ni dal d.o s.r Papalo terradi 6
pendente Hyle affiant. pat.o tre lettere mesine scritte da Scanzano g.do
Bechiere delle 24 manei seppi al d.o s.r Papalo l'una li 21. Lugno ibid. l'altra
li 24 ott. ibid. et l'altra li 10. Marzo ibid. una polizza
di carico di n. 2000 ibid. un'altra di 7. Marzo ibid. dei sequestri
non guarentati fatti dal d.o s.r Papalo l'uno li 12 Maggio g.ro giun. alli mani mera
peso oro lire duecentocinquanta dalai terradi 14 Maggio d.o et l'altra li 23. del
=mille esse, d.o medemo alli mani predetti sentificato dalai terradi detto
a quattro quattro. — Una copia dall'officio di Gliconem essi seppi
li 23. Maggio d.o con una nota sine comparta terradi 14
lire fano lire
lusento sessanta
sette g.ro delli g.ri
lire
lire
lire lusento quinta
et di tanto fiede
credito alli detti
seppi —
Giò pagato atti
copia d'una cit.ne fatta dal d.o s.r Papalo li 23. Agosto
giò d.o con l'atto di pag.ne sino al sped.ne due copie
fatte gli ne rilasciò de magni et pegni, la legge statutaria intorno li cambij
— Le omnibus considerati s.s. Ecc.ma termina
stante il Giuramento fatto dal s.r Papadopulo
in finezza di s.s. Ecc.ma di non haver tanto li
maeri quarantaquattro signo sintiali gli
seppi à pagar d.ti maeri quarantaquattro al
d.o s.r Papalo
Che il s.r Papadopulo debba benificar al seppi la
cera occò otto che tanto è il regragio delli dieci
maeri

allegat.e del seppi

Risp.a alla sopra allegat.e del s.r Papalo

quarantaquattro s.

allegat.e del seppi

allegat.e del s.r Papalo

reali habili per essa cera à quel tanto correua in g.ª
essa quando gli fù consignata, ò pur non volendola
buonificar à quel preeio gli debba render al pure tanta
cera s. nella n.ª scriuada seguendo le allegationi et le
pronuntie à capo per capo come stanno in notarella
et come seguendo qui sotto V.

Allegaz.ne del Seppi

Ritenere il M.to Ill.re S.r Pado negando di non hauer dato
à me pouero Marca seppi scud. sum.ro di V. S. Ill.ma al
robba per la summa de reali quarranta per li quali con
li x del prò doue mi creò debitor suo p.ma Pli 60.
sotto di 28. Maggio 1634. mi contento star al suo
giuramt. nè giurando come non ardirà di negarlo
viemo esser sollevato di x. reali delli 60. non facendo
suor cambio probba essendo cambio contra le leggi in
essere delle quali V. Ill.ma degno esr. di esse leggi mi sol-
leuarà di essi reali x.ti . . . che le robbe datemi non
. . . nelli loro ben pregaj et non in pla d. S. S. meli la
compuenti.

Risp.ª alla sopra allegaz.ne del S.r Pado

essendo la pure causa assradata nanti V. Ill.ma degno esr.
di patti frà contrahenti alli fatti delle sost.ni ellinata et scritta
mera one pende il spatio de mesi sie non son tenuto di
dar altra risposta à quanto sopra si è compiaciuto
di apportare il poner di nouo console per meto, et
parendoli fatti pur tutti quelli esperimt.i le pare detti acca-
gerà del suo grand.mo torto et sic c.

pruuera

S. S. Ill.ma lauda la partida contenuta nel conto pre-
sentato dal S.r Pado con il seppi, et pretendendo
lesion cadi nel ter.mo de giorni tre nell'off.o com-
petente à intendir il scritto et trattar la sua
ragione

allegaz.ne del seppi

Negando il S.r Pado di non hauer dato il mio scud. 3. per
ouenendi l'indulto dal Rdo Vescouo giuri
già che il seppi la partida delle lire 20. dediuene robbe Jo

allegaz.ne del S.r Pado

gliele dono ~~poi~~ ancor lui non precende quello mi man-
dò da sanzanato el

granatia / S. S. Ill.ma admesse la sopra.ta alegazione

granatia / S. S. Ill.ma cer.ta in quanto delle legna debba il S. Papolo bon-
nificarle giusta il lor valsente di quel tempo facen-
dole dichiarir da un buono pratico

allegne del seggi / Quanto alla partida delle lire 68. si come non si concende
che solo per lire 4 così mi rimano di esse lire 4

granatia / In quanto della pezola di il S. Papolo giuri per quanto l'habbi
vendua et quanto pesava licentiando il S. Papolo dall'
utile preteso delli reali 80

allegne del seggi / Quanto per le legne 150. si concentano li seggi esseglie
pagabi per quanto valevano non essendo bonificato al
S. S. Papolo il nolo de reale nolo salue le ragion per
la pezola sequestrata

del S. Papolo / Et salue le ragion del S. Papadopulo così per esse
pezole come anco per qual si voglia altra pre-
tension gualunque

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 10 Xbre 1638 in Napoli

[illegible] Giudicij le
[illegible] ragioni delle sopra dette parti [illegible] Ignatio
Thomaso e Gianniccio Mazzoni quali [illegible]
[illegible] richiesero ricercare il bando
del mand.o fatto [illegible] [illegible] [illegible] di lui
li s.ri Nonzio [illegible] [illegible] il tagliò
delli beni di detto [illegible] fatta [illegible] di detto alle
gando [illegible] delle sue ragioni detto mandato
et nota [illegible] fatta tra lui et
Nicola [illegible] [illegible] 1638 / e la
parte di [illegible] di [illegible] e di terzem
[illegible] [illegible] [illegible] anni a
[illegible] [illegible] [illegible] anni con
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Item uno [illegible] tra [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] di 6 luglio
1638 / [illegible] [illegible] [illegible]
Parasiolo et [illegible] Demetrio [illegible]
di [illegible] 1638 et [illegible] dall'una et
dall'altra detto [illegible] difendendosi
[illegible] [illegible] della detta [illegible]
nota di [illegible] [illegible] allegando [illegible] lui
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le sue [illegible]
[illegible] di 6 Apr.le 1638 / [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il terzem
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [

Adì 15 [illegible] 1638 [illegible]

Che il Rd. Frate Valerio Commissario della Prouincia Mi Petri del Carmine di Trapani, e del S. Francesco Villamano Cittadino di detta Città ad'instanza del Mi Petrio Lenzo, e Cose nelli Curtiglie, ritrattosi, e disperato di poter Pr. Con. nel detti Luoghi di Trapani nel altra Ciurma loro, e non [illegible] loro, ma [illegible] Conuenti, e Ben nel [illegible] Mariani del [illegible] Cont. Instando d. Mi Petrio Lenzo, il quale allegaua Vna postida mercato G. di lui Lenzo, del pred. S. Andrea all'ill. di Galatti [illegible] [illegible] 1638 [illegible] 13/1/4 [illegible] con l'esp. ouer bollo fatto contro il pred. Mi Petrio, [illegible] Vna altra postida di g. fatta [illegible] G. di Mi Petrio Lenzo [illegible] 1638 ad'instanza del pred. S. Andrea, e esp. di Galatina [illegible] [illegible] Vna Mandato ouero del d. S. Andrea de 5. 5. [illegible] di poter [illegible] Come [illegible] li Dieno dei Ligaricani con [illegible] del C. Lasto l'anno Corrente [illegible] 1638 [illegible] Vna [illegible] [illegible] 13/ e fu li 12/ [illegible] 1638 contro il pred. S. Dom. Andrea, e a fauore detti Mi Petrio Lenzo [illegible] al solito, [illegible] Vna petitio [illegible] del pred. [illegible]

Adì 5 [illegible] Rd. Giorgi Trinitari con [illegible] [illegible] Andrea [illegible] al Michel [illegible] [illegible] Petrio [illegible]

adì 10 [illegible] 1638 Giorgi in Cause del Rd. Andrea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Mi Petrio

Michelin taglia piera all'ill.mo S. Andrea, e la risposta del rivocato di detta
mina del pred.o S. Andrea, al pred.o pozzo taglia piera sotto li
7 / luglio 1630, Porta Capuana d. 5. 1. ecc. dal d. 13 / Novem.
1630 tra l'ill.mo Andrea e Lenzo Jhan, e giurati Jhan del
pred.o pozzo Michelini taglia piera sotto li 10 / Novem. 1634
Porta dei Mondai, ovvero Contra il p.to pozzo Michelin
taglia piera ad'instanza del p.to Meletio Lenzo, e dove venne
à giusta conclusione la pred.a vertte l'uno sotto di 10 / Agos.
1630 con la detta sotto essa fatta del pred.o pozzo taglia piera
e l'altro di 17 Novem. 1630 con la detta fatta sotto detti
Mondai, Pl. a 5. 1. ecc. replicato, e rivocato l'opto ovvero
di g.di nemico Contra il p.to Meletio Lenzo sotto li 10 / ott.
1630 ad'instanza del p.to S. Andrea Jhan Giurato @ 15 ½ / con
tenuti che anche, e indistintamente fatta, provando l'agire
pretis libellorum, il fatti, e vero stabili, e disponenti
à modo loro, e ciò sia senza giurid.a di gen. altra eccez.ne
azione, e questione del pad. Lenzo @ il pred.o S. Andrea
stato, abbia ecc. e la [illegible]

Adì 17 e pol. 13 Dec.re 1638

L'ecc.mo D. Duca essendo in Citatione all'Consiglio Dolce il Mag.co
Vittorio Gradenico relatore del S. Fran.co Maria Citato ad instanza
del S. Andrea Maria tutori, e pure altro del nanni [illegible]
ce comm. nella Citatione di 15 Novem. prott. pass. et pure deputatione
Cessato Leggi per altri eseguito, ce porta [illegible] nelle publica aud.
domandava allo Maria il Lucio della entrata importa a [illegible] dolci
m. 9 [illegible] sotto li 11 Agosto prot. [illegible] et per conseguente il [illegible]
ce rivocatione della nota fatta sotto [illegible] del D. Dolci n. 15 sotto
13 / detti prottente pass. ce confirmò le sue allegazioni fatte in
notarella in risposta delle allegazioni anteriormente fatte da
D. Dolci, allegando per fattori delle sue ragioni lettere informate
ce note di giu la nota [illegible] del D. Maria contra D. Dolci
n. 15 dell'ecc.mo D. Duca sotto di 9 Novembre prott. pass. et [illegible]

Lo scritto

Ala Cancell. Eg. n. 7 / 13
Ala pret. Eg. 1 9 / 7
Ala X — Eg. 1 9 / 7
Pagati da Andrea Maria
Lella gatte —
Ala — [illegible] — 10 / 1 / 7
X. 2 [illegible]

Scritture in essa dice, et recapitate poi essa Corte del p.to D. Dolci n.ro
all'appuntatione delle spese, et ciò dell'una, et dell'altra a tal
instantia obstando D. D. Dolci commesso un figura rilevata il taglio
di detta intim.ne et il tenore di detta sua Nota con forma le sue allegat.ni
fatte in notarile in colere hiditij, allegando et huiusmodi allegati
scritture in parte, et partibus pro si facientibus, recusò il giudicato
eseguito dall'off.le Cl.ro di Proprio a instanza della p.te n.ra Victoria
sotto di 6 Novem.re 1688 patti, et cond.ni ingiste, seguendo le allegationi
delle p.te parti et in fra le regando Andrea Mara, che li mobili
contenuti nella nota fatta da m.o Gustantio Dolci co.de de Mad.ma
Victoria Grad.co all'intim.ne importati a sua instantia n.ro sono
di ragione di detta mia principal come tutti che sono contenuti
nell'Inventario m.o contenuto stato al giuramento di D. Mara:
quanto al formento E.ti 16/ n.ro vinti quello fu consumato in
duoi commemorati conseguite dal q.m D. Tutti Maria suo marito:
l'olio E.ti 15/ n.ro 20/ già che non n.ro lasciato lui vendutolo, et
dato il tratto in Camera participante m.o contenuto che giusti
come doveva giustare li il vino n.ro fu consumato, et nelle
p.te commun et ellegice, et in proprio uso, et di D. Mara di
Casa et famiglia. Quanto al fitto E.ti . . . tolto dell'aia
essendo della propria Mezado del stabile da ragion della
mia principal n.ro è in obligo di restituire nattimi che
deve conseguire l'alimento giusta la disposition delle leggi
et pur pretendendo criminalitè la prosequisca, che la
Giustitia Camera il suo luogo; circa li mobili asserisce
Camer pagato, et nella Camera fiscal, et nel monasterio
di s.ta Caterina monte Sinai, mostrando di chiarelle
E. quanto sia stato il debito, et se fu per li mobili decorsi
dal contratto in là, et il vero pagamento fatto per tal
effetto s'offerisce d. mia principal di pagarseli in avvenire
alli tali quali alberti sin'hora appuntati, marino all'ultimo
capo della nom.ne Gulia essendogli stato riposto a pieno n.ro esser
in obligo di contestar lite circa la elezatione del suo giudicato
aspettando ciò all'off.le Cl.ro di Proprio n.ro si estende ad'altro

Lauli

anti Sancta Lucia la causa del suo giudicato precedente ragione
sopra quello vadi a trattar quello li piace in d.o off.o: Riguardo
la Andrea Meza al primo particolar delle allegationi dell'huomo
dico che quelli che consistono in atti publici, come lo mostrato a V
E. si deve chiar certeto, ne con proui, ne con pres.ti onde in e-
capite la Intim.ne deve chiar laudata, et quanto al p.to di dire
deve turar che li si fusero 20/ et lo gli rego la continuat.ne
che afferma, quanto all'orto, et vino son presto a giurare
et p.la vera gratia poiche essa lo determinetti, et la sua d.ta
et farina li 40/ dolto dell'oze con il resto delli beni parenti de me
restituir con giurat.ne della quantità del p.to et li sia alcuna
pretens.ne esperimentarla con il tribunale publico, si come già
che per li tinelli di Camera, et s.ta Caterina resta per loro
rispetto stante la sua oblatione: quanto al giudicato ha detto
che si deve il pupillo esser aggravato dispetto li dopo al men
pretende deve esser deciso con la interesse del pupillo, et che
non pregiuditio ubicunq, et qualitercunq grato, onde
intesi le p.te parti di tutto quello sanno voluto dir dedur,
produr, et allegar sa. s. s. cui p.ro d.o tes.to quanto al giudicato
rinoca la Intim.ne, si che vadino all'off. competente, et in
quanto alli nobili Lucintia et Victoria Grad. gito al p.to
forma, et altro debba tutta esser tornato in pristino riguardo
ragion in quanto alli alimenti pretis p.te

A.d.

Ieri 6 Dec

adi XJ. Aprile 1638.

L'Ecc.mo Sig.r Duca Sua Padre, e Patrone, le m.o Ariosto Cond.re
Moreschi, avisa ad Essa. de Sr. Giuanni e Sr. Francesco e Cond.re della
Cittad.a, nel esser dalli Artaro di Campadelli, se lui se ritrovi fuori
ne rissivere al. et commandare che Atti Instrutti S.r Aless.o Ma.
e. Alfonso prim.o Infante S.r Alessandro Rizzo di loro estrumentad.
S.r di Cesari le lt. dessi, e l'avr. al nos. Dirli Sforli non fosse
Sig.r Gott.r Lodovico bon, et sufficiente fuori del loro Mettochio di Ferrara
com.r Lauri Cat. Una grazia de cognition della a S.r Duca emulo di non ritrovo
lostr. Padri a Bol. ad e sufficiente, se bene ch. fosse il Giuseppe Cre. che fosse
al Q.r m.o Alessa. sia de secondo libro potti tabel. poi Bang.r S.r S.r Sfor.
Cond.re Gian Cat. Ang.
Se Ecc. e Fido ser. et Sig.r

adì 13. genn.° 1638 e fili

L'Ill.mo S. Duca dando sentenza alli termini e thacor[illegible] [illegible]
[illegible] di Brune l'ammesso de giorg
Tarapiera g.no Manoli citato ad instantia del S. Giovanni Giorgio
l'ammesso di Jacopo Giorgi Tarapiera come nella citatione del
del pahato, e oppositi chiamate per le ritrattazioni delle deputationi
e oppo messe in forma come nel libro delli deputati in detto
del pahato e non comparente in lui se e thaveg.no persona
se e nome suo, ma rimase contumace, per la
mandando detto S. si armano g.no S. nomine alle ragioni
lauor delle sue ragioni e mandato attenendo dal detto Jacopo
Giorgi ma S. S. Ill.ma a 27 Aprile 1630 con rantati, atto
che fatta dal detto Giorgi Tarapiera li 4 Maggio 1630
nel non la sentenza pronunciata fatta tra esse parti per la
chiesa in detta contenuta di 16 ott.e 1629 secondo la
ambe le parti et testimonij. Sordini delli Ill.mi S. mapo
in proposito delle chiese; e dopoi l'istrom.to di 20 Aprile 1629
nelli atti del g.no Manoli Rapa notaro, attestanti
del g. papa Giovanni Tarapiera sotto di 5 settem.re 1629 di
mano di Nicolo Tarapiera notaro di detto di Brune appe
sentate dette due sentenze, ma S. S. Ill.ma permanendo
laudato detto mandato di 27 ott.e 1630, e volendo
la nota fatta dal detto Giorgi di 4 Maggio detto
come nota indebita e ingiusta parendo interessato
di restituir le chiave della chiesa nominata in essa
e poter officiar esso papa nel modo come in esso, e sotto
che la stessa in opera contenuta in detto mand.to potia in
dello S.te Giu papa Giorgi di officiar la sentenza della
che sia e mutter altra per poterli sentire come e piace
obsente ecc ecc

Ad. 13. genn.° 1638
Ill.mi Cost.e Rodio e
fauor inviato la
conf.ta facia ritorno
al conf.to g.no Giorgio
di Brune cot.e del
conf.to Giorgi Ta-
piera g.no sua
intitolata

Ad. 20. genn.° 1638.
Compr.e g.no Giorgio di
Brune cot.e del conf.to Ta-
piera e appres
le sp.e spese a me
not.o inventando
[illegible] della conf.ta
sua restando
quella in loco
di domanda
giusta le leggi

Ad. 19. genn.° 1638
Compr.e il Magn.co
S. Giu Villa
[illegible] n. conf.to
et lui le sp.e
spese
Giuseppe V. Nan
[illegible] le sp.e
spese

107

Gli Ill.mi SS.ri Reg.ri di Candia dando aud.za alle ragioni di chiamati et
pretesa l'abuncia et contumacia delli Eredi comuni vendij fuer.o buona
notenegli et ogni altra ragione et pretesa intervenire pretende
della q.da Agnese Capicidhopulo q.ta del q. Piero Gerolamo Jeni
del casal Sabor città di Candia detitor sopra la casa di s.to Marco et data notitia
in casa et istra habitad. della q.ta q.da Agnese qui nel q.to c. ad instanza della S.ra
M.a Fran.ca Lera come più di quattro delli suoi figli generati con la
sua ant.a presentata sua consorte figli et unici heredi del q.do co.
detitor alli heredi s.ri huomini pubblicati et come ind.ti citati e notata in detti termini sotto
correttij ordinarij il q.do p.d. di giu. q.ti instante chiamata ne notte nella corte per
successori bona tenenti. ad ogni ne essendosi venuto alcuno di comparire ni istanza alcuna et
ad ogni altra ragione contumaci più volte istando di q.ta Lera s.ta q.ti. allegando le stride
fatte d'ordine sopra fatte ad instanza della q.ta q.da Agnese Capicidhopulo sotto li 17. q.ti
venuti fatti della q. 1620 con il sopraloco fatto li 27. ott.e p.to passato contra contrad.
d. Agnese Capicidhopulo sotto alle notata ad instanza del sud.o s.r Lera n.ro q.ti in quanto p.il
q.ta del q. Lera fatta socorso nocuto sto mondana, denegandosi nuova sotto li 17. q.ti p.to
alla del C. mandato, cessato et cioè lungha, l'infatto d'affitto del q.to socorso fatto
la controversia della p.il pred.ta q.ta sandachiti del p.to q. Lera Gerolamo sotto li 17. set.e 1620. atti
sotto atti fatta ne' delli Cottarini Dhiritino Mod.o. Et con il giudicato della sud.a q.ta
li 9. q.ti Agnese stellenato dell'off.o di Propino esto li 19. Maggio 1620. con la
pro.ta sua sicurtà in esso registrata ad dì 9. ott.e 1611 nelli atti del
sud.o Dhiritino Mod.o. onde di N. ed.e Hanno sentenziato
ragione, invalida et annulata la q.ta stride, in quanto al q.to socorso
de n.de dei sud.i sto mondana, laudando p conseguenza la
q.ta contrad.e di essi s.ri Lera, di 19 Nov.e p.to passato a vere
stride p.te dere socorso fatta, come di sopra et per ogni in omnibus
l'infatto seguito di esecutione fatta p.te della s.ri Lera n.ri q.ti
et per tutto reg. Sicchè posta levata Lera n.ri q.ti in pigore p.ti
barnetti di socorso in possesso gli in mistri del q.to Pallato
di registe del 1610. salve le sue ragioni p ogni altro
gravamij modo deve haver fatti et quomodolibet abbiano
ragione in essigendi

[illegible] delle q.ta q.ti Agnese Capicidhopulo ad
[illegible] Jaque la q.ta sentenza di esecutione
[illegible] Ill.mi et ecc.ti Reg.ri di Candia —

Rio Gen.o 1625 [illegible] la q.da Agnese Capicidhopulo [illegible] alle stride fatte
[illegible] Gerolamo Rodhio [illegible] dare [illegible] della q.ta [illegible] al [illegible]

[illegible]
[illegible] Card. [illegible] mirate
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], uno socero del[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], già [illegible] di
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17 [illegible] 1620 [illegible] [illegible] il [illegible] di che, come doveva [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

poter fare ad.ti hauer detto socorso et poter dare alli
suoi del sp.to Patrim.o di seguito del i.tio. il tutto dito con
ogni miglior modo via ragio et forma, con esame delle
sue ragioni, deduttioni et quomodo meglio hauerà
et quomodo liber

adi 18 Decem.re 1649 al

Il Card.le Spada hauendo Eminentissimi et reg.ti esaminato la petitione
et intimazione del S.r Pietro Maria Cinti al Pert. del S.r Prencipe Pamphilo
al proseguimento et conclusione del Bando passato et gli scritti
et deputationi di detto li io presente, se essendosi cantato il Magnificat
Sua se altre cose per parte sua se scritte attente et intimazione
del Decreto fatto al Tribunale del reverendo Monsig.re Auditore
della Sant.a Rota attente tali decreti mentre la Sudetta Eminenza sotto li 6 et 7 del
presente et prosegui il taglio et rescissione delle note del S.r
Pietro Maria sotto l'intimazione di detta Prencipe presente 1649
attento et farsi delle sue ragioni la sopradetta Sent.a attente il taglio
rescissione et cancellatione sono essere et per è sue ragioni
fatte. et detto Prencipe conte di io nullo silentio et ordine altre cose
Sacrato la sopradetta sentenza attente et intimazione del Prencipe reverendo
et proseguimento di detta fondata instanza presente Eminentissimi et Eminentissimi
Signori sentenza et pronunciatione in conformità delle loro debite esp.ni attente
ragioni et per esperienza

Spese Card.le 2 / 20
Spese 1 — 10
Spese 1 — 10
Notaro — 10

Spese 1 8 ag
Hieronimo Landucci
Cam.ro ser.o hauer
fatto et dato
notitia delle
sopr.te attentioni al
sig.re M.o Pietro
Maria, et lui
et sua Intelligenza

adì 14 decembre in Genova 1638.

Ill.mo S. Giacomo Lancaster Cam.r V.e Com.r a cui aspetta di

[illegible] disporre la lite de discordia pronunciata dall'ecc.mo

[illegible] Senato e Cons.r sovra di ultimo ott.e p.ss.o sopra

[illegible] l'istanza e contumacia del S. Cons.r propedotto Cons.o de Marina

[illegible] le parti parvero, citato il

13 7re Sig.r dell'Aiuto propedeuti, sopra l'esposizione e beneficio

adì 14 decembre 1638 il Cavaliere e dichiarazione fatta dal S. Michel Lived 8. propedeuti

Senato dell'Aiuto Pedrini stato di li si pebb. ibi

nella Cinta di S. Stefano, e chiamata Loggi, e Accenti, e

[illegible] Cons. deputati. Nella fine con legge, e respondere Carte di

[illegible] Cons., e altri [illegible] Cons. Stefano di propedeuti

[illegible] quale allegava [illegible] contro commiss. e

[illegible] continuo, nella chiamata, e lettera ab. fatta

[illegible] Ill.ma sovrd. 7 e fo li Cons. p.ss. Stoqual

[illegible] dell'ecc.mo Sen. di Genova

[illegible] li 19 detto di d'ord. Cancellaro. Detta p.s.

[illegible] Ill.ma Ministro condanno Cons. di 7 e fo li

[illegible] Sig.r vista poi la fatta dell'ecc.mo di detta

[illegible] e Prepositi

Giovanni Whatman dopo giurato [illegible]

[illegible]

adì 14 detto ibid. et fu li gg. do

L'Ill.mo g.r Sig.r Duca dando ad intender ad' Ill.ri Signori Conservatori Sopra et contumacia loro pretesi varrag.i cioè ad' alcune Rep.ne Malaghesi geronchale stiano nel mordi detto Serenissimo Duca nella necessità di io instante ch'hanno li Rep.ne Fiorentini delle ciurme sul essendo li Lanaro di varrag.i di ingarni rotti quodtuo ma si non dato

p Canc.a g. i q.ib
p Ill.ma g. 7 47
p Ill.ma g. 7 47
p Sollecit.

adì 15 Genn.o 1638
Compl. in Canc.a il Cenni m.o Giov. Vardang. et appresso li Ros Stroz. pow. in la nota loro che detto varrag. fosse le sopr.e quest. g. 1 rol. 80 stroz. d. sia 1 c. 8 tent. Lauderto Lagh. in inventario nel dirci dilla conte. Stroz. restando p. la sua al mio varrag. restando consequens. la m. rame. in lacrad. domanda giusta le leggi.

adì 16 detto

Il detto Ill.mo g.r Sig.r dando ad' intender ad' Ill.ri Signori Conservatori Sopra et contumacia loro pretesi varrag.i cioè ad' alcune Rep.ne Malaghesi geronchale stiano nel mordi detto Serenissimo Duca nella necessità di io instante ch'hanno li Rep.ne Fiorentini delle ciurme sul essendo li Lanaro di varrag.i di ingarni rotti quodtuo ma si non dato

adì 17 detto

Il detto Ill.mo g.r Sig.r dando ad' intender ad' Ill.ri Signori Conservatori Sopra et contumacia loro pretesi varrag.i cioè ad' alcune Rep.ne Malaghesi geronchale stiano nel mordi detto Serenissimo Duca nella necessità di io instante ch'hanno li Rep.ne Fiorentini delle ciurme sul essendo li Lanaro di varrag.i di ingarni rotti quodtuo ma si non dato

Gli Em.mi R.mi Reggt.ri di Cam.a deputati anti. altri reg.ri richiam.
Parte Sabato et ordinarii del S.to Palazzo Pont.le et Bibliot.a
[illegible] Bibliot.a [illegible]
[illegible] Bibliot.a [illegible]
[illegible] utilità [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] interessati [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

adì 8. Genn.° 1638. L'ecc.mo p. Sr.a hà ordt.o come referì Jaumi Cabiatti com.e che passava la
[illegible] pigli ouener altra cosa nulla con instanza
il conte di Frimi d.e Ribadeo

adì 13 Genn.° 1638

[illegible]

[illegible]

adì 13 Genn.° 1638

[illegible]

[illegible]

[illegible]

del pred.° S.r Nonna ad'essa Risposta li rispose. Va altra
risposta detta essere ad'essa Appellier da d.° Abbate
Genil huomo, li 18 Marzo 1637. Va altra Contradizione
di detto S.r Nonna dedi.ta a Marzo mistò. Va lettera
Mattina scritta di Pugno del medesimo S.r Theodoro all'Abbate
S.r Michele Bari figlio del q.m S.r Antonio li 20 Febbr. 1631
con la ricepita trovasi essa fatta dal med.° Abbate S.r Bari
de d.ti Corona: cinque mila, e otto Cento dedi.ta Fb.di
Va Instrumento legitimo tra il med.° S.r Theodoro con il
Baitlio Janala d.° Thomasso nell'atti del S.r Giovanni
Cotizi Nod.° l'anno 1695 a 9 Maggio, Nel quale la
Transazione legitima li era Fb.di 1696 tra il d.° S.r Theodoro
con il S.r Benedetto: tocca il Sig.r S.r Achille Nonna fratello
del fem. del q.m S.r Agostino Nonna fu altro
fratello di tutti li predetti, Sua ed.° Abbate: e la andata
sure Appred.° Contradi.ti fatte dal med.° Abbate S.r Bari
trovo il seguente pred.° dell'Istrada del Cam.l Coridachia fatto
li a tutti 1696 a rincorato tutti li ingredienti da d.° Nonna
Precepotti, lite Transizione delle parte prett. S.r Abbate havere
la tual, e Corporal possesso di detto Cam.l Coridachia stante
la tutela pred.a dell'Abbate delli Sig.ri Bagli Sindici, e Ant.o Fall.
nonne Flagoall Veiguor raghi tutti li altri Antecedenti
l'Appellati, possendo anco bene mod.° a Contegnia, tutte
e cadiuna sorte d'Istrada del pred.° C.i Coridachia gli anni passati
dal tempo della med.a tutela dell'Abbate Sig.ri Agos. da quel
tempo gli Lavoro ove gelle l'anno nettato, trovo al Lavorine
Latine Lengg.ri li S.r Abbate Sig.ri Gatto abbado ecc. e la
= eg persone

adì 1° gennaro 1638.

l'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca hanno l'istesso, e continuatosi del
franzese rimesso, ritrovato stare il Sig.r Duca Alessandro
di Mag.a dell'istessi rimostranze sua Eccella d'ordine del
filippo Ord. e con le remissioni consequenti della città
chiamarsi istessi di Mosti fu li zoi fatte habbiano ibidem
quali ad i havendo Cirace di Congiurer reali trovato
ad i 1° gennaro 1638. ma ziarle ebbero, e Commune, per Mi Antonio di Rosa
Ill.i Castanzi Consoli ricevuta della s. e. Mag.a fece Condurre da
Cons. Lauer fatte Alessandro dalli ornamenti Lire dieci Ritrovate da Bella
e Cancelleria della Corte contro detto franzese una fede lira 9 ibidem
S.r Ill.mo ib. al Registrate in libro di mandati della Corte Mag.a, e Stanziate
Col. franzese Francisco rughasia, e nemmeno Cadoro dalli fuori come detto
Mond. li ad d.o 'ubbrando Ufficio delle ragioni
il suo Cortese di Roca fuori l'avere istesso lib. fede
rogato nell'ori del franzese detto Mond. di pia Cappella
ob. ricevuta tesadoro nuova l'Ill.mo R.do 7.o li 12
agosto 82. contro li Cred.ri d.o suo Mario e di lui
Ord.no Registro in l'Istrog della Corte Mag.a ad ad

posta in Bistino Ag.ta Ill.e determina d. Ottett. detto
da Corte d. 20 Agosto 1637 per Ipotesi Ridar
una Casa nella Vigna l'ultimo Maggio 1637 Ag.ta
Ill.e di potersi Lida Corte per Ill.mi Governatori
e Buon Gusto Con Legitima Nota delle franche con
che Bottoma fuora detta Agrete ultimo d. Nova
li 22 Gen.o d. e la regolata detto franche fuora li 21
Gen.o Futuro ad d. Bottoma Onde s. e. Ill.ma per
mercordì la Condurre il g.o Mand. Con Cumbrine
nocando Monteguers Bottoma o Bottoma Nine
regolata fuora dal pred. franche con detto Mandato
Con Zigarotto d'ogni altra Ragg.e Se gravis
sedo Giugno Ospitale G. che tre frati Gesuiti
abitano ivi. e Sig.

adì d.o et fu li X. Gennaro 1638.

Camera ü 7
Xma 3 7 16
Ipta 3 7 16
Soldi gliviag.i y 6

L'Ill.mi Sig.ri Senato dando audienza alli Ill.i Straordinari Abbate Ca
Consol. giud. Le ragg.i delle Infrascritte parte Ill. de Mandi
Villinaro Monico, et Consorte da detta Gravata, d'altra
e defunto Gennaro, et dara Agrete Furlà Con Moglie
dall'altra, citati ad Infrascritti dell'Ill.i Villinaro Ant.
Ind. Consid. . . . Ill.e deputati della Casa Camarini
Barletta et chiamato il g.o Ind. Allegando tutte le parte
e facendo legger a favore delle loro ragg.i Le Infrascritte Mad.
Ill. l'Ill.mi Sig.ri Senato decreto di 1. 1. Cam. ad Impo. del Ind.
Mag.i Villinaro Monico, et Intervenerve detto Stefano
una Moglie figlia del g. Gian.o Gennaro fratello del Ind. g.
Pero Gennaro alla Ill.e Dona Agrete Furlà, et altri
Francesco Gennaro Suo Marito Li secondo Loro Ind.

febbr. 1636 con la Norma, e stile fanno ordine delli Congiunti
Lunedì in Febbr. Cattaria esibito da S. S. Ecc.ma fanno
ad' Instanza del pred.o Marti Villanova Nipote pred.o, e Contra
li predetti Congiunti Rabbrea del S.r Carli tanto Lunedì Cate
lunedì a 1 Marzo 1637 e fu li 17 febbr. 1637 validata
dal d.o S.r fanno Nomine pred.o; la fede fanno
da S. S. Ecc.ma tali giudicate passi lunedì 7 Agosto 1637
con il giuramento fatto delli Congiunti lunedì 14 Agosto
1637 e fede di detta terminata e con la dichiarazione
come esso Garante fanno li 17 ottobre prossimo passato
dalla pred.a Donna Agrele, per Cattina delli Ben.
Mobili, cioè Vacca della pred.a Donna Agrele
furati dal Castello di Thenere oggi a due che
di 15 ottobre prossimo passato e Riamira li 14 ottobre
d.o per giudicato di detta Donna Agrele chiamato
all'Officio di Reggio lunedì 17 febbr. prossimo passato
1637, e Agrele esse pass. di tanto quello hanno voluto
da S. S. Ecc.ma terminando pronunciando licentia coniugio
giurata, e Agrele furlon con Moglie dalla Instanza
de Marti Villanova N. L. e ripetendo ragg.ne esso
Villanova Vad. all'Officio Competente pred.o pende

adì 15. pmto. cosi hein 14 d.o ibid.

S'ha mandato p. Sta

p Canev.	5 12
p Lapità	4 12
p Lagomo	4 12
soldo gli	4 10
	33 4 16.

lando in entrata alli termini e Arco
mi amore ottenendo in tal ione il m.o Demetrio
Andronico et il Stuckel ripigliando lo commercio de
papa Michelantonio capera Citati al ritarlo de
Filetto Serico fatto adì 12 Settembre restante
come nella Citatione in esso deputata per il
p relato Serico la mercatione delle pezze
di Gattaldi mentre Conto detto Serico dal p.o
Andronico fatto adì 12 ott. 1630 allegando et
facendo leggere per fauor delle sue
ragioni la esecutione over bollo fatto fare adì 10
sett. 1620 et la mercatione detto bollo
ad istanza di detto Andronico medesimo mandato
adì 11 e 12 Aprile 1620
dopo una polizza di non che papa
a p.o Andronico et la
Serico a detto Andronico altro: papa
Giugno 1630; dopo la termination di S. E. Ill.ma
di 18 Novem. prossimo passato esplicato
giuste sia à mettere il Stuckel dal p.o Michel
Serico, et giuramento fatto dal p.o papa
17 Novem. dell'uno e dall'altro e tal atto
obstando detto Andronico nel dare il bando
della parte p.a di 12 ott. 1630, et giusto
et lui per fauor delle sue ragioni libelli
scritture in parte e parte pro et contra
dopo due inne absenti gia una d. Andronico
da detto Serico una lettera esplicata et
et l'altra pro adì 5 esplicata Novem. ritenute

Adì 12 Genn.
p.a nanti
di Caner
mot.
Lati colonn
conti - 4.
conti Cag.
Scrand. - 4
Cag. e
Cag. capelu

[illegible] il predetto [illegible] il prepado parto [illegible]
difendendosi l'offesa che il danno che si trova
nelle sue mani ove la sua [illegible] termineto
vorde mtete tragpon che [illegible] le parti S. e Ill.ma
Lauda la partita inserata all'ott.o di [illegible]
di m. Tarcia delo [illegible] Andreuelo contra Calaj
delen Seruo [illegible] Scuelas d. 12 octs 1630
dicendo il piet. che il danno al Calajero pro[illegible]
di detto ce fu li 14 d. ibid.

S'ea [illegible] dando ordine nelle cause deputate all'esame
[illegible] la [illegible] informatio del S. Dott. Calamera [illegible]
[illegible] Dott. Andreuo [illegible] Dott. Andreuo
[illegible] erede del q. [illegible]
[illegible] nel q.o qual allegava la [illegible]
[illegible] pari [illegible] li [illegible]
[illegible] la [illegible] del [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

adì 17. genn. 1638.

L'Eccmo C. Dtio dando audienza alli Sgri Alessandro, [illegible] l'Abbate e Conventuali dell'Ill.mo Giac. Mattheli, circa ad'Instanza della Sra Maria Turbiosetta Ceperiné e di N. S. Jun Angelis il quale ad effetto di Cessare di Comparer al Sri, ed altri

adì 19. xmbre 1638.

Comp.e in Cam.a il conte Mtro Ill.mo Sig.re Giacomo Mattheli e appresso Ill.mo Sig.re Leonida tra dette parti, esso li in Sig.re e fol. [illegible] le sopr. spese de' pass. con tutte le ragioni sotto allegate acciò si cosse nel necessario Conto [illegible] Calcolo operato dal Ind.o S.r Mattheli contestanza abbate intendendo real conti di sg. Ill.mo pass.o, e la risposta data da detta Dom. dinti di detta vertenza in banco in a portida e portida, operato tutti li sg. Calcolare Per Cosa si domanda giusta le leggi Atti. Ostando detta attrice dimandava, e sotto' ne [illegible] il tutto di [illegible] sg.r, Il taglio e rinuncia di detto Calcolo, come della Cont.a data fu giusto, e Indettato Sua parte, e ad Concessé ho via per Cont.a alcuna Ragion. S. I. ed.a pronunciando li suoi [illegible] e Rinuncia di Calcolo, intimando ordine di S.r Mattheli

Spogn.o

adì 19. xmbre 1638.

Comp.e in Cam.a il conte Mtro Ill.mo Sig.re Giacomo Mattheli e appresso Ill.mo Sig.re Leonida tra dette parti, esso li in Sig.re e fol. [illegible] le sopr. spese de' pass. con tutte le ragioni sotto allegate acciò si cosse nel necessario Conto [illegible] Calcolo operato dal Ind.o S.r Mattheli contestanza abbate intendendo real conti di sg. Ill.mo pass.o, e la risposta data da detta Dom. dinti di detta vertenza in banco in a portida e portida, operato tutti li sg. Calcolare Per Cosa si domanda giusta le leggi Atti. Ostando detta attrice dimandava, e sotto' ne [illegible] il tutto di [illegible] sg.r, Il taglio e rinuncia di detto Calcolo, come della Cont.a data fu giusto, e Indettato Sua parte, e ad Concessé ho via per Cont.a alcuna Ragion. S. I. ed.a pronunciando li suoi [illegible] e Rinuncia di Calcolo, intimando ordine di S.r Mattheli

spagnolo delli Duchi Carlo Ottavo, et loro Thesoriero
dell'ord.o Mille Cinq.e cento Cinquanta lasciò residente
loro bastardi doi, fra li q.li Morto giovane, del tempo della
morte del G.n S.r Cesare Malatesta fratello di d.o S.r Gian.to
con l'occasione di beneficiarsi questo delle possite di Rispo=
=sta appellanza Atti di Corte Vicario Rentiere Cameri=
=nato et altro haver hanno, alcuno di detti Thesorieri
=rotarij Legati ottenne. Gliquali expressis expedendis
et Conquestis Conquestandis mandava Sagr. G.n ad S.r
Malatesta Vicario pari atento ad, et Sopplicatij

---

adì 15. gennaro 1638.

L'Ill.mo S.r Duca dordo ond.o la Cam.a Fiscale l'attrice et
Contumacia del S.r Gio: Batta Gondola Comune d'Ostiano
Avverso del C. Jacomo Lizzo ad'Ass.o del S.r Mo
adì 10. gennaro 1638. S.r fran.co q.li Sagrero et Cod Arcivescovile del S.r Mo
Compl. in Cam.a il S.r Nicolò suo fratt, et Cod nella Cancell. Ugualmente ad essen
=tenuto il Cardinal detti Cuzzo di Compaser, et Lizzo et altri trovò suo
=tenuto et affinché
la speranza garantiva altro et Contumace, per dimandava d.o S.r quezzi
intendendosi Sfratto et Rilocazione della Terra fonn. di detto Fruttato Li
dirizzi restando in Lecedido et Sfrutto Contrario alla Prot.e Sagrata altend.o Atteso
mandagiusta
Legge
ad'Ass.o detti indini S.r quezzi Lizzi g.li fosse passo
et Conseguens Ulando detta ind.a Prot.e Lizzi posti
Lanci Lettera detti Sagr. restando Lizzo. detto
Fruttato Profrat. G.n cinq. cento Reto, Oste detti Dieto et

et galine n° 3/, et omne vestitu p.ti Va detti: Magnifi
Affanni delle sue ragioni Contenute Ratifica la Contenuta Nota
come Perita Ill.mondare onerose del Ind.to Quisto G.r il Ind.
Sig. quesini, et fratto li 17 Ag.to prox.to, con Costoro come Sono
fuora delli Cabetti Sig. quesini Lian.do onde Cotesto Portando
d.to Amore S. E. Ill.ma sta risoluto, Quindici Contenuto Ind.to non
di 21/ Febre Pattuire Laudando et Conseguenti Contenuto Ind.to
di 21 Febre prox.to Vendo Lettera Come debbia Ess. esser
= do Pattuito Nel Ind.to Contratto di 21 Febre Stato Pato Tutti Dell
et galine n° 3/ et ciò giusta l'Ordine del Ind.to S.r quesini,
et H. L. Attend. ven, et Rispondere

adì 17 gennaio 1638

l'ecc.mo S.r Duca dando ord.e sotto cand. segnate la conten
tuvate Udire la Contra d.i giuno. le ragg.ni delle Parti et
porte N.ri del Ind.to S.r Paolo di Polli Cont.e di Mad.a Lucrezia
Strozzi Ill.ma del G.r S.r Cap.o Ant.o Tagliafer. il quale Lucrezia
Ricusa. Ill.r Mar.e pedrini et Fr.co Lo Prot.o fra
Ind.to M. Lorenzo ad.o pedrini Lir 17 Ag.to 1636 con
Costoro come sopra sotto pedrini fuora Lire Cento
1636 Ch'provida di g.d G. d.o pedrini ad Ill.r d.o Mad.a
Lucrezia cond.o Vedendo Detta S. E. Ill.ma tutti
li Pedrini detta pagare il detto di Lire al B. Polli
Strozzi, Lire 6 Mad.a Lucrezia Strozzi Lire Cento Cap.
Tiraggi, Che prudo Ill.r Lucrezia nell'Ill.r d.o
Lecita obligo di Pro prio

adì 15. detto

Illmo. Sr. Duca Grande ad.a in camera

adì 15. detto

Illmo. Sr. Duca Grande ad.a in camera, alli ter.ni alla
[illegible] leggi ordinarij sopra Lettera in conformità del ad.to Contratto sotto
[illegible] 25 corrente del ill.re Antonino Schetta Zammeo Giur. monasl. di S.
[illegible] 25 Aud. di Trondilli, Cirano [illegible] instante ad'istanza del m.co Rinne
[illegible] Villa erano [illegible] M.co Giorgio Bagnato et similm. et Segnora
[illegible] tutti ai scandali, unito di compatri d'ed.to M. Gio. ai altra
[illegible] gran [illegible] tempo, mi minate atteso et continuale Bisandum
[illegible] Bagnato, il fare [illegible] di [illegible] le infinite [illegible] minorato il tal qual
[illegible] Bagnato fare ad'istanza del detto Gio.no Zammeo Schetta all'ill.re di Gab.
[illegible] instanza de ipsi cento trentasei e ipsi due e cento trentasei
[illegible] ad'istanza una lett. di due tomi [illegible] l'anno passato al D.to Bagnato
del prodotto di olivari, si potrebbe il monasl. nel c. mastichi sono
[illegible] detto Bagnato ad'istanza [illegible] in effetto si trovano
cento trenta sette, con il danno di chi era stato fatto in [illegible]
come in atti [illegible] si di ligni [illegible] fatto D. Gio. Schetta
al monasl. pred. a dovere dar ad. D. Bagnato nel termine de
[illegible] otto giorni et [illegible] spese nasceranno come [illegible] nella
[illegible] del pred. D. Bagnato [illegible] nel c. mastichi nella
[illegible] ill.re [illegible] dell'angiolino [illegible]

[illegible] Bagnato [illegible] la [illegible] suspensione non poz
sauer allora o [illegible] entro [illegible] nulla
in. Genn.° cui gratis. sono [illegible] olivari acquistato la parte colonica del
detto monast. nei diversi tempi et occasioni et da diversi
altri coloni; se dice [illegible] cento trenta sette sudette. alias
[illegible] et pegnorato [illegible] Abate et beni del [illegible] mondo
in ragion de [illegible] sia tutto, se ben di più valsero, non
[illegible] detto [illegible] Generico, mandato alla dice [illegible]
cento trenta sette in casa di d. [illegible] Bagnato [illegible] insieme
con loro di lei o suoi agenti, conforme l'obligo suo colonico, alegando
la predetta stima di olivari fatta ben in absentia di lei [illegible]
leges

Bagnato et altri li padri et professi di d. monast.
quali credendo li terreni non esser della religione
et della città humanità si sono patti ad effetti
contrary essendo de effetto [illegible] si omette l'esattezza
delli credi ma ben si intima al tempo et loco l'ordine
delli ead. [illegible] sindici et A. in Lucca intorno alla
detta stima di olivari, il p.to tal qual deposito [illegible]
li 7. [illegible] istante in d. off. di Gatteschi notaro
alli Bagnato li 8. d. onde S. E. Illma [illegible] mirando
[illegible] et [illegible] il sud.to tal qual deposito li 7.
istante [illegible] esto R.do Abate Bleko
et beni del p.to Monast. [illegible] certa, conf.e in omnibus
[illegible] intrata del sud.to [illegible] Bagnato. absente non
in appetito

[illegible]

adì 17. genn.° 1638.

l'Ill.mo S.r Dr.a dando audienza mi ammette a nelle termini e ragion. stante l'absentia et contumacia di Alessandro Accadro citato ad instanza di m.o Fran.co Calagrerea come risulta per la relatione fatta per la sera

e chiamato absente il giorno d'oggi fatta per procuratori, ne essendosi curato di comparer detto Accadro ne alcun per esso, mi ha rimasto absente et contumace anterde sendo stato mi certe questa sorderiano, provolti restando detto Calagrerea allegando il sentto del tribuno fatto da esso Accadro e detto Calagrerea sabbato di 14 [illegible] 1637. &

Per le sue ragioni la S. e Ill.ma sentenziato che

dell'o Alessandro Accadro sia obbligato et pag.

ri in mitte della parte di dar et pagar al m.o

Calagrerea lire da g.ti 20 luna n.o cento tre lire

ricevute nel conto fatto tra loro nel detto scritto di

pegno del m.o Accadro absente reo ne mag.

adì 9.

l'Ill.mo S.r Dr.a udite le ragion delle parti in ca-

mera in contrad.io giur. V. dell'S. Fran.co Sisi qual

lavora in sira.g.ti m.o Nicolo da Pesaro li sentto

le robbe bollate del sig.r Nicolo da Pesaro ad instan.

del Sisi siano licentiate secondo prezzi giur.i delle

ragion delle parti, finibile e

fatto scorr. della giustizia gli 9 gen.

Fingano

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ad 19 Genn.° 1638 in Fo. di Gio.

D. M. P.

[illegible] Ill.mo e Ecc.mo S.r Hora Lubrani, e Consorti del ind.o Gio.
[illegible] Giacomo Cordachini circa Creanza ad Affitto del ind.o
[illegible] Sorti Abramo, e ut praecepit, ed l'onorevole Consiglio di
detto — comparse se lui, ne altra Ill.ma Hora fraè loro, ma rimase
indi il Genn.° 1638 onde, e Contumace, pero Coll'instando d.o Hora
Affitto Sorti Trinità si cercava ad da s. s. Ecc.ma fosse ottenuto al pagam.to
la cong.a Intrata del formato 2 3 10/ cioè testaro cinini loro bainni 00/
abente al Conv.to pagati ang.i de 2 40/ all'anno sè obligato Contribuire
S.r Michel Pagato
cotto Genn.° Fandelli
[illegible] Miranno, e la portion del Casal mitano, e [illegible] Verdure
[illegible] ad d.o S.r Cordachini altro d.o popolo, Jade s. s. Ecc.ma si
ad Capitale [illegible]
[illegible] Intrato d.o S.r Cordachini del ind.o formato 2 3 10/ Contra
[illegible] d.o d.o S.r Abramo in [illegible] Sorti, abbia [illegible]
[illegible] Sue parte
[illegible]
[illegible] Sorti
Abramo [illegible]
[illegible]

Alla [illegible] 1638

[illegible] dando ad.a Ancona ed essendo Creditore il
ind.o S.r Sorti dovevasi Atto ad Affitto del ind.o S.r Alessandro
[illegible] 3/10 Fondelli con di io/ Genn.° Fattore hoggi chiamata, la
[illegible] 3/10 remozione, ne essendo Cuoco di Comparsi, ne altra Ill.ma
[illegible] 1/2 Hora fraè sue restò d.o Abre, e Contumace, d.o Ill.
Adì 10 Genn.° Instando d.o S.r Fandelli qual allegava la Convenzione i leg.
1638 [illegible] 1/2 [illegible] fatto remozione del d.o Fattore sino verde
[illegible] la [illegible] de tutte Cerotte, di pecora [illegible] nella Bottega de d.o
[illegible] Abramo
ad [illegible] Ancona ad Affitto con la ratifficatione fatta adesso Contromettere
Dovanno [illegible] [illegible] Genn.° [illegible] Cuoco [illegible] Affitto [illegible]
eccepite [illegible] non [illegible] per [illegible] in Cuoco di demanda

Signore med.mo che si detta
Convento di 27 Apr. 1638 Copponida del Castello de
ne Spte S. Giulia Patrono il Convento, la stessa
ebbe, Nel 20 la Grazie di 30 Spte 1638 fra G.
Mad. Addinieri con le Cavalli di sua Morte 1625 e a
= Spte seguente, Per la Compositta del Mag.o 1638 trovo
de Credito di d.a Grazie Reg.ta nel V. di G. segnato 200 11,
nel la Provvisione fine fatto Reg.to nella Bursa del dian
ordinieri ad Pro.o del d.o P. dovevano li 20 Spte 1625 po:
= stoire alla Provvisione, e ranficard di d.o P. Gondelin nel
Copponida mentre G. d. Addinieri ad Pro.o del d.o P. dovevano
di 30 Mag.o 1638 portenoi alle altre poste e Compositte
fare ad Pro.o del d.o P. Gondelin, Sade s. E. Ottima ha
restituito d.o P. Gondelin detti orcionanti e pagato
detti Libri Cred.i dalle cose Operate nel Pro.o del
Castello, e Conto delle sue Provvisione e ancordando, li
dare il resto, alli decaf. ogetto abbia ne, e Prezzenti

Ad. 16 Genn.° 1633 in Napoli

Il Sig.re Vd.a dando audienza alle parte deputate nelli casi d'auere
Tabella a fauore degli Christianopulo contra d'esso
Dott.re Jacomo Mazzaferro per essendosi fatto depositare per il
detto Sig.re Vd.a mandato principale allegato
la sua contra d'esso Dott.re Mazzaferro
Esaminata li 10 Marzo 1633 l'interrog.o dal mangasciro
Imperato al Dr Paulo de Poli Comerio delli Christianopulo
li 20 detto 1633 la sua risposta sotto Vigore con contrad.
tradittorij li 30 detto 1633 reg.ta li 10 Genn.° 1632
l'interrog.o dal mangasciro Imperato ad.r di Poli a 3 detto
Genn.° 1633 et la interrog.o per dal mangasciro
ad Christianopulo li 10 ott.re 1633 con la nota sotto
Christianopulo li 10 ott.re
Sig.re per ordine
Sandetto la sua interrog.o di 10 ott.re 1633
dal mangasciro Imperato ad Christianopulo mano
Conti p. consegnens la nota sotto el gen.o

Ad. 16 Sem.re 1638 in Napoli

Il Mag.co Vd.a dando audienza alli termini e Praeti
Atanti l'absentia et contumalia de Luonne Bentolto de
Athanasio Cathelina citato a instantia de D. Andolo Strolo et
Vd.a deputatione delle Citationi chiamata per il giorno d'oggi
qual non si essendo lecato di comparer ne lui ne altra persona
per nome suo, ma resta absente et contumace, pero
gli instando detto D. Andolo ouero il D. Paulo de Poli fico
commesso et defensore, e quale allegaua prima per fauore delle
sue ragioni la sentenza contra d'esso seguita sotto di 7 Maggio et
fu li 2do 1637 tra dette parti con tutte le sentenze in essa.
Ad. 19 Agosto 1639
Comp.re M.co Vd.a Juan Bron Comisario di d. Athanasio Cathelina

Ad. 14 Genn.° 1634 in S. Calian
Cont. Lauer
Dr. Pl. M. Ch.
Ad. 16 Genn.° 1634
Dr. Cristianopulo
Dr. Ind. ad. Stra
Ad. 16 Sem.re 1638
Dr. Juan Cabrera Com.re
Dr. Pl. M. Ch.
Ad. 19 Agosto 1639

[illegible] 8 stetis l'esposte ragioni se ha infrasta obstitu
[illegible] la seguita di chi et sestar in loco di domanda
[illegible] la [illegible] chiamate et allegate: item la demanda de nouo dedutta
[illegible] delle [illegible]
[illegible] presentata dal detto S. Antonio Centra detti Bon sotto ultimo
[illegible] dispegnent
delle qual scritture maggio 1637 item la scrittura presentata dauanti li
[illegible] notitia
[illegible] S. Antonio data da detto Cathaluero li 20 maggio 1637 con
[illegible] copie
[illegible] tamen fatto in questa Cancellaria a futuro nerne
mena ai instanza di detto Albanese Cathaluero: item
una copia delli pagamenti fatti dal detto S. Nicolò nel
dato dell'ufficio del 1632 al 1635 estratto dal libro del
detto Datio: item uno altro Conto presentato dal detto Bern
Bon nomine pred. fatto di 20 Decemb. 1634 con la loro
et espretion sotto esso fatta dal detto S. di Pol Cancellier
di detto S. Antonio: item un altro Conto presentato da
Ben n. p. sotto di 20 Genaro 1634 contra detto Pol
detto S. Antonio et terme in quelli: item le leggi
Statutarie in materia de Hoco de detti Sa S. et
Ill.ma pronunciando terminato risolto la pred.a instanza
di 7 Maggio a fol. 1 detto in tutte le sue parti lau
dando per conseguens la pred.a demanda de Hoco
dedutto dal detto S. Nicolò presentata contra S. Bon
fatto di ultimo maggio 1637 fide in tutte
pretensis vel in petito detto Cathaluera iuxta
in omnibus la detta demanda de Hoco dedutto
absente reo et ex mea pensis.

Adì 16 Genn.° 1638 in foli

Adì 16 Genn.° 1638 in foli 145.

Adì 18 Marzo 1639 Napoli

Compar. in Cancell. il S.r Juan Villimano per parte del Sig.r Stefano Trulino e esposi le sig.ti cose

Adi 29. Agosto 1639
Compse in Lucca il Sig.re
Francesco Pitteri al
qual così intendendo
furono contate le
dette spese
Lo Franco N. Aff.
fed Lupori

et q.l Michele Calofi sarà tenuto rag.ne reddere et
atti delle q.l mag.ti Ufficiali non possono legare
legatori fuori del Ducato passa e grossi entrata
rust.ci di detti Calofi solidatori del d.o Tideo
et di d.o truffino con l'assenso del S.r Marco
Torcello cav.re del terzo g.o sarà detti co,
mag.ti. Et d.o mand.to fatto in nott. de S.r Marco
Torcello canaher di detti terz.o et del pred.o S.r
Michiel Calofi ad truffino li detti mag.ti detti
con la nota di detti truffini et antra nota di detto
canaher sotto essi mand.ti et con la nota delle conte
note di detti. Et le sentenze ref.te li d.i Tideo
truffino e Lupori ad nott. del g.no S.r Calofi. Leg.ne di id,
stessi detti et fatti i stessi d.i la n.ne li sentenze et
provi. d'Ufficiali detti et Cat.ri li res Ufficiali et fed.i
fatti detti. Et l'eguardi menate nel off.o di
Cancellar. contro detto truffino li sen.ti detti ad
instanza delle p.ti et heredi del q.m S.r Michiel Calofi
con la essecuz.ne sino alla fatta li in ott. detti. Et
Lo decreto deliberato fatto dal g.to truffino et
Marco Torcello di detta mer proprie ff.ro et cento
condenava pagare alli g.ti Calofi ~~[illegible]~~ heredi g.ti in
conformità delle g.ti partite di g.ni fatte detto conto li
Rog. Atti detti. Onde considerati li s.i
con.ti ha trovato d.o truffino justamente judicando
pretesto preteso dal d.o Tideo sotto d.o Rog. e detti
per questo reg.to con ragione delle reg.ni di detto Tideo dopo
altra sentenza giusta dritto con legge ludicando
legge dalla d.a mano proceder dal S.r Francesco
e dico il S.r Marco Michiel Calofi
stesso truffino d'entrata sotto detti
detti

detto — Ill.mo et R.do Vicario generale

Per parte di Gio: Stefano d'Ioo et di M.o Michiel de Zorzi fu presentata la seguente petitione

Ill.mo et R.do Vicario generale

Essendo stato ordinato da Vostra Ill.ma Signoria Reverendissima che quelli che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima debbino esser nelle parti di dietro notati in mano di Sacerdoti per poter poi essere ordinati, et essendo impossibile attesa la moltitudine di detti, poter li Sacerdoti interni disporsi in altro tempo in occasione di altri tenere, restino con impunità con dispiacere assegnatosi il che essendo dal M.o Michiel Calefato e suoi tenere in casa il resto dedotto restino tenere in altro di cumma Trufferio Venezia di dover pagar ne il resto del tenere con la sua intimato ognuno essendo non potersi dire Conto d'alcuno di Stefano et Calefato Solidator et Ragionato restino obligati et obligator solamente Trufferio Leg. Lo. integrer. così fatto et trovato dal Cancellier possede altre tie. di tenere oltre quello sopra fuo quanto Vend. Zelo gli restato assegnato di pagar entrato ogni anno fino a questa tratte. Onde essendo non potersi opporre in cosa alcuna li Gatanti pagar di corrispondere al nostro requisito ogni anno fino quattrodeci allis Lui hanno di contribuir la sua pagano sulla stessa tenere il carattere di tutti di Ros. Cappel. con gli anni passati di Calefato Lo Lasciato di Lo. Ida non si pagarà per di Stefano relasciato di pagar annualmente ciò che fino a 1/ha Lo. Lo si tenda effettivamente possede ancora tenere espressi nella Ill.ma Lichiarati, ne' domanda Ragioni per Lo mese, e pagar tutto che fino a 1/ha/ogni anno per Lo fatto citar nanti. V. S. Ill.ma affinchè intiato per Lo Ros. Rentadue Gli atti quattro sottati ad non Lira contribuito quid Lorum dicam che così di tutto dico essere meli in modo che Lorum quod

Atti del sig. Luogot. 1638

15* 1/1

Fiamenghi 3/20
Gli 1/8
Ducati 1/8
Doble 1/10

l'ecc.mo Duca dando ord.e alle cause deputate delli tutti ch'ij sopra l'abuso et contrabando delli Zingari stanno carcerati et tutti detenuti per li Zingari Rodio et Lazaro delli Zingari, mandò tal e commessa la opinione legale. Adunque adunati questa li ig.o luglio 1638, gli li heredi et del lud.o g.o Zanni Rodio ad'istanza del m.o Francesco Fiandrese Gran Giuff. Cancell.o del m.o G. Rossi ulaghe et delgt.o m.o Francesco Fiandrese, et come nella citat.a rotata lo tredi ig.o ott.e prs.o presente et deputata lecenta al ord.o et nella poi si è stata et camera gli lo sud.o di ig. Scad. intante nel qual.o ordine stata chiamata, ne hauendosi curato di comparire ne lui ne altra leg.e persona in nome delli p.ti suoi principali, mà insiste ad'instanza et contumace qd'è costituito in specie et d.o capitano le d.o s. ulaghe et. onde s. s. ed.o stà stando lendato sopra il spazio intendendo lendarsi tale const. stando ad'instanza da s. s. ed.o ad'istanza del gt.o Fiandrese senza ad'instanza restando contra li heredi et.a del gt.o g.o Zanni Rodio prd. delli p.ti in loro d.a demanda principali del sud.o s. ulaghe sotto di ig. luglio 1638, et cioè Hora ecepto lo stato in essa, vendita dal sud.o s. ulaghe conclusa et sup. sotto Ulaghe Comesse del gt.o di 7. Agosto p.o passato, ricd. posta dogana lancia Ducati no lette spesa latina libbre essecutij, ciò tutte le spese spese ad'instanza

1205

Adì 9. 1638

l'ecc.mo s. Duca dando ord.e alli testi ch'ij indrio in contr. prod. Zeffi delle sette carte et de reb. chiesta mancipate g. nel Zan.o g. Daniel gli Zaneri in citat.e Daniel demain et come nella cod. citat.a.

Nei Zaneri Daniel e gli Zaneri

Conquisto dest.o Zan.o l'insiste senza dare ragioni allegate che domanda ragione da chiesta mancipate g. Zan.o gli sudetti contrasti sollevate, rispondendo gli Zaneri, et replicando esse restano sentendo Zan.o Zaneri li Ulaghe et Zaneri, mà sempre gli nobili, et gli reb. Zaneri mancipate nelli delgt.o Antonio Rodiano prd. lire g. Zan.o Zaneri, ne menere domanda del g.o Zaneri

[illegible]

l'ill.mo Duca atesa l'istanza di [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

adì 14 Genn.o 1638.

Il Cont.e 1878
Il Leg.to 97.10
Il Leg.to 97.10
soldi giurati 3 —

L'Ill.mo et Ecc.mo S. Duca stante l'absentia et ruina del Mol.to Ill.re S. Ludovico Franchi citato di mandato di Mons.r Fiscale Dom.o Prero fu fatto da p.te Dottore sollecito giurisdi.ne et le remettiono chiamata la citatione il dì 14 Ottobre andato et non comparente, dichiarando il Conto che la Casa fatto da questa ha fatto l'anno 1636 et come in quello [illegible] 5 5 ma in quello sentiato m.ti lire da f.ti 10 5 una n.o mille cinquecento quattordici f.ti 6 resto delle lettere di cambio da esso S. Franchi fatte le et lio per non essere sanato la soddisfattione delle medesime in questa somma il f.to f.ti 14 quarto uno et farina 2 27 m.ti tutto f.ti quarantacinque quarto uno mandato dessecco de m.ti lire di 5 5 Ill.ma a f.to la m.ti essendo il nuovo m.ti 291 marcelli mentre tutti arrasendosene; il mio stacio tenendo che più ne corresse malamente per molto m.ti 6 mandato ultra [illegible] 3 il m.to pannamente [illegible] di contadi dati m.ti lire di 5 5 Ill.ma et acque mie che in tutti senza la summa sat.a di lire [illegible] i 9 i 4 f.ti 6 rotondi certe [illegible] per buoni esecutieni [illegible] la soddisfattione et buona obtatione di benefitiarli tutto quello si estimarsente mostra essere dato a conto detto [illegible] et sia senza pregiudicio alla sua ragione et intention general et specialmente adunque [illegible] 20 5.

adì 9.

L'Ill.mo et Ecc.mo S. Duca dando audienza alli ser.ri atti stante l'absentia et consenso de Michelina Vlasto citata ad instanza del Mag.co S. Marco Papale et come nella citat.ne chiamava per comodo della S.ra Giovanna et non comodo di lui si era fatto [illegible] ma si trovasse [illegible] et contumace per cui intende del S. Marco

Il Cam.a 22
Il Papale 3 — 7.22
Il Gran.e 3 — 7.22
soldi giurati 3
[illegible] 1638
Ro.o Gianni [illegible]
Cancell. [illegible]

defendere prima per quanto detta sua ragione il processo della
prima dei correttori da l. s. ed. l. 20. sing. 4. fol. 18 t.
ibi con l'esame fatto ad. d. Pagetti, ed le opposizioni del
d. Mastro appresso, ed il Jurato tenuto dal d. Mastro sopra di
lui. ibi. Item il degorio fatto del medesimo, ed ogni
fatto delli di mastro sopra di lui. ibi. Item
d. d. ed. termino stretto bene probando nella prima
conclusa al d. Mastro. si cum con Mistelin altro sopra di
20. sing. ibi ed fol. ibi. ed per quanto generi potea
lui d. Mastro ottenere dalli di fatti li decreti sopra
detti degorii sopra di sing. ibi in esso processo
ritenere fatti, per lacerazione di detta prima
atti ed ed. Pagetti

Vedendo d. dante ad. alli atti sopra l'atto
di esso degorii sopra atti ed
dare li nostri giudizi ed ordinare
sopra li ciò, detti ibi, per fatto atto li
sopra sopra la quale sopra la causa correttore li conquisi ne dim
ed. ed. marchese, ed. sopra
conquisse in Cod. Mastro Lefferson fatto sopra sopra atti ed sopra
fatti tutti. sopra
et ceteris delle contr. delle instanze di vantaggio allegando la sopra atti. ed. sopra
bene pregando nuovamente ed. Lele. sopra li sing. ed. fatti ed. 176 in
et aggiunte le sopra. Lessi ed. atti allegate della sopra. ed. del Mastro
fatta intendere sopra
delle contr. attenti sopra ed. Lele. Carmaler sopra conclusi sopra ed
fatta leggere sopra sopra ed. Lele. Sta S. ed. Mastro Lauretto la fatta prima atti
fatta domanda sopra ed. Lele sopra sopra ed. alm
di la ed. attenti ed. per sopra sopra ed. alm
sopra sopra ed. sopra sopra sopra sopra sopra

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 9. Febr. 1630 in Pol. ing. Sen. part.

Gl'Ill.mi SS.ri Reg.ri di Candia hanno l'obbedienza et contumacia
de' Marietta Ven. relatori del q. Giovanni Calchionti
citato non ha il Rel.re passato et in detta Ill.ma cad.
anno dopo la festa dell'epiphania che li ingen.
mpos. ad instanza del nob. D. Zorzi Damian Conte
di questi Mag.ri come cred. citation chiamata
ichiara comparente nelli Rom. ne altri Enemi non ha
ricorso obbed.za et consuale [illegible] contrad.re amor
[illegible] ha ell.ne [illegible] et illotato [illegible]
[illegible] passato. Altri: fatte ad instanza di esse
[illegible] Mag.ri [illegible] Planeta [illegible] Carretto [illegible]
[illegible] dubbie et con discordi fatte si era
[illegible] dove si [illegible] l'interesse di detti Mag.ri
[illegible] Marietta deliberat. [illegible] si [illegible] nella
persona di detto Mag.ri [illegible] li 20 [illegible]
[illegible] mille nottecento e dieci [illegible]
[illegible] contrad.ri et [illegible] interporte cred.
[illegible] Bisagosto
[illegible] et io [illegible] contrad.re obbed.za et ren.
[illegible] notata et [illegible]
[illegible] Venerdì 8. Febr. 1628

Adì 9 Febraro 1628

Cann. 3 — /25
Mete 2 — /9
Mag. 2 — /9
Il Calo

[illegible] Sr. Dandolo [illegible] l'abbat
[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 9 feb.o 1630

Il Sig.re Duca con intimando M.ro Michel Papi fabro del M.ro
Mariano, che ord.o dal sig.re restituisse l'indebita mercede
= ricevuta seguita tra lui, et Pietro Rosti conforme
sino li 14 Maggio 1629 lette segue et sotto li 2

Adì 14 Magg.o 1629

Il Sig.re Duca dando ord. alli tes.ri ordinario incontr.o
giud.o le mercedi delle reste fatte per il M.ro Michel Papi
fabro del M.ro Mariano qt. fuori pretensione Pietro Rosti
anche più oggi niente come nelle cassette
ricevuta esso Rosti sotto li 13 Ott.o 1629 segnata nel mar.
gine et conseguentemente il taglio et rivocazione della
polizza [illegible] sotto essa li 13 d.to t., alegando
essere fatta per non. nel mar. li M.ri per che pregano nelli atti Lessi
Cancell.o li 27. luglio 1627. tocc.te dal Sig.re Marco Giud.o qt.o
ord.o li 27. feb.o 1627. 21. marzo et 7. det.o 1628. qle
fanno di ogni cosa una sola transit. con le pretiche di fabb.a venute
in mani di detto fabb.o et fatte, un altro fabb.o pregano nelli
fud.i atti di t. Cancell.o li 9. Magg.o 1628. et tutte
anche fabbriche allegate sue, dall'una et l'altra delle parti
nulla ricercano, et non havendo la comodità di poter ispedire
delle case connesse nel qt.o fabbro di rasid di Magg.o
qual riciede detto fabb.o di venire li 27. luglio 1627
cum jurmis. dominis ordi. Papadopulo restituirgli il resto
del danaro ritrovatogli et da qt.o fatto in ragoni di dette
case computandogli, sopra di li affitti delle d.te case, sino
il giorno del suo danaro conforme li patti loro espressi nelli
pred.i Instrum.i. quel resto si pesa qt.o, qual spontan la cista

gli

[illegible] nisi, et come nelli [illegible] sue allegationi, allegando essi lui
le [illegible] in partibus prout [illegible]. onde intese che pari as
nitro l'[illegible] loro allegat. [illegible] signore [illegible] Francesco di citat. [illegible]
pagadoyt. essere la giust. [illegible] Forti cantiroyt. compratore d'una habitacion di case
poste a Deimata di sua ragione, iniere incorporat. il lando et confinat.
della [illegible] fosseuera fronti sotto li 17. [illegible] 1629. acio poste fosse il
pagam. [illegible] conf. il contenuto di essa, con capital come il pro fino il compito
pagam. [illegible] li nostri pari esperti nelli loro instrum. nelli atti de fluere cotini stor.
sotto di 27. luglio 1627 l'altro di 2 luglio 1628. alli quali si habia relatione
ad mettendo et giusta in detti considerat. quanto fu posta [illegible] et lata
qual sua nota di 2. [illegible] 1629. poi et le ragion espresse auere et
ogni termine di ragione ad ho obligo alli quanto [illegible] ha pen-
sato in essa sua nota, et dice [illegible] con interim delle sue
ragion in particolar [illegible] li quali es piere lavorate et fra la contorada
d'esse case, le qual ha consumato [illegible] Forti in suo benef. et salvig.
et ingrandendo [illegible] Forti calchiopulo dice, et mente la giust. terminera
il lando della [illegible] fosseuera fronti del [illegible] pagadoyt non tende ad
altro et [illegible] vendor et [illegible] pu. lemes. case con grand. mei danni
spese et interessi, ne tendendo [illegible] la comodion et la [illegible] del lavorar
di compra simil case et [illegible] quanto si ha considerato; Però [illegible]
al chiopulo, mi contenta et di pieno renuntio le istesse case ad [illegible]
ne prendo, non hauendo [illegible] benef. della compida di esse case
vedendo [illegible] [illegible] di agosto di 27. luglio 1627 sia nulla et
de niun valore, ed [illegible] [illegible] pagadoyt habi rossumi
di quanto sopranarrato di detto lito esborsato computando [illegible] esso
esborso di affitto di esse case, sino pro del suo danno [illegible] i nostri
pari esperti ind. [illegible], nell'ultimo di 2. luglio 1628 et cio dal
tempo, che hanno il possesso di esse computandosi anco la
spesa fatta in dette sue case [illegible] affitti ad sua comodita
de anno uno [illegible] et a questo modo haueria ogni uno
il suo. onde sub ead. termina conforme le allegation
del [illegible] Forti calchiopulo, [illegible]

Adì 3 Febraro 1688 in Palermo li 30 detto

Essendo Duca Bonde l'absentia, et contumacia de Michele Pisella citato in Corte ad'Instanza del Sig. D. Carlo Alonso Contarino, per parte de Madama Maria Angiola sua Moglie, ad'havendo causato di Congiungersi con lei, ne altra legitima giusta causa tenuto, ma sempre abbandonata e Contumace, però detto Contarino detto attore allegando per fauori delle sue ragioni le Instrumenti di Dotazione fatta per detta Madama Maria, e detti, dicendo, non fatti appor nelli atti del Loccello che debbi detto Conte 9/ la sua Dotazione 1687, Un Mandato Giugale de Madama Francesca Catinacci, Moglie di detta Madama Maria con Carlo Cavallaro in ad. Notaro nelli atti del Quarnere Notaro di detto Lì in/ Agosto 1689, Un Mandato fatto de ordine del detto C. D. ad'Instanza di detta Madama Maria con lì in/ Agosto 1689, Un Mandato fatto de ordine del detto C. D. ad'Instanza di detta Madama Maria con lì in/ predetti passato, e C. D. Parochia, per dover citarsi detti testi, e detta attende remesso la causa, per il tempo, et attende la Nota sono detto fatta li 9 Agosto passato ad'Instanza le detti Parochi fatti e Interrogati di detto Mandato, attestanti essere da diece giorni C. D. Nicolò Agosto sono li 13 Agosto 1689, la Nota fatta sono detta dell'Interrogatorio di detta Madama Maria sono li 14 Agosto detto, Un la Nota fatta diece giorni sono detta Nota li 1/ Agosto 1689, Un la Nota fatta disposta di detta C. Nota ad'Instanza di detta Madama Maria sono li 17/ Agosto detto, Vide Visto, e considerato

Tarì 1/20
Grani — 1/17
Bagliette — 1/17
Spiriti — 16

Tarì 5
Grani 2
Bagliette 1
Spiriti —

Adì 6 Febraro 1688
P.re Jaym Calvo
Calogero Carlo Cont
Il Cavaliere Francesco
Antonio Mancuso
Francesco Mancuso

Adì 13 detto 1688
Da Matteo Cucuzza
rimosso dalli Testi
Testi abili trovate,
la commissione fatta
il Cav. Nicolò Alessi Bang
detto in avanti

Hà S. E. remesso Carta Albandro che mesi ad'Instanza di detta
Madre Maria Cuirogha Vedova con Affetto posto Causa della
Michelina Porcia, ed Conseguens ragghia ordinata la Nota
loro che fuor li 9 / Febbr. ibidem, ne quali Albandro
dalla Porcia ottenuto Vedi ig. Nomenti posto con la
Nota Nota à Sua Instanza fuor loro li 2 Febbr. passato
acciò la Madona Marietta potti havere Altro Reverendo
Notaro Stefanaco Vocante, e divisione della sua
parte mentrato nel Ind. Mand. ad ostare l'istessa di
la Porcia gelta dover venir detto Ch. in onda per li
altri anni; ~~stand~~ ~~esibito~~ da gr. Giustizia ~~stand~~ essa sua
reo, e Ch. Eccl. Publica

adì primo Febraro 1635

Ill.mo Sig. Dott. — dando ad'Ord. Cancellaria Nome
Fu parte di g. 5 / Ill.mo Sig. Dott. — di 1 qua l'Atti, e Contumacia del nd. Q. Ottavio Benedetti Cittadino ad'Instanza
Fu parte di g. 1 / 4 del nd. Q. Mattio Cocana Cit. nella citaz. di g. fatto Instanza
Fu parte di g. — / 2 ad Comparire in Lis; ne alcun Ly.mo Stima per ordine
Adì 6 Febraro 1635 ma si mette ubbido, e Contumace, e dà atti Antonio di
Gio. Jacomo Cabrud. Cocana, allegando Istanza della sua Instanza
Cavaliere Cantarutto Lire Cont. fatto ad'Instanza del prod. Q. Cocana C. di Q.
Le Lettere Nota
Notaro al Ord. Benedetti Vedi 7 / Febr. ibidem con la Nota loro alla
Ly. Benedetti
Attori mandati fatto dal d. Q. Benedetti Lis / detto a la Edicione.
Adì 13 Febr. ibidem
Da Mattio Cocana fatto loro al modello privato dal d. Q. Benedetti fatta
rimosso dal Ord.
Stati abili Atti, dal Q. Cocana Lis Modo ibidem Stà S. E. Ill.mo vedo
la condanda fatta li
d. Ord. Ingh. Alle Ragioni d. Q. Benedetti detta Instanza Ly.mo 7 / prom. ordine a pagare
Lire in avvel. spesa del Cogna loro occorso Stanno fatto ordine, l'Ill.mo e
Ill.mo precetto di S. E. Cogna loro dove, Vestino la Affezione

ma lui, et essi colonna cogli la ferrata del pultone, et essi
Bered.i Novant.e la ampliarono et appresso longa letanie
guardia de strada longa congiunse con berse di detto
C. Cecarca tenta Vilec fac mettere le ferriate et recuperar
l'arnese dato dal d.o C. Cecarca al M. Mel. C. lev. longafo
Al'Alicarnal. Fred.a ecio tenne et conservato Mno torto
li dopo d.o cuglorio tenne d.o pultone confirmda ad
pap.o d.o Fed.e and facendo gito di cogl. li aprero, spegnarono
d.o C. Bered.i dell'a 3/ d'orro, et tenne grande dno C.
longafo et ipse dicto cuglorio, ecio ex gli potta d.o C.
Cecarca recuperare, dere tre anche abbuto ren et hegopt

Adi 9 Febraro
Adi 9 ~~Genaro~~ 1633

Il Mag.co Colonnello Gio. donde and. Pacenza ad'essi tenne
Mondo, et conservarsi, de Theodoro Sacri cuoie ad Mag.co
del g.o Athanasio Cristoforo, Lizzo Cor nella cittad. Lugi
sirm and Congiunte re lui se alcun legno pestonn
tene uno, ma si mai abbia et conservare, ma cit.

Adi 10 Luglio Ordinando d.o M.o Lizzo Cristoforo allegando, et fanno
delle due ragg.i Imperiali remana all'off. di g.i C. li
Mn. Zodi trimesza
con Sauer Nor fem, et Lendia del b. Nicolò Capuali ad'Mag.o d.o Lizzo
li Cent. delle d.i 3/ Febre passato con il reg.o Lorenzo fano nelle mani
a Mentre al S.r
d.o. allora Mag.o d.o. et la nomina Lorenzo fano d.o Arcari
Arcari et Lue Intro
di 20 Febre d.o. et a s. e. Mag.o trovato nemeno da
Nostra fare dato. Arcari li 20 Febre. pro. loro il reg.o
fred.o con Indelfo. et Cayuin, et Conseguens ha ottenuto
che sia di ognuno nell'off. di g.i l'ordinato de Italia,
et sia nelle due mani Solenng. d.o Capuali come nato
nella cit.a provida di 3 Febre d.o. et che alcuno del b. Lizzo
con Ignazio di d.o C. Capuali abbia ne ottenuto

Ad 4 febraro 1638 et fol 5

Li Carlo D. 120 Li 10 Li 10 Li 10

[illegible] Fiscal de Su Mag.tà
[illegible] Sentenza [illegible]
[illegible] Sentenza [illegible] Sentenza
[illegible] 22 Febraro 1622 [illegible]
[illegible] Contanzo Sapadoro
contracto de D. Marietta Doganiera
moglie di [illegible] Gianna Pietro [illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible] Sentenza [illegible]
[illegible] Fiscale [illegible]
[illegible] Sapadoro [illegible]
[illegible] Fiscale [illegible] D. Alessandro
[illegible] legger [illegible]
[illegible] contra le [illegible] Allegazioni
[illegible] [illegible]
[illegible] Fiscale [illegible]
[illegible] Sapadoro [illegible] Fiscale
[illegible] 22 [illegible] 1605 [illegible]
[illegible] 22 [illegible] 1605 [illegible]
[illegible] Contanzo Sapadoro [illegible]
[illegible] Fiscale [illegible]
[illegible] con la [illegible] Fiscale [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Fiscale [illegible]
[illegible] quanto [illegible] detto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Cristo

Papadati
codicillo et
tali Patero
Nicolo Pedro
32/ el qual
Papadopulli
a gamigo put
teso, et

rones et
rdani det.
ni fideiss.
allegando
a stata d.
et allegan
ne stato
Illmi Sind.
ve cons
l'una di
1608 et
1638
to. & dear.
ercana
aderisse
Instituito
tutte le pre
diverse
to delli
il tutto unito
tre parti
to allega
Christo

Christo Stamiro Innocato a que en la possessione de todo tejimento che D. Marieta Dreyani pretende debba regolarsi nella sua stima allegate con sforme l'obligatione fatta fatta dal suo Socero quondam

Adi 28 Febraro 1638 in Venetia

Essendo andati li Camerlenghi di questa Ill.ma Comunità delli M. Ill.ri Sig.ri Nicolo Querini Dottor, e delli Sig.ri Giovanni Vittorio Cicogna come Consoli della Università delli Fiamenghi 5/6
Sig.ri 1/24 fisici quelli del G.q. Victor Jacco Cath fo Commissario del G.
Sig.ri 1/24
Sig.ri —/16 G.q. Jacob Francesco Cath, e residuario insieme con il G.q. Jacco suo padre della vista parte del residuo, del qual G. Francesco la contesa, laqual vista parte è poi rappresentata essere D. tuttavia stata promessa fatta al G.q. Victor delle cose
[illegible] e uguali dal qual G.q. suo padre, secondo la attitudine e convenienza del detto G.q. Jacob dovevano essere stato, qui, e la rate dell'Aiuto
[illegible] suo fratello figli e heredi del G.q. Filippo dovevano
[illegible] atrio fatto [illegible] la conti attesa
[illegible]

correlario di t. b. f. Arcuseo o retidario nella asta posse
di d. f. Arcuseo ad esp.e de p.ti Demitri zanetta Moriz de
Maria Melichopulos figlio de m.o Giac.mi Maci Maranyon
legatario del tud. q. f. Arcuseo nel suo testam.to in mano
Colone tocatili nella Ballotaio della Scuola o Confraternita
di Maranyoni, come nella unaio del rosso di Costa pel
Sem.o pass.o in nella Sling p.d. e poi separatamente il g.no fatto
Instante o in nella Con la degnaio gli e p.d. ed poi tutti
stati restati a ordi e Contrasti ad ottenere le sentenzi, e
separaio q.dere e adeguando l'ord.o Demitrio zanetta
Mestam.to del tud. q. f. Pietri Arcuseo, il quale Vien testi
cuia la q.da Maria sua Moglie in ig.ti onile e il
suo Maniare, Mag la fede del Lavaro della Nuola
q.da di Maranyoni ed si è stata toccata la Cosse de Collegiu
altri ig.ti onile dalla donni Cattiali ad.a Nola dal
tud. Maranyi donelle figl.a della Confraternita
di sta, Mag l'Onorato di Noce di d. Demitri con la Cinquan
Mani relicati de g. Michel pir ad.o Lis/ nel abre
Nay e la fede del R.do parochiani della chiesa
d.a Maria rettiria di haver ignoti lim.ti Congiunzi
e haver desiato e esp. le ritirone ord.ne del tutto
testatore Ad.o ignaliti M. Visto il processo
del tud. test.o e il qual la ord.ne ejusdem ad.o Mag.
testatore Ord.ò pario Bandilari i suoi legatarij
ma l'ijno predate pagati dalli suoi correlarij e
retidarij. M. Va Ass.o fatto tra li tud. q. f.
Jacc. e Dan.ear la la b. m.a g.a Catarina da Costa
v.a del tud. b. f. Arcuseo testatore ordin lei Cose
Mani

Comestabile, e Heredi suoi detti e questi di detto Heredi sono
ra questi ibrò nelli beni del P. Giovanni Dolina Nod.
Liquale havendo Qua. suoi dei Comestabili, riposti e
levati nel Cottone detto Nod. Comestabile li legati
ordinati dal Nod. testatore, dopoi sia loro diviso
l'avanzo e solo il Nod. P. Giovanni e Giuseppe
due fratelli Nod. Dominici e Giuseppe Nod. Dominici
Heredi Nod. P. Giacomo Nod. Dominici Heredi
Mille, e il Nod. P. Giacomo Nod. Dominici Heredi
gli Heredi Mille, e Nod. Gio. Caccina di Liquanto
questi di loro Heredi delli soccorsi alli Gi. Gerolamo
quattro Mille, Però S.E. Gio. Nod. ha sentenziato
Nod. Nicolò Greco di dover dar e pagar
al Nod. Dimitri Mario detto Nod. Maria Maddalena
Gio. Heredi Heredi nel Gio. e li Nod. Gio. fratelli dovere
pagar Gio. 333 Gio. e Giuseppe Nod. Greco soccorse
ad uno dalla somma delli pred. Gio. due Mille e
condizioni deve lasciar il Nod. Dimitri Nod. Gio.
essendo stato pagato delli altri Gio. Mille nellero
Heredi Gio. Gio. soccorsi alla prima de li Nobili
Comito, e li Gio. Gerolamo Gerolamo Heredi della pred.
li Nod. Caccina da Corfù e Liquanto somma alli
soccorsi dal detto Nod. Gio. Gerolamo Gerolamo
pagando e altri e pezzi li Nod. Gio. Gerolamo e
Gio. di Gio. mere Gio. uno Gerolamo e Giuseppe Nod. altri
sei e Gio. Gerolamo

Adì 7 ott.re 1634 a fol. 60

Spese G. 6/9
Dr. 2/6
Pte 2/3
Bolli 1/2

Il M.to R.do P.re Can.co Dandolo aud.re in Rom.a l'atte le ragioni delle infrascritte p.ti di Donna Cornelia Tarsopulla qual causa pendeva tra Pr.e Marco di Romano Comes e Manolessa la sotto di. Senza parte coll'esecutorio adeguato. Essendo Pr.e Comendata come si tiene allegato. Non ostante per rett.ne mentre nè parte avverente d'esso non lasciò mancata a l'aff.e di S.a Entra Lucia e Eredità della q.m Cirgina legalope a sotto di q.i Cau.i pro suo pari. Et q.d Corrente 8/12 hanno allegando p.ma delle ragioni lett.a parte a esecut.e nec no l'esecutorio fatta ad Cattarina della p.te q.m Cirgina sotto di 18 Ott.re 1630 ad Cattarina mera interessata sotto le estate. Città p.ma ad'Eredi comuni q.d della p.te q.m ad la terza in compr.e cratto inquella appartenente ad'Antonio da lei ignorato e ad'altra ricevuta p.r. conto conforme altro contributo allegando dolersi tutte le p.te allegate senza mente questione p.ente. Onde ist.a. tutte con tutte le parti che si deve dividere tra li p.ti del q.m Giorgio Cerpi: e Angiolo Cerpi tutti li sumenzionati dini li nobili come fratelli che furono del q.m Nicolò Cerpi, e della q.m Cirgina legenoccha convendosi regar l'uno e l'altro di quello che ogni uno sarà tenuto, licentiando l'esecuzione [illegible] [illegible] [illegible]

Spese G. 12.—
Dr. G. 4.—
Pte G. 4.—
Bolli G. 1.4

Adì 8 febr. 1635 a fol. 60

Il M.to R.do P.re Can.co D.n Tante Scontra e Contumacia delli

8. 8.

P.te N.ro Giovanni con.s hab.te nel la con.a Ottantesi della Ill.a Giud.a abitò al p.to 6. Contanza Donne et q.d. [illegible]

Nel margine: Esecutione di Dote di Donna Cornelia Tarsopulla contra Pr.e Marco di Romano Comes

Nel margine: Esecutione di Dote di Donna Cirgina Dandolo contra Pr.e Angiolo Cerpi

Nel margine: Esecutione di Dote di Donna Cattarina Cerpi contra Pr.e Giovanni Cerpi

Costanza dalle conchiusioni de' mdi. Vittoria Fridericia, Cittadina in camera ad' instanza del Magco. d. Giovanni Battistha cittadino degl' Andrea Maria come tutore de Giovanni suo nipote ad' prosequendo gli ibi Jurad. chiamo presso et p la deputad. per la metta nella pubca. audienza, chiamato il Sgr. d. Magi, nè essendosi curato di comparire lui ne altri p suo tutore, ma rimase absente et contumace, delegando prima d. Gio. Battistha L. Infrascripto Sgr. d. Magi L. Francesco d. in Fogli ibidem fatta dal Dr. Bolce N. g. ad d. Gio. Battistha N. g. Inf. con la nota sotto ella fatta dal Sgr. Maria principale d. d. Gio. Battistha 20. Febr. ibidem. La contranota fatta dal Sgr. Bolce 9. Febr. ibidem; et la risp. d. d. contranota fatta dal Ind. Maria d. in. Febr. ibidem. sotto lo Sgr. Ind. Stella una Inh. fatta ad' instanza d. d. Maria ad' Ind. Bolce N. g. sub li 11. Agosto ibidem. con la nota et contranota fatti d'ante legati sotto d. Ind. d. 17. et 23. Sgr. p. ibi. Jurad. et 9. ord. ibidem. L. Francesco d. Ben. mobili. fatto dal g. Lorti Maria filia del q. Maria, di mano del g. Giorgi Thisia Ind. li 22. Gennaro ibidem. Item Instrum. fatto tra detti parti del Sgr. li 7. et fol. 8. Febr. ibidem. nel sd. Instrum. contra. Jesuita tra dette parti li 2. Febr. intimato et notato li 8. d. con le ragioni fatte in detto et longhe fu rimesso il giuro della declaracion mette in con molta arte in dubio. Però coll. instando il q. d. Gio. Battistha N. g. Inf. fatta d. d. Laudano la risp. della sta contranota fatta dal Ind. Maria li 15. Febr. ibidem sotto lo Sgr. Ind. d. in. Febr. ibidem. Dove contiene d. declaracion. abuso reo sed' lege fatto et genere vocato et in exequentis

Adì 7 febb. 1638

[illegible] Dan de aut.ta alli cogj. Bastie [illegible]
et confirmatio dilectorum nostrorum [illegible]
[illegible] ut [illegible] ordinem [illegible]
[illegible] ut [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Adì 7 detto 1638

[illegible] dare de auto. alli [illegible] [illegible]
et informatio della nuova [illegible]
[illegible] Vrbano [illegible] [illegible]
[illegible] Cabinetto [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Adì 9 detto

Hieronimo [illegible] dando audientia in camera alli [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Giorgi [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Conte Manoli Costantino Geli e reach.° Cantar avvocato per
sostenere l'eredità del Cav.le contro li beni propri delli suoi pupilli
figliuoli d'Giovi sua cognato, et pretio jò diviatti sarà sulla loro madre, non mi dilungo di altra
scrivere sopra li particolari, et ha apportato, e la sua scrittura in fine per della sua capitola
intieram. gionna capitola et prod. multiplice nel modo et la sua produzione.

onde solo questo capite, mérita tutta la sua esecuzione et altri fatta senza cognizione
mentre hom con tal prova grande fatta, come da V. E. sarà terminato a sollievo
de detti pupilli —

Et poi mentre pretendi Istitéri della giustificazione et grande, gli la concedo, ma in
questo modo et ad dirci, et il q. mio marito o jò habian hauuto bensì de ragion
della q. avjina signolaquilla sua debitrice, oltre, oltre 6 b. et dom.° 6 2½
et li concedo qual grano, con assai altra a spesa del mio proprio fu consumato
nel farla sepellire et commemorare, del resto q. quanto più giustificarsi, son
contenta rapagar dal mio proprio, nè conservandoli, così alettare tal mia esibi=
=tion sarà appaso registrata la sua capitolazione, come capitola et non
concludere.

Et ciò detto senza attentir ad' contrarie, anzi con istessa delle ragioni delli mei
pupilli sopra la generazion fattali dalla loro nonna, senza veruna nullità, et
in obligij &c

Lettere ministeriali la scrittura relata de (2) pezzi carti come quella
consegnata d'ordine, mancato [illegible] de Manoli fino di detti pezzi et
dell'altre mezzi di sua Manoli. Costituite Camillo d.° Giov. e Giov.
tenute et obligate. giurano. li due (1401) resto delle dotti promettono
dalla d.ta q. mio fratello, et da cessie signolaquilla sua nostri et nostri comuni
debitori come gli et ha rigoto nella citazione fatta gli Istitori et
Intervenuto d'mio contrario et allegato il g.° mio et cessi [illegible]
contra di lei come li vede sotto ella contrata sua stima mischante
lasciati li ben proprij di lei loro figli et obligati et al pagamento
stante nell'a. morte di Manoli et cessi non volendo [illegible]
ella mai d'suo marito [illegible] [illegible] [illegible] quella
pretesa di secondi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
alcuna restituzione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

89

[illegible]

Adì 2. febbr. 1637 in fol. 60

131

Essendo ora in ordine dando avanti alli Ecc.mi Signori Sabbatori or commissari del Nob.e Sig.r Zorzi Damilo cittadino ad istanza del m.co Sig.r Zorzi ulaghe co.te del M.co S.r Giov.i Correr sopra di esso la remessione delle citationi diramate il g.no indi 8. febbr. intorno, nè essendosi curato di comparir nè lui nè altra leg.ma persona per esso nè suo nome ma rimase absente et contumace. Però considerando il co.te ulaghe s.s. ch.ma ha ricevuto saratto il sud.o Damilo in ducati cento e mezo soldini duoi sono quelli del loro Damilo delle dote al D.o Co.r Correr per fondi lire 5139/ et gli ha consegnato per conto di D.ti l'anno 1637, come pure scritto apparisce sopra di 2. Nov.e D.o nitto in conto in pte maggior de soldini sia pur di formale la ch.ta sia D.o Damilo altretto è pregiorato in mistri detraendo per li sud.ti ducati 101/2. abbondano ora per in appresso

Ne sud.a D. /25
Pl.ge /8
Pl.ge /8
Bolli /1

Ad.i 29 Marzo 1637

Ren.ne Stim.o Sig.r Andrea Priuli Cav.r Sav.o Sig.r mia di Cancellaria Ducale sud.o: ch.ta Zorzi Damilo et per parte, come per ch.ta istessa per D.o co.te in nom. dell.o Damilo il tutto ap.

Adì 7 detto 1638

[illegible] dando ad[illegible] [illegible]

[illegible]

Adì d[illegible] 7 detto 1638

[illegible]

Adì 10 marzo 1638

[illegible]

di detta confraternita et come in gl.ha - dipin.
ad ad marte 1.5
[illegible] Gatti ad instanza del sud.o R.do p.re Jeronimo Amorado
[illegible] alli sud.i M.ri B.li Tomaso mutolo Guardian, Paolo Frukali
[illegible] Corogona Const.li di detta Raggie li 22/ marzo
[illegible] con la croce sotto detta Gatta li 30. marzo detta
[illegible] del sud.o B.r Mutolo; il conto apprato del sud.o B.r Villamarina
[illegible] alli sud.i B.li Mutolo, Guardian et Const.li sotto l'anno
[illegible] 1635 et un'altro apprato pure del sud.o B.r Villamarina
[illegible] al sud.o B.r li 19. feb.o 1637 reprodotti alli conti
[illegible] passati 22. marzo 1638. dipin.o una scrit.a fatta
del sud.o R.do p.re Jeronimo passato nel capit.o della
sud.a maj.a confraternita et come singl.a nel ad L.
Instrum.o alme passato del B.r Corti rilasciato N.g. cioè una
copia del.i capit.i fatti in detta confraternita l'anno 1520
una parte presa nel med.o capit.o li 17/ magg.o 1599. l'in
timazione dell'Ill.mo Reggim.o fatta l'anno 1550. 23/
giugno tra il R.do p.re Michel Amorado et la sud.a
Raggie; una Instrum.o di admoniz.o tra la stessa et
il sud.o R.do p.re Michel fatto li 23. marzo 1552.
Una sentenza fatta dalla sud.a confraternita; al sud.o R.do
p.re Michel Amorado detto c'ottanta quattro, li 23/
luglio 1557. un'altra timinaz.e dell'Ill.mo Reggim.o
li 5. sett.e 1557. tra il sud.o R.do p.re Michel Amorado
et la sud.a confraternita. Item una sentenza fatta
dal sud.o R.do p.re Michel al sud.o capit.o Domenico 30/
passato 12/ marzo 1557. un'altro Instrumento
di admoniz.o fatto in detta stalla et d.o R.do p.re
Michelin li 3. feb.o 1557. Il. Il. ecc. Frate Jeronimo

Landero il progetto fatto da d.° M.° Paolo Amoroso
al sud.° Magistrato in tali consiglieri sotto li 22. marzo
1636. rimandando per conseguenza la nostra sine contra
dict.° pluri fatta sotto li 30. marzo d.° Laudando
parimente li conti facetto M.° agrimensori l'uno sotto
l'anno d.° 1636. 22. marzo, contra d.° M.° Paolo
et l'altro sotto li 17. feb.° 1637. contra d.° Ros
portando mistura gratis astringenti nel modo conte.
in d.° progetto, et letame in detti conti apparenti
salue poi li ragioni. dict.° M.° et legit.° talmente fatte
doppo etc. conti etc. et il futuro pratichi abbia
reviera in essere

adì 7 marzo 1637 ad fol. 12 t.°

L'ill.° et ecc.° S.° dando l'audienza ad tutti gl'interessati, vista
l'attentia et consideratione delle M.° Fortalezie fatte a Jerusa
delle Cittadi ad Ord.° et ritrovandosi dall'ill.° et Eccelle
del S.° vicerè di essere nella Città di Palermo, Gennaro 1637 et
poi deputate et poste in tolleda al detto Jerusalem li ad
crente se ritrovano conti di compiere detti D.° se altra cosa
stione e prove con le rimanenti attenti per contenere il conj
fortando M.° essere a S.° Cat.° Cadauno la sua attenta fatta
contra detti D.° Bellan et Dusta li 17 Lugli 1637 et fo li ... ad 18 marzo 1637
generalmente et specialmente mancato la realtà di
Fatti Marchi che fatte ad Ord.° M.° et alegando M.° sua attenta et sua parte le ragioni
contra haver M.° in essere rimanente attenti ... et in ... ad 7 maggio 1637
... ad 7 marzo 1637
... l'ordine di Jerusalem ... et ... de detti
... fortezze di ... ad M.° ... M.° ... ad
... M.° Bellan et ... ad 13 marzo
... l'ordine di ... et ... M.° Fortalezie
... ad

Adì 8. marzo 1609 al fo li 5 cattiuale

L'ill.mo et R.mo S.r Bua, dando audienza nelle citationi di Can.ra et reta l'abbatessa et contumacia della nud.a Caterina Pantaleo, citata in sieme con Angelica Guardian della scola di Bastati, ad instan.a del R.do papa Gian.no Christoforo prior et off.le della chiesa di S.ta Venerianda aperta pagia, nè tenendosi cura d.a nud.a Caterina di comparer nè altri per sua, ma insiste abbatessa et contumace benchè chiamata all'ordinario; però colli instando d.o R.do Christoforo a S.r l'Ill.ma terz.o d.o nud.a Caterina detta nel termine dez.e 3. gieri doppo la pub.ca della pres.te per portar la pagine della nud.a di lei nud.a Caterina hà tolto la tola della pred.a chiesa di S.ta Venerianda et spedito affar la pagine pub.te come anco in effetto ha gia fatte et metterla in detta chiesa per suo uso particolar nè hà quella sia hora portata ma lasciata nella chiesa doue è la scola di detti bastati: attesa pertanto d.o terz.o Jana nud.a Caterina sarà attesa et pregiudicata ciascuna parte di quanto li resulti et ancora di tutte le spese, condanno la rotta tassa la d.a chiesa abbatessa ressa in ciò essipente

Adì 8 marzo 1609 al fo li 6 cattiuale

L'ill.mo et R.mo S.r Stato l'abbatessa et contumacia della nud.a Caterina [illegible] della Eredità dell'q. [illegible] Bernardo [illegible] Villanova [illegible] del R.do Zuane [illegible] et [illegible] dell'q. Lorenzo [illegible] [illegible] d'ordine [illegible] citationi, et non essendo tanto di conpaer [illegible] nè la sua altra legitima per sua per non [illegible] [illegible] Villanova [illegible] per fauor della [illegible] [illegible] et presentarono le sopradette pretendente [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1639

di q.to Mastro incorporate et sue commissione contegnatione dicta
Sig.ria se ritrovarono carato et congiunsero insieme altre q.ty di ha
ghiande che erano absente et contenute per Q.ty Bernardino
Sig.rio et 2. nelle calle Sig.ri tenendo Cadauno di loro una
di vi grenieri q.ty passato fatta detta d.a costantia ad ogni delle predette
mani Jurbora et predetti ut consequens tagliato et cavato
la nota di ad grenieri et fatta da cadauno scienda atto et ragione
nel sito predetti mandar in esso a contenti loro ogni spese absente
non altra exponendi

[illegible] spese della Cam.a

fatta dalli p.ti co-
landeo detta Jurbora
d.a nomi fatta da
dar in effetto de detta
scala ad ciò cing.
che ogni tal
tenne ognuno detta

[illegible]

Adì 14 Maggio 1639 a Tr.

[illegible] forse l'abuso et corte del [illegible] delli Maestri [illegible] ad instanza del S. Antonio Casarelli et del detto parte [illegible] et chiamata [illegible] d'ordine dell'Ill.mo [illegible] delle cause nelle [illegible] citato d'comparire [illegible] ma [illegible] economale. [illegible] allegando le [illegible] Non [illegible] che quelle [illegible] et [illegible] pot. [illegible] [illegible]

Adì [illegible] Maggio 1639

Adì [illegible] 1639 [illegible] Duca dando ad [illegible] [illegible] Maestri [illegible] economalia del S. Maestri [illegible] nella [illegible] di [illegible] [illegible] Dagrado dal C. [illegible] Sella [illegible] nella [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 15 marzo 1639 a pie di 15 [illegible]

[illegible] Pante Sebastiano al Contumacio di Andrea
[illegible] chiala citato ad instanza di D. Vincenza Pedicati [illegible]
[illegible] stando assente et per la mentione di lettere fu eli
mata detta citatione [illegible] di Sabbia di 14 instante
e se all'hanimale assente et contumace detto chiala
a benefe fo stradato in tutte norma prouisto di compare
ne lui realtà legitima persona [illegible]; Et do
mandando detto Pedicati allegando [illegible] la partita del
Andrea menata allo Ill.mo di Gostaldi di 17 marzo
1636 [illegible] fatto e ha fatta [illegible]
li 200 detto al Chiami la partita di g. Pietro 1630
ad instanza del med.o menata allo Ill.mo di Gostaldi di
[illegible] fatta dependente dalla partita nec non
la [illegible] di 26 Novemb. 1631 a detto Pedicati pato
da Donna Comacola [illegible] madre [illegible] Andrea
nelli atti del Ill.mo Protonotar Ill.mo et come in quella
de [illegible] Antonio [illegible] si habbia piena relatione [illegible]
S. l'Ill.mo la prouenchando [illegible] tassiato [illegible]
dette parte cum [illegible] come [illegible] fatte
absente reo et mej

Adì 15 Marzo Ad Hilario Condachi Cons. Sauer
minato la contumacia della pred.a citata absente al
pred.o D. Andrea Chiala [illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì [illegible] marzo 1639 Ad Hilario Condachi Cons. Sauer

Adì 20 [illegible] 1649

140 v

[illegible]

Adì 20 [illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 20 [illegible]

[illegible]

Adì 17 Aprile 1632

[illegible]

L'anno [illegible] dando [illegible] l'abbrev. et
[illegible] de morte legnati [illegible] rebb. dalla [illegible]
[illegible] ad hora del [illegible] de mani [illegible]
[illegible] dell'ill.mo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] aprile 1639

[illegible] Paolo Donado Duca, come interessato
all'infrascritto [illegible] in nome et [illegible]
della parte in qualità [illegible] del R.do Massaro Bisiello
Perpetuo di S.ta Caterina [illegible] con
del S.r Nicolò Lezzas commesso di la M.ta [illegible]
[illegible] del Magn.co S.r Giorgio di Francesco [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Stachio Guvalà sudo, contra, et in absentia
del sud.o R.do Padre Economo, ~~Almandal~~ de di in atti
libro Almandato di reauditione presentato in
detto officio li 20 Nov.re libro dal predetto
R.do Economo per la sopradetta contra absente
l'atto di non persecuto fatto dalli predetti Ill.ri
gli Giudici di Proprio li 12 December 1638
del sopraserito Mandato, ad instanza del pred.o
Stiolo selano nomine sopraserito; Un'altro
Mandato di reauditione presentato da detto R.do
Economo li 8. Gennaro 1638 per il sopradetto atto
di non persecuto per il sopradetto officio. Item
poneto bandato ad instanza del sudetto, e selano
nomine sudetto li 14 December 1638 con
la contradittione a detto interposta dal pred.o R.do
Economo lunedì in December sudetto con la sua
espettione di 8. Gennaro 1638; Item l'atto
di non persecuto della sopradetta contradi.ne
e espettione ottenuta ad instanza del predetto
selano nomine sud.o di 28 feb.o 1638; Item il Mandato
ottenuto dal sudetto R.do Abbate di Spesone
di in December sudetto, con la contradittione
sue roba a esso fatta dal sudetto R.do Economo
li 17 December sudetto, l'ordine delli cons.ri
R.di Giudici, et Ass.ri Giurati circa le contribu.ni
l'anno 1637, 24 Novembre. onde s'en

142

Mon. visite dette parti in tutto quello hanno
voluto di dedur, produr, et allegar con li
loro eu. differenti Ha' terminando, con
fermano l'atto di non pertenere ottenuto
da Paolo Selano commesso del Monast.o
di Spetones di 28 Genaro prot.mo passato
cum secutis p. Dom.

p. Magistro

Sentenze

22

Registro

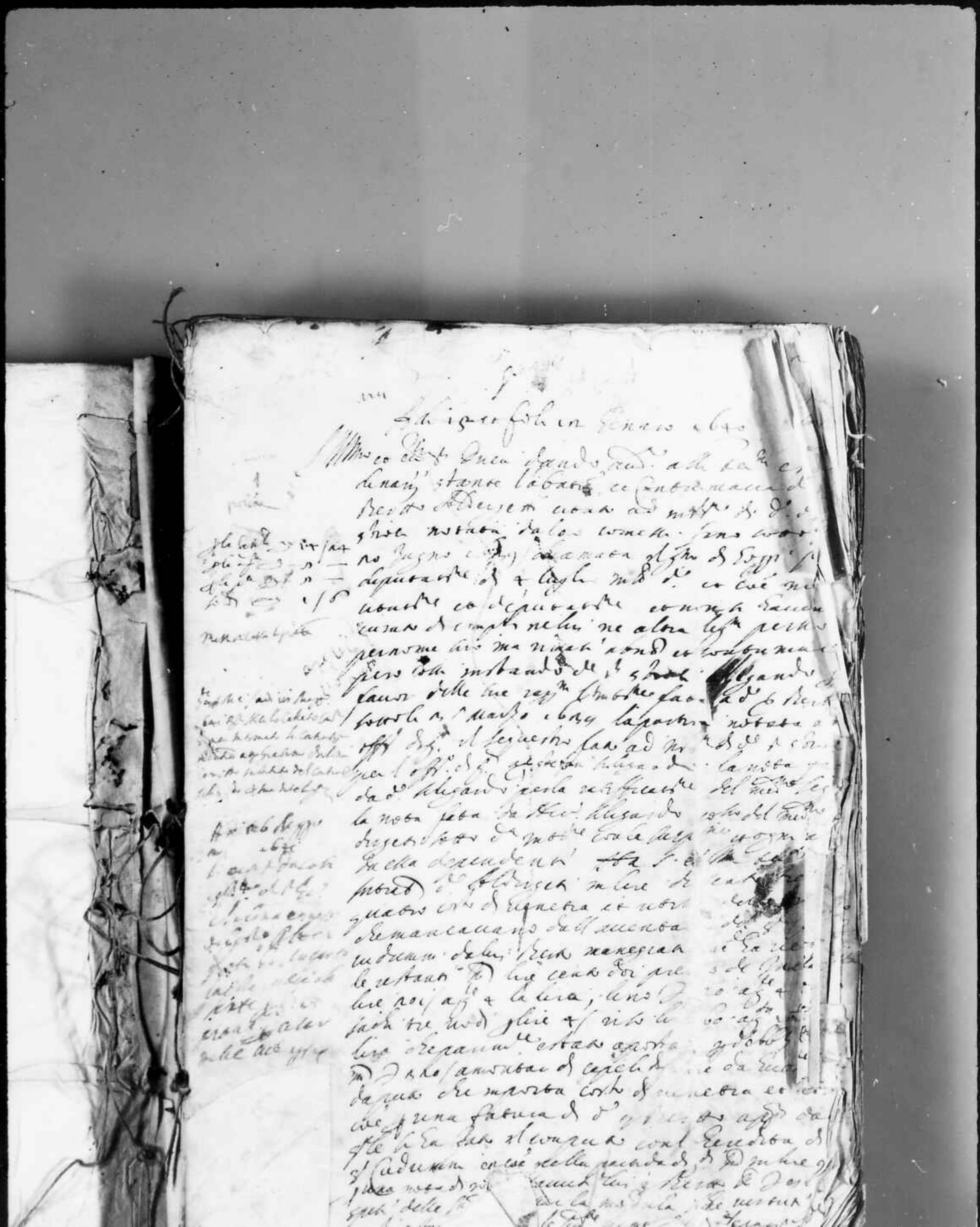
1641. Gennaio — Ottobre

Libri Sententiarum ~~XXX~~ Serie II.

1640. 25 gennaio m.v. — 1641. 19 novembre

13

SENTENTIAR



a 15 ottobre 1642

Corrections

Adi 19 Ego

Intendendo
reddiscenesch

Gla Canc. d.ti 15 7.10
Gla — 5 6
la piata — 5 6
Gli 39 d.ti 1 16

Adi 13 Canc.ri f. Illmo et

[illegible]

2

T

[illegible] Cano. [illegible] 15 [illegible] 10 —
[illegible] — 5 6
[illegible] — 5 6
[illegible] 1 16

Adì 15 Genn.o 1670 et seguenti

Adì 15 Genn.o 1670 et seguenti [illegible] Sua [illegible]
[illegible] commetto dell'ill.mo Sig.re Pietro et Niccolò [illegible]
[illegible] fatte [illegible] ad Urbano del m.o [illegible]
[illegible] commetto dell'ill.mo [illegible] Marco Quirini [illegible]
[illegible] 1669 [illegible]

Detta cedrabione li in gen. Urbano Scall Son Cattaca
Scan de Palermo qual non si Sanerde Corrale et
Comparer ne lui ne altra leg.ma gente di nome suo
ma Nunale abrogo et contumale pero Cdi
Urbando di uno, de Poli non pred. allegando
Sono delle ragi. di detto Off.o ne principal Spro
Chiama fatto di Urbanta fell. dato Off.o di Sp
Sovvi lis Nov.e 1633 con la Cond.e fatta dal
Chetredi lubina n.ro li in gen. 1633 Item
la contranolza fatta di risposta della arba
pred. da detto Off.o quem lis gen. 1633, la
risposta fatta da detto Ghetredi li 20 d.o 1633
con la cedula data ag. Nad. Ipolma Cd. di
detto Off.o quem il giorno detto la risposta di detta
replica data dal detto Ghetredi lis Ipolma
1633 con la copia data al detto lubina lis
Item la risposta di detta Replica fatta li 29 Apri
1633 dall'Off.o quem Pucci Pualla p. con la data
all'ord. Il proclama fatto della cauta fatta di
detto Off.o Pualla p. li 5 d.o delli 5 d.o
diretto al Cancellan di detto Ufficio lis 20 d.o 1633
con la risposta delle cit. con le deposizione
in detta risposta li 29 d.o 1633 ordi
nata la cit.ne terminando la causa il pred. pro l'ame.
di 10 Nov.e 1633 fatto, poi nelle Cause fatte
attenti libri, Ricevuti de Sarandaleg. e altre
lo perto in entre di detto Off.o di Sarac.
quem avutane le sue parti avvolanda di
Contegeny la contrad.e pred.a del 10 sen. 1633
fatta dal detto lubina con bando la sua seluta
pendenti, e onde Ne

Adì 10 ed poi li 12 Genaro 1630

3 Colonna

Il Mag.co et Ecc.mo S.r Duca Duca andò alla Ba.ra
Aiuta la Bata et contumacia la Mera
[illegible] del q.l fragni [illegible] dell'Ill.mo
del Casal Calitra [illegible] et costituì in gudi
la detti [illegible] [illegible] fragni
ad istanza del S.r Giann.e Villamano [illegible]
[illegible] et gli detto [illegible] fatto [illegible]
S.r Giann.e con relaxatione [illegible]
[illegible] attento [illegible] [illegible]
[illegible] legitima [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] Giovanni Villanova [illegible] del [illegible] Giovanni Bon. fuo de [illegible] fuoi il [illegible] di [illegible] et chiama=
=ta all'ord: et non [illegible] se lui se altra legitima
pretiosa [illegible] suo marinaio abbia, et commandò pero
con contrario detto Villanova [illegible] a legarlo
fauor delle sue ragi: la parida di [illegible] Hon. [illegible] mezza
al cartelo p.to di [illegible] del detto Bon. contra [illegible]
romanità contra [illegible] et altro sono che un altra
parida pur mezza contra [illegible] Bon. da' [illegible]
[illegible] del cartelo [illegible] terminando sentenziando che [illegible] sia
[illegible] della [illegible] restando in tanto [illegible] in loco di [illegible]
[illegible] Giovanni Villanova [illegible] [illegible]

sia attesa la unione delle sue doti al tutto p. non li esser
cesso posto dal dito D. reo del p.to romanin debba di che
s.ra non sia nella partida predetta di istorni. Ess.
di più debba apresentar al offi.o di S.ti la nella Dom.
che sia nelle sue mani di ragion del p.to S.ra de
attenente della sopra spt.a partida di ns. Tag.
et ciò facendo, de gli altri sia astretto al qual
valor di che anche altro reo, et ex spertis

Adi 16 et fol. 14 Sem. Obr.

Contrafolio

a la Cam.a	506
Ragion	201
Ragion	201
altri diti	2 5 17
	3 10 17

Illm.o et Ecc.mi Signori dando ad.a alle cose straordi
narie l'obed.za con Contrarmacia di Agne la
et Regina nella tavola Cybele Ele Magno
cioè a 20 del p.sto Decemb. pass., et chiamati
li Ill.ri Deputati di S.ta Ant.a ad un Ill.o de Tes.
Regina nella tavola sopra di d.o Magno si
ritrovò con cui mi Cassiere ne chiedendo
Demonio di Commissario di Camp.a ne altri Jurisdizione
v.lo delle Ill.ri da una lettera Cabrera e Contrarmacia
Agne a la Regina
nella tavola
inadendol
reandone la d.a
fond. abbondanti
nelle mani
me sa' che li
pigl. 3 10 17 Spe
ceri ed altri
Jus Giustizia
ordine
di domanda

ed ne Mastro
4 x Obr.
compl. in Cam.a
Ill.ri Magn.
Demonio
v.lo delle Ill.ri da
Agne a la Regina
nella tavola

Ill.ri Deputati
Ill.ri Nulla
Ill.ri Nulla
Ill.ri Nulla

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Fichi e foglie in Genaro 1639

Gli Ill.mi e Ecc.mi SS.ri Reg.ri di Cam.a Fernando Renuccio la sentenza a 6 mesi dedi 7 Marzo 1639 fatta ad instanza del Sig.r Amorosi e contra il S.r Mutalo e S.r Franc.co Gen. dopo essere mosso in lunga disputa la ragione delle infrascritte carte 1.° del Sig.r papa e Sig.r Amorosi patrono e offeriva della chiesa di S.ta Maria di Ara Coeli qual facendo in Consiglio il M.to Ill.re e ecc.mo S.r Romano Mutalo, e il M.to Ill.re S.r Franc.co Gen. ecc. guardia della Stola e confraternita di Santa Maria Bianca e Sepolcri domandava giudicò e decise che ragione il Lando e confirmato della sentenza a onori data alla S.ta Madre delle Cogliette S.r Romano Mutalo e Franc.co Gen. in una guardian della Stola e confraternita predetta sotto 7 Marzo 1639 e li ha allegando e facendo legge e decaso delle sue ragioni la sopra detta sua sentenza a 6 mesi fatta e pronunciata dal sud.to Sig.r Amorosi e confermata nella sud.ta sua sentenza 1.° e 2.do che pretende fare ad instanza del sud.to Sig.r Amorosi e di ordine del Sig.r Duca sotto 21 Marzo 1639 al sud.to S.r Romano Mutalo guardia e ella Sig.r D. Paolo Brattali con gradano Corona Consiglier della sud.ta Stola in nome del Sig.r Duca Romano conte del sud.to Sig.r Amorosi sotto 21 Marzo 1639 nano e dove Sig.r

Sig.r Amorosi e Sig.r Duca

per ordinanza della Camera nella causa del sig.r Amorosi e Sig.r Duca

ra

per mezzo straordinario in voce ridomanda in cassa
corrente del Monte di Pietà di Napoli per quanti
della detta stola, et la nota e ricettamento fuce presentata
dal detto Notaro sotto di 9 aprile 1639 et
la nota fatta a detta morte fuce inserta dal detto
Gorgi ufficiale come del detto capo ca per haver
nota della detta stola di Maria Bumastro fuce
fatto separolen sotto di 10 detto 1639 con la no
tizia di detta nota fatta al detto Ill.mo Amoros sotto
di 19 detto 1639. et lato cato dell'ecc.mo Duca
Pont.o di detta cassa la stessa mano e cato
Reg.no ha detti conti sotto di.

Et la seguente nota fatta dall'ecc.mo Reg.no sotto di
4 luglio 1519 a seguimento del Reg.mo Notaro Mariano
de Mazzone proprietario in Napoli con molti successori
di questa città conforme ragione et la quale fatta
ad instanza del detto Ill.mo capo Pont.o Amoros Leader
del detto Ill.mo Regio Notaro alli 5 di S. Giovanni
Battista giurdian e fratelli sotto di detto anno della
confraternita gli abbati sotto di detto anno della
detta stola sotto di 20 marzo 1639 con la nota
fatta alla morte della detta di Battista giurdian
e sotto consiglieri sotto di 1 aprile 1639 et
una copia de diversi conti fatta dalli giurdian
della detta Confraternita principiando
dall'anno 1600 tratti dal libro tenuto dalla
detta Confraternita et come in esso et una copia
[illegible] del detto Ill.mo Amoros sotto di 22 marzo 1639 con
alli detti di Pietro Mariano giurdian della detta stola
copiando Mariano et Sebastiano consorte confratelli
della stola per gratia e grazia delle reficiuta
et altro dell'anno 1639 nominato nella detta
morte fuce protesto di 22 marzo 1639. et una

altro

altro consegnato da detti Priori, Homeri per le spese che si
delle cerimonie et altro della sua sepoltura, et più
sentenza data dal detto Papa et Jeanna Amores fu data
del Card. della detta Confraternita principia non lo M.
M.ro di detta Confraternita in gran venerabil et
nobilissima scola uoglio Credo sopra Jeanna Amore
pad. et offitio della venerabile et devotissima chiesa
di S.ta Maria di S.to Joh. in Caringhi et appresso
ordinare che resta venire il debbano ordinare detta
sua chiesa con mandare cera oglio et altro per l'oso
e cornice quel più che per il card. li parerà cioè di
sopra et melinerino, et che su quella tavola una croce
alta li detti M.ri M.ro Pietro et Jeanni Guardiani
sopra al M.ro obstando nuncamai col detto di
uolaglio non che per non lor et devotti rag.ni di detta
scola il loro et mercato della detta fabrica ad
sentir cata cioè di sopra dell'altre Reg.ni sotto di 7 marzo 1499
con la n.ra ma ostra detti ad Giovanni Pie
lato capitano Jeanni che guardiani et sopra della detta
scola sia confraternita allegando a nuovi lui
producendo legge per parte delle rag.ni di detta scola
et Confraternita tutte le sopr.te sentenze al detto l'un
parte quanto quindi si sopra uolaglio come
della scola et confraternita per ostra Mana fu
martino et altri scolari M.ri Card. datti dalla
Confraternita Mano 1499 la parte
se nel detto Card. della sopr.ta confraternita della detta
M.ri Cordin di questa Cosa nostra nella sopr.ta
chiesa di S.to Sepolcro et Santa Mana. in marzo
sotto di 15 Mag. 1499 fu una sentenza data sopra
di un lasciato 1500 et capitolata ed Reg.ni ordi
seguenti dell'anno Reg.no di quel tempo tra
il detto Papa et Jeanni Amores con il guardiano
della detta scola notata nel suo memorial di

Card.

[illegible] ad [illegible] di uno [illegible] instrum.to fatto tra il sig.r q.d Pietro
il sig.r q.d Pietro Lucrezio Amorese con la sua consorte
vita sotto li 25 Marzo 1554 nelli atti del q.d Pietro
[illegible] Dod.o trasse dal suo libro dat.o 25 una
scrittura fatta dalla sua Confraternita al sig.r q.d
Pietro Lucrezio Amorese sotto li 25 luglio 1554 nelli
atti del q.d Manuel Fanzo. Dod.o una carta fine pubblica
fatta sotto li 7 sett.e 1554 dell'ill.mo Reg.mo il quale tratta
tra il sig.r q.d Pietro Lucrezio Amorese con la sua
confraternita notata nel 5.o memorial della sua
Cancell.a ad 25 di Dic.e instrum.to fatto tra il sig.r q.d Pietro
Lucrezio Amorese con la sua Confraternita con istrom.to
sotto li 25 feb.o 1554 nelli atti del q.d Giorgio Gustiniano
[illegible] Dod.o una licenza data dal sig.r q.d Pietro Lucrezio Amorese a alcuni della sua Confraternita
per poter tenere sotto li 12 Marzo 1554
nelli atti del q.d Manuel Fanzo. Dod.o trasse dal suo
libro dat.o 1554 di la parte presa nel suo Capitolo
Reg.le mem.o dato autorizza alcuni frati
di detta Scola ad spendere per restauro della sua
Confraria di S.ta Maria di Monserrato in S.to Pro
candidi sotto li 25 ott.e 1554 come in [illegible]

Adì 17 agosto 1649

Ill.mo e R.mo P. Duca andò all'Hermitani e trovò
stare l'abbrò di Corbumalia del S.to Papa Francesco
Innocenzio, e Jannidal Conte de Cares che andò
Inst.a del S.to Padre fra Clemente Canal guardiano
del Monast.o di S.to Antonio di Sumeti che de Cabe can
di Siria acciò come in essa Abbadie, ne chiende
cursato di comparer esso Papa Francesco ne alcun
nome suo, ma mandò l'abbrò Corbumale per
sì instando che dovrà S.S. Cav.ter ma
esso Papa Francesco in realtà di argento et di gran
in D. cento sekanbri, et anco in bracca di drelli
Corbenuti che danari gobiani nell'Intrata
fecero tutto li mi Agosto 1649 ad Inst.a del S.to
Padre Canal a esso Papa Francesco presentando la nota
fatta a esso Inst.a da esso Papa Francesco li mi Agosto
1649 a Corbumalia ne in argiens —

gulo	
gli carà	0 2/+
gli ha	0 —/14
gli ne	0 —/14
gli sarà	0 —/10

Ed in effetto si è
Papa fecero di
Kaden per la cui
absentia il suo pag
[illegible]
absentia [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

Adì 21 Giugno 1670 e Sabbato da
[illegible]

di sig. Gen.le Ibro
Comp.e in Cam.a il Cons.
R.le Tab.li singolo se appiato
appresso Prime le sue
ragioni intendendo vedal
Liti della Concetta
guria restando
fatta in luogo di domin
ta giurea le leggi
[illegible]

[illegible]

Non si vide sendo
[illegible]

[illegible]

[illegible]

TK
Il Cam.° 37 r.10
p la x.ma 2 r.ti
p la p.ta 2 r.ti
p stello p.le 730
3 r.ti 10

adì 5. feb.° 1640.
R.d Pr. Tomian
Cam.° Gran inten.te
Lacon.te Conti a
Cong.ne S. Giacomo
Rettor per il Sen. intell.

Adì 26 detto

Adì ultimo Genn.° 1640.

l'Ecc.mo S. Duca Lardo ann.° alli 10 gen.° 1640 [illegible] Lanfranchi, l'abbate in contumacia del S.r Giovanni Cesare Adorno del M.to S.r Duca [illegible] Genova [illegible] Lanfranchi [illegible] e come nelle [illegible] di comparsa [illegible] altra [illegible] ma non [illegible] abbate et contumace [illegible] Giovanni [illegible] Giacomo, et il S.r Michel [illegible] del g.r S.r Antonio [illegible] S.r Michel Catamara [illegible] S.r Giacomo [illegible] S.r Antonio [illegible] S.r Giacomo [illegible] S.r Giacomo [illegible] S.r Giacomo

[illegible] fatta a nome del [illegible] il [illegible] di marzo
[illegible] sopra [illegible] particolare [illegible]
[illegible] admte del quondam Giacomo [illegible] intendere
[illegible] la sentenza [illegible] contrad.ne
[illegible] fatte dall'ecc.mo [illegible] dicono [illegible]
1632 et [illegible] il [illegible] de [illegible] admte
[illegible] del q.m Quanne, et come [illegible] [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
omnibus [illegible] un'altra nota [illegible] et altro
fatto [illegible] admte del [illegible] [illegible] di marzo
quindi 1632 sopra la detta [illegible] [illegible]
[illegible] contra il quondam [illegible] [illegible]
dura [illegible] contra il quondam Giacomo [illegible] del
[illegible] q.m Quanne li 5 febraro 1632 [illegible] libro [illegible]
al loro [illegible] [illegible] et come [illegible] alle
quali si habia [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] sopra [illegible] fatta li 10 [illegible] quindi admte
del quondam q.m Quanne et come in quelle [illegible] la nota
fatta li 6 marzo quindi 1633 sopra la predetta,
admte del quondam q.m Giacomo [illegible] un'altra nota
fatta sopra li predetti del quondam q.m Quanne li 6 marzo
quindi 1633 et come in quelle [illegible] un'altra nota di
10 detti fatta dal quondam Giacomo [illegible] la detta sentenza
abbatte fatta dal q.m [illegible] contra il quondam
Giacomo admte del q.m Quanne quale si fece
1632 et [illegible] Giacomo al loro protesti [illegible]
con la nota sopra [illegible] fatta li 6 marzo 1633 [illegible]
[illegible] sopra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
parte [illegible] di sopra [illegible] la [illegible]
di [illegible] contra il quondam Giacomo notata admte
del quondam q.m Quanne li 5 febraro 1633 con la nota
sopra [illegible] fatta li 8 marzo 1633 [illegible] quindi
detta parte. Avanti la nota [illegible] et [illegible]
notificata [illegible] quondam q.m Quanne li 6 marzo
quindi. Il seg.o fatto d'ordine dell'ill.mo [illegible] admte
Rostia del quondam q.m Quanne nelle cose [illegible] [illegible]
[illegible] marzo 1633 con la nota sopra [illegible] fatta
li 10 marzo 1633 dal quondam Giacomo, [illegible]
fatto da il [illegible] q.m Quanne et [illegible] [illegible]

[illegible]

Adi 26 Gennaro folio 11 do

Lettera cancellata

Venerdì

Venerdì natural gnio di 4 Luglio 1633 nelli atti di
mes.re S.r Giacomo Cortesa andato una gnte
fatta li 30 luglio 1633 di ordine del ill.mo S.r A
alcuno S.r Giac.mo admise detto S.r Quare con
la nota a essa fatta ~~nota~~ dal qu.d S.r Giac.
di 11 agosto 1633 per la contra nota sotto essa
fatta dal qu.d S.r Quare li 9 detto 1633, et con
la contranota del detto S.r Giacomo fatta li 10,
decembre 1633 ord. s. s. ill.mo et ecc.mo ha satisfatto
tagliate rinocando la detta nota Zuro seguente, et altro
fatto admise detto S.r Giacomo il p.mo di marzo 1633
sotto la qu.d partida de 10 marzo ancor maggio 1633
et anco l'altra nota Zuro et seg.o et altro sotto la
medema fatto admise del qu.d S.r Giac.mo li 6 Marzo
qu.d 1633 et ne demanti lente, et contra nota sotto inc
fatte del qu.d S.r Giac.mo li 8 marzo 1633 et sopra contenute
li otto detente lette seguite et de pedenti laudando le
lette qu.d fatte sopra dico li 10 Marzo qu.d 1633 admise del
sopra S.r Quare sotto la sta partida del 1633 quale dice
note del qu.d S.r Quare nel libro Lalo dovuto ill.mo Intente
lepre parte, di più s. s. ill.mo hanno cancellato la detta nota di 6 mar
1633 fatta sotto la qu.d partida a bene del ill.mo S.r A. contra
qu.d S.r Giac.mo admise del qu.d S.r Quare con l'altra nota di sopra
fatta li 29 marzo 1633 sotto la detta partida di sei fol. altra fatta contra
al qu.d S.r Giac.mo admise detto S.r Quare et con l'altra nota fatta
dal qu.d S.r Giac.mo 1633 sotto li seg.o fatta admise del qu.d S.r
Quare nelle [illegible] di 9 marzo 1633 d.o ill.mo dell'ill.mo S.r A.
di più s. s. ill.mo Galacq.o la gnte fatta li 20 luglio 1633 al
detto ill.mo S.r Giac.mo ultimo admise detto ill.mo S.r Quare con
qual contra nota di 20 S.r Quare di 9 ott. 1633 notata
sotto alla, rinocando la nota, et contra nota del qu.d S.r
Giacomo di 11 agosto 1633 et 13 ott. 1633 notate sotto
la qu.d gnte et contra nota del qu.d S.r Quare sotto
la qu.d gnte et contra nota del qu.d S.r Quare nemici con
ogni altro fatto ~~ne~~ in qualsiasi, et ogni gnte
di sopra nominato habiano la loro debita ill.mo
gnte la sua parte a bene seo-

adì 30. che fu li 28. Genn.o 1640

Adì 1.o Febraro 1640

Essendo stato consiglier maiale la [illegible] della [illegible] Thoma [illegible]

T X

Il Ill.mo g.r Dr. Sanuè l'abitria, o Contrimatria de ss.ti Thomas Calaurese ugl.te pr.te Mont.e citato ad ins.ta de Bona Agnese Calaurese ux.r del ss.to fragio Cogortem et ut in Cupri. ne ostendat curato di comparer ne altri et non ne ha cos. instando detta Attrice la quale allegando il suo giud.to estinto dall'offo di Cropiro sotto li 20 settem.re 1640 et il quale gli ha' anco di tenuto il possesso di una Cas.a di tanto sul Corso di detto Antonio in loco detto ro Lagi con li suoi fondi, Sovrani, o di ragion anco delli beni del suddetto ass.to 790 et che sono la dote, ass.to lire 1000 di moneta Veneta stata una Corona, et pellicia Vidual spese seguite, et che seguirono, ass.to le stride di 20 sett.re 1640 alle quale li intervenuto le altre due g.de di detto ass.to del ced.to testatore de Lagi et pagati della g.ta sua dote Corona, et pellicia Vidual quelle seguite, et che seguirono ass.to Una g.ta di ag.to Agosto 1640 fatta ad ins.ta del ced.to ss.to Thomaso n.ro alla ced.ta Agnese con la Contrad.te a detto Lauro della p.ta ss.a Agnese sotto li 28 Sett.re 1640; ass.to Una pericolo.ne fatta dal ced.to ss.to di ducati sessanta li settem.re 1640 ad ins.ta del ced.to ss.to Thomaso della g.ta sua Agnese con la interv.ne fatta di Cervo bianchato proprio del ced.to testatore de Cervo diette lire ind. giorno con la tenuta nelle mani de Melchio Mellano tendatore o che in detta tenuta, ha. r. r. ed.ta ta glia

adì 3. feb.o 1640. Compl. in Cant. il tent.to comune Calaurese et seguito in mano di [illegible] le spese corse nel suo tempo la cont.ta materia intendendo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

T X

[illegible]

a numerare la pred.ª Maest.ª di 29. sg.ª 1640 con la
pariata di g.ª di 11 fece 1640 menata la p.ª Ant.ª
Agnese cameriera della pd.ª Maest.ª con ogni pieno
mist.ª fosse della gl.ª Contra di lei, e generalm.te
nel pred.º bambato 2 iio sg.º con la semenza nelle mani
del pred.º mularo, cioè Maest.ª e parida della m.te
e debbiam.te fatto alla pred.ª A.ª Agnese, e
p.ª conseguens nel la p.ª Agnese libera, e assolta
da ogni general. del pred.º Thomaso in sua gelosia e
ung.º n. fond.ª, hab. vigore pari, posti.ª d.ª Ant.ª
Agnese estenuar dalle mani del pred.º mularo il p.º
bambato 2 iio sg.º prodotto dal suo Tenim.to
fondi Dotale e dalle altre due sig.ª 2 tenim.ti
da lei pretesi appartenenti della sua Dote e
doverlo disponer a modo suo cioè prosta, e
altri pertinente, a libero, sed [illegible] citato, e pro
more vocato, e in exercitio

adi ultimo genn.º 1640. et fu li 28. d.º

TK

p. Camera	8 326.
p. Cancell.	2 328
p. Nun.	0 328
sold. pr.	326.
p. Cancell.	2 351

Cap.º p.º d.ª dando ad.º atti essij essendo in cittatione
il M.to p.º Giovanni V.º Damano cit.º dell'Ill.ma p.ª Forensem
Foscarini h. 45 ad instan. de d.ª Cecilia Samudaquila et come
nella cittatione et remit.º et chiamata il giorno di Pasqua
fu li 28. genn.º pass.º mesto da s. e. il processo et dato
ad instan. de Nicolo Vardana li 12. Maggio 1640. et

i' non ch' non ostante di p.to agosto mult. d. concluso
le ragion delle sud. parti p. s. ca.ta lauda il possesso di
in. maggio 1640. ottenuto da Nicolo Vrodana nella ca
se in esse contenuto pubblica e

Adì 10 febraro 1670 / et fu la g.ta:

L'Ill.mo et ecc.mo Reg.to di Cardia in fav. delli heredi et successori di detta Casa adunat
et congregata del p.to mons.r Livio Gilli Arcivescovo di detta Casa adunat
delli Ill. Sig.ri Capitali, et con' alla lettera di Sopra descritta tre volte, et non
comparendo, né altri per essi hero colli instanti d. eberi, il n. ecc.mo
Senato intieto d. mons.r Giulio Gilli in d.o p.to d. 1670 / vorrà la ricerca di d.o p.to
Castelli, che da servizio al d. mons.r Gilli in tutti li suoi affari per molti
anni, oltre: fatti buon zecchini, e sì da l'argento, sì da servitù
da g. Mandi, ritorna presto di ritorno di ordini d. 1000 Ducati
fra rescritte, potendo ingerire pretesa tender in esecuz. di Sig.ri di S.
per la p.ta persona, et sotto p. spese legali, et ecc.ta obtenta ecc. ad
lei ecc.ta et promessi vocati, et ivice pub.
congrezzo in lad. d. sopra, quanto d. pretesi contro del cont. Ill.mo non gli dovessero d. altre
et offerire che sig. mandato in esp.to la cont. sede, attesto equivalente la contrad.
prese sig. gessero in ultima parte del contenuto d. esse avere sig. accettata ufficio
dato sig. d. sig. Ill.mo. sia principal d. pretesi rimanendo la realtà d. esse come
legitimi discordinata et in forma sig. conservata. Ritenendo l'equal sede sospesa la
lite

ha recessato le Ragioni delle Sig.re Gio. Giacomo Casella et Giulio
Gilli Cattaluna

Ella Cam.a Ducati 1.000 / 30 / —
Ella Fis. — Ducati 10
Ella Cam.a Ducati 1.000 / —
Ella Cam.a Ducati 1.000 / 6 —

Es Sonnato L. Tomaz.
Nelle pret. Ragioni

Adì 11. 8bre li 8 feb.o 1640

11

Il Mag.co et eq.to Duca istante l'abbata, et Conv.a de S.ta Agnese gherodiriemo mad.e del q.m Mario Petramagni Cittad.o gli que in q.sti gen.i non con la renead.e o deposit.e fatta adì li 8 feb.o prossimo cad.o agg.ti nel libro delle deff.e et nel l.o delle depos.ti atti 7 atti ad istanza del sud.o Mario Mari come tutore del Pupillo Tiburzio Tiburzio non havendo lei cura di Conv.i, ne altra persona di lei, ma ricorse ad esser, et Contra ace pero costituendo d.o Mari p. q. alli attendenti e andò di fare delle sue ragg.ni la p.ta dotta Tolli Legat.o di d.o q.m Petramagni, et ad istanza del sud.o Tiburzio la volli in cust.a et li ordinò adì 10 la stessa loro ella fatta la d.a S.ta Agnese li 3 d.o seguente, ac ex [illegible] di lei ad istanza di detto Tiburzio la volli 30 sc. et li ordinò li 19 d.o p.ro p.ro pagare al tutore li 4 8bre 1640 per l'entrata detta sito della sud.a S.ta Agnese li 6 d.o seguente ha p. r. ed. gaudere la p.ta renda ad.a fatta d.a Mad.a li 30 et li ordinò p.ro p.ro consecuti, et consequenti ratificare, et annullare la read.ne surrogata da d.a Mad.a alla Agnese 1640 et stante li 6 d.o seguente abbia ord.to et surrogata

N.B. Il condotto il possesso di donna nella ca

[illegible]

Adì ii [illegible] 1600 [illegible] fol. 45

[illegible]

Adì ii [illegible]

[illegible]

Adì ii [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

12

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 62/16
[illegible] 21/16
[illegible] 21/16
[illegible] 6/10
Se [illegible] Domenico
[illegible]

17 Febb.

[illegible] Dott. Dell'Offi. [illegible]
[illegible] Caimacino
della [illegible]
[illegible]
Nicolò Samalo
una [illegible]

[illegible]

[illegible] Nicolò [illegible]
[illegible] approvato [illegible]
[illegible] canto e
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] 62.16.6
[illegible] 21.16
[illegible] 21.16
[illegible] 6.10
Et [illegible] Donna. delle [illegible]

17 febr.

l'anno 1640 Parte l'abitare dell'Ill.mo Zanardi Cittadino di Venezia di Giovanni Lotto et Pietro Cassimati ~~[illegible]~~ et etiam loro effettivi del Casal Gallo fin sotto li 21 giugno ~~prossimo~~ 1639 et ~~[illegible]~~ Venezia et Repetitione detta condizione cassata li 8 febr. instante ~~[illegible]~~ et come indita et [illegible] eccezione effettuale di detto Casalo del Ill.mo C. Gasparo di reg.te dell'Ill.mo prencipe, ~~[illegible]~~ non si lasciando di comparer nella Cancell.ria persona per nome del ma vinati abbi et conseguire bene che chiamato al detto Giacomo instando detti Cassimati et Lotto e legando la sentenza fatta tralor li 21 giugno 1639, la sentenza in [illegible] sotto di 9 sett. 1639 la nota del detto Casalo fatta sotto di 17 d.o la nota di detti di Lotto et Cassimati di 21 ott. 1639 la risposta del detto Casalo in detta nota di 19 nov.re 1639 nel non [illegible] nota di detti Lotto et Cassimati di 22 nov.re 1639 con [illegible] nota detto Casalo di 29 detto il conto indato da detti di Lotto et Cassimati in Venezia 1639 fatto dal reg.te [illegible] Lotto et Cassimati et Casalo con la nota del detto Casalo di 1 dec.re 1639, la terminazione fatta dall'Ill.mo Duca a 4 dec.re di Lotto et Cassimati li 13 Magg. et [illegible] 1639 [illegible] venire al regiato ben.te al detto Casalo di dover opporsi al detto conto et [illegible] la [illegible] di [illegible] compilato dal detto Casalo sotto di . . . la [illegible] di Lotto et Cassimati fatta alle [illegible] sotto di 13 giugno 1639 con conto di reg.te mandato a Rettino di 11 Maggio 1639. Lasciando [illegible] Ill.mo Casalo in 7 ottomille parte con a bon conto di quanto contiene detto conto [illegible] detto Casalo [illegible] detti Cassimati [illegible] contiene il contetto di [illegible] et [illegible] detti Cassimati [illegible] Casalo [illegible]

Nicolò Gallo una intolleg.

ad.i 15 maggio 1640 compl.n in Canc. il sig.r N.o q. Giacomo Lotto e fabbe le sop.te spese

Giacomo Lotto ha [illegible] le spese spesse

Adì 11 febraro, et fu li 18 da 1640

L'Ill.mo et ecc.mo Duca udì in contradit. quest. le ragioni delle parti infrascritte de m.r Michelin Metapani, qual sarendo in Citatione il fig.o Piero Regalli per l'ill.mo da . . . . . et poi la remissione di detta Citatione cassò li 8 del corrente, et udite esse parti di tutto quello sanno, volsero dir, dedur, produr, et allegar, et vedute da s.e le infrascritte scritture allegate da ambe le parti per parte delle loro ragioni dimandava, come nella sua rota di 10 aprile interposta sotto li 16 Genn.o prossimo passato all'intimatione di 17 Marzo 1638 / ottenuta per detto Regalli, la elettione di 12 Genn.o 1633 / Item una terminatione seguita a favor di detto Metapani, et contra il G.mo Diaco Bernardo li 18 Magg.o 1634 / l'intimatione fatta de ordine dell'ecc.mo Duca a tutti li formari li 7 ottobre 1637 / Item la cessata rota da detti formari li 10 ottobre 1637 / Item la ritenuta di Paolo Danerina li 23 ottobre sudetto anno et l'elettione fatta a Magro Giorgio Grim l'elettione, et creatione perpetua fatta dall'ecc.mo Duca Pontè al detto Regalli di 6 Marzo 1638 / le note, et contranote fatte dall'una, et l'altra parte di 16 / 20 / 28 / et 30 Genn.o instanti dell'una, et dell'altra, et ultimo intero, et maturam.te considerato da s.s ecc.mo di tutto quello sanno, volsero dir, dedur et allegar, Christi Gloriosi nomine primis invocato, et suo Divino praesidio habito laudat l'innovatione del banco fatta l'anno 1638 li 6 Marzo dall'ecc.mo Duca Pontè nella persona de Piero Regalli presente per

adì 17 et fu adì 18 detto 1640

L'ecc.mo Cons.o stante l'abitatione

Adi ira, et feb.° ad.

Li cuj.° Duca, Fant.° abbates, et Centuriati de e Burgadi Cpi.° Civitatis
ad ínst.° del Sig.° Marco Maria come sorella e eredi
del q.° Nicolo olim sotto di li infrascr.° et come nella
e ragione Ugeal non si hauendo mai di compa
ser nel dar e ebra cosa.° persona p.° nome loro, ma
pemansi, libere et contumaci, però essi intendo
detto Maria n. q.° Ugeal reciuta, e loro sia ca
pitolazione della partida notata ad ínst.°
di detto olim nel Cop.° Bigarbaldi contradictorio
sotto di 25 Nov.° 1640 libro XX 4.° ad.° 1.° mes
tre con li due manis p.° fermento d.° bre vase
et cavello uno rotando che è pagato p.°

p.° le gent.° — 2 — 7 15
p.° 2 — 8 — 7 0
p.° 4 — 2 — 7 0
E Emanuele la d.° mer. dell
piet

ad 11 feb.° 1650
Il Cont.° Mosny ed
Emanuel Bonit obra
tra, al cont.° grazad
cosini gran pedigrad

sodisfatto detto Nicolo onde e si assicurata il segno
detta partita con una cuneta d'oro di ag.ti di
detto Sig.r Hiam come si notarà assicurazione
seguita sotto della partita li 30 Nov.re 1.o mille
onde il ed.o habagliato conseguito detta partita
di ducati cotanti detto Sig.r Hiam si è incaricato
della p.tta tutor et e Curator delle mani del
M.ifico Clem.te Strano Sabatto Duval Cl.ro
ricevuti d'oro come robba sua propria con che
possa mandar in esp.ne in Italia la sua roba
detto Sig.r Hiam e spesa seguire, e che seguirano
secondo che la sopportarà e robba e alli sopr.ti di S.ti
a tutte sue ragioni e incorrenze

Adì 14 febb.o corrente in d.o 1640

petuna

Il Pho et cons.da dando ad.a alli cons. e gli inte
l.ntata, et informata del padre Gio. Prior di
Crassieri fatto al Sig.r del R.do D. Emanuel Milino et
come nella cont.a scritta li a pentare et gli ment.i fo
chiamata il Sig.r D. Robba pat.r fo li in del ad.o domandava
T. Gio. Milino et la s. d. Olma fosse intrato D. Gio. Prior
in Rel.e fu autor del Tapedo Ingravatoli, cont.a nella
pred.a del mon.o Gio. Vicario, Carta fatta a 10 luglio 1640
et come sigilla, alegando d'aver del Prior debiti
cap.ti onde con instanza il R.do Milino fu d. d.
Olma fratello d'Il.do Prior cons.a sua sola d. attore
onde reo et in essenza

Tds. 1.o Thom
et Cap
et Ottone
a Magro
N. Nicolo Ma
Sacc. nominato
atsentia al m
Nunc. Comerchi
Al Sig.r B.d Angel
Jhce mte Pleg
adi 4 m
le gli spese
agente
Dal Sig.r Prior
Comune
i Cagel
tale cul
sono cul
domand
delegar
legandi spe
Illm Cardi
Ottone
Ottone mai
Cattel
Ottone
Ottone
Ottone

TR 15

Adì 14 e fo li infr.te cit.ne

Ill.mo et ecc.mo S.r D.n Andrea Ant.o Marotta Prot.re Abbentia et Convicaria del S.r Tan Angelo n.ro
Adr.o consorte delle n.de S.re Catterina Marotta Vedova
et Rob.t intranei et sua propria Cita ad istanza
delle n.de S.re Maria Marotta sua consorte et ch.e sua
propria specialiter p.r più raggi.ni et cause nella citazione
non chiamando citato nelli ne altri p.r nome suo d.o compa
rep.t ma rimasto absente et contumace p.r d.o S.r Hie
ronimo Lopez la Regardi il restando et coditto delle p.r n.de S.re
Agostina Marotta fatte nelli atti del n.ro Not.o Protono
tario Hodierno ded.o et come in quello nel non tocchi ai S.ri
e fatte dal p.r S.r Tan domenico Marotta padre di d.e
S.re Agostina Maria et Camilla con l'aggiunta con l'allegazione
delli beni mentovati in d.a discrizione tocca
alla terza parte d.a S.ra Agostina ito li Atti n.ri ultimi
mant.e fatti con il cit.o S.r Tan Angelo Muzio e sua
con.te n.de S.re Camilla Marotta sua consorte al e farsi
con la n.de S.ra Maria consorte d.o S.r Chiarizi cap.t et otto
sempre cosa nelli atti d.i Angelia Rodano 55 cit.ni
considerando il Chirizi cap.t sentenzia d.o S.r Tan Angelo
Muzio dispensalta et remise p.ed.o in forma colmo
nesure certo e venta in formaggio libre 12
carta in carnesechi arradegi calzi et mandi
p.r parte et ab.a consorte della metà della intrada
fra ovo indebitand.e secolla dalli S.ri Muzio non gli
terreni sovori sovorati et altro delle casalfurni et
tutta la intrada di anni sei cioè dalla facitura del
sopradetto instrum.to in qua d.o sono anni sei delli terreni
tutti di Lucanda dalli secolla ed la corrispondere ad.o
Chirizi cap.t et di più sia sentenziato di dover rendere
conto di tutto quello ha consegnato dalla casa Muzio
gant.e delli qua di et dovesse dare al pubblico et
fare quelli fatti S.r Chirizi cap.t H. V. la sua intera parti
one sentenziando la spresso in forma n.ro sia
dicti colmo et farina avanti ang la secolla

que dos.di S.ti Nata Lano 1574 ad a salvo e quieto
disposto a modo suo Dr. Mandi e questo lo Dreta con
tributione salue le ragg.ni di Dr. chiesa cap.t general
mente contra li sud.ri falliti et creditori et deve haver
dalori et sinchi e ispensi

A

Adì 1.°

Il Ill.mo S.r D.r Landando entra alli termini Ha
ordinary Hanno labsentia et contumacia del
magnifico Giuliano D.r subrogato dal Ill.mo si
tato ad istanza del S.r Thomaso Lacqua et non
hauendo curato di comparer ne impartoat
sente et contumace SS. ed.a sententia D.r Giuliano
formm.te assolve le colme et pri cinti cinque
dalli ~~da~~ solo dalle mani del Ro.r Provosta mand
Pedroti colono di D.r chiesa cap.t et quello dato nella
fenestra dispensa longa con due due fattor.ti et
lui S.r hinnanzi li tenere di poqui quanto et
sinchi saluiggere valetere et e spesi

Adì 14 feb. 1670 ~~[illegible]~~ in 80

Il call.to essendo letto in corte di San Salvo del predecessore
citato ad Ist.za de Marco Salvo sul S.r Costello per li 4 feb. Ist.te
incidente li 3 6 la vertenza delle acque Il quale non essendo
cont. di comparire in lui se ne sta in vilipendio della
contumace et si stando D.r ~~[illegible]~~ Il Nat. Lucantonio della
Lemore del Costello Jan. Jacob. S.r 30 / 20 Dom. la S.r. risp. la g.ta di non essere
dalla D.r Lisi Chatter, et Tu dicono ci ebbero dun opera la g.ta
Il Ist. Costa. dell. S.r g.ta ~~[illegible]~~ la quale fu sufficiente per essere di Sopra
Sentenza

Sentenze

16

[illegible]

Adì vi febraro 1670 essendo li sig.ri
Mag.co et Cath.co Dada dando audienza alli sig.ri
Marco Lubatta et consorti del nob.e et [illegible]
sig.ri [illegible] [illegible] raggion mezo di un
Genaro proho passato ad istanza del sig.r Stefano da
Adì 14 febraro 1670 [illegible] decreto del r.mo Mag.r Gen.le audiatio [illegible] da
[illegible] vedere [illegible] li sig.ri do. con [illegible] degna
[illegible] che [illegible] febraro corrente et [illegible] [illegible]
li sig.ri do. domandano [illegible] [illegible] [illegible] fatte
[illegible] [illegible] 1634 fatta ad istanza
del R. Antonio Negrini come [illegible] di esso
[illegible] contro [illegible] Querini, et [illegible]
il capitolo et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] 1636 [illegible] [illegible] [illegible]
Querini [illegible] al pagam.to delli [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Inscrate del metodo & metalogrie delle quali
e preso esso P. Mordeado ante d.m danno, et
interessi, e per algun tempo tempo del tempo che
gli stato lecito il possesso del d.o metochio, e lo
gando l'infrade ante, le strade fatte ad instanza del
ch.mo D. Giam. Venier di un Marbo con una
copia della sua pretesa fatta ad d.o P. Com
pro Lenzani, et che P. Querini di ciò fatto con sta
ch'ilo di tutti della Cara. Reg.ta li il legno interesse
il Cabartito del pred.o metochio di certa copia
fatto nel nome del pred.o P. Querini di un legno pred.o
Una intimatione fatta ad istanza del P. Paolo Lenzo
ni di esso P. Lenzani contra il P. Querini pred.o
di 23 Luglio con le strade fatte ad istanza di do.
Giovanni Lupo con nec non la copia della
polizza d'incanto che mi di un letto con
ella deliberato del pred.o metochio di un Mar
bo con rotto atti del q.m Emanuel Corretto
pred.o di 1 dato, et ricevuti fatto nel nome
del P. Mordeado Lenzani di 6 atti con nec
non le strade fatte ad istanza del P. Lorenzo di Angeli
di 14 Agosto con, al et lunghezza delle
carte rotte predette, che contengono stolte
note come sopra, Vuparenda di Gabriello contra
de P. Querini di 7 Luglio con 6 Intimation
fatta contra di P. Querini ad istanza del Lade P. Mordeado, onde
non essendosi curato di comparer esso P. Lorenzo
Querini ne altri in nome suo, ma rimasto
in contumacia, benche chiamato ne a volte
al suo. Pubblica audienza ut moris est Ita P.

Che

Nomine
Chiamato
fa se
Parte
Stato presente

17

1. 6 Ma. Intanto detta persona, abbia reo ea
experitis —

Adì 16 febro. 1670 esposti il do

potuim
Calcanej 7/3
Piazza 7-1 0
Piana 7-1 0
Strada Piana 7-1 0

Il Mro et cum Idua dado avo alli certi
debitori et delle rimanenze gud. length
dell'infrascritte partite del Rdo. M. Tali Tiberio
qual in sua petta et ed cose cat. et nome delle
Rdo. pupilli d. Nicolò et Cristoforo suoi figli
condotta nsta ogni dessa rimanenza in sua
casa fatto et perde dell'nto Rdo. di pupilli stesse
fatti tiberio lo pudre havendo creditore.
A mto Rdo. Bernardino Neri conto del
Rdo. d. Ephemio Abbecatt uno delli figli
et heredi del q. mto Mro Costantino Abbecatt suo
padre et cone ind. cat. et quist
il credito d'obbligatorio fatto p. detto q. Rdo. pupilli
Stefano et q. Rdo. Costantino intro de g stanze
ben stat. e cassa certe che il Tiberio
si credeva pagar all. Abbecatt li detti
rimanenti nel mutuo de g stanze ben fatto
dal Rdo. pupilli Stefano Tiberio ed ce
di detto Rdo. Neri al q. Costantino Abbecatt ci
parti. ecchini d'oro conferme il cad.
credito p.

adì xv. febr. 1640. co[n]pa li 17. d.

Gli Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Reggim.ti di Padri dando audientia alli
tes.ri extraord.i adii contradittorio jud.e le ragioni delle parti
p.r dell'Ill.mo S. Federico Guerrini ex.e Ill. S. delli Nobili
Ill.mi S.ri Agostino Palazzi comend.r et ritheniria dell'ord.e Gier.mo
Salatino di suo barba naturale qual hancab. fatto il
S. Ill.mo S. Paolo Salatino rel.ne con forma le sue allegationi
et oblat.ni gli fosse ritenute allegando et facendo legere
fauor delle sue ragioni l'infra scritti Mandati di Sua Santità
con la nota fatta sotto di essi 1640 dal p.to S. Paolo Sal.no
la contenuta gli p.to S. Federico contesse delle p.te S.ri Ag.no
stino li sei detti contrarij porti dalla p.to S. Paolo li 4 Gen.
1640; Ord. l'Instrum.to fatto tra detto ord.e S. Gier.mo et l'Ill.mo
S. Zorzi corrente li 20 Maggio 1640 rich.to dal S. Gier.mo con
tesa Ord.e Va altro tra essi pregato rellatti del med.mo
Ord.e li 4 Giugno 1637 Vna Sentenza fatta a Roma desidor
contro li Eredi comendatarij del detto q.m S. Ill.mo adispo di detto
Ill.mo Corrente li 8 Giugno 1640; Ord. il testam.to del p.to q.m Ill.mo
Gio.ni del p.to Ord.e li 20 Gen. 1633 con li cod. codicilli con
venti fat. Vna di q.ll Gen. dicto l'altro li 20 Giugno 1633 l'altro
li 13 Agosto 1640 l'altro li 29 Agosto 1640 et l'altro li 20 Ottob.re
1640 dell'anno, et dal altra detto S. Paolo Sal.no abbi
obbiando rel.ne conforme le sue allegat.ni a loro molte
gli fosse registrate che gli hanno a loro in ispecie
ad prosequendum detta p.te Agostino Ill.mo q.l sopra allegando
chiari li legitimi titoli in parte et positis predictis; Onde li ch.ri Ill.mi udite le ragioni di ciascuna
di quelle a loro volute dir dedur et allegare et udite l'in
tere discussioni in longe disputationi chiarite Ill.mi Giuseppe Giorgio
Giovanni Andrea et Gio. Pietro — Seguono le allegationi
se bene confondamenti vi li in contrarij et se contrarbili
potessero Io Federico Guerrini ex.e Ill.mo S. la S.ta Sentenza rela.

adì xo. febro. 1640. cap.li 17. d.o

Gli Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Reggim.to di Sardegna dando audientia alli
tes.mi extraordin.ri adì 20 contradittorio giud.o le ragioni delle Sig.rie
parti V.ti dell'Ill.mo S. federico guerrera ux.re Ill.ta J. delli Nobili
Sig.ri S. Agostino Pelaxo conte et vedoua di detto ch.o S. Gio.ni
Salazar da sua barba materno qual hauendo fabricato il
p.to Ill.mo S. Paolo Salazar scriuiua con forma le sue allegationi
et oblat.ni gia sotto registrate allegando et facendo leggere et
fauor delle sue ragioni S.ri Sig.ri Maestri di la Gran.a Corte
con le notte fatte sotto di una lettera ibzo dal p.to S. Paolo; Ind.
la contenuta del p.to p. federico contorse della p.ta S.ra Ag.
stina li si detto contrarigorbe data p.to S. Paolo li 4 Gen.
ibzo; Ind. l'instrum.to fatto tra detto ch.o S. Gio.ni et l'Ill.
S. Zoti corrier li 20 Maggio ibzo rel.to del S. Gio.ni con
detta Mod.a Va altro tra chi pigiano rel.ti del med.mo
Mod. li 4 Setto ibzo Vna Sentenza fatta per il Reg.te
contro li Eredi contendenti del detto q.m S. Ch. ad istanza di detto
Ill.mo Corrier li 8 Ottobre ibzo; Ind. il testam.to del p.to q.m S. Ch. fatto
per mano del p.to Mod. li 4 Gen. ibzo con li cod. codicilli et
ventiq.tro fat. l'anno di q.o Gen. detto l'altro li 20 Setto ibzo l'altro
li 15 Apile ibzo l'altro li 29 Agosto ibzo et l'altro li 20 Ottobre
ibzo dell'anno, et dal altra detto Paolo reo. ad instanza
obtando rescritti — conforme le sue allegat.ni a nos suche
gli sono registrate che gli hanno a nos lui ad instanza
ad prosequendum detta S.ra Agostina Ill.ta q.l sup.e allegando
chiari li legitimi titoli in parte et positis prote-
statibus; Onde il ch.o Ill.mo udite le ragioni di detti parti
di quelle ben notate diligentem et attente et udite l'in-
tes. differtori in longe disputationi chiarito Ill.mo Francesco Diaz
auocatorio ad hoc specialiter et facto — Seguono le allegationi
se bene confondamenti vi li contrarij et incontrabili
potendo Io federico guerrera ux.re Ill.ta J. la S.ra Agostina Pelaxo

Vna

Vna copia d'argento

mia contro se potrà contest.e et ritraversia del g.to M.co
et ca.to Eri.mo Palazzo d.to di f. g.to Sanità d. V. ca. Qui M.co
a solaz.ne [illegible] sotto sotto il Lauda della quantità.ne pretesa
fatta adesso mia al M.co P. Paolo Palazzo d.o di sopra
prod.to pred.to con tutto ciò che il M.co P. Eusan. Lagodo
=pto nel deguato la carta libelli chiara citandola con
=pagne che dubitia non poterlo se oretro si può che in tutta
carta non chiara di maniera che lui pigi dal suo il sopra vanda
che per ancora fosse della stima del ch. chiarissimo La Sato
=li g.to legato et che avendo il caso del arbitratore considerato
habbia da perdere tutto il suo in servitio del p.to vendita del
p.to g.to P. D. Palazzo il testatore, et che avendo la quantità
e tutto questo nobilissimo auditorio conosca il cuore di Lazzia
nostro et la virtù del nostro procicler n. e cortese et
mi obligo se per ventura esiste il caso delle sustituzioni
detto vitiado di contenti hanno che poti.to [illegible] il potere
di detta portione tutto quel danaro che per ventura valuta
et effettuat.e hanno pagare detto P. Paolo per il sopra più della
stima che hanno da seguire con la qual mia vita et
quantità.ne oblat.ne ricevere il lauda di detta mia primat.ne
et il taglio delle note aquella sopra porta il che dico ora
melior modo et salvi generaliter.

Constando V. M.co P. Bartolomeo Zagri difensor del M.co
P. Fedigo questa vox. dd. J. non poter li fondam.ti di cassa
sostenere le pretese da S. S. M.co proporte che per
per le dette ti contrarono l'una con l'altra mente lor
pretende che contrant.e si obligano Jo Paolo Palazzo Sera
hanno di V. ch. Qui M.co aquelo in dubitant.e mi vetera
et lor sostenere che per effetto il turbato mio Barba La
terno mi habbia costretto ad ingiusta indebita, et tragui
nolenza pretestare di detto contrario ad ogni ragione

L'mio

pero le tavole propositate de essere eguagliate: ritenendo
nelle quali fece agogio ogni sua generosità abandonando
il tutto totale a fil. pertani; et non obstante prudente
cioche essentar la sua causa non sia di honesta che
giocata et posporsi con ispiritoso affetto a quelle
cose che contiene la sua talquale patrimonio condizio
che si contenta mentre vera il caso della habitatione
di rendersi tutto quello havere estorto non se ne vergogna
do che questa opera e quella che rassende la sua
causa la che un poco sua habbi con mezzi della ragione
confessa il suo manifesto torto mentre si opinite quello
sarebbe più et più novelle obligar a quello non sia
venuto come villano estorto considerando che non
ostante detta talquale obtione visto et avvenuta
vedere il taglio et nuocatione della eredità patrimonio
et loro palmi — onde [illegible] stanno buoni
[illegible] Lucca laude la patrimonio della [illegible] sua
malezza fatta al [illegible] Paolo Salamone con obbligo [illegible]
pagare [illegible] cons. Ten licentia. [illegible] cons. [illegible]
Pier taglio la detta patrimonio per [illegible]

adì 22. et fu li 20.

l'ecc.mo S. Lucca udito in conservadio [illegible] le [illegible]
delle inst.te parti V. dell. Lucca [illegible]
non chiamo per suffragio nanzi [illegible]
giugnali collocerà residuario dell. [illegible]
co insieme le inst.te sentite da amb.e le parti allegate [illegible]
l'informazione di S. P. seppi fatta al m.o f. Calloseri
li 18. x.mbre passato con le mate in essa fare dal [illegible]
collocerà li 21. x.mbre et 9. 10.a pass.o et la intera sentenza
diserta dall'ecc.mo S. Lucca tra d.e parti se sentia li [illegible]

adì 9 maggio
Comp.e in fav. Gio
Romano figlio et
della comp.a Fagna
Comonopolia et
quello la lacu di

nom.te passato. 5.5. [illegible] venne la nota fatta dal P.
Giorgadi Calloyeri li 3. feb.o instante all'incpte
del V.o Ivarea seppe li 18. sembre [illegible]

19

[illegible] 18 Aprile 1841, e poi li 16 d.o

mam

Che Cont.e 18/20 — Che [illegible] 5 — Che [illegible] 5 — Che [illegible] 5/10

Essendo andati alli ord.i di Palermo parte l'Esm.o
Sig.r Duca e contumace de due Carcere consorte
Rosalia dell'Esm.o Sig.r Romano Cicala ad istanza del Mag.o
Giuseppe Cutrofiello con.o dell'Illustre Giuseppe Amodeo
legale non essendo carta di compenso se
altra leg.e persona e come suo ine rimase absente
e contumace venne incaricato il nomo
Compl.t in fam.a Giorgi Romano figlio e vot. della comp.a Sagra Carcinar consorte e signori le sopr.te spese incendendo realdirsi della conc.a e [illegible] quelle in luogo di domanda giusta le leggi
di 4 maggio 1841
all'ordinario domandata Illustre Esm.o Sig.r
Marchese Ottaviano, e Principe della

delle predette parte ad eni.to della sud.a D.na
Contrafatta
Cancellaria di Lucantonio di io genaro libro ad uso delle
intimata la corte
renuta della sig.ra
infra la contradizione detta detta
e vetto Giorgio del suddetto conello sotto di 9 dicembre e per ref.
Romano comandig detto mittmo detto nel non uno
contrafrasciata
e sig.to della
contrafrasciata
cont.to fatto tra il sig.r Marcello e Giovanni
interessa concer
nelly per una
intelligenza
e Gianni Romano nelli atti del sig.r libro
Giovanni not.o di Zogaro libro Item
un altro cont.to stipulato nelli atti
ad sig.ra
de D.no Giacomo Cartesan not.o di sig.r
libro tra il suddetto Gianni Romano e
Rg. Giov. per Ugo.do Mad. sig.r Anna b. e e due
non si ma
sig.r uno cont.to di vendita fatto
hanno letto notizia
della sopraggiunta
tra la suddetta D.na Caterina co
nel dicono e
Giovanni Gianni vivente hoc Lucio Bedi
Giovanni Angelo
/2 Angelo libro nelli atti del sig.r Marin
in tempo
compromesso
uido not.o vide loro cont.to Item Marino
sentenziando Audato la sorta sopra
sopraggiunta
final e ultima
indagine
detta interpetra e Bedi Giovanni
Giovanni Angelo libro tagliando e vendendo
dopo avvocando a se le quanto
importano d.ti due mille e cento
Item Antonio di Caterina come
detta non potere fare se sino
sulla ordinazione, valore e sono
sea et inexperim

Adì 26 Marzo 1723 lire d

20

Vallanza s 123
Pongo s 124
Lugo s 124

pdem

Lettera 23/1

/ Ho ricevuto la sua data li 20 del corrente, e
udito il contenuto per le cag.ni dalle sue parti
N. del S.r Nicolò Giac.mo Cose, di Thiene il quale
pareva fa Cittadino di Venezia Lanto di Polo, come dell'ha
non p.l Alessandro di detta Città Gilt, e così nella
Cratte, Dunque, et le resistè fò chiarire li re
Instante visto da s. e. l'Instanza de sopra
quelle registrare, e udirli stessi. Hà s. E. stimato
Tyr Hord Jacque Terminare in info. s. s. E.ma resta
intesa le cag.ni dell'una, e dell'altra parte li et
più Giud. Cabli. Gli giunse questa mattina
Vettore d'Otteto gli hà consegnato dalla sua gioia
dove da questo, che hanno in quel Città non hanno
Reali quindeli parte
Signori li Allegati.

Signore Negate Illmo Francesco, et affetti li quiete nes.
sun mà Vivi Vallanza, che conviene fò più Scafo
cali dal altro giorno N.; et lo gusto tempo Lucciana
lavorli Cuio Vostro lì Pubblico et Vallo, corsa
alla Città di V. E. offerendomi facili Pua
Ill.ma Cinque mela, o Lire quattro Nò Lanna dal
o Fattino Che anno mi offerito facile Pua Pua
e avertura lavera gusto di farmi Pll servirvi
e la Tassara del Lucca e cose Lieve et
che Città Negate Gli dovrà et ave nde fe lamen
Vicegerente del Mundo Dio, ed ella mai il vero —

Signore

Copia di detta copia [illegible]

Lettera ex ea magnifica

Mons. Ill.mo Patrone di cotesto Vescovato
Quando il tempo della gr.ta e pagato a V. S.
corrette di non ottenere di non si hatti l'ad respiro
cordato a Salerno. Con V. mons. Ill.mo e di
anno gli ottenuto mio e vostro dritto Salerno
terminiamo di non si hatti a corrispondere
a Palmero Vicè mio regno ad a lui chiama
da mio V. Ill.mo Vescovo di Cheronisa Congr.o di gli
hab. di Sanchia a tal conto colli li dragni, e
li fece lo' di lire 73, di rogo dal pensato
del Mercato, e li reali n.ri 4 e 20, di lui conchiu
lauer hanno del loro e Calmo ~~[illegible]~~ di
li gratis di lire 73, di rega di non hanno
mezzo hauendo V. S. e conchiu. di
una volta hab. Confidano di mons. Vescovo
Diuine fora, di mi sciaio gli sonciciar [illegible]

[illegible] polizza
Lettera — [illegible]
Lanza — [illegible]
Dogana — [illegible]
[illegible] per [illegible]
Adì 27 Marzo 1600
P.te Giorgio Pelleriano
[illegible] Mons.r
la Cons.a della [illegible]
Chiesa di Monteg.o
del [illegible] P. Parrino
Lapumat — [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

21 prima

Adì 26 Marzo 1693 in Napoli

Relazione — Si ha per vero et certo essendo andata
Lanza — 1166 Conte del Mondello collaterale, stato ed
Lanza — 1166 Giovanni Loro, e che conseguentemente di detta eredità
[illegible] e che nella eredità detti [illegible] Gio. Loro e le reliquie
Adì 27 Marzo stato di entrarvi concesso li 27 Marzo Instante, e che egli
Rte Giorgio Pellegrino vicario Loro allegava difficoltà delle due ragioni
[illegible] Mont Vitale cioè la priorità di Domenica di Calamari
la conv. della [illegible] [illegible] Gio. Loro con altre due scritture
[illegible] di maggio [illegible] di 27 [illegible] e un calato
del [illegible] Pellegrino
Capitani — 4 di 27 [illegible] Onde così [illegible] Loro
[illegible] e testo [illegible] e [illegible] relazione
[illegible] [illegible] Gio. Pellegrino [illegible] dicendo, e [illegible]
[illegible] [illegible] carte delli veli [illegible] dal [illegible] del
[illegible] [illegible] anni [illegible] dall'anno [illegible] fino l'anno
[illegible] [illegible] 1693 inclusive e che si trovano, e [illegible] la conv.
[illegible] Loro la [illegible] di detta Domanda alla quale l'abbia relata, e che
[illegible] [illegible] non parte [illegible] eredità [illegible] di essi [illegible] che
[illegible] [illegible] esistono [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] e in [illegible] Conto di [illegible] [illegible] [illegible]
Adì 7 Aprile 1693 [illegible] con ciascuno delle ragioni d'essi una, e
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di trenta otto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e in relig. di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Adì ves Martedì 1602, a fuoli 23 d.°

T.K

Ducati 33/24
Lire 2 : 1 : 9
Lire 1 : 1 : 9
soldi 1 : 1

Illmo et ecmo Dalla Barba audito alla lettura gli atti delle esecutoriali 21 de' M.° Rafael fyt, et interuenente Donna Agnesina v.ª della q.ª Giuane Rafael sua madre dall'una, et dall'altra la R.ª Paduana conuento delle R.ᵈᵉ G.ᵐᵉ Gaudenza et Catarina gg.ᵉ professe professe nonnee sta i.s. carte sette reuocate la rotta del libro d'oro fatta da detti Rafael et inuentario di ses d.ᵉ d'oro fatta ad istanza del M.° Nicolao Paduana conuento delle nonnee G.ᵐᵉ Gaudenza

per valore la lettera della quindella Camerlenghi Dogado Grecchi Milana —

Pagato

adì 5 Aprile ibidi. esso li 30 Marzo p.ᵐᵒ p.ᵗᵗ

T.K

Ducati 2 argento
Ducati 278
Lire 278
soldi 278
399 in

p.° Aprile

L'Illmi et ecmi SS.ri Reggimento di Padua. Dando audienza alli termini straordi. stante l'attento et contumacia del S.r Nicolò Gherardi ind.to della M.ca c.r S.r Pietro Mezari q.m et sofficiente del G. M.ca c.r Vettore Lombardo figlio del N. c.r G.r Michel. Citato al Tribunale del Sig.r Giorgi Mastro comedo del N. H. G.r D. Marco Bardolo et come nella Citatione Cortesia Cancell. contenuta sotto il 10 g.r di 30. marzo prossimo passato, nel qual hanno mal la conte della catena anco la degnatione di detta causa nè essendosi curato gratia abuso al G.r Vettore Gherardi ind.to di comparir nè lui nè altra leg.ma persona per nome di detta S.r della G.ma M.ca c.r Vettore sopranominato. mai rimase atento et contumace. per il tribunale Pietro Mezari q.m et comedo Mastro, il banco della Primaria Gasa etta Tribunale sopranominato del G.r M.ca Lombardo N.r p.r et mia destinor d'ordine dell'ecmo Reggimento alli G.r Vettore Lombardo g.r M.ca c.r Vettore Lombardo sotto di 26 giò de lui et sua heredi et del G.r g.r M.ca c.r Vettore Lombardo sotto di 26 Predicentur Lett.r ibidem in forma in quella; et il tacito et inuocatione adì 4 aprile ibidi. delle Nonne et contumace sotto essa Primaria Gasa Compl. in Cancell. il carg.r p.r Nicolò Gherardi et per nome della p.r S.r Pietro sopranominato nonnee p.r 399 in spesa consa nella sopr.ta stima incendendo nel diuisi di quella mi stando in conto in Cassa di Camera presso le leggi

anno il Nob. G. Giovanni N. q. Dopo lequali donne venne due
pienezze nel mezzo, degnando il Nob. co. Alvise Lando dopo primarie
donne et concorrente preti et altre donne della parte del Nob.
Alma Orsola, sono donne primarie, ne essendo le sopradette pienezze
quanto del Nob. co. Alvise B. L'instrum. di Lunellari fatto
dalla Nob. Mad. Helena Corraria q. Lod. G. Alvise di Zorzi
Corner, come governatrice delli suoi figli alla G. Theodora
Lombardo Alvise per mezzo del q. G. Vit. della misura de
tutti li beni et stabili esistenti in questa Città et Isola di
Candia, et ad. governatora spettanti, nella sua portione
fatto di 31. Genar 1573 rell. aut. del G. Vettor de Maffei
Nod. et Lucar. Nichel Nesero Vicen. l'anno; dell'
di relatione della q. Lunellari ottenuta di Istanza
delli G. Nob. suoi fi. Marco et Giorg. Corner fatti per
de Andrea, come prossimi, l'anno Ind. 1579. nel
mese di Aprile; La divisione delli beni mad. fatta
fatto di 10 Genar 1579 scritta nel G. memorial della
Cancell. Maggior R. 263/. L'instrum. della vendita del C.
Apokoani venduto dal G. Gabriello Soderna, comesso
delli G. Gio. Marco et Giorg. Corner fatti per de Andrea
sotto li 19. Genar 1579. more Veneti. L'instrumento
della permuta fatto tra il Nob. G. Marco Corner q.
de Andrea, et Nob. G. Michel Lombardo sotto
di 17. Nov. 1589. rell. aut. del G. G. Zorzi Jachelari
Nod. L'instrum. della vendita del mezzochio di
Giustinio fatto dal q. G. Marco Corner a Lorenzo
Baratari, sotto li 19. Sept. 1589. rell. aut. del pred.
Jachelari Nod., L'instrum. di vendita del loco de
Armiro, fatto dal Nob. G. Marco Corner a Lorenzo

Lorenzo

Lotto sotto di 13. luglio 1590 rell. atti del q.m Cancellieri Nod.
nel quale si è rogato la scrittura tra dette parti sopra p.tesa
vendita li 19. feb.o 1589. L'istr.o di vendita del vettovaglio
da Mormagni fatto a Zorzi Giac.o sotto li 19. Genn.o 1590.
nove in pergam.o rell. atti del q.m Cancellieri Nod.o, L'istrumento di
vendita del canal pluri, fatto alli Gov.ni Corrarian Correr dalli q.m
Gb.o Marco Correr, sotto li 28. feb.o 1590. nove in pergam.o
rell. atti del q.m Cancellieri Nod.o, L'istrum.o fatto tra il q.m Gb.o
Antonio Correr, et il sud.o Gb.o Michel Lombardo in una
galera, et cioè co.o del sud.o G. Theodoro suo figlio sotto li 13.
luglio 1590 rell. atti del q.m Cancellieri Nod.o, nel nome
nella Cop.a Patriarcal li 26. feb.o 1639. Le lettere sucali
ottenute ad'Inst.a del q.m Gb.o Marco Correr sotto li 20.
settem.e 1608., notate li 7. luglio 1609. con la nota fatta
dalli off.li del Mobile di Venetia ad'Inst.a del sud.o G.o M.o Marco
Correr, et contra li heredi del q.m Gb.o Michel Lombardo,
et contra anco il q.m G. Theodoro suo figlio, alquanto mien
fatto l'istrum.o pred.o del 1590 li 13. luglio fatta sotto li
9. settem.e 1608. con le lettere delli sopra gastaldi de li 20.
settem.e 1608. altre lettere delli sopra gastaldi ottenute dal
sud.o Gb.o Marco Correr, li 17. mag.o 1609. notate li 6. marzo
1610. con la nota sotto esse fatta li 8. marzo 1610. dal
q.m Antonio Lombardo G.o Theodoro, la stima fatta dalli
ch.ri Obuca li 21. maggio 1610. tra il sud.o Gb.o Nicolò
Lombardo et il ottenente Ant.o Cincian co.o Instituto del
q.m Gb.o Marco Correr, la partida del gastaldo li 25.
feb.o 1611. contra il sud.o q.m Antonio Lombardo ad'Inst.a del
sud.o Gb.o Marco Correr, con ottenute
et note sotto esse fatte; la stima delli ch.ri Obuca

di 16 marzo 1612 con il comune del Int.° [illegible]
et il Sig.r Zeniono contarino comesso del [illegible]
le terre, [illegible] de 19 Aprile 1612 [illegible]
int.° S.to Marco [illegible] li 22 [illegible] 1612 con le
terre di sopra Gastaldi di 13 marzo 1612 et alle terre
del [illegible] del Fornier di 13 marzo 1612. Partida del
Gastaldo di 19 luglio 1609 contra li heredi et [illegible]
del q.m Gio: Michel Lombardo et li heredi del q.m Theodoro
suo fr.lo, cata compare sotto ella partida [illegible]
comesso del int.° S.to Marco [illegible] li 23 [illegible] 1612
in ogni delle sopradette terre del 1612 et non [illegible] le ogni
cose compare et [illegible] sotto ella partida [illegible]
l'obligazione per li ducati cinque milla ducati [illegible]
[illegible] del int.° S.to Marco [illegible] Hieronimo
Corner q.m del Ill.mo Zorzi li 12 luglio 1609 [illegible]
int.° S.to Marco [illegible] li 10 luglio 1609. [illegible]
[illegible] ma li int.° S.to Marco Corner q.m [illegible] et per le
Corner q.m Zorzi [illegible] sotto li 9 [illegible] 1589 [illegible]
de q.m Sig.r [illegible] Zorzi. La [illegible] del [illegible]
[illegible] della [illegible] sotto di 26 [illegible] 1591 [illegible]
q.m Sig.r Corner q.m Zorzi de ducati [illegible] [illegible]
[illegible] 26 [illegible]. [illegible] ducati 2 [illegible] 26 [illegible] in [illegible] del int.°
S.to Sig.r Corner q.m de Zorzi [illegible]
1.mo [illegible] di 26 Agosto 1591 [illegible] alle [illegible]
Mille cinquecento quarantasei [illegible] [illegible]
Theodoro Lombardo [illegible] del q.m [illegible]
[illegible], il deposito delli ducati 1000 [illegible]
[illegible] fatta [illegible] del q.m [illegible] Lombardo

Marco Cornei
del q. Ob. Pietro suo pre.
ovemnte ad istanza del
ms. 1612. con le
e con le leoni
- Ligantida del
ena. et heredita
m. del q. Ob. Theodoro
nuida fatta dal
23. Iobb. 1612.
con mre le ogni
ntida anotato,
dusono Veneti
Illmo Ob. Hieronimo
1591 accrescendal
. L'Illmo Ob.
drea et Hieron.
ub. 1589. nell'asse
ied del deposito
1591. dal q. Illmo
lor nille siccenso
il deposito delli
Cocha, dal sud.
- deposito di parandoni
Mercuria delli duca
mus. del q. Ob.
Ob. Michel il q.
Veneri depositan.
del Lombardo
L'anno

L'anno 1589. li 16. Febr. con le leoni di cambio dell'ecc. Ob. Antonio Giustinian fatti li 24. Aprile 1590. il deposito delli ducati 1131 q. 1 p. 10 Veneti depositati in q. Cancer fiscal dag. Costantin Bacatuni, li 30. marzo 1590. con le leoni di cambio del q. ecc. Ob. Antonio Giustinian fatti li 24. Aprile 1590. le leoni giudiciali ottenute dal sud. q. Illmo et ecc. Hieron. Cornei Proc. fo de Zorzi sotto li 7. Febr. 1625. con le leoni di sopra gastaldi li 6. Febr. 1625. cioè fatta in esse intenta del offr. del nobile di Venetia, ed istanza del sud. q. ecc. Hieron. Cornei Proc. sotto li 6. Febr. 1590. per la quale vien sentenziato l'infrascritto pred. della linchiesta di 31. Genn. 1579. altre leoni giudiciali ad istanza del sud. q. ecc. Hieron. Cornei Proc. di 22. Nov. 1632. con le leoni di sopra gastaldi di 13. Nov. 1632. altre leoni giudiciali del sud. ecc. Hieron. Cornei Proc. ottenute li 27. Agosto 1626. con le leoni di sopra gastaldi di 26. Agosto 1626. nec non le infrascritte scritture fatte dalla parte della q. S. Pizi Nestori sopra comenzia ut infra. Le leoni giudiciali ottenute ad istanza del Ob. Pietro Lombardo sotto li 30. Aprile 1611. con le leoni dell'offr. del Forestier di Venetia del med. q. di 30. Aprile 1611. la sentenza fatta dall'ecc. Reggim. in l'interest. del sud. ecc. Hieron. Cornei Proc. et il pred. Illmo Q. Mattia Bandello sotto li 12. Marzo 1633. et fu il q. detto, la sentenza ottenuta ad instanza del q. Ob. Marco Cornei fo de Andrea contra li heredi del q. Ob. Michel Lombardo et contra il q. Ob. Theodoro Lombardo lua figlio sotto li 8. Luglio 1606. la dimanda del sopra. q. Ob. Theodoro contra il sud. Ob. Marco Cornei sotto li 15. Luglio 1606. un'altra domanda del sud. Ob. Theodoro contra il q.

il sopra nt. Gio: Marco Corner di 26. Agosto 1606. la sopra nt. attenzione di deposito delli ducati 2625 p. 26 Veneti attenente della Casa del nt. q. M.co G. Francesco Corner fo de q. Zorzi li 26. Agosto 1591 gli pervenuti nelli depositi di particolari: la domanda del nt. Gio: Marco Corner fo de q. Andrea pretesa contra il sopra nt. M.co G. Francesco Corner fo de q. Zorzi suo germano, gli ducati cinque milla duecento sessanta Veneti li 2 maggio 1591 la impetra del nt. M.co Francesco contra detto Marco li 14 maggio 1591 la primarola data di sua del nt. M.co G. Z. Maria Trombetta alla n.ta m.ta Agnetina x.ta del q. Zuane Simonelo et al n.to Filippo Simonelo suo figlio di 8 marzo 1632 lasciando nt. M.co Trombetta et li pred.ti Simonelo mi et figli dentro tempo di 6 luglio 1632 et li 12 detto. La primarola fatta per mia debitori al sopra detto sopra nt. Agnetina Simonelo alli heredi del q. G. Mar.o Lombardo fo de q. Michel adì 20 di diversi cioè quella di 29 feb.o 1639 del M.co Pietro Boa quella del q. Gio: M.co Trombetta, quella di 2 marzo 1640 del m.co M.co Michel vidali, quella di 7 marzo 1640 del G. Zorzi Rosso, quella del q. m.co detto Gio: et Fran.co Masarati fatti, quella del q. m.co del G. Bernardin medesimi et quella di 6 marzo 1640 del Demitrio Antonio. Onde S. Ecc.za Illma facendo fare l'andare la sopra nt. primarola fatta come di sopra per mia debitori, al pagamento del sopra nt. M.co Z. Maria Trombetta, alli heredi et del sopra nt. G. M.co vi G. Pietro Lombardo fo de q. Michel

TK
gli Camer. 2 ig.
gli pro.ni 2 ig.
gli pro.ni 6 ig.
soldo gli pro.ni 1 ig.

fomed.

sonoli 26. Octob. 1639. et cose in quella secondo
le cose et contrarie cose sono esta Primarie Carte, tale
parte della Eredità Pizzi sopraconsistente; sicche sopradta
Primarie habia in questi detta parte Satia tutta domuna
elementi Prime lettere parti, atteso reo et in
expentis

25

9 adì 13. Ottobre il p.mo settembri

TK

p. Camp. s. 19
p. gioma s. 9 q.ti
p. pt. s. 6 q.ti
soldo p. lt. s. 1 q.ro

Illm.o et Ecc.mo D. Duca dando audientia alli eredi et heredi
sopradetti o bisogni contrarii di D. quel Doria Bergi
Rocco Cicero a instanza de sig. Giorgi Cavalaro dito
me ricorso rotto il altare di questa Città il quale Doria non essendo di conparer se lui se altri
suo per rimanere obrione et contumace bene stridato in
corte produsse al ordinario et contra Aardo D. Cavalaro
p. l. C. sentenciato per D. Doria a dover dare et pagare
ad D. pizzi reali cento come quelli da lei Doria sul prordeno
fatto a vetimo promettiachiuzzi le lanc.e fatto sagere
ouerrabbonana nichelia cuo Ricato Bugitoli condiuerse
rabe D. Esportuccia di Cave quel Doria bene dito in ragi
-one per ragione di D. pizzi come dizo occorendo sarra lain
-tesa accertata salue per le ragion di D. e pizzi debi di
vali cerre aquello potesse importare sopra in giunto sesto
del rimperato y cuo Doria sopra di D. pizzi nel tiane
la sommessa da cuo Doria fatali in presentia di detto
ry Rile Digni oltre quel pin le lanc.e promesso
di dono potendo D. pizzi astringer in ogni loco et
D. Doria pleri reali 100 per ragion pin come di ragion
oltre reo et in expentis

Se sopradta. alienazione
6/ Venerdì alienazione
fò dey Rossi
tia di particolari:
fò dey Andrea
nel fò dey Rossi
usano Venerdì li
fieri contra detto
el Santo ad Istanza
la D. nad. Angelina
filippo Fiminelo
D. Alessandro
tono di G. Zupno
D. fatta p. una
Fiminelo alli heredi
hel sotto li 7. Marzo
debitori alli heredi
l ad Istanza di
l'Illmo Duca Bor
dolo, quella di 27
quella di 5. Marzo
D. med.no delli Ill.i
la del G.no med.no
marzo 1620 del
Ill. Ecc. Duca
D. Primarione
Istanza del sopd.
eg del sopradd.
fò dey Michell

adì 3. aprile 1614

Il Mag.co Dottor Marco Antonio Contumacia de
Giovanni Fragnoli da Cavoli e Marcoli dal C. Appiano
citato ad istanza de Maria Francesca moglie de Michele
Fragnoli detto Cocco, la qual ricorrente non si trovando
Cocco di comparire, ne altri per lui ne ha mandato a
contumace, con obligo di fare citare
Giovanni Fragnoli e Giovanna Maria sua moglie e figlia
detta citata presentata
la sua comparsa
Il Mag.co Dottor Marco Antonio Contumacia de
Giovanni Fragnoli da Cavoli e Marcoli dal C. Appiano
del Vicario in una Pietà venuto per occupare del
luogo

Adì 10. detto. Il sud.o Cavoli, con modo que non si può
[illegible] in loco locato le particolari con ragione
delle cose [illegible] e indebitamente in
[illegible] di pare [illegible]
[illegible]

adì 14. d.o le pri il p.mo aprile 1614.

Il Mag.co Dottor Marco Antonio Contumacia de Carmi
Gallano citato ad istanza de Sant Agnese e Angiolina
dopo [illegible] citato di comparire non si è
[illegible] persona [illegible] non si è
[illegible] contumace
[illegible] Sant Agnese e d.o Gallano
[illegible] prendere tutta la robba delle liche lin
Gallano fuori [illegible] entrato [illegible] in
[illegible] la robba della [illegible]

26

Angiolesso, et Pietro, et abbracciano detti alimenti della figlia
d.ta q. Michelina Gabaro notaro e gli d.ta con d.ta dote
spettante di anni 6, et dopo morto d.to q. Michelina
et l'altra nel parer aprto d.to et spett. con signor
Gio.ni delle due rag.ni di detto, ovvero di quello lo gli da
et spettante Onde invece sul fatto A.ri 1. C. detti
Gabaro Cardano Cattaro ab. fatta Cardi si Cas.
tro li 5 d.bre ad.to della pred.a b. spettante
obtenuto ecc., et sue pertin.

Sodi 9 Aprile 1640 et p.lo C.d.

mem
Gio Cent.o di zecchini
Alb.to 3 — 16
Giacomo 3 — 16
Gio.ni 3 — 10

Il Mag.co Duca Duca nobile in consid.ne ind.le ragioni delli
infrascritti Ill.ri del M.to Sup.e et Ordi Camerario fra commen.
et reciprocamente con benefitio legis et incentem del q.m del M.to
Bonda, et dell'Ill.ri Nicolò Salano compatri sen'hi cancellione
elegante, et facendo leggere l'inde.te scritte cioè le lire ottanta
a Bend.o Gabaro salano dell'Ill.ri Bonda li 20 Marzo 1639
seguente li 12 Aprile seguente, le partite scritte all'ill.ri
di Gio. li 13 Sett.re 1640 con l'esborso de lire cento dieci
fatto per detto q.m Bonda camerario sotto dette partite li 13 Gen.
seguente et la elemosina di detti d.ti Salano li 20
l'atto dell'ed.to Duca sua confraggio ottenuto per detto
Salano li 7 Ren.o 1640 per vendita fatta sotto dette partite
con la pegnora et vendita delli pegni in esse assegnati
et le lire dell'ill.ri di Leggi dell'ed.to Cont.o di q.o C. Gioro,
sopra le quali cassate tre li Mandati in d.ta Cancellaria
mente firmati, et il Mandato di s. Cont.o d'Ingressi
di contengono lire quattrocento ventitre, prorata

Lire

venerdì li 11 Luglio 1640, fece citare nel Tribunale di Lanciano
dell'Illmo Signore, et contro il Mag.co Cabella di Lanciano
altre sue simili li 18 Luglio 1619 contro il Mag.co Fran.co
Drecino, e consorti, una parte nell'Ill.mo Duca di Ma
lendo Cori con esso Drecino et Michel Angelo Cavalier
lier di Lanciano Cori e Fran.co de Marco Serpetti, et contro
il Mag.co Cabella, una altra di 13 Maggio 1619 Cori contro
Guerra Sidoni et Gio. Maria Marzetti, et emanuel Divizio
una costituta di fitti per 13 Luglio 1619 contro il Mag.co
Cabella, una altra di 13 detto 1619 contro il Mag.co
Serpetti, una altra di 4 Luglio 1619 contro li Mag.ci
Drecino, et le loro consorti di 19 Nove 1619
contro il Mag.co Nicolò Polenzia et altri de Lanciano
bemari, onde S.E. Ill.ma revocò il suffragio
ottenuto per Nicolò Polenzio, restando fuori la restituta
di 13 detto precedente di 7 Dec.re 1640, et havendo
pagato le lire cento desiderate per pari camera a
monete de Lanciano restò licenziato, restituito

Atti y Appunti Capitolari

Ma Cant. fol. 12/29
Dec. 3 4/6
Gen. 3 4/6
Feb. 3 3/13

Si dà Reff.to dando ad.to all'ill.mi di Chiaromonte udito in contra
=dittorio fud.o le reff.ni dell'inde posti per il detto Capitolo Gennaro
Defendere le parte le Preg.o legati et Cause Intentiones
il detto pag.o Gianni Calicchi opp.to della chiesa di S.ta Maria
sotto il dì 14 Magg.o 1619 et ritenute remessoria
li 25 Luglio seguente, et dopoi li 6 Agosto seguente,
domandava con forma le sue pretes.e di esperienze
di 10 Luglio 1619 et le sue allegazioni in Reff.ni di quelle
di detto pag.o qui sotto registrate, et facendo
fede, e Cancel. delle sue ragioni donde con la Attrib.ne
che da per parte li Bottiario 1619 et la sua stand.a

27

Detrectione probata li io Infra subsequente. Socia Ill.ma
di Nuelata. fatto a fanni tracci li io Nord io Bra
di mano de g Nicolo Pedrosa, mio, che dall una et
dall altra a bal ins. obbrando d'rei, instanti con
forme le sue alegaz.ni fatte in instarela in Calore giudi
alegando ed lui sempre alegabetur
pravorbz prete palmenorbz. Hocnon delle d'l alegaz.ni
Rosi seguenti, gia che Piero Lagudi auertario Hompra
le aheni che l affitti delle case in bronetze da me
Papa Dannni Capiacchi napo. in filiensi gia tadetta
del mio Credito non ostante che rea Ind. ia Fora
Ther quelli in filiensi del, che anco fatto il Conputo
dalli estimatori fu estimato il fondo per
leuar ogni angolo di Cauilar et altro la giust. et ressi
Certa del mio real proteder mi Conbenne che l estima
bori deputati nadino assete del perdenbe, a far il
Conputo ordinato affitti d'anni delli Instanti
ce deferisili in Corte Justa la qual mia oblatione
in Certo si berificato. Dal nal sente delle
Case seguito d'estimo fatte ad Inst.a del auertario
che ahende alla summa de tucento cinquanta
lirede che l'affitto deue tormontare ad.a dete
non e se adelli, ma oltre dilig. W.ti et gurisdi
doueranno aprbare al baglio delle tali qua li
sonde fatte l'instada d'me Piero Lagudi et
fatto del Telenzo liquanba conbenyebi nell
Inst.a da me aprbata, et omnibz Contradentibz
ss. ss. Ill. Venolano le sonde de di un lugar ibros
talne le m.ni de Papa Capiacchi di quedo en Ignone
ber tuae l'intrade delli bem' del mio debob. pada
parbizer, segui la tenor.e pra detrectionis
Ill.ni et ad st. Leg. st. Cap.ni. esponendo Jo Piero
Lagudi i d'nongia la causa della sua contrarie
de berpozza li Bo hiarlo prou. pensato alle
tali q.li sonde fatte ad Inst.a del Ill.e Papa

Juan Gallardo vecino de un lugar como para le
Case con donde nominabe la dl Contrato, en do
chaso se obiendo de Juan de Mua Prelada hoa se
d gome de Chavin se Juana la qual medio dolo
credecer donde tenio incorbe se ingundo de ellos
contrano el dho Pedro estaren prueve cho Pedro
sodeiu cierta cha pecunde deuecebe un
mcber f a favor de Sr hecho cinquanta e se
ogn anno no dno grdo con segnimo da Juan
Chalin de la porcion de treint duras nra nel catal
libacion como capitan alla dno Juan e chroie con
volver con blanca inegunta nuarti delle
pregunc casi quelled ends Gon dno rebecmenos
se conten la dcha porcion del dho Pedro e separe
se anes nra ranetimo la dno Juana annude
de Sr hecenas cinquanta e se quali con una
spnaba tera se obrebebe pagare del dno Gon
de pnebende nra si sarebbe buna ma hep
repermeto dalla qual si inbora coer el
pregno pend dde nro cate, chendo ingueus
Chorade dlli con le quali con forme ordne
pedo si pobjebe adsperare onde sus stanch
bermens le dno donde demorrebon en plate
e nrolabe bne ni pozamo d gunbra gon
dehonimodo al ilmus sent Juntz nris con
de Jure gndes e ado nrm a conyendi e ne
ordenes para dejes contrvenas -

Ros para le
ontrad, ma
fechaba lo
s meiguas dels
ros y cher elle
ere chos de
uredbe infor
nguanba ere
da Dnn
nsa nel casal
nachroie con
i nuarti delle
ndrebenebe
ch drepare
ronda annuale
uti la una
e del ma Cap
ruba una lup
racer il
hende ingrieus
porme ordine
ide sig Rasch
greboni ospitali
rba gon
h ans in
endi le ne
rlo –

Adì 18 aprile 1641 in fol. 130.

Essendo in Gran Leg.ne dando audientia nelli termini di 18 aprile 1641 straordinary mabbenna contumatia

Gio. Nicolo Darmes, e delli heredi commessarij fedecarij tenta tenenti ouer alla

et per quanto fitte stata estimata poter valer ello
ad essi heredi espetta per tanto sono rimbortati
et detto Obgetter posti dispener ad libitum volun
tatis detto terreno come sua propria robba absque
reo et meo offensis

Adì 12 aprile 1655 Napoli. Per volere
l'ecc.mo D.r essendo per Cerald. le supplica posti il magf.
Alonzo Porcello, o il m.co Stadiero Alibalo Comestarij della
m.ca Giovanne Porcello ad instanza del m.co et ecc.r Giuseppe
Sagrovitti Erede del m.co Nicola Beneditto Comestario
et reliq.o ung.i di.e della m.ca Costi Agapito ad jus reg.
vocati nella Cerald. di ia Gerar. f.to pass. ibro
et molte vicini, et deputati della Caud. chiamata
Ci ia del Corvare, dimandava esser Sagrovitti st.p.i
il lando, et confin.te delle sue terre di n. 6 lett.
ibri ovvero tt. degli Giuseppe Porcello ad instanza
del m.co Costi Agapito, et occasione et in ea reandi
dati f.ti et comestarij dieti g. Giuseppe Porcello
li sia stato ad ibro allegando essa sua ragione l'ad
mitt. del Capitt. fatto da detto Agapito manu
f.ta per Diego Ciglio ibri in casa cond.e di Giuseppe
Porcello, Gio. Carnevale, et altro notaro et ad instanza
di Ci. 3 ott. ibro ad instanza di detti Beneditto dall'una
et dall'altra opponendosi del Michel pred. comesso della
Comenoria Porcella vecchia, et tagliò, et cinque capite
di detta lite sostenendo; et dovendo detti Beneditto
ognitare li libri stato di ragione di detto Agapino

Sebastian Lanzuolo
Gio Beneditto

di cui quelli sono
stati di ff. contesti
sotto benedizione sostituendo
quelle cond. tanto quanto
fatto del g. dato Coll. appo
ca firmato conforme
in mano di detto notaro
et detto notaro Gio Carnevale
quando come testimoni
conforme

di Gio Ciglio
di Gio Ciglio
di Gio Ciglio

pagamento

ove stava il notto, e gli dispiace, ove con suo
giurām: avrà li giusto defendersi da Corsari, alle
quale cose pure le fattezze sono in parte o
parte priva facienti, e sovente che parti fo' sp.
da pente et portando il Nicolo Benedetto li
libri del g.o Port. Agapito con giuramēto nelquali
non si trovando cautt. della navigat. del parte
Convenuto nella sua e buone di no sol, e si rest.
Condanna da sua cura tenuti pagh.e

Di Cancia donde aud. alli rest. ogni
stare l'obtina, e convenzia del Nuovo Con conseo delli
Basili Duchi citato ad'ins.to di Nicolo Duchi Uno delli
Consiglieri o residuaj del g. Latinico stare li suo gre ad'ingrandum
e di più ragg. gli 20 Marzo passo unita giustizia
e di nuovo gli 13 d., e poi gli 16 gli dagno chiesa e di nuovo
gli 17 all'hora gli chiamato e venne d. Gio. a
sentire che chiamato Andrea Cromone in corte all'ord. per
corte instanza d. Nicolo, quel allegava gl'accordi delle
sue ragg. il compromesso de jure de fare mere
in aquestabile, tra lui, e d. Daniel suo Barba
sandi ne cose ebbero nelli anni de g. Nicolo Ottavo
Monard. spirato da Mtò, e da Turca ò loro sindici habia
li ad x.e mette d. la sud. promalgera ingenerad.
da detti loro Judici elecutiva dett.o compromesso li ragg.
del Zenon ne in ca li Giurati attuali li e Seave pag.
da detti Nicolo, e Gio. al pto. e esp.e di d. tutto, Mons.
approvato da detto Nicolo e esp.e di d. Andrea Comandi

ad'ing. agli ebri
g.o Manuel Chadlomeli
cons. Lauer inerma
Lucas g.o abitia di ing.
Gio. con g.o p. ...

Dud. Gio

da d. Don N. p.te ~~[illegible]~~ altri tre atti seguiti li 30 Gen.
d. Nani detti loro Giudici Arbitri l'agg.te presentata
da d. Don N. p.te Nani d. Ele. fatto della sud. gravam.
di Giudici Arbitri il dì 17 x.bre p.to col mand.to ove nuovo
giorno cadere li 21 Genn.o, il caso seguito li 11 Luglio
ibid. tra Giovanni Andronico, e Mariano suo figlio, stato
loro Ele. intanto pronunziato in appellabile, l'atto
sud. di 17 x.bre revocando di conseguenza l'agg.te gravam.
sulle d. sud. quelli Capi la cui debita Nat.e
nel modo, e maniera, che d. Nicola poteva farsi
Nani fosse interposta d. appellaz.e col fag.lo
della quale resta nel suo primiero stato, e vigore
d. sud. indebitam.te appellata ob. ue, e frequentis

Giungh

Adì il dì sud. li 3 sopradetto

Comune

Sia anche ingiunto [illegible] e p.te B. sulla data audienza alle tre ordinarie
[illegible] stante l'abito e costume de giorni festivi e giorni
[illegible] festivi del Marchese citato ad instanza de Giuseppe Ma
[illegible] Bernardo cognato del S. Giovanni Marco come nella
[illegible] ad ordinario e non
[illegible] comparse ne loro ne altro legittimo procuratore per nome
delle maritate abbate e costumate giorno così
[illegible] Bernardo ne [illegible] Alessandro
[illegible] delle sue ragioni il [illegible] intima

[illegible] ~~[illegible]~~ volendosi rendere [illegible] [illegible] [illegible]

31

logate poste nel carc.: sfedilli di ragion d.lle torrelle
onde sua E.za Ill.ma pronunciando ha terminato tagliatele
a natale d.ta esecuzione sia bollo fatto in d.te vigne l. 14 ago
=to d.to milesimo a fine di d.te torrelle possino vistate e relat
sententie tenor et ultimo m.to 1651 prodotto di d.te vigne l'anno d.to
qual si ritrova in poter di terza persona in deposito per
poter quelle esse torrelle disponer con loro bene p.ciacito come
loro robba propria con riservazione di ogni altra ragione
action et subrogat.ne modo quo competit et aspetar potere
se a d.te torrelle contra d.ta margiata general n.ta a beneficio
ad id. ufficio 15. Maggio 1641.

Ill.mo et Ecc.mo S. Duca dando audienza alli estraordin.:
essendo in citazione il mag.co S.r Ruare Bistamano
=no comesso della chanc.ria S.ra Graseta fosciarini
xs. q.s ad inst.a de donna Virginia Sanudo quella
comessa de Nicolo Bardana et ut in preceptis et
visto da sua E. Ill.ma l'infrascritte scritture
vs. la sententia contraditoria del Ill.mo et Ecc.mo
S.r Duca precedente di 14 et fo li 11 x.bre 1637
seguita tra d.te parti il possesso stridato li in ma
=ggio 1640 con la contradiccione a quello interpo
=sta et la atto di non proseguir li 9 agosto
milesimo d.to il mandato di 3 agosto
=to 1640 esecutivo dal atto di non proseguito
sud.to con la nota a quello interposta li 9 agosto
d.to la sententia contraditoria di sua Ecc.za di
ultimo genaro et fo li 26 d.to 1640 seguita
contra d.to Bistamano n.q. et a favor di d.ta
donna et lei nomine quo il mandato di 20 fe
=braro 1640 esecutivo di d.ta sententia di ul
timo

T K
Comp. 8 y ab.
y p.ta 3 y ab
y p.ta 3 y ab
y sello p.ta y ab.
Flamm. 3 y

=tino gonzaro detto con la sonta a esso mandato inter=
=posto li 13 febraro 1640 da d.to S.r Bastiano re=
=g.r et omnibus considerati SS. CC.ne Christi Gloriosissimi
=nominato ha terminato et infrascritto Lauda il man=
=dato di 6 febraro 1640 fatto ad instanza de Nicolo
Bardano et contra la S.ra Cleuretta Foscarini
senza pregiudicio delle ragion delle parti pre=
sente et absente ec

adì 16. et fu li 13. maggio 1641:

TK
p. lume g. i. 20
p. pma g. 1. 8
p. pla g. i. 8
soldi 9 la g. 3
g. i. 17

L'ill.mo S.r Luca Tiepolo cavaliere et li pari oppositori essendo ri=
tirati il Gr.de sig.re Pa.ro Cost.o Priuli Sa.to Isabe et il S.r Alessandro Lom=
bardo del monast.o di S.ta Maria di Crosechieri stato in tutto dodeci ne con=
cursi fatti per il g.r Gran Cancell.o et uno solo essa S.ta
sorte fu il S.r Nicolo Foscarini fatto del prefatto Mon.o
collato per Breve Ap.co ascritto et chiamato fu il S.r Nic.o
et ne lende d.a Ven.e Sapienza Cancell.o fuori Part.e
Il S.r Nicolo Calleo
Cons.r Secondo Ducale
nelle cose della
Cancell.a per Acco=
mmodarsi le Ducale
cose nelle cose di S.ta Isabella
Cancell.o
Cancell.o
Cancell.o
S.ta Isabella
Cancell.o
Cancell.o
Cancell.o

32

Salguel vivente et adhibita revisida conte de le predette
et de effetti predij et ibi habuerunt dare et dedere d.ni notarius
quod dicti Ed decanzuisse d.ni Lionetto restare libera del
altro vinculo obsesse et contrahere il sud.o st. Antonio
Cometto ut ipse bene che chiedeva el ord.o ordo stare la
detta del sud.o st. Gio.ni Antonio sopra la sud.a Donna Cater.
na per altra cittadina al sud.o monast.o di S.ti Paolo ora
con et stando d.a Donna Catarina allegando il sud.o
Antonio Cometto et ecc.ni: Ill.i Giud.i Se fatti
da parte et vinculato la sud.a parte, li ij Monast.i
ibi contra presentij Donna Catarina Lorato et ch.e
di gettij ad hab.a del R.o per gra. ne gr. Preg.ri
giudici del sud.o M.o di S.ta Maria di Crosechien. et ecc.
la sud.a ecc.ni contrad.a Donna Catarina Lorato li ij
monast.i sud.i ibi presentij Cattedra Lorato rotta d.a
Donna Catarina levare la Vina della parte del sud.o
ch.e di Gabriele Cotto li suoi cegn. Letta la sua cosa ne
altra mole hare lo et quietata del sud.o M.o di S.ta
Maria di Crosechien. absente nec et in appresso.

adì 16 settembre 1673. maggio 16

T K

p. canone g. n
p. x.ma g. — g. ni
p. p.ta g. — g. ni
sollo g.le — g. 6

l'en.mo Sig.re Card.le Altieri in nome suo et come la
et unica et naturale del q.m Raffaele Ciego con li heredi fig.ti
del q.m Emanuel suo fratello rappresentante et residuaria
q.m sua Barbara Patrichi circa et istanza del q.m
manoli canale conte de rati inda Vice A. et il q.m q.m
garido co. dopo passate le sue stabile e pretensioni pretese
Raffe con la remissione chiamata [illegible] istante il ind
non si fanno carati di compagni ne lume altra legi
ma personali [illegible] zione ecc. ma in mare absente
et contumace [illegible] continuando il suo cancello nominando
allegando [illegible] ne rag.ne la inimicizie fatta
una fatta ad istanza del q.m rati Gada [illegible] cia
[illegible] contra l'eredità d.a q.m Fazzini [illegible]
[illegible] i 6 et la non [illegible] fatta per [illegible]
[illegible] i nomi che interne nina [illegible] il q.m
Friedrich milenimo [illegible] Calderola [illegible]
cione [illegible] una fatta contra l'eredità d.a q.m Bar
-bara Patrichi sotto li 23 g.no i 6 con le cui
et [illegible] con [illegible] et a nulla la [illegible] sotto [illegible]
fatta da [illegible] Raffaele [illegible] i nomi [illegible]
sotto d.o g.no [illegible] i 6 absente reo et in [illegible]

T K

p. canone g. n
p. x.ma g. — g. ni
p. p.ta g. — g. ni
sollo g.le — g. 6

adì 21. sig.re ibat.
camp.le in Cancell. [illegible]
ma monomassolo [illegible]
[illegible] della Fama [illegible]
[illegible] et [illegible] le
[illegible] spese [illegible]
[illegible] della cons.ta
[illegible] tassati
quella restì in
Lo di domanda
giusta le leggi

adì 16. et fu li 17. Maggio 1641.

T K

p. Canon. g. n
p. x.ma — g. ri
p. p.to — g. ri
sollo p. l.a — g. 6

adì 12. luglio 1641

Il M.to Ill.re et R.mo S.r Duca dando ord. al suo straordinario Paolo Pottra necessario del suo Palazzo di Roma che spiccia dà pellette le fede del S. secret.o e chiamarsi li 10 M.ri al M.o del Palazzo sebben se credevi cert. di cagione nelli la altra lett. e fatta che se ne sia la strada ste assistenza e così fatti tutti alum allegati e fuori delle sue ragg. l'Ill.re e Ill.re fuori tol. Eredi creditori dell'Ill.re Pietro Paolo Pottra suo di 16 ord. 1640 colla scritt. fatta di vendere Ill.re Rasm. Giudalo ch. Fatto mente la M.a 15 M.ri ord. lett. Cardetto Cap.o Ill.re Pietro Pottra per il vendere cor. fatto al sig. Pietro Paolo Pottra di 4 Ottobre 1640 e così li suoi fuori tutti del S.r Pietro Pottra di 4 in adizione ch. 4. 5 g. fabbr. 1640 atte 200 a fregiar

---

adì 16. et fu li 17. Maggio 1641.

T K

p. Canon. g. n
p. x.ma — g. ri
p. p.to — g. ri
sollo p. l.a — g. 6

l'Ill.re S.r Duca roceval'attori et contra delli Eredi commi veridij quond. Bonaventura oner altra lett. e fatta di volere fornezzi e atte della fam. fuori dal d. ofr. citato al M.o della Ficelle fatta sacerdote del S.r Pietro Paolo Pottra e Nicolò ad gri. ag.o 1641. citato fatta e con le stesse testi. . se li succedi cura di Camp.a in Cam.a d'ne Elezzaper ciuro la sitaleto atti accessorali e così ha monosnatto e la M.a Pietro Paolo Pottra allegando prima l'Ill.re Nicolò e Nicolò e p.to della Jamna fu stimando la fatta allegando prima l'Ill.re Nicolò e Nicolò ho ex. appunto le fatte al S.r Jati fuori sotto di 9 Nov.e 1640 alla sua ... spese y real. dirsi della conf.a nel libretto del S.r Jati a atto la notta di ... con fatti ... tassato fuori fatta li 17 nov.e 1640 li 11 M.ri ... quella retti in fuori fatta ... Lunedì domanda la S.r Jati di 9 Nov.e 1640 ... e così lett. ... giusta le leggi e fuori fatta ... alum lett. di detto fatti li relazioni fatte per indi atte 200 a fregiar

Copia delle Patentiali nel Reg. delle Patentiali nel Reg.

Adì 13 Maggio

Adì dec.mo Reg.

D. Andrea etc. Si concedono giusta le regole delle Patenti
[illegible] D. Domenico Ardonico come conte del nob. Mag.co D. Franc.co con
[illegible] Venezia gli Cavaro in vita del Mag.co D. Bernardo
[illegible] conte delli nob.i Mag.ci D. Filippo Brini e Alessandro Gardelin conservatori e
governatori delli beni e facoltà del q.m Domenico Cavaro eletti per certi
[illegible] li 10 sett.re 1790 stante la refuda delli consiglieri del q.m
Cavaro eletti per il suo testamento e come nella città medesima più habitanti
e degnissima per la [illegible] di detto Mag.co e [illegible] Regente per
[illegible] della sentenza pronunciata per [illegible] la dimanda del nob. D. Ardo-
nico ognerà non di 15 Agosto [illegible] la commissione mandatasi da [illegible]
prud.te D. Boschetti con la solita legalità [illegible] lettere [illegible] dal prud.te
Boschetti sino non di 5 [illegible] [illegible] 1790 [illegible] la
delle parole [illegible] libri del q.m Cavaro da diverse [illegible] [illegible]
de [illegible] da D. D. Boschetti diverse [illegible] [illegible] di diversi [illegible] [illegible]
non di [illegible] Cavaro da detto [illegible] fino li 15 Agosto 1790 [illegible]
ognerà [illegible] non di 10 Agosto [illegible] dottore [illegible] li [illegible]
[illegible] scritte da [illegible] al prud.te Ardonico dal [illegible] [illegible]
[illegible] non di 5 e [illegible] Agosto [illegible] la [illegible] del [illegible] [illegible]
[illegible] furono eletti [illegible] Brini e Gardelin per [illegible] delli beni del q.m Cavaro
[illegible] 1790 [illegible] delle parole dalli del q.m Cavaro e la [illegible] [illegible] [illegible]
del D. Boschetti di una bona [illegible] di Cavaro [illegible] [illegible] [illegible]
ognerà non di 15 Agosto [illegible] e [illegible] le allegazioni fatte [illegible] non
[illegible] dalla [illegible] e dall'altra parte le [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] D. Domenico Ardonico conte de D. Franc.co Boschetti [illegible] e [illegible] questa la
[illegible] di domanda [illegible] [illegible] Filippo Brini e Alessandro Gar-
delin non di [illegible] Agosto prossimo passato che si debbino di consegnare [illegible]
[illegible] e denari del [illegible] del q.m D. Boschetti ognaveri nelli libri medesimi
di lui q.m D. Domenico Cavaro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] che alli [illegible] nelli libri del q.m D. Domenico si vede [illegible]
non [illegible] effetti mandar a [illegible] [illegible] [illegible] il carico del [illegible]
mend.o del q.m D. Boschetti non principiat e non restare [illegible]
[illegible] di detti [illegible] [illegible] [illegible] Dio [illegible] [illegible] di detto
principiat il [illegible] [illegible] [illegible] salvis [illegible]

Essendo il conte [illegible] del D. Domenico Ardonico conte del q.m Fran.co
Boschetti e noi Alessandro Gardelin e Filippo Brini [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] delli beni [illegible] del q.m D. Domenico Cavaro [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] a D. [illegible] [illegible]

Atti in mag.° libro fol. 17.

Essendo stato Duca dando avuto atti

fruto

per la cad.ª ⇒ 25/14 –
per la p.ª ⇒ 2/22 –
per ⇒ 2/22 –
per fruto ⇒ 2/16
⇒ 34/16

adì 21. Maggio
1641

Rel.ne fatta per Gerard. Inquisitore intimato la congiura fatta attente al conz.to Rebi chiedendo grazia

adì 24 Maggio 1641
Compl.to in Cam.ª il conz.to Rebi chiedendo grazia e stato et appresso nelle mani di me not.o li sotto.ti 17 e 18 inventendo li realdini della sot.ta fatti attente vessando atte intanto in luogo di domanda giustizia

adì 26
adì 27
Rel.ne magni Paladini
[illegible]

[illegible]

Adì 29 maggio 1602 in foglio 10 a

Illmo et Rmo D. Duca dando ordine alla sua istanza con gran
pro
[illegible] l'abbate) col consiglio della Gran Corte della Vicaria
come curatore del q. Agnese filippiano fu moglie [illegible]
[illegible] del q. Giorgio Castriotta circa il pretesso de costituto della
[illegible] de Stamati Castriotta, et di magno marjetta et
[illegible] sua fatta per testatori nelli beni [illegible],
[illegible] del sud. q. Giorgio loro figlio fatta, et [illegible]
[illegible] quelli Castrofillace nomine pred. non si essendo
[illegible] di contrarie [illegible] ma [illegible] abbia
[illegible] contumace benche chiamato et [illegible] fatta
[illegible] sotto di 13 detto all'ord. [illegible]
[illegible] Dolce nomine suo credendo allegando [illegible] Castriotta
abbia [illegible] parte contra d. q. Castrofillace
nomine pred. sotto di 17 presente [illegible] C. 17
contenute [illegible] in essa allegate à S. E.
Illmo terzo: Candido Capred. [illegible] abbia incorso
[illegible] parte [illegible] in expensis

adì 28 maggio detti
Compl. leo Melissano
[illegible] nomine [illegible]
della consort. Agnese
filippiano [illegible]
nelle mani di [illegible]
li sopr. [illegible]
se [illegible]
la [illegible] Vicaria [illegible]
incendendo [illegible]
di [illegible] restando [illegible] in atto in loco di domanda [illegible]
ad [illegible] i loro [illegible] q. [illegible] nome [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Adì 29 maggio detti in foglio cento 12.

Illmo et Rmo D. Duca dando ordine all'istanza [illegible]
l'abbate, et consiglio della Gran Corte della Vicaria [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

ado 14 maggio [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]
[illegible]
P.le: magno Paladino [illegible] in mano [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible]
Giuseppe Lacoste
fuori nome al conte
P.le Gran Generale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

delle Cose poste in questa Città, appresso Santo Chiesa nella Contra di S. Nicolò
porta Orea Venduse dalli q. Protonotari S. Andrea alli R.do papa Liciniano
rogate nelli atti del G. Mario Segi Nod. sotto di 9.no Luglio 1609 stridate et
roberate giusta leggi et come in quelli al quali in omnibus s'habbia
relatione, Item li tal qual stride fatte dalla d.a m.a Catterina
in questa Cam.a m.ff. sotto di 14 Marzo passato perle qual ha intromesso
et messo in esse stride li sudetta habitation di Case con altri beni di
detta ragione sotto li qual ha contradetto detto R.do papa li n.ri
Atti subsequenti con le espressioni fatte li 4 Settembre registrate
sotto detta contrad.ne et come in quelli alli qual in omnibus s'habbia
relatione, Hanno S. S. M.ri et C.ri terminato laudato, et
confirmato la contradittione sopra sentia interposta sotto li sudette
stride dal q. R.do papa D.no Alvise Liciniano sotto di n.ri Atti
passati come bene et giustam.te fatta, revocando, et annullando
per consequens dette stride in quella parte che contengono
li sudetti fondi predetti R.do Liciniano comprati per ducati
quatrocento ottanta come reali et indebitam.te intromesse
et giusta in omnibus la continentia della predetta sua espressione
absente reo et in ex.ts

ed instrumenti
nex

Al q. effetto anco fuo conced.o da noi ricordiamo a V. E. M.ri
e g.ci cercier da con di risgoltar attese sulla Fabbrica
procedere in pose legum ad'at et Medius pe[illegible] le fondar il
suo corso conforme il contenuto nel lib. lib. di S. Cassa
apparente nelle copie trasse dal medesimo et prod.e in
Pad. conforme non solo il detto di d.o Cassa come con de
denoto fece ha anco la Guar del med.o Cassa et in
oltre offerse con g.ti quiet. tutte le robbe capitate nel
rotto del B. Doschetti principiat di d.o B. Andrico Mani
-cagli del d.o q. Cassa dalli Boschetti o altri di sua robba
ricuperi con il corpo de Cassa come il corpo di Morte
di d.o B. Cassa e che procedere alla Cassa come sudetta
li fecero poi li posti in pers restituenda restituendo
non potendo d.o B. Dimitrio ricorse l'eg.ta sua

Se

[illegible] la opinione come [illegible] scandalosa [illegible]
procede essendo che si notella [illegible] l'Prouch. de[illegible]
reo principale doueua dal principio procedere regolarmente
et ricercar come doueua le cose operate dai Stato
indennizar delle ragioni del di fuora, et si discorre contro della
sua conscienza, doueuano tenere in trauaglio [illegible] [illegible]
à V. E. Ill.ma con [illegible] modo al [illegible] et onde [illegible]
E. Ill.ma [illegible] giusta le allegationi del [illegible] Antonio Ant.
nonio nome pred. non essendo de ordine [illegible] consegue
[illegible]

[illegible]

[illegible] Lucca. [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] del [illegible] Pulli Vlisse
[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Maria
del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Matteo Machelan della dimanda del
D.n Giovanni Diego Juanes ricorrente

Segnata la diritta a 22 sept.

Ill.re et Cons.le

Per delibera di 25 dell'Eg.re Sig.re Ill.re la Ramezza del suo debitore
et disperato Giuseppe Jerte Ill.re di V.ra Cons.le sotto di 20 agosto p.p.
retro il prezzo Ill.re fatte certe parte a V.ra Cons.le copia prodotta qual
no fant allegata sub lett. di 30 Ag.o 1639 sopra la sua Zanza
gregofa del sub Lett. di Maria G.a Huertiglia di V.ra Cons.le a Ill.re Michel
giri Cav.re del Ill.re Pietro Matteo Machelan et questo perche fosse fatta
allegata et letta registrata al suo tempo detta scrittura parte di
contra la Ill.re Pretensione et sorgi del 30 del p.detto dell'ag.o Dicono
parte et dolersi nel suo circuito esposto ricorre con parole esposte
a cui scritto fortificata Giurisdizione della Ill.re Eg.re a suo debitore che
et questo così benefice fosse nel contesto delle sopra nominate scritture
di ragione del sud. Sig.r Matteo Machelan. Il Magistr.o a ricorsi delli
Ill.re Ill.re 1639 cui ordinò che a seguito et dependenza
sopra di 30 Ag.o 1639 cui ordinò che a seguito et dependenza
sopra il Cuido del sud. Sig.r Matteo 1650 et sua Ill.re osservato
Giuseppe Bt.a Machelan et come del 30 del p.detto dell'ag.o
a cui Eg.re Ill.re Pretensione et che sopra Eg.re Sig.r Matteo
Machelan Guerra Ill.re Ill.re a lo ostegnizo 1.o et Ill.re Cons.le
et Ill.re di 3 ottobre 1650 fu gratia restituzione l'istanza
che ricorre gli Ill.re Ag.ri Ill.re che sono a ricorsi ove sopra Sig.r
a tale ricorso prendo la ora a quelli sua Ill.re Cavalieri ottenuti
che esposte hanno fu quelli segno del appresso dolersi
fatte la sua diritta Ill.re del 6 ottobre Ag.o 1650 et Ill.re Cons.le
che del Ill.re Cav.re gregorio -

Sept. la sigra

Ill.re et Cons.le quelli

38 (42)

[illegible]

[illegible]

Ad 27 Maggio 1606 Napoli

L'Illo et Ecc.mo Sig.re Duca di Ateleta essendo entrato in controversia tra
l'Illustre et Generoso Sig.re Michele Lagarotta suo fameglio
da una parte, et Donna Maria Tarantola sua madre et moglie di un Giorno l'altra
parte, con Nicola del fu Giorno Bon suo affiniato, sopra di pregiudicio
che lui ne aveva, con la persona per detto fatto non mai essere
stato contentato, per il che intendendo detto Giovanni di voler ad
ogni modo ritornare dal detto Sig.re di pregiudicio ad esso detto Giovanni
et a tutta la casa sua, Nicola detto ad esso Giovanni Giovanni rich
iesto in essi mentovati fori nel fatto Segreto di Sedicina in
presentia di Carlo Sorrentino Sorrentino protetto e notaro dell'
Ill.re Don Z.o di Napoli, e del Sentiero di piazza della S.a Donna Maria
fu notaro che fu del quondam Battista di detti luoghi, segno il
mandato di detti Giovanni dall'Ill.mo et Ecc.mo Sig.re Duca
l'anno corrente 1606 sesto, con la risposta di detto mandato fatta
da detto Bon li 2 settembre di detto Ill.mo et Ecc.mo Sig.re
cato dove mandò di detto sesto corrente per conservazione
Sandoli la Nota da detti e presente Don fatta ai 27 maggio
prossimo passato, per il protetto della sua casa
come di sopra, et potrebbero per avanti lui et suoi antecessori
absente reo et in Egitto

Adì 19 Luglio 1682 in Fano

Per Carta	27/12
Per Carta	9/4
Per Carta	9/4
Per Carta	2/16

Essendo stato citato li sett. extraordinarij d'Urbino per parte di Gio. Francesco Giacomo Ghezzi del fatto per parte con loro cont. differenza di detti sett. Appresso della casa del suo padre per Pietro di Nicolò Ghezzi detto Agabito, gigio suo fratello di Andrea detto S. Agabito, et di detto Agabito

[illegible]

50

p. Canevi = 77 10
p. lapide = 15 7 19
p. lapide = 15 7 19
soldi 8 = 7 8
somma = 14 7 18

Lapide n° 2 si ritrova in mano del S. Canevi

TK

ad p.mo Luglio 1641.

Ill.mo e R.mo Duca dando ad atti le memorie
e documenti esente l'abitrio e Arti del S. Antonio
Bianchi del Ill. Mag. Gregorio Priori del Ven.
bene di S. Maria di Collecchieri

ad 9.no Luglio 1641.

Ill.mo e R.mo Duca dando ad atti uno di
concordia fatta tra le parti sopra le delle
Alessandro Quattrini contro Antonio di S. Giovanni Bianchi con
lui contro di Bernardo Cauci parte di sua e del M.
Gio. Battista Malatesti parte reo, uno dei Ill.mi
di Firenze contro ed accusati li 14 Agosto 1641 con
li contributi sopra le ragioni dell'una e dell'altra
parte fatti sotto le leggi Statutarie ne riducendo
compromesso di arbitri nella persona di Francesco
Pierozzi S. Ann. seguito e udito ancora il Fiscale
questo Sacro Consiglio dice, decide, pronunzia e dichiara
che costa in Atti che li sopradetti Antonio
Bianchi e Bernardo nomine incorrendo in pronunziando
testimoni male probatum la prova concernente
al S. Bernardo Cauci pretiz

T R

p Conc	4 5 2 8
p Lapp	3 14 2 16
p Lapta	3 14 2 16
p Colle p Lb	4 2 16
p la Conm	27 7 11

a pero parti da S.ta Ch.a che essa cancellata e nuolata
la sua partida con carta che cuoi che non poteua la
sua m.a Agnesina leuar li suoi pegni non chendo
de che nolate, ggriete a pagar il p.to luoco delle
sue pulaton tras cos.ti ne altro saluo li sue
ragioni de ded.to gli sia pagato come disopra onde S.ta
Ch.a Hà mi ordinato essere cancellato la sua
partida di ma. Noi prohimo passato ibao notato
all'ost.o d.ge gli ho del sue R.do Pr.or del
sue Monast.o e contra la sue D.a Agnesina
con la sua che cuoi contrado li gaua d'ostar
prohi passato e notata la sua partida come ingiusta
e indebite non chendo de che fare del sue Plagio
non possue di pagar li sue pulaton paro uno cos.ti
ne altro ut supra solum li ragionato de de se
come disop. fa detto Plagio sempre pagato e anco
l'anno ante ut supra si de poha ritrouate pontes
la sue m.a Agnesina leuar dall'ost.o d.ge a tutti li suoi
pegni mentre li possi ibi ritrouato la sue partida de
disopra e fuor la sua m.a Agnesina a bene ne
fa d.ge ecc.

adì 4 Iugno et fu di ultimo ~~ibqi~~ maggio ibqi.

Gli Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Reggim.ti di Candia. Aditte in contrad.io giud.io
le ragion delle instante parti V.ri del magn.co S.r Zorzi Vlagho cot.o del
nob. Sig.r e Ioan Mattio Candolo, qual facendo la citacione il
S.r Nicolò Gheorghi co.te della nob. ca. S.ra Pegi Mesen v.ta et sopcom-
missario del nob. ca. S.r Nicolò Lombardo fu del nob. ca. S.r Michel
et come nella citacione nocata sotto di 14. maggio p.mo pass.o
et per le remissioni chiamata et espedita il giorno sudetto de
di ultimo maggio d.o et come in d.a citacione; dimandano
d.o S.r Cot.o Vlagho con il mezo dell'Ecc.mo S.r D.r Zoia et musalo
suoi differenti conforme le sue allegacioni qui sotto registrate
allegando et facendo legger per fauor delle sue ragioni la sentia

T R

per Cont.a 4528
per la p.ma 1476
per la 2.da 1476
per talle per l'a 476
per la Cam.a 7791ii

abbrac

venute fatte da li da. Ill.me contro la m.da g.ra Pigi sopra commissione
et sud.a pretendi p.mo ~~copte~~ ibat. et fu lizo. Marco prot.re pass.r ad instan
del m.co g. cav.r Lasso con tutte le scritture in esse nominate
et allegate in parte et partibus prosequi faciendis et come in atta, et
stipin l'infr.te sunt V.a due sicurtà fatte dal g.co q.m Michel Com-
bardo alla q.m Caterina Corner l'una sotto di 24 marzo
1591 nelli atti del q.m Geronimo Pantaleo nod.o et l'altra di 28.
luglio 1594 nelli atti del q.m Demetrio Solenda nod.o le lettere
dell'off.o d'Istrion di Venetia ottenute sotto di 26. luglio 1606.
et altre lettere dell'Ill.mo Aug.o di Vena del med.mo giorno pre-
sentate sotto di 21. Agosto ibed. nant. l'Ill.mo Regim.to
fil q.m Ant.o g. Andr.a Cabello Sind.co per nome del q.m Ill.mo g. Marco
Corner con le lettere di risposta scritte da questo Ill.mo
Regim.to a gli Ill.mi sopra nominati di sotto l'ultimo di Agosto
ibed. registrate tutte dette lettere nel libro Receptaz della
Camera M.a a c. 113. sotto la sommessione ottenuta sotto
di 8. luglio 1606. ad instan.a del sol.co g. Marco et contra
li sud.i q.m Theodoro et Michel Comnarro fire et filii
pubblica da sommessione dalla parte della sud.a g.ra Pigi.
Item l'infr.te sunt affettate dalla parte della sud.a g.ra
sopra commis.a V.a Per infr.te di constitutione fatta dal sud.o
q.m Marco Corner sotto di 14 Agosto 1591. nelli atti de Ant.o
Marra de Grandi nod.o l'instr.to di prelat. et compositi fatto
tra l'Ill.mo et Ecc.mo Provveditore di Candia, et li Cittadini Tra-
canni con l'intervento del sol.to q.m Marco Corner et del sol.to
q.m Michel Lombardo sotto di 11. ottob. 1591. nelli atti del q.m
Ant.o Panteleo nod.o la domanda d'interdetto intentata dal
sud.o q.m Theodoro Lombardo sotto di 21. ott.e 1608. dall'una
et dall'altra il sud.o q.m Gherardi cit.o ne ingr. in tal instan. ob-
stando insieme con il mezzo degli Ill.mi suoi Difensori
conforme l'infr.te sue allegationi etiam quelle qui sotto re-
gistrate allegando ancor lui et facendo legger e far le
sue ragioni tutte le sopr.te scritture con la med.a intera abrog.

et contenute le scritture in essa nominate, et allegate in particolare pro se facienti, et messe le sud.te allegazioni fatte come di sopra da ambe le p.te parti le quali qui sotto saranno registrate et segnate nel inf.to V. Comincia finalm.te li Ill.mi Giudici della Heredità lombarda dalle validissime ragioni apportate dalli Ill.mi Giudici di Rason per le scritture mentovate appuntatemi doppo haver sentito il cadenzia.to suo ord.e per mostrare esser seguito il pagamento et esborso delli ducati undeci mille trecento contenuti nell'instr.to 1590. 13. luglio, le qual scritture, si come non hanno potuto fare l'effetto desiderato da essa Heredità per esser seguiti quelli depositi et pagam.ti avanti d.o instrum.to del 1590. 13. luglio cercorono di mostrar con falsi termini et insussistenti paradossi le d.te scritture le hanno appuntate nell'ordine, et non nel merito, ben.e conservano affatto alla ragione et alla propria verità; poiche chiaro si vede, che d.te scritture riguardano al merito, l'esborso delli qualsi undeci mille trecento tendendo alla francatione di parte del livello delli 4.m mille trecento del già q. Ill.mo q. Geronimo Corner Proc. q. Zorzi per la liberatione delli beni ch'erano pesso livello soggetti; onde come sollicito et riguarda et tende gli possessori di quelli à punto et comprovano da essi liberi et senza l'obligo di esso livello, come li Autori dime Ind. Mattio q.m hanno requisitato il d. Apostolari avanti l'acquisto del d. Vovus fatto dal q. Michel Lombardo li 17. nov.r 1589. dal qual Lombardo fino al pr.te mien tenuto così d.o o. Vovus sottoposto al d.o livello come a nevoli q.m 4.m undeci mille trecento insieme con li loro pro de 5. q. cento senza alcuna rimorso di coscienza come à voce è stato considerato et conferma da Geometri con le scritture da lei appuntate et allegate nella pr.te causa, con li quali denari insieme con li frutti

scossi solam.te dall'anno 1590. 13. luglio fino l'anno
1608. 13. luglio tempo della sua entrata abbate dell'off.o di Mobile
resterebbe frauato del tutto esso Lucello ~~et~~ mancava à
francarsi delli d.i Ll.i mille ducati, et se bene si pretendesse
vena esser entrata nel merito da heredità conforme
la mia inclinat.e de li 16. feb.o 1629. et entrata abbate
lo ottenuta sotto p.mo aprile 1641. et fin li 30 marzo contra
da heredità, della qual si li vendica torrodi 4 aprile mil.
d.o p.sato è restata in loco di domanda; nondimeno per
mia umanità y restar maggiorm.te convinta et pienam.te
ogni angolo di cavillazione lo intento y mete delli miei
Ecc.mi Giusdicenti, ~~et~~ da heredità fosse incapellata à trattare
se altro di più intendeva dedur et allegar nel merito della
causa, il che hanno fatto VV. Ecc. Ill.me con buona à nosc
incapellato conforme da mia intenzione, stante la quale incap.
pellat.e essendo intrato in causa l'Ecc.mo mio Giusdicente et
trovato quanto li ha parso et piaso, onde potevano con
fondam.to di ragione ricevere assolutam.te il Laudo della
d.a mia entrata abbate, con tuttociò se così havesse à VV. Ecc.
lo incapellaranno di nuovo à trattare il merito, al
trim.te resti laudata detta mia entrata abbate come stà
et giace # et così ricerco omni melior modo ecc.
iure fa.di Ecc. Vedendosi chiara la sospensione delle lettere
ottenute dal Ill.mo p. Marco Corner dall'off.o di Soprageastal
di 1608. per la mia in quelle ingiusta interdetta all'
off.o di forestier et inhibita dal Magnato di Petitione come
per le lettere ibi. chiaram.te appare, nelle quali constando
altre tanto chiara la fede con che esso Magnato di forestier
ha attestato il S. Nicolò Lombardo non poter esser obedit.
ad altro suffragio, se non citato d.o p. Lombardo, à suoi
Incert.i non poteva chi ha surrogato le pretensioni lettere
ibi. occorrendo far citar p.ma il S. Lombardo et ter

acciò si possi venire in un fine venendo tanto tempo trascurato con evidentiss.e cavillaz. come pur l'Ecc. VV. Ill.me fin hora hanno toccato con mano.

minar

minar li pretti co fondam.ti di essa sosp.ne cioè della inhibizione
del foro nanti la ser.ma Signoria l'precedito annotato, ma così
come il pretenso suffragio è cadente, co della med.ma sup.ne
revocato, così non può per tante ragioni considerarsi fin
l'effetto mutand.o desiderato dall'Ill.mo Bandolomio Almeca-
no, non hauendo tampoco all'Ill.mo S. Marco Corner ba-
stato l'animo, nè in vita sua, nè doppo la sua morte alli
suoi heredi proseguir gli effetti delle revocate lettere
ibit. anzi l'istesso resta soppresse co estinte, stante le qual
cose non sarà videveli pupilli del q. Nicolò Lombardo con
una azione senza co prende fomento d'indebitam.te
perturbarli, onde quello solo ser.le di eccezione basta a dessi
licentiati dalla giust.a essemplar dell'Ec.mi VV. come riuveren-
tem.te instiamo; ma però l'Adversario mio Ill.mo Corifeo
delli principali suggetti contorti suoi nel pure litigio hanno
dato tutti presto la norma co forma della sua ingiusta, in-
debita, co scandalosa intimaz.ne conosca in ordine ancora co
non può tenear quanto indebitam.te pretende, co la giusta
reprobi con loro giusto loro ass.o l'intenzione di S. Ill.mo si fa
all'Ec.mi VV. considerando co l'istesso 15 90. 13. luglio, le azioni
co ragioni del quale ascrisse impugnar gl'precedente del
suo acquisto del d. Apostolari seguito l'anno 1574. non
già hanno effetto, non per mancam.to del d.o q. Nicolò Lombardo,
ma però l'Ill.mo q. Gir.mo Corner, nelle cui mani doveva ca-
pitar il danaro delli d.ti undeci mille zecchini, non li già
mai voluto, anzi espressam.te vietato co tornato a sentire
al C. Michel Lombardo, non volendo egli assentire a' patti,
co accordij, sine Instr.ti passati fra l'Ill.mo q. Marco Corner
co altri, onde co questo Ecc.a contracaut. già stato più co
più volte intimato non li voluto accettarlo, nè riconoscer
il Lombardo g.dubitore, nè altri; Si domanda hora sue
cautioni è effetto di non esser proposto, nè tolerato dalla

Giust.a

Giustizia, Cancellori dall'obligo del d.o Instr.to del 1590. fu
tratto, così d.o S. Lombardo, come d.o Ill.mo S. Carlo Franco
Corner con possessioni stati, et fatti passati con d.o S. Ge
rosimo, per quali gli assegna per assicurare del suo
capitale li suoi campi et altre obligationi come pur
l'introdurre interesse del suo acquisto dell'anno 1574
riesce fuori del caso essendo quello seguito prima di
fare nessuno pretier, nè al q. Ill.mo S. Marco Corner, nè
al q. Nob. U. S. Michel Lombardo di capitar al G.to Instr.to
1590. qual quando avrà effetto Cancellare Tanto non
Cancellerebbe giamai esso danaro servito à gli interess.
del suo casal Apertocani; nè alla fraccatione del
casal Vorus, per essersato danaro tratto dalli beni
di ragione del G.to S. Lombardo dari in permuta con atta
indubitabile fede di il tratto di essi andasse in fracca
tione del d. Vorus G.to onde non sappiamo vedere di azione
potesse in questo S. competere di diminuare, nostra buona
Cumenda egli massime registrato dalla C.ma S.ra Catarina
Corner et cancellarosi in quella maniera che più pregnia pa
se alla prudentia dell'Ill.mo S. Bortolamio Trivolo Cav.
splendore di questa nostra Patria, il quale hà sempre liberato
dal 1608. fino, che hà insinato con casa Ill.ma Correra, con cui
nacquero quei atti noti solamente à S. S. Ill.ma nè mai prese
espediente di perturbar casa Lombarda in q.o affare conosciu
to egli non havere alcuna ragione, et tanto maggiormente
si dimostra l'estinzione et devoguazione del prefatto Instr.to
1590. in quella parte dell'affrancazione, quanto di pote
riorm.te se gli sonnentione ottenuta l'anno 1606. et per
la sua intera à legge possessione essentito esser S. Marco,
azione affatto contraria alli patti del G.to Instr.to 1590.

ne

nedendosi per le sue lettere ottenute essecutiuam.te di da-
ta sua à legge eccezionalm.te per quella dell'anno ibi ~~ottenuto~~
s. Marco precedenza gli fosse fatto pagam.to à lui; onde
essecutiuam.te di d. lettere non si può contenere disordine
riceuer quanto concerne l'Ill.re Depos.to Amministratio, tanto
più ~~se~~ s. s. Ill.ma in giuditio non ha la necessaria certe-
za per rappresentar le ragioni del d.o s. Marco Corner e gli ingiu-
sti tentatiui incominciati da lui, e d.ti suoi tali quali
atti, et lettere giustamente, onde ogni verso non potrà
da sottenbare d.ta indebita, ingiusta, et machinata pre-
tensione, e da eccezione di sospensione, come gl'istessi ordini
apportati alla giusta douerà quella essere riuocata et
licentiata dalla sua instanza, et tagliata l'ingiusta
et disordinatissima sua istanza abbia ottenuto contra noi
senza pero imaginabile pregiud.o di qualsisia altra ma-
ragione et presente Lauendosi differo solam.te in capo
di essecutione et ordine, senza Lauersi esteso à me-
rito alcuno, viene dire siano salue, ne mai pregiudi-
cate le nostre ragioni, nec aliter, nec alio modo ac
forsitan gratis, onde intese esse parti di tutte quelle
hanno voluto dir, dedur, produr, et allegar ss. ec. Ill.me
hanno ben.to che hauendo questa mattina doppo
ascoltata la bella verga intercettato in voce li
ec.mi Auuocati del s. Lombardo à trattar il me-
rito della causa, come anco hanno fatto nell'istessa
verga hauendo dichiarato ss. ss. ec.me che in ogni
altro tempo li hauerebbono ascoltati, ne essendosi
curati di dir altro, Christi nomine inuocato han-
no terminato unanimi et concordi giusta le alle-
gationi dell'ec.mo s. Dott. Giustiniani

stro. del 15. 90. ter.
mo s. Pietro Marco
gati con d.o s. Ge-
ramo del me
ioni come pur
dell'anno 1574
ico prima ~~di~~
arco Corner ne
ibar al G.do Giust.o
e Hanno non
to à gli interess.
nnazione del
ratto dalli beni
ranza con atta
ndasse in Franc.
o vedere ~~di~~ attione
ve nostra cattione
l'Ill.ma s.ra Caterina
le più premia pa-
ro trouolo cat.
Chia tempo Litigato
ma Correra, con ri
Ill.ma ne mai prese
s.o affare conosce
anto maggiorente
del prefatto Inst.to
, quanto si potte-
ano ibob. et per
i eno. Marco,
s.o Inst.to 1590.
ne

Ad 2 Ioannes Ant. et Fr. Lad

[illegible] Theodoro Genovesi [illegible] dell. Cit. [illegible] ad Pietro de
[illegible] dell. Pietro [illegible] del cabaré
del cabaré [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Pietro corrente et [illegible]
[illegible] Theodoro Genovesi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

55

[illegible] dell'una et dell'altra del Marlo fatto Contratto
del [illegible] Diana Grandachi fa ad metto suo fratello Constituto
debitore [illegible] il quale tegna et mpte. Cr

§. Et [illegible] ad mette il suo Constituto presentato oggi dal p.to do
papa [illegible] in casa [illegible] Diana Grandachi per
la quale minaccia il M.o Marlo fatto suo Contratto perdendo
mere [illegible] questa al suo Constituto et non que
sundo esta sentenzata detta casa principale a pagare a detto
p.to lij. [illegible] detto legato [illegible]

[illegible]

Sia che a mte. la Diana Grandachi non li non tocca
ben dirg.e del q.mto Alessandro Valorchi suo marito e
che non intende pagare il legato delli ff. 100 lasciato a
detti Papi Zoli Metrolepo suo parente suo estando mi
contento che gli sia [illegible] li detti ff. 100 [illegible] dal q
m.to Alessandro non pene in mano [illegible] Alessandro le
cioè [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che [illegible] detto q.to [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] molte pe[illegible] nemici S.ro massime se absente et int[illegible]
beni che studato e' danaro per molto se mostrando detta
Donna stanca la quale [illegible] fare delle
ragioni da sotto scrittura di quella pretesa sua restante
nell'affitto dell'Borgiano contra detto Paris di n. 2 Sett. 1640
e seguenti pammente pretentata contra d.o Paris i.o
ottobre 1640 contadi [illegible] dello detto
danaro in argento sotto detta [illegible] congiunta appa
rente con fatto delle regolatione del processo sopradette
quando fornito li [illegible] remesso detto
Negotio nel foro [illegible] [illegible] terminando
sentenziato detto Paris in [illegible] condotto da [illegible]
Suno n.o 1090 pezzate et abenconti delle robbe in argento
danari robbe tutte [illegible] et [illegible] da detto
Paris [illegible] quale Summa resta detto [illegible] et
pignorato detto [illegible] [illegible] [illegible]
filtrato del water di detto Suero robbe in argento et
altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

56

Atti di Giuseppe Bonfil e Pietro de

mara

Lo cred. 101/0
Lo posto 33/10
Lo fil. 33/10
Lo Pietro 101/0

Atti di Giuseppe Bonfil e Pietro de Lo 3/ e altri di Lorenzo di Lo 3/ filo di Giuseppe Bonfil Pietro Gomez e Gio. Castiglia

Ad.mo et ecc.to Duca Lando cand. gli ebrei attrapati subito in contrade gia de Leng. dell'inde parte di Lo Mordechai Bonfil di Giacomo di Lorenzo, et de Nicolò Mercatando, costituito, et di Jacob Samuel Medro et Connestrina ebrei, Rechoria mosso dall'altra, allegando offerir delle l'ore reg. anche le parti l'inde scritte cioè le due lire di cambio fatte el dett. M.o Bonfil de 2.di Febr. bil. detto seguite l'una di lire mille 1.000 de reali cento trenta et l'altra di 17 Mag. med.o de reali cento quarantasei vol il sequestro fatto delli detti Mercatando intromesso nelle mani delli scrivani delle segrete sotto li 27/ et 29 del pred.o Ad le lire de cambio fatte l'anno 1633, 23 Aff. tra Mosè Rusto, et Nicolò Mercatando, costituito, et Rechoria mosso p. l'instr.to fatto di 29 Gen. 1638 tra di Mercatando, stesso, mosso, et di Mosè Rusto, et insoluto le 5.e delle parti ha cent.o di Rebbi Bonfil Bondosa di Rebbi di pegno del suo credito intierato contenuto nelle due lire de cambio dell'effetti di 5 ottimesi a Bercco contenuto nelli sequestri di 27, et in tutto passato, patti, pertinenze, etc.

Atti in Giud. et fol. 100 di 1641

Ad.mo et ecc.to Duca Lando cand. ati. ed. 29 Giugno l'ab. et cons. del sig. M.o G. Giuseppe Dorca Rosato Ar. citato per li Sig.ri di Nasi et Giud. Inquisitore, et to venisse di ella chiamata o citato a Bre li cod. ad Sig. dottore Filippo Corogna Comesso, et Inquisit. de Jann. conrad. Nicolò Colucci Costantino Massimo, Cosimo et a Jacob Vordana suoi dal G. Domenico di 26 Lug. 1641 Gli Nicolò cand. cons. Sig. Prot. la Sig. Lo stato et il sig. Duca

Atti Giuseppe di X et altri di 28 Lug. 1641 Nicolò Conrad Cabei

quel nos si trovando Carrico di Cons.r nella
Città [illegible] per [illegible] [illegible] a Corte, o [illegible]
Orde.i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di 17
[illegible] 1640 [illegible] xj febraro. [illegible]
dell'opp.ne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dei Collegi; [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible] n. [illegible] [illegible] [illegible] 1640 [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] che i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] sopra la sua sentenza [illegible] l'offizio
[illegible] le quali sono state [illegible] sentenza
in [illegible] absenti [illegible] l'una [illegible] S. Maria
[illegible] et

[illegible] et l'altra [illegible] S. Fran.co [illegible] et
[illegible] et ciò da l'una et
da l'altra [illegible] S. Benedetti [illegible]
[illegible] essendo recuperata il [illegible] della d.a partida
[illegible] et [illegible] le sue allegazione fatte [illegible]
in notarella et quì sotto registrate allegando [illegible]
lui le sue allegate scritture e di più l'intimazioni
fatte a d.i Frati [illegible] maggio 1640 con la nota
di detto Frati [illegible] 20 luglio l'instrumenti notificazioni fatte
fatte li 18 luglio 1640 [illegible] da d.i Bene-
detti [illegible] li [illegible] loro giudicanti
[illegible] sotto di [illegible] sotto la risposta di [illegible]
Frati [illegible] principali [illegible] e [illegible]
[illegible] d'avanti detto loro giudicante
[illegible] S. Benedetti principale
[illegible] S. Andrea [illegible] una sola chiesa [illegible]
del d.o [illegible] S. Filippo [illegible]
giudice [illegible] [illegible]
[illegible] S. [illegible] [illegible]
[illegible] della [illegible] S. [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] et nulla
[illegible] in [illegible] [illegible] fatte in nota [illegible] et nulla
[illegible] [illegible] in citaz.ne [illegible] Andrea
Cago il S.r Gio Pier ~~Piero~~ Benedetti ns. gs. S. ricerca mediante
ordine il meglio et ricolaz.ne della partida mentata et officio di gat-
=tado contra me Pred.to Cago ad instanza di S.r S. Benedetti atte
di se agnite ibati et [illegible] da quella seguita et dependente come
partida disordinata metta per efficaci.ne di sententia ar
bitraria non ratificata conforme la dispositione delle
leggi et l'inveterata consuetudine della Città et officij et
[illegible] ricerco omni meglior modo [illegible] la partida mentata
ad instanza di me Gio Piero Benedetti ns. gs. S. è giustissima essen
=do dipendente da sententia arbitraria [illegible] non ratificata all'ordina
=rio et [illegible] tacita ne vi era bisogno di ratificazione parlando le
leggi allegatte per quelle ~~o~~ [illegible] pronunciate [illegible] principi alle
parti conforme la dichiaraz.ne ~~o~~ di [illegible] nella legge della
pratica del patriarcato veneto [illegible] in quelle il giudice mette
del suo mentre vegle dimande risposte et altre scritture inve
=ti hui allegatte ~~o~~ in quelle ~~o~~ [illegible] absenti non mette
rientre del suo et massime ~~o~~ non è preclusa la
via all'adjeg.mio di readirli et usare delle me
ragioni ~~o~~ [illegible] in ogni tempo [illegible] nella C. ecc.
[illegible] della partida [illegible] secuti et udite quanto hanno no:
=lute dire et allegare S. S. Ecc.ma termina con forme le alle
gationi del S.r Benedetti precentis partis [illegible]

[illegible] 16. Luglio in [illegible] 1642.

L'Ill.mo et Ecc.mo Duca [illegible] audito [illegible] Calvomar quel [illegible] [illegible] Zanne [illegible] [illegible]
[illegible] 9/12 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 3/4 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 3/4 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 30 — [illegible] 1630 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

58

Laudo il Compromesso di 16. Genaro 1655. fatto dal R. Giovanni Cattaneo nella parte da una e il R. P. del R. Antonio Cattaneo di 21 Ottobre 1655 senza pregiudicio delle ragioni delle parti religiosi domandò sua alla certaine loro differenze, tolta mutando le sudette parti, quali

[illegible]

Adì 12 Giugno 1640

Essendo stato ordinato dall'Ill.mo e Ecc.mo Senato che le parti legnose che si trovano nelle fornaci della Sanità, e che sono state vendute per ordinanza del Senato, si debbano consegnare al Sig. Gio. Battista Ferro, e che le fascine nelle fornaci di detta

59

sottoscritto et sentenziato il detto prot.to pretende la compensa
del deposito da esso fatto a pred.to off.o del pretore
di detta detto: la parte intimando off.o porta ad vn tanto
del sudetto solume vetta contradetto a mandato
con sotto l'esecutorie mandati sospensivi limpette
et altro sotto ella parte apparente fino li 7 Maggio
p.ssato, et finalmente in tutta la legge statutaria
nei decreti di 29 ott.e 1505 con la parte veneta di
Hauerd 1493 con l'addizione nelle limitazioni del
terz.mo la pena della legge posto nell'ac.to mag.o con.o
a lano Agosto 1505 et mettere le ragioni delle parti con
tutto quello che meglio dispiutanori con il modo
delli ad.ti loro de pretendenno non lecito dar ad dar
et allegar &c. Sec.do Cuti nomine mutuo
laudato la sottoscritione di 25 Hauerd 1640 accenna
dal b. interlo solume contra Giorgi per pagamento
de ducati sicle 3 a bordo et preferito nel pagamento
dell'altro ced.o: pratt, etc.

Adì 10 Luglio 1641

L'Ill.re Duca dando ordine alli sei estraordinarij uscenti
compositi per insinuazione sentite l'istanze di Nicolò Lerro
e Mattia Lese l'una e di Nicolò Anastasi e Mattia Lese
dell'altra, e udite tutte le parti li quali sono stati
notati dai S.ri Deputati, che tutti li effetti si trovano
nelle mani di Nicolò Anastasi de ragion di Mattia
perpetuale sequestrati ad istanza di Mattia Lese e
di Nicolò Lerro per esecuzione delle loro lettere di
cambio l'una di 8 Magio 1641 di ducati sessantasei
e l'altra di 10 Aprile detto di ducati cinquanta due,
siano estimati da persone perite, e di sieno consegnati
assegno delle stime a detto Lerro, e poi creditori
a conto del suo credito parte per parte, occorrendo

Adì 20 Luglio 1641

L'Ill.re Duca dando ordine alli termini esposti
[illegible] Sebastiano e come curatore del nat.le [illegible]
[illegible] conto della somma delli frutti [illegible]
[illegible] Prior legge [illegible] del nat.le
[illegible] Villamaina [illegible] come nella [illegible]
[illegible] e luogo instanze e ragioni che [illegible]
[illegible] della [illegible] come [illegible]
[illegible] nella [illegible] legittima [illegible]
[illegible] e [illegible] per [illegible]
[illegible] Villamaina [illegible]
[illegible] Villamaina [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

nome del D.r Villamaro nelli atti del D.r Nicola
Pedrion not.o defunto come in quella parte
contenuto e tenore del D.r Villamaro con
D.r autorità di sua maggior potestà fu per
registrata la contradetta la sua detta Illma
Concistoro detta somma e beni sui di dare
e pagare a detti Illmi Duca Card.le
n.o presente e p.r Gran contenuti indi
lo suo Arbitro et salvo del pagamento della
sua mercede da la quinto prima li sia Rag.
Bn.a la somma come è suo comune come
nell'Infrat.o conto e bilancio reo et in exequi
tione segue il contrillo fatto
Adì primo di detto mese dare
fatti dare di detti in conto
della contrat.a sua de 10 p.
A.d 18 Bj et reali cinq. Sanna
del D.r Giovanni Andrea Flora delli
dare sui dell'Ill.mo D.r p.mo
Bernardo ecc.
Item per la somma
a D.r Giovanni Villamaro a conto della
sua mercede le contro da d.to notaio
Bn.a che contia il tempo della
lite fatta contra d.a somma fin
li 15 maggio 1672 che Sanna
citato la protesta e conseguita
somma sono reali cento p.i 15 - Bernardo ecc.
a D.r giovanni Villamaro all'anno ad.to Illmo D.r p.r Bernardo
Fiano
Item per D.r Giovanni Andrea Flora
Lattuchi contra D.r
Item per n.o Stamati Sanchi
Item per Illmo D.r
restadori D.r Giovanni Nicola Rat D.r in Fiano
Luciano D.r Giovanni

[illegible]

[illegible]

[illegible]

non ne creme Bisogno di dire, ce in questa
incontro prosa si lauer ilmo eggi [illegible] sentenza
Gentiloni a nome di D. Antonio Pelare sud
legitimo titolo et hereditato, de in expensis

61

Adì 5 luglio 1641 in Napoli in Gran Cancell.
Essendo il Duca Franco Fabbrizio et consorte
Marzia Sachetaroquella cittadini ad in
instancia del S.r Marco Marchi et come nella cen
sione grande non si ha incurato comparire
ne altra legitima persona per nome suo ma
sempre absente et contumace però loro instante
il S.r D. Marco di Maradona V. Fiscale et Reggente
la partita mandata nel Officio di Gastaldo
Adì 10 aprile 1641 nel Sacro Consiglio
Essendo il Duca Franco Fabbrizio et consorte
Marzia Sachetaroquella cittadini ad instanza di detto Marco Marchi
come nella cens

[illegible]

[illegible] Pietro Lucchesi [illegible]

[illegible] Pietro Lucchesi [illegible]

[illegible] Pietro Lucchesi [

Adì 2 luglio 1641

Illmo et Rmo Sig.re dando ordine alli tesorieri e straordinarij alla Sacra Consulta straordinaria del V. secolo fosse pagato del III.o secolo fosse pagato del IV.o secolo fosse pagato del V.o secolo fosse pagato del VI.o secolo fosse pagato del VII.o secolo fosse pagato del VIII.o secolo fosse pagato del IX.o secolo fosse pagato del X.o secolo fosse pagato del XI.o secolo fosse pagato del XII.o secolo fosse pagato del XIII.o secolo fosse pagato del XIV.o secolo fosse pagato del XV.o secolo fosse pagato del XVI.o secolo fosse pagato del XVII.o secolo fosse pagato del XVIII.o secolo fosse pagato del XIX.o secolo fosse pagato del XX.o secolo fosse pagato del XXI.o secolo fosse pagato del XXII.o secolo fosse pagato del XXIII.o secolo fosse pagato del XXIV.o secolo fosse pagato del XXV.o secolo fosse pagato del XXVI.o secolo fosse pagato del XXVII.o secolo fosse pagato del XXVIII.o secolo fosse pagato del XXIX.o secolo fosse pagato del XXX.o secolo fosse pagato del XXXI.o secolo fosse pagato del XXXII.o secolo fosse pagato del XXXIII.o secolo fosse pagato del XXXIV.o secolo fosse pagato del XXXV.o secolo fosse pagato del XXXVI.o secolo fosse pagato del XXXVII.o secolo fosse pagato del XXXVIII.o secolo fosse pagato del XXXIX.o secolo fosse pagato del XL.o secolo fosse pagato del XLI.o secolo fosse pagato del XLII.o secolo fosse pagato del XLIII.o secolo fosse pagato del XLIV.o secolo fosse pagato del XLV.o secolo fosse pagato del XLVI.o secolo fosse pagato del XLVII.o secolo fosse pagato del XLVIII.o secolo fosse pagato del XLIX.o secolo fosse pagato del L.o secolo fosse pagato del LI.o secolo fosse pagato del LII.o secolo fosse pagato del LIII.o secolo fosse pagato del LIV.o secolo fosse pagato del LV.o secolo fosse pagato del LVI.o secolo fosse pagato del LVII.o secolo fosse pagato del LVIII.o secolo fosse pagato del LIX.o secolo fosse pagato del LX.o secolo fosse pagato del LXI.o secolo fosse pagato del LXII.o secolo fosse pagato del LXIII.o secolo fosse pagato del LXIV.o secolo fosse pagato del LXV.o secolo fosse pagato del LXVI.o secolo fosse pagato del LXVII.o secolo fosse pagato del LXVIII.o secolo fosse pagato del LXIX.o secolo fosse pagato del LXX.o secolo fosse pagato del LXXI.o secolo fosse pagato del LXXII.o secolo fosse pagato del LXXIII.o secolo fosse pagato del LXXIV.o secolo fosse pagato del LXXV.o secolo fosse pagato del LXXVI.o secolo fosse pagato del LXXVII.o secolo fosse pagato del LXXVIII.o secolo fosse pagato del LXXIX.o secolo fosse pagato del LXXX.o secolo fosse pagato del LXXXI.o secolo fosse pagato del LXXXII.o secolo fosse pagato del LXXXIII.o secolo fosse pagato del LXXXIV.o secolo fosse pagato del LXXXV.o secolo fosse pagato del LXXXVI.o secolo fosse pagato del LXXXVII.o secolo fosse pagato del LXXXVIII.o secolo fosse pagato del LXXXIX.o secolo fosse pagato del XC.o secolo fosse pagato del XCI.o secolo fosse pagato del XCII.o secolo fosse pagato del XCIII.o secolo fosse pagato del XCIV.o secolo fosse pagato del XCV.o secolo fosse pagato del XCVI.o secolo fosse pagato del XCVII.o secolo fosse pagato del XCVIII.o secolo fosse pagato del XCIX.o secolo fosse pagato del C.o secolo fosse pagato del CI.o secolo fosse pagato del CII.o secolo fosse pagato del CIII.o secolo fosse pagato del CIV.o secolo fosse pagato del CV.o secolo fosse pagato del CVI.o secolo fosse pagato del CVII.o secolo fosse pagato del CVIII.o secolo fosse pagato del CIX.o secolo fosse pagato del CX.o secolo fosse pagato del CXI.o secolo fosse pagato del CXII.o secolo fosse pagato del CXIII.o secolo fosse pagato del CXIV.o secolo fosse pagato del CXV.o secolo fosse pagato del CXVI.o secolo fosse pagato del CXVII.o secolo fosse pagato del CXVIII.o secolo fosse pagato del CXIX.o secolo fosse pagato del CXX.o secolo fosse pagato del CXXI.o secolo fosse pagato del CXXII.o secolo fosse pagato del CXXIII.o secolo fosse pagato del CXXIV.o secolo fosse pagato del CXXV.o secolo fosse pagato del CXXVI.o secolo fosse pagato del CXXVII.o secolo fosse pagato del CXXVIII.o secolo fosse pagato del CXXIX.o secolo fosse pagato del CXXX.o secolo fosse pagato del CXXXI.o secolo fosse pagato del CXXXII.o secolo fosse pagato del CXXXIII.o secolo fosse pagato del CXXXIV.o secolo fosse pagato del CXXXV.o secolo fosse pagato del CXXXVI.o secolo fosse pagato del CXXXVII.o secolo fosse pagato del CXXXVIII.o secolo fosse pagato del CXXXIX.o secolo fosse pagato del CXL.o secolo fosse pagato del CXLI.o secolo fosse pagato del CXLII.o secolo fosse pagato del CXLIII.o secolo fosse pagato del CXLIV.o secolo fosse pagato del CXLV.o secolo fosse pagato del CXLVI.o secolo fosse pagato del CXLVII.o secolo fosse pagato del CXLVIII.o secolo fosse pagato del CXLIX.o secolo fosse pagato del CL.o secolo fosse pagato del CLI.o secolo fosse pagato del CLII.o secolo fosse pagato del CLIII.o secolo fosse pagato del CLIV.o secolo fosse pagato del CLV.o secolo fosse pagato del CLVI.o secolo fosse pagato del CLVII.o secolo fosse pagato del CLVIII.o secolo fosse pagato del CLIX.o secolo fosse pagato del CLX.o secolo fosse pagato del CLXI.o secolo fosse pagato del CLXII.o secolo fosse pagato del CLXIII.o secolo fosse pagato del CLXIV.o secolo fosse pagato del CLXV.o secolo fosse pagato del CLXVI.o secolo fosse pagato del CLXVII.o secolo fosse pagato del CLXVIII.o secolo fosse pagato del CLXIX.o secolo fosse pagato del CLXX.o secolo fosse pagato del CLXXI.o secolo fosse pagato del CLXXII.o secolo fosse pagato del CLXXIII.o secolo fosse pagato del CLXXIV.o secolo fosse pagato del CLXXV.o secolo fosse pagato del CLXXVI.o secolo fosse pagato del CLXXVII.o secolo fosse pagato del CLXXVIII.o secolo fosse pagato del CLXXIX.o secolo fosse pagato del CLXXX.o secolo fosse pagato del CLXXXI.o secolo fosse pagato del CLXXXII.o secolo fosse pagato del CLXXXIII.o secolo fosse pagato del CLXXXIV.o secolo fosse pagato del CLXXXV.o secolo fosse pagato del CLXXXVI.o secolo fosse pagato del CLXXXVII.o secolo fosse pagato del CLXXXVIII.o secolo fosse pagato del CLXXXIX.o secolo fosse pagato del CXC.o secolo fosse pagato del CXCI.o secolo fosse pagato del CXCII.o secolo fosse pagato del CXCIII.o secolo fosse pagato del CXCIV.o secolo fosse pagato del CXCV.o secolo fosse pagato del CXCVI.o secolo fosse pagato del CXCVII.o secolo fosse pagato del CXCVIII.o secolo fosse pagato del CXCIX.o secolo fosse pagato del CC.o secolo fosse pagato del CCI.o secolo fosse pagato del CCII.o secolo fosse pagato del CCIII.o secolo fosse pagato del CCIV.o secolo fosse pagato del CCV.o secolo fosse pagato del CCVI.o secolo fosse pagato del CCVII.o secolo fosse pagato del CCVIII.o secolo fosse pagato del CCIX.o secolo fosse pagato del CCX.o secolo fosse pagato del CCXI.o secolo fosse pagato del CCXII.o secolo fosse pagato del CCXIII.o secolo fosse pagato del CCXIV.o secolo fosse pagato del CCXV.o secolo fosse pagato del CCXVI.o secolo fosse pagato del CCXVII.o secolo fosse pagato del CCXVIII.o secolo fosse pagato del CCXIX.o secolo fosse pagato del CCXX.o secolo fosse pagato del CCXXI.o secolo fosse pagato del CCXXII.o secolo fosse pagato del CCXXIII.o secolo fosse pagato del CCXXIV.o secolo fosse pagato del CCXXV.o secolo fosse pagato del CCXXVI.o secolo fosse pagato del CCXXVII.o secolo fosse pagato del CCXXVIII.o secolo fosse pagato del CCXXIX.o secolo fosse pagato del CCXXX.o secolo fosse pagato del CCXXXI.o secolo fosse pagato del CCXXXII.o secolo fosse pagato del CCXXXIII.o secolo fosse pagato del CCXXXIV.o secolo fosse pagato del CCXXXV.o secolo fosse pagato del CCXXXVI.o secolo fosse pagato del CCXXXVII.o secolo fosse pagato del CCXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCXXXIX.o secolo fosse pagato del CCXL.o secolo fosse pagato del CCXLI.o secolo fosse pagato del CCXLII.o secolo fosse pagato del CCXLIII.o secolo fosse pagato del CCXLIV.o secolo fosse pagato del CCXLV.o secolo fosse pagato del CCXLVI.o secolo fosse pagato del CCXLVII.o secolo fosse pagato del CCXLVIII.o secolo fosse pagato del CCXLIX.o secolo fosse pagato del CCL.o secolo fosse pagato del CCLI.o secolo fosse pagato del CCLII.o secolo fosse pagato del CCLIII.o secolo fosse pagato del CCLIV.o secolo fosse pagato del CCLV.o secolo fosse pagato del CCLVI.o secolo fosse pagato del CCLVII.o secolo fosse pagato del CCLVIII.o secolo fosse pagato del CCLIX.o secolo fosse pagato del CCLX.o secolo fosse pagato del CCLXI.o secolo fosse pagato del CCLXII.o secolo fosse pagato del CCLXIII.o secolo fosse pagato del CCLXIV.o secolo fosse pagato del CCLXV.o secolo fosse pagato del CCLXVI.o secolo fosse pagato del CCLXVII.o secolo fosse pagato del CCLXVIII.o secolo fosse pagato del CCLXIX.o secolo fosse pagato del CCLXX.o secolo fosse pagato del CCLXXI.o secolo fosse pagato del CCLXXII.o secolo fosse pagato del CCLXXIII.o secolo fosse pagato del CCLXXIV.o secolo fosse pagato del CCLXXV.o secolo fosse pagato del CCLXXVI.o secolo fosse pagato del CCLXXVII.o secolo fosse pagato del CCLXXVIII.o secolo fosse pagato del CCLXXIX.o secolo fosse pagato del CCLXXX.o secolo fosse pagato del CCLXXXI.o secolo fosse pagato del CCLXXXII.o secolo fosse pagato del CCLXXXIII.o secolo fosse pagato del CCLXXXIV.o secolo fosse pagato del CCLXXXV.o secolo fosse pagato del CCLXXXVI.o secolo fosse pagato del CCLXXXVII.o secolo fosse pagato del CCLXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCLXXXIX.o secolo fosse pagato del CCXC.o secolo fosse pagato del CCXCI.o secolo fosse pagato del CCXCII.o secolo fosse pagato del CCXCIII.o secolo fosse pagato del CCXCIV.o secolo fosse pagato del CCXCV.o secolo fosse pagato del CCXCVI.o secolo fosse pagato del CCXCVII.o secolo fosse pagato del CCXCVIII.o secolo fosse pagato del CCXCIX.o secolo fosse pagato del CCC.o secolo fosse pagato del CCCI.o secolo fosse pagato del CCCII.o secolo fosse pagato del CCCIII.o secolo fosse pagato del CCCIV.o secolo fosse pagato del CCCV.o secolo fosse pagato del CCCVI.o secolo fosse pagato del CCCVII.o secolo fosse pagato del CCCVIII.o secolo fosse pagato del CCCIX.o secolo fosse pagato del CCCX.o secolo fosse pagato del CCCXI.o secolo fosse pagato del CCCXII.o secolo fosse pagato del CCCXIII.o secolo fosse pagato del CCCXIV.o secolo fosse pagato del CCCXV.o secolo fosse pagato del CCCXVI.o secolo fosse pagato del CCCXVII.o secolo fosse pagato del CCCXVIII.o secolo fosse pagato del CCCXIX.o secolo fosse pagato del CCCXX.o secolo fosse pagato del CCCXXI.o secolo fosse pagato del CCCXXII.o secolo fosse pagato del CCCXXIII.o secolo fosse pagato del CCCXXIV.o secolo fosse pagato del CCCXXV.o secolo fosse pagato del CCCXXVI.o secolo fosse pagato del CCCXXVII.o secolo fosse pagato del CCCXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCXXIX.o secolo fosse pagato del CCCXL.o secolo fosse pagato del CCCXLI.o secolo fosse pagato del CCCXLII.o secolo fosse pagato del CCCXLIII.o secolo fosse pagato del CCCXLIV.o secolo fosse pagato del CCCXLV.o secolo fosse pagato del CCCXLVI.o secolo fosse pagato del CCCXLVII.o secolo fosse pagato del CCCXLVIII.o secolo fosse pagato del CCCXLIX.o secolo fosse pagato del CCCL.o secolo fosse pagato del CCCLI.o secolo fosse pagato del CCCLII.o secolo fosse pagato del CCCLIII.o secolo fosse pagato del CCCLIV.o secolo fosse pagato del CCCLV.o secolo fosse pagato del CCCLVI.o secolo fosse pagato del CCCLVII.o secolo fosse pagato del CCCLVIII.o secolo fosse pagato del CCCLIX.o secolo fosse pagato del CCCLX.o secolo fosse pagato del CCCLXI.o secolo fosse pagato del CCCLXII.o secolo fosse pagato del CCCLXIII.o secolo fosse pagato del CCCLXIV.o secolo fosse pagato del CCCLXV.o secolo fosse pagato del CCCLXVI.o secolo fosse pagato del CCCLXVII.o secolo fosse pagato del CCCLXVIII.o secolo fosse pagato del CCCLXIX.o secolo fosse pagato del CCCLXX.o secolo fosse pagato del CCCLXXI.o secolo fosse pagato del CCCLXXII.o secolo fosse pagato del CCCLXXIII.o secolo fosse pagato del CCCLXXIV.o secolo fosse pagato del CCCLXXV.o secolo fosse pagato del CCCLXXVI.o secolo fosse pagato del CCCLXXVII.o secolo fosse pagato del CCCLXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCLXXIX.o secolo fosse pagato del CCCLXX.o secolo fosse pagato del CCCLXXXI.o secolo fosse pagato del CCCLXXXII.o secolo fosse pagato del CCCLXXXIII.o secolo fosse pagato del CCCLXXXIV.o secolo fosse pagato del CCCLXXXV.o secolo fosse pagato del CCCLXXXVI.o secolo fosse pagato del CCCLXXXVII.o secolo fosse pagato del CCCLXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCLXXXIX.o secolo fosse pagato del CCCXC.o secolo fosse pagato del CCCXCI.o secolo fosse pagato del CCCXCII.o secolo fosse pagato del CCCXCIII.o secolo fosse pagato del CCCXCIV.o secolo fosse pagato del CCCXCV.o secolo fosse pagato del CCCXCVI.o secolo fosse pagato del CCCXCVII.o secolo fosse pagato del CCCXCVIII.o secolo fosse pagato del CCCXCIX.o secolo fosse pagato del CCCC.o secolo fosse pagato del CCCCI.o secolo fosse pagato del CCCCII.o secolo fosse pagato del CCCCIII.o secolo fosse pagato del CCCCIV.o secolo fosse pagato del CCCCV.o secolo fosse pagato del CCCCVI.o secolo fosse pagato del CCCCVII.o secolo fosse pagato del CCCCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCIX.o secolo fosse pagato del CCCCX.o secolo fosse pagato del CCCCXI.o secolo fosse pagato del CCCCXII.o secolo fosse pagato del CCCCXIII.o secolo fosse pagato del CCCCXIV.o secolo fosse pagato del CCCCXV.o secolo fosse pagato del CCCCXVI.o secolo fosse pagato del CCCCXVII.o secolo fosse pagato del CCCCXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCXIX.o secolo fosse pagato del CCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCXXI.o secolo fosse pagato del CCCCXXII.o secolo fosse pagato del CCCCXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCXXV.o secolo fosse pagato del CCCCXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCXXXI.o secolo fosse pagato del CCCCXXXII.o secolo fosse pagato del CCCCXXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCXXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCXXXV.o secolo fosse pagato del CCCCXXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCXXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCXXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCXC.o secolo fosse pagato del CCCCXCI.o secolo fosse pagato del CCCCXCII.o secolo fosse pagato del CCCCXCIII.o secolo fosse pagato del CCCCXCIV.o secolo fosse pagato del CCCCXCV.o secolo fosse pagato del CCCCXCVI.o secolo fosse pagato del CCCCXCVII.o secolo fosse pagato del CCCCXCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCXCIX.o secolo fosse pagato del CCCCC.o secolo fosse pagato del CCCCCI.o secolo fosse pagato del CCCCCII.o secolo fosse pagato del CCCCCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCV.o secolo fosse pagato del CCCCCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCX.o secolo fosse pagato del CCCCCXI.o secolo fosse pagato del CCCCCXII.o secolo fosse pagato del CCCCCXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCXV.o secolo fosse pagato del CCCCCXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCXXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCXXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCXXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCXXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCXXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCXXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCXXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCXXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCXC.o secolo fosse pagato del CCCCCXCI.o secolo fosse pagato del CCCCCXCII.o secolo fosse pagato del CCCCCXCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCXCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCXCV.o secolo fosse pagato del CCCCCXCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCXCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCXCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCXCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCC.o secolo fosse pagato del CCCCCCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCX.o secolo fosse pagato del CCCCCCXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCXC.o secolo fosse pagato del CCCCCCXCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCXCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCXCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCXCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCXCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCXCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCXCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCXCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCXCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCXCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXXI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXXII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXXIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXXIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXXV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXXVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXXVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXXVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXXXIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXCVIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCXCIX.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCC.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCCI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCCII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCCIII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCCIV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCCV.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCCVI.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCCVII.o secolo fosse pagato del CCCCCCCCCCCCVIII.o secolo fosse

[illegible]

[illegible]

[illegible] Mag.co

M.co Mag.co Comisario

Il M.co Mag.co in Venezia dando audienza alli [illegible] comparse l'assenzia et contumacia delli M.ci Mag.ci Michel Cornaro gli nomi di questo di sua [illegible] et non ost.e [illegible] delle M.co Marina Barbarigo fig.a del q.m M.co Zuanne q.m nob.e Bernardo come [illegible] non da lui fatta li q.m 10 [illegible] all'Ill.mo Maggior Consiglio fatta contra li heredi del sud.o q.m Zuanne barb.o nec non in absentia et contumacia delli M.ci Fran.co Barbarigo fig.o del sud.o q.m Zuanne ambi citati ad instanza del M.co Mag.co Giovanni Cuchina [illegible] Barbarigo R.t et comparso il q.m Mag.co Zorzi Barozzi nec non comparso il M.co Pietro Barozzi [illegible] et rendeva [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] il Benef.io [illegible] et pretendeva [illegible] q.m Mag.co M.co [illegible] [illegible] q.m Zuanne Barbarigo [illegible]

[illegible]

fatta per li [illegible] interessi parte le pene del reo
di luglio prossimo passato et che nasce, et attesa
il [illegible] di luglio presente non essendosi curati di compare
per ratificare non sono manifesti e certi, et contumaci,
non intendendo il red.° B. Pellegrino comparso, et
letto da S.S. Ill.ma il Pre.te Priora [illegible]
ad [illegible] delli suddetti comparenti, et non [illegible]
[illegible] li Fratelli comparenti et [illegible] del
[illegible] g.° B. Giovanni Barbarigo [illegible] et [illegible]
[illegible] notte et [illegible] notte a detta [illegible]
[illegible] di [illegible] della predetta g.° [illegible] [illegible]
il red.° g.° B. Giovanni Barbarigo [illegible] secondo mano
li 20 luglio 1800 con la licenza [illegible] di [illegible]
et li 10 agosto dell'anno [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible]
di mano del red.° B. Barbarigo di [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] registrati in [illegible]
memoria nel [illegible] di atti della Cancell. [illegible]
li 12 maggio 1807 [illegible] [illegible] la terminazione
dell'Ill.mo Magistrato [illegible] della predetta g.° B. [illegible]
[illegible] li 10 [illegible] circa il possesso ottenuto
della predetta sua dote, [illegible] [illegible] altra [illegible]
[illegible] di [illegible] et [illegible] li [illegible] [illegible]
hanno vendute li Rebelli che le furono consegnati in conto della sua dote, et [illegible] [illegible]
[illegible] al N.H. Pietro B. Bernardi Barbarigo
[illegible] del [illegible] [illegible] delli [illegible]
[illegible] g.° B. Giovanni Barbarigo [illegible]
subrogata et giocolata alla predetta sua dote

63

cale

[illegible] predette e come in esso [illegible] la somma
di detti nobili consegnati [illegible] g.° [illegible] [illegible] registrato
nel [illegible] di atti nella cancelleria Ducale li [illegible] [illegible]
[illegible] l'istrumento della consegna [illegible] somma di
una carta di detti nobili impegnati del sud.° [illegible]
[illegible] li [illegible] [illegible] nelli atti del [illegible] [illegible]
[illegible] l'istrumento della vendita di d.a carta
[illegible] fatta dal sud.° B. Bernardi
al sud.° g.° B. Maria suo figlio [illegible] [illegible]
sud.° e la somma di [illegible] [illegible] registrate [illegible]
[illegible] nel [illegible] somma di [illegible] nelli detta carta [illegible]
[illegible] fondato a nome della sud.° g.° [illegible] [illegible]
[illegible] la detta parte compresa e dell'altra metà
[illegible] dal sud.° g.° B. Maria suo nipote di [illegible]
[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
di Belvedere [illegible] [illegible] con la [illegible]
dell'esecutore [illegible] testam.° della [illegible] g.° [illegible]
[illegible] fatto li [illegible] [illegible] con li suoi cod.
-icilli di mano de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
sud.° [illegible] [illegible] [illegible] sud.° [illegible]
sud.° g.° B. Maria Bartolomeo li [illegible] [illegible]
[illegible] tutta e unica erede [illegible] alcuno [illegible]
giudicato della dotte della sud.° g.° [illegible]
[illegible] dall'[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e [illegible] li [illegible] [illegible]
con la condizione dichiarata [illegible] [illegible] [illegible]
in questo [illegible] il contratto di [illegible] del sud.°
g.° [illegible] [illegible] con la predetta g.° [illegible]
[illegible] del sud.° g.° B. Maria Bartolomeo li [illegible]

[illegible]

Ad' 1[illegible] di marzo del nag.co S.r Giacomo Concetto
Andr.a inscritto nella registratura della presente carta
del nob.e S.r Carmineo Gio. Battista il Concetto di nobile
del nob.e S.r Andr.a Barbarigo con la figlia del
nob.e q. S.r Gio. Battista Darenzolli di cui luogo (bat)
di marzo del medesimo S.r Mario Gio. Andr.a figlio
del nob.e S.r Carmineo Gio. Battista di cui luogo (bat)
li 3 luglio 1683 per la nob.e Sig.ra Gio.
Barbarigo figlia del q. nob.e Sig.re S.r Nicolao
Gio. et del q. nob.e Sig.re S.r Nicolao
barba di marzo del nob.e Pedrosi nob.e
del medesimo Gio. una terza dell'illu.mo S.r
Duca di Ferrara per li 3 d.i 1683 pone
scritta per la predetta q.a onella come eredi
ta il nob.e S.r Carmineo nome esponente
inoltre del medesimo S.r Carmineo Gio.
seguito fatto ad pub.i della predetta q.a onella
q.a ora di pub.o proclama fuori nel C.o Ducale
q.a il nob.e medesimo li 10 luglio 1683 con
dico che procedere del nob.e S.r Carmineo li
10 Agosto 1683 rapporto delli nobili conte
ni Conte S.r S.r Carmineo Gio. la Sig.ra dell
Ill.mo Giacomo seguita contro la predetta
q.a Marietta Barbarigo co del nob.e S.r Carmi
neo marito co i fratelli del predetto S.r Andr.a
Barbarigo de d.i 17 luglio 1683 con le domande
e risposte sono dice [illegible] regolate Gio.

Ad' [illegible]

Il testam.to del q. nob. Sig.re D. Bernardi Barba-
-nigo fu del n.do q. D. Marco fatto li 8 Feb.
1700 di mano del q. my Lod. Pecorelli Not.o e
il suo uiso, e considerato da me S. d.ta
-rario Landolfo, l'eredità fu.ta Bridora di 24 ott.
1703 fatta ad'instanza delli reuer. Cappellani e
residuarij del Benefitio Lego e Fuerea di
detta eredità: q. D.a Caterina D.a Cornelia
fu secondo nome del n.do q. D. Marco Antonio
, e q. sua conseguentemente, e uinocato la
detta nota fatta ad'instanza Bridora del
n.do D. Caterina quiui nominata li q. non
e li q. 8 Ott. 1703 e la nota del n.do
Andr.a Antonio di 14 Giug.o 1703 pure fatta
alla eredità fu.ta Bridora come figliuola e sud-
-detta della detta fu.ta Sabbia la sua dettione
esp.ta abrevia &c

Ad lustrum 1620 ex fo 165 Cod.

Offerendosi la Cancelleria alli 20 c.te e stando
stanza l'abbate e Gran Mastro S. Nicolò Cal-
nad del c. Fanesomen;

fulo

gia cand. 2491
gia acc. 1054
[illegible]
[illegible]

ad 9. luglio 1692
[illegible] fodis
[illegible] inviolato la
[illegible] alli
[illegible]

65

Adì 9. luglio 1600 in Firenze

Essendo andato a le carceri
e stando lì essendo in citad.ne il nob: homo
S.r Francesco Foscarini guardian del ospedal
di S.to Antonio adinst.a del nob: homo S.r Lauren
Benier per gran ragion per il giorno di Sabbato
prossimo instante il quale non si ha cavato di
S.to Pietro Lodi per non aver inteso la
sentenza alli 8 presente et contumace
e pero lui instando d.to attore ha sua e
me tolgliato la possidon all'officio di gastaldi
me nato ad inst.a di d.to S.r Foscarini pred.t et
contra

fulo

Che d.
da Strandi
Nicolo Calle

gli cavati 34 9 12
gli spesi 1 15 13
[illegible] 2 10 13
[illegible] 4 1 00

Ill.mo S.r Venier di g.no marzo 1637 / con omnibus ab inde
lectis ~~ex~~ annexis et connexis et dependentibus come
ingiusta et indebita potendo ricorrere pro certis dd.
S.r Venier mandar in esecut.ne contra dd.
ospidal per resorti di tutto quello ha goduto
in virtù della sud.ta partita conforme
li sarà menata partita all'officio di gustad
di et con riserva delle sue ragion ab certe
~~ne~~ reo et inexpertes a

Si legge il Barisone

Ill.mo e R.mo Duca, dopo aver letto la presente
supplica compromessa del q.m Cap.n Giacomo Gallo
ricorse al mio S.r Stato Alessandro Germen debitore
Barbara Lauron vedoua della q.ma parte debitrice
del q.m Cap.n Alessandro Mandelli e come curatore
delle sue proprie compagne Barbara

Grenaro con
intendendosi
Barbara

d. genn. f. 71 p. 8
Cap.n f. 6 s. 15 p. 8
Cap.n f. 6 s. 15 p. 8
Gallo
Jure

Mette in Calla
la p.ta pretesa a
bolo pleno

giovedì

66

Adì 30 Luglio 1641

Essendo stato dando audienza alli testi e sentiti
condotti le ragioni delle parti nella lite delli Eredi
Richiamo sopra detto del m.to r. Bernardo Gaudo Lari
venute nella tartana rotta la mad.a del Rosario mer
cante a Ven.a qual Guardo si citati li Capitani Gio
vanni Domenego Nicolò Antonio Paulacci et Andrea
Arnaldi Veneziani Ufficiali, et revocati detti Bali in
esecutoni alcune instanze fatte sopra la tartana rotta
la mad.a del Rosario di ragion di detto Gaudo rotta
nell'offitio delli di 6, et 8 ott. 1640 in Nav.a 1640
allegando gl'anno delle sue ragioni l'infrascritte
scritture. cioè una fede fatta dall'Ill.mi Sig.ri della
mercantia della Magnifica Città di Ven.a sotto li 31 Lug.o
1638, Uno polizzetto di detta tartana li 22 Ag.o
1639 Un altro polizzetto di 29 Ag.o 1639 e mano
di scritta fatta da Pietro Maria de Marini et Antonio
Marino Simmaro alli patti li 20, et 29 detti Luglio
et li settembre 1639 le partite annotate a Mad.a di detti
contra li p.ti Marini de Marine, et Antonio Simmaro di
16, ott. nel settem. et 13 ott. 1640 con le lettere di
Cambio de detti patroni a Simmaro fatte alli detti p.ti.

Il giorno li 21/8
Li 28/8
Li 28/8
Nicolò Gaudo

Morti in Calla li p.ti ricevo a Lodo glorio

provisione

De domenego Panghrati Greci et Polimeo dedi fo. sup
13 detto 10 lug. et 18 detto ebbero Mistre fatta a Mr.
Stefano nobilomi di sua lug. ebbero per la legge fa
fatta sopra le leggi civili di 4 Agosto 1588 qual 1588
ordinò dall'una et dall'altra apponendo li sopra
nominati instanzeno el lando di detti Polli et che
Catrom allegando di loro lepre allegate scritture
mente, et fatto ad le testi legitimi sian
g.g. che trad. Mr. Ruber et il Mr. Stefano nobi
lini potrebbe et fatte dro. ch'hato le d. ellenti
fatta alli sopra nominati li 13 et 17 de
Dopo il processo cioè l'esame di testi fatto ad instanza
del. Ruber et che letti dilegent. testi. Il fatto di
fo. Dugno che sia mal provato sopra detta
prova et udito detti testi et le loro ragioni di testi
stati da Mr. testi udito legenti Domenego
Andolo Greci Nicol Ateneo et Demetrio
Panghrati sei testi. Alessandro Ruber domenego
Antonio de Bernardo fanno parte a Grecia, Gieti
nome molato Mr. testi fagrato sia Catrone
fatte contro Tartara rotta la madona del Ro
sario dedi - et 6 ott. rad et 12 Xau. Dopo
osservando ragioni allegati contra questi

[illegible] 9/2
[illegible] 2/18
[illegible] 2/18
[illegible] 1/30

[illegible]

[illegible]

[illegible] Ill.mo et R.mo [illegible] Tosi [illegible] per il Sig.re
Ill.mo et R.mo [illegible] Tosi [illegible] delle ragioni parte [illegible]
[illegible] Zorzi Armeni et dall'altra [illegible] Tosi solamente [illegible]
per [illegible] [illegible] Armeni [illegible] giurisdizione [illegible]
Sig.re [illegible] et [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] R.mo Ill.mo
Sig.re [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Sicuro non può essere essenti ligenda qualunque
pena pecuniaria

La causa civile e' con sto: lunaro ultimen
te fu certa esecutione delle sent.ze del con.to Rig.o
di decreta in materia delle strade, e confini con
cosa la g.ra mattina del pon.te politico al quanto
al sequestro che nel considerando la diversario
gli non hanno libero poi. continuare diversam.te, che
dell'sequestro e' si renato stante, non si può le
vare non persuaso in conformita' del con.to sop.
disparenti prendendo mattina la causa civile
i conti ecclesiastici in ult. supplicando Sua Sta' Selaus
sig.ri deputata e quel pur hence tes.te, separera
la sig.ra.

Stante' congiunti fin dunque il R.o Selaus Stante deputato
le causa senza altra notata citazione civile ins.
pra si' rapportando alquanto sopra al tal quel
sequestro ~~causando~~ v. P. Ester.te di questo sensolam
grande considerando posto il tempo limitato gli
ne in fra il quale non matta causa fosse decen
cessat. ritorno nel la giusti. pro due questo
di indici rapporgam. detto senza veder se
Abbr. di cose alcuna onde entra nella in vista
udire le parti dell'un e l'altra selaus ed dell
altra il Rob. Stimen S. e' Sig.re ha voglia
ed ulteriore sine sequestro fosse nelle mani del
gestodio da sicuro Selaus senza pregiud. delle
sue ragioni pretendere

Fatti e' lui ebbi sopra Ha p. detto

Sig.re non p.ro dando incidentia nelli gesti eg.
cionando in altra cosa il n.to Sig.re ad p.ro Bonato
Bogna ad' Como Nicolas pellegrino ad cuy' delle
pr

pervenimi
Spese Scudi 3/20
Spese 4/20
Spese 9/20
Spese 1/50

Fatti in Cada la
Cosa con la
Spesa
G. F. Cada

pervenimi
Spese Scudi 3/20
Spese 2/11
Spese 2/11
Spese 1/20

Fatti in Cada la
Cosa con la
Spesa
G. F. Cada

68

D. Giovanni Vamghes nro rore presente della nra
madrina Francesca Grego relevata d. Vamghes
dal Vescovo Mons. Fabio Chigi che insieme con li suoi sette
cento cinquanta che gl'entra di sua dote di 25 Genn.
corso li 22 d. detto gl'furono adjudicati per
ottenere anco gli altri 3000 depositati nel
D. Giovanni Dafronchi inquisitore fiscal
esecutor della sentenza dell'ill.mo D. Donado li 31
maggio 1639 allegando detta sentenza quella di
25 Genn.o corso li 22 d. detto contenente l'estinta
inquisitione chiamata onde stassi l'ill.mo
che pretendono li 3000 del D. Vamghes ottenuti dal
fiscal con li 700 sette cento cinquanta che
sono la metà delli 1500 mede cinquanta che
vanno in potere del fiscale come anco gli
altri 3000 che dicea non gli spettava
dal suo fiscal del deposito dell'80500 in
quella fatto dal D. Giovanni Dafronchi
Cutron della sentenza dell'ill.mo D. Donado li 31
maggio 1639 ottenendo se opponendo il fiscal
suo pretendendo [illegible]

Adì 6. luglio 1641 in Consiglio di 40 detti

L'ill.mo Sig.re Proc.re relatore informato quanto le ragioni delle
parti in disputazione [illegible] il decreto quale
tenere fatto e firmato per suffragio di Ventura de Luca
relevata [illegible] esecutione contro di
lui fatta dall'offit. di Sabbadi sotto di 18 Luglio

giovedì limiti
[illegible] 2/10
[illegible] 2/11
[illegible] 2/11
[illegible] 1/20

Restituita la
[illegible]

pretato ad mod.° d.° Venture elegant gl'auer tale
sue ragioni d.° mod.° impertinenti d.° Venturi
sotto di 12 Ag.° par conta presentare in ore
ottenuta ord.° la nota fatta alla data sotto di 20 ad
d.° ac ad la parte di Gerbaldi dad Venturi
notata che non con sup.° che entrare
dall'altra d.° Venturi apo rendessi mera
Cam. il Lud. dud. ragion' alegarde di lui
le pre alegate nondimeno imparte ex parte ipse
fulcientes Orde s. e. fatto.° Lauda alegam
fatta ad mod.° de Venture da Lucca contra Sebastian
Pandolfo sotto di 20 Ag.° pretato, et come ragione
prorogh

Ad. 8 Luglio 1641

Ess.° Ill.° Stante l'istanza et contumacia d'Giuseppe Lazzarini del
fu Giuseppe Lucchese, ed instanza d'Sua Eccenza Reverendissima
dell'Illmo Gran Vicario di Sua Santità in Lucca, et per la
notificazione et deputazione della Gran Corte Ecclesiastica
Leggi, sia condannato in nome di Giuseppe suo figlio, et altra legit.
persona per non ha il suo consenso, et estinti, per
ogni instanza dom.° Ill.° Erzenia alegarde la sentenza
ottenuta li 27 Agosto 1641 in Roma alegarde alle
scritture in che chiamati, la lett.° patta di d.° Lazzarini
audientia dopo l'epiphania di Gennaio 1641 alle 1 ca
Sabato, lauda et confirmata detta sentenza apostolica et pp.°
1640 contra detto Lazzarini, in qual potti dunque la sua dom.°
esecutiva in tutte le sue parti in conseguenza
la restituzione li 28 detto per a dal d.° Sig.° virtute finis solemn.°
reo, et inequit.

Adì 2 luglio 1631

[illegible]

Adì 10 luglio 1631

[illegible]

Adì 16 luglio 1631

[illegible]

Adì 16. luglio 1631

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Contrapelum

Ill.e Cons.r 3 — 17 —
Ill.e Cap.le 3 — 13 —
Ill.e Pr.e 3 — 13 —

L'anno 1641 dando atti li 5 luglio 1641
Cons.r de Sarno Giuseppe Cavaliere
ad istanza de Costantino Sorrano e Condomini del
luogo e Casa nella Terra e Signoria della Torre
all'ora di mancanza di Sagrano, Giovanni
Carlo della Torre, e Giuseppe Sorrano
del Casale di detto luogo Sagrano, e Giovanni di detto
Sarno detto allegando da più ann. e una lite
pendente tra detti Michel Angelo di detto luogo
al Duca pro tempore per le Corte Baronale
di detti Terre [illegible] nuovamente da
[illegible] 1641 [illegible]

Atti, et poli n. luglio 1631

Mallanto — 296/rot.
Magneta — 25/13
Massima — 5/13
3 Soldi Lira — 4/18
Giacomo 1631 f. 2

Illmo et eccmo Duca di Nola auditore all'ecc.mo et rev.do Ephorendenario Udienza in Corte
giud. le ragioni delle infrascritte parti, e de nobili che est Maurogonatos
fatto commissario, et relatore delli nobili Leni q.m Dauid altor
dell'una, et de sig.ri Abram Zacharotto mag.r sotto della Patterna
tutti figli, et heredi del q.m sig.r Sabbatachi dall'altra, ipsi Sancti
ex Letatione S.ti Helicier n.ri per quinquagesimo, et ad prolongandi
et cons. nella Letatione li 7 Giugno 1631, et per le ragioni
et deputatione della nata il 7 detto, et nulla di nullità
il Reitto li 10 Maggio 1631 delli 4 mesi, quattro mesi, quattro
settanta due sotto del dig.r Leni al p.to sabbatachi sotto le rete in
contrad. generale li 6 giugno 1631 l'inf.ra fatta tra detti sanctis
tachi, et Leni di 7 detti ebrei del terzo, et per causa, et o
cacione con ingrilla, cioè di ritorno fatto de detti sabbatachi
ut nota de eliazzo Remico dell'anno 1631 fra l'anno 1630
una partida posta all'ost.o li Gatteldi contro li Leni li 20
Remico li 7 p.to 1631 una scritta contradicta segnata rant.
l'ous. Duca contradicta di Abram, et a pars del q.m Helicier
comm.o del sop.to Remico sotto li 27 Aprile 1631, et ad exposita
del d.o sacrilor al ind.o Maurogonato l'altra Aprile 1631 nelli
sospentieri, noti, contrarati, cioè inclusa la partida posta
all'ost.o li Gatteldi contro li Helicier li 20 Maggio 1631
con l'executione et in ea, l'intimato fosse ordinato al d.o Helicier
imposta il g.r p.to di 27 Maggio nella sospensiva, et inclusa
la petitione absenti presentata da d.o Abram contro d.o Helicier
li 28 Giugno 1631 della Helicier recaudata li 28 detto
la seconda petitione absenti per contro di d.o Helicier presentata li
10 Maggio prossimo passato della recaudata li 22 d.o la domanda
presentata da d.o Helicier contra d.o Abram Mantelli Leni Gatteldi
Bella Quinto prossimo passato la petitione Giudiciale di 30 Aprile 1631
tra li m.ci Michele Maari, et per Maurian Barda, contra
imposta dalli d.ni Giugnan, et Manoli Canale li 8 p.to
1631 nella nota di n.o d.o la petitione, tra detti Giugnan, et
Canale di 10 Maggio 1630, la petitione di d.o 10 Maggio 1631
tra Nicolo Granatiglio, et Giacomo Donel, et inclusa ne

li

le allegationi da ambe le parti fatte in iscritto, e quelle
seguendo il più proprio di istituire et augustare la persona di
p.te elicho Mauroginato q.m Sam.l dell'ag.to V. M.to, e per altro li
Giuda rebbi Abraam sacerdote capitano della tal qual intimat.ne
fatta li 20 Aprile 1639 la quale li Cred.ri si vede inubbidienti, et
disregolata per Sauerlica q.di Abram volute procedere contra la
mera intelligenza dell'instrumento delli Gr.ni rendati il rispettivo
d.ti sabbatachi secondo padre di M.ro Eudo elicho per contra
parimenti l'intentioni delli sudetti contrahenti, poiche dunque el
rebbi Abram essequendo d.o instrumento entrar prima la mercede
delle case in esso contenuti in caso, et al.o gli dette disposizioni
del preteso suo credito de fl.ni sudetti in detta scritt.a contenuti, e poi
occorrendo inoltrar più innanti procedere ad.ti e per quel
più che è stato considerato all'ecc.za V. V. Ill.ma in puro credere et
fum Cor non m'estendendo a trattare altro essendo chiaro
sig.ri il mento del credito preallegato pretesto dal sud.o rebbi Abraam
pende nanti l'Ill.mi et ecc.mo General misto pero et intento il toglio
et nullatione della mentatione sud.a cum ordi abeat lanex pzs
quanex pzs et dispendiis Salus Iuris pred.o Abram ad atto et nullità
essendo abrogata la lauda incertente dal 1639 in pertrame Abraam
Sacerdote nomine quibus et eliezer Mauroginato mio cognato
nanti questo ecc.mo foro intorno l'intimation et nota nel med.mo foro
et ecc.za seguita et hol med.mo fondamento ottenuto li miei duplicati
atta e obsenti il laudo di quelli effetto di questa interlo non può il
galante eliezer seguegar sarà con gran sagalita la med.ma lauda
et nattar nanti questo ecc.mo foro l'imperitio della sua nota et
salto ottenuer in altro pelquale essendo fatto la sua sana
tentatione non è stato claudendo lambando dunque chiaro il tes
pred.o et toccando V. E. Ill.ma con le sue regii mani quanto
sono in queste et medesimi li tentativi apparenti nella nota
di detto eliezer laudata effetto di questa la mia sua absente
diede 20 luglio 1639 cum seluns che la lauda la mia ~~allegat~~
mentatione diede 20 Aprile 1639 cum seluns et le mes
allegationi, onde S. S. ecc.ma udito le ragioni del rebbi Abraam Sacerdo
te nomine quibus dalla una et rebbi eliezer Mauroginato dall
altra sua S. S. ecc.ma pronunciando terminato giusta la lega
tione del rebbi Abraam Sacerdote presentibus pr.ti

Adì 9 [illegible] 1641

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 20 luglio, ce fu li 6 d'ebri

Gli Ill.mi et ecc.mi S.ri Reggimento di Candia all'ill.re in contradittorio giudice
le ragioni delle infrascritte parti da dil. Magn.co q.m Antonio Negrini
co.mi heredi del Nob. hum. ser Nicolò Cerner fu de Geron.mo, quel Zorzi
in Cittadinanza del ser Nicolò Vlacho cometto delli cl.ri S.ri Michiel, parente,
et Marco Cerneri fu di dil. cl.re ser Nicolò, ac et cos cometto del cl.re
ser Gian Matteo q.m ser Zuane, tali, quali possessori della portion
dil. Casal Cattles spettante al q.m Nob. hum. ser Nicolò Cerner fu de Geron.mo
et come nella Cittadinanza rotata li 11 maggio prossimo passato 1671
sopra la quale è fatta la deputazione della causa domandata per
molti, et diverse sue ragioni lite, et esposti delli cag.ri suoi difensori
conforme la infrascritta sua dimanda, et allegationi qui sotto
registrati dall'una, et dell'altra del q.m ser Nicolò Vlacho
cometto delli sudetti cl.ri S.ri, Michiel, fran, et Marco Cerneri fratelli
q.m Nicolò, rec.ti del q.m cl.re ser Gian Matteo q.m ser Zuane
qual costando domandava a nessuni per molti, et diverse
sue ragioni lite, et esposti dagli cag.ri suoi difensori conforme
le infrascritte sue risposte, et allegationi, et quelle qui sotto
registrate, allegando anche le parti, et facendo legge
fauor delle loro ragioni le infrascritte scritture parte appartenente
del m.co q.m Negrini cometto ut sup.ra, et parte del sopra ser Vlacho
cometto, ut sup.ra, et seguendo prima quelle del q.m ser Negrini
portata sotto di 22 luglio 1638, et riprodotte sotto di . . .
. . . la sopascritta dimanda portata a nome del sudetto
ser Cerner nanti l'ecc.mi Reggimento al sud.o co. Vlacho sotto di 11 luglio
et esposta riprodotta li . . . . il giudicato eliminato
dall'offi.o di Proprio sotto di 2 luglio 1633 in instantia del
Nob. hum. ser Gian Cerner fu de Geron.mo cont.o della nobil m.a
Marietta fig.a del q.m ser Marco Mudallo, et ved.a del q.m
Nob. hum. ser Geron.mo Cerner sua madre, li stride, et intimationi
del Casal Cattles de ragion del q.m q.m ser Geron.mo Cerner fatte per gratia
Cere.mo magn.o per essecutione del sopa giudicato sotto li 3 luglio 1633
a instantia della sudetta q.m Marietta Mudallo, la polizza
d'incanto della sua portion del sopa Casal Cattles fu de ragion
del sopa q.m ser Geron.mo Cerner eliminata sotto di 16 p.to 1633

q.m Gian Matteo q.m ser Zuane
q.m Nicolò Cerner
q.m Nicolò Cerner
Michiel
Marco
Nicolò Vlacho
Michiel
Marco
Nicolò
Gian Matteo
Zuane
Nicolò Cerner
Geron.mo
Geron.mo
Marietta
Marietta
Geron.mo

alla deliberazione di detti partiti per detta Notaria li 6 Aprile 1600
nel nome et persona di quelli di Gennaro Mainiero del Cap.
alla Cittione, et ne rontra bil di detto Gennaro dal pari
fatta hoggi li 8 Aprile 1600 al sudetto Nicolo Ferrer padre delli
soprascritti figli fratelli dell'integro, et quinta parte del figlio
Carlo Filiberto del q. Vitaliziero et figli acquistati, registrata
detta polizza d'incanto deliberatili, et citata nel libro d'incanti
di questa Cam.ra di Sig.ri sotto li 23 Xbre 1599 e l'instrumento
pregato tra la pred.ta q. Nob. M. Marietta Mendalla M., et li Nob.
Giovanni B. Sant. Franc.o et Marco Ferrer suoi figli sotto li 12
detto 1599 negli atti del q. Sig. C. Roma sacristani nod. et di detto
sotto detto instrumento registrato, Nel la fiducia fatta dal
Nob. Sig. C. Sante Mendalla nominij quinij et inca alli Sig.ri
Nicolo Ferrer, et Lorenzo Malipiero sotto li 8 Aprile 1600 rogati
dal q. C. Piero Gaetani nod. et di detti sotto etta registrata
segnuto le scritture appartenti dal Sig. Cancellaro di la
soprascritta eredità pretata rante detto cap.o Reg.to dal Sig.
C. Cancellaro al q. C. Francesco Negrini sotto li 12 Aprile 1600
l'instrumento fatto tra li q. Nob. Sig. C. Sante Mendalla alla sig.
Nobil Marietta sua sorella, et li soprascritti figli Nob. suoi
figli Franc.o et Marco Ferrer figli di detta q. Marietta
sotto li 10 settembre 1599 negli atti del q. C. Roma sacristani
nod. et di detti sotto quello registrati, la fede della detta
partecipazione fede ragion del soprascritto q. Gerolamo Ferrer appar
per lettere del Cancellaro del Cavel di Vicerbello dati li 20 de
Xbre 1599 sotto la quale appar la fede del Vice Cancellaro
di questa fiscal Camera registrata nel libro de Notai di
questa Cam.ra di Sig.ri sotto li 8 Marzo 1600 et con li quali
li dati et recapiti fatti sotto li 5 Gennaro 1610 in mani
delli sudetti q. Lorenzo Malipiero, et Nicolo Ferrer delli
sudetta partito di Cittadini deliberata ut supra la partito
della sudetta fiscal Camera li detti dati, et recapiti di li
p. Gennaro 1610 tratti dal Journal di detta Camera, il Cattastico
fatto per detta partito de Cittadini il q. di Gennaro 1610

Lili

nelli nomi delli Indotij q.m N. Matiquero, et Ferrer, et della sua
eo posterità loro, et havendo voluto nella sua senza lite q.m
Regini n.q.s. allegar alcune scritture, che non erano state
appresentate in causa opponendosi D.o Blasco n.q.s. dicendo
[illegible] allegar che le scritture appresentate per esso con [illegible]
che la causa tra il Mat.o Regini n.q. et q.m Blasco n.q.
fù certamente a trattare delle medeme scritture, che sono state
fin' hora appresentate, et ciò domandoli far la terza senza, e sopra
di che havendo havuto D.o Blasco n.q.s. in litis.ne il Regini
n.q.s. ad prosieguendo, et ad audiendam sententiam, et cose nella
detta Citatione, et continuandosi poi prandium alla deputatione
della Causa, nelle anco le allegationi di ambe le parti, che
saranno parimente qui sotto registrate, ~~[illegible]~~
Così seguendo che vedendosi chiaro per le scritture allegate, et per
le ragioni apportate dalli difensori di detto Regini come
conetto substituto del Nob. Iud. q. Nicola Ferrer le solutioni, et le
trami fettuti per far perder a detto Nicola li beni, che li spet-
tavano di ragione paterna, et che li Instrumenti fatti tra
il q.m Nob.e D. Santo Minallo, et li sud.i figli, et madre di detto Ferrer
sono repugnanti tra di loro, et la continentia di detti contrarij
alla verità apparente in publiche scritture, et che finalm.te
la polizza d'Incanto, et deliberatione seguita del casal sul Mar
nel nome di detto Lorenzo Matiquero è ingiusta indebita, et
disordinata recedendosi il pagamento seguito di sud.i della q.m
Nobel Madona Marietta Minallo avanti che fosse levata d.a
polizza d'Incanto, et seguita la deliberatione p.a domanda
vi et.m Nob.e per ogni ragione vincere d'Incanto cum sententia
conforme la domanda apportata affine detto Nicola possi havere
la portione a lui spettante come di sop.a dalli beni paterni
alienati contra le leggi in tempo che era in pupilar età, et
per che alli q.m adversarij in Calore indebij parte di regare
contra ogni rima aspettatione, che la possitio, de Poisal, et
Tarinelli si ha sempre posto a perpetuo fidei commisso per eccentio
del quale Collod.o quelle portioni, che il q.m Nicola possede
nella sua persona, come chiamato substituto, et beneficiato

sarà prontissimo di farlo vedere al publico se non è detta
possessione essere condizionata, come di sopra, et che per tal la
possiede D. Nicolo, et si mai per esecutione delle sue numerose
credenze mentre ciò si potrà conoscere dalla Quest.ne che per
detto termine, che colle sole scritture apportate si deve esper
la causa: onde dimandano detti Sig.ri admessarij conservare
tal verità alez benissimo nota, e pure ad riverenza ad eleganti
non ostante detto atto, come per ogni ragione se ne farà, altre
mente V.-ecc.ll facendo per certezza tal verità terminare
come di sopra, et ita omni melior modo 33 Vani riettero
li attenti apportati in sentenza dal Nob. Sig.r Giuanni Mu
dello fu del Nob. Sig.r Santo suo del suo Consello substituto
circa la colusione che si compiace di attenere, che Sabbato già
(quaranta anni sono) fu trattato, la S.ra Marietta sua avola
del Santo suo padre, et li Sig.ri suoi Germani, tutti soggetti
sorozenali, et inferiorenali da esser placitati dal suo sangue
redemo tanto più che ad se nostra cosa alcuna hoy tal atto
de solutione decantata, ma li come si ritrova s.s. in questo
foglio altro tanto si dimostra esser tale dove attinge, che
attento il pagamento, che fanno detto li figli adulti alla M.re
ad si potesse prosegui alla vendita delli beni già intromes.
da lei per virtù di sequestro avventicio ad cautela in esecutione
per il corso di sei e più anni, che sono decorsi dal dì della
sua alienatione, per li patti compositorii inediti tra di
padre, et figliuoli senza l'intermento del Nob.le Santo
che per avanti fu una data la sua potestà de Poitol, et
Trenal et li $\frac{2}{3}$ apparenti nell'antecessor intenzione
ad di S.a Marietta, et fili) si potesse derogar in pregiudicio
al primo patto, et hoc.e inedito tra tutti loro, onde in absentia
del Santo si si li potesse far alcun pregiud.o, ma quel che è
degno di maggior riflesso si è che la potestà de Poitol, et Trenal
datagli dal Nob. Santo viene assegnata (et ha a sodisfare per
laude, ma si astenendo in contrario) alla redema madre
per saldo della sua dote, si che per tal pagamento ut supra
succedi li beni del Santo, et si astenne questi cose il Nob. Sig.r
Giuanni suo figlio (qualerdoli di quello che al presente gli pare

<pie

più utile per condurre a fine i suoi desiggni) non ria farci Attender
a noi Cerneri, et Malipiero, dicendo in voce, et non hauta qual
dimanda con contrarie, et diuerse delle scritture, et sudetti
publici Instrumenti: Questa incercutta verità mentre da.l.
Ill.ma consegnata rentre due, che ben che possiede la possessione
di Poisol, et Treuillo data dal G. Santo, ut sup, la terra il G.
Nicolo suo principal, con condiziorata, et ben che sopra
questo W.H. Ill.mi et ecc.mi già hanno tent., Sora li diciamo, che
quando questo li fosse giouinoli, et con pusanenti passati
Sarrebbe fatto agl'altri spezimentarsi con quando potiti
et fon. perfetto li fattino veder in tal particolar (che a noi pero
competono) tal oppugnatio) in quanto erro (ancor) si ritroua
pero W.H. Ill.mi, et ecc.mi che sono capaci delli termini veri della
Carità, et che pocana al mano li artigli, et deuonsta, con che
doppo anni 10/ et più) si procedi ad opritio restra, et
conseguentemente de tutti i sudetti de. s. Seru.o, et certa le
lege douerano licentiarsi noi Cerner, et Malipiero dalla
instanta del detto G. conte ratiziti supra dictis, et salui
Iuribus nostris 3/ 3/. Cognoscendo li H. Aduersary quanto ha
peccato l'incanto del quale si ricerca il taglio per se nullo di Giust.
essendo contrario alla continentia del Instrumento del 1599 per tal Sett.
poi che essendo venuto il caso di non esser deliberato il Catal Cuddes
auanti l'entrar del mese di Maggio, per il che l'Ill.mo G. Santo deuesse
ha stato l'entrada di detta Catal conforme la continentia di d. Instr.o
essendo Ill.mo G. Santo douesse prima dichiarallo, et ad hauer alli Sude
ga posti di Cuddes, et deliberarla al più incanto, et ad proseguir
con la pena contra la serie di d. Instr.o le Sude e l'incanto ad instanza
della p.ta ch.ma ma Marietta, hanno pero in questo riuza per solleuar
al meno di quella via l'ingiustitia di hoi pretieri pretesi, et per
peremptoria di trenta anni termine che hebbero e centuno ablauen
ta glicitatem fatte in diuersi tempi che quando in fosse aperta la sua li hauendo
appresentate alle quali di v.v. ce rimettendo mai una conclusione detta
frusola ellettori pronunciarono a fauor mio come di Ragi.

Il ultimo Cauillo è l'ultimo appportato dall'Aduersario [illegible]
[illegible] pretatione diuersa dalla uerità [illegible] G. [illegible]

lettura

Conclusione dilquale hanno visto VV ecc. ha affetto diuerso
diquello sia per ultimo refugio otto lammetto intento
l'hauer proposto noi eccl. perentone non e lolenoua che pura
nella risposta data in lecco, et bene che hauemo fattato il tutto
non si dis bratteamo pero di tutti et li a sedeuna ragione
per noi inlitante pero VV ecc terminarano il suo
dilimus.

.55.5.5. Cui intese a Satunta le ragion dilluna et dellalta
parte Come pure le allegationi fatte da esse parti in Callore
Iudetij (et in nemine muo Calo et unanime et Conlord.
terminano questa allegatione delli ill. Conteri et Malispero
aggiungendo ~~ragione~~ S. Ill.mo B. Cons. Morelline vi Seruan
all. Nicolo Cinter Contra li suoi fili et sua mad. o uero della
loro Eredita prohib. ecc.

ello diuers
ontenti
paragr
to stretto
e ragioni
s stesso

Malora
Callose
nlord.
Malapreso
ang. ne
ero della

adì 13 insi 17. luglio 1641.

TK

[illegible] — [illegible]
[illegible] — [illegible] 8
[illegible] — [illegible] 8

L'ill.mo et R.mo Duca essendo comparso nanti s. s. ill.ma et Matteo Paridisi cons.re de Michelin Trulino Guardian della scola di s. spirito di Maniciglio hà detto che il pranzo del Testam.to del q. Gianna Gialina sia intiato et il legato de zequini cento lasciati d.to Gialina à d.a chiesa et essendo pure anco Gianni selano come comm.rio di d.o Gialini et non apponendo lì s. s. ill.ma d.o pranzo intiato yet potri mandar quelle in ess.ne pontile.

76

adì 13. luglio 1641.

TK

[illegible] 13. 16
[illegible] 6 y 6
[illegible] 6 y 6
[illegible] 13 y 6

L'ill.mi et R.ri Reg.ti s. s. date l'abitria et conces.ne de m.a Agnesina Carpofoxgula nepote de d.to Carpofoxgula sorella et erede del q. [illegible] per [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible]

segue dal tomo nbi +

Compt. fanni Cipriano per la cipresone di g.na cypria Simiaco et hebbe le infr.te spese m. 8 7 . cinq.
nel nocar la sacr.ta sueia abrce
fr. Fabrione Cicia. Stochinio per uno de
sette Simiaco gli spese lui stesso

TK

donde andò alli per.ti cop.ti sopra
la barda, et constò de Bartolo Cavellano
dell. Casanero civis di Pr.ta de fanni
et Cypria Simiaco fratt. et Cavella, et cad.
sete civiat.ti di et che mand.ti delle cust.ti chiamava
lis gustave qual Cavellano non ellendosi trovato
compar. se lui se altri d.te sue, ma remesse ab. et convenne
di mandarla di fanni et cypria fratto, et Cavella
tagliati, et mucciat.ti della razza dal.to Cavellano
fatta andò in x.bre 1640 alle lite di x x.bre cine mes
dalli indeci nostri sieve che lite al Capitano di Pora.
bello, et il Caudo di d.ne lite, allegando gelle et trovo
delle loro ragg.ti con la nova loro che mandò
mag.o 1640 il notaro notaro ad. cigli
fatt. li 22 ott. 1640 ordinate dal Cavellano
Mirabello di 30 d. Ganedo ellenato dalo.
fanni et Cypria dell. ofs. cigli propri cavedi
1640 alle quali li labia rettagli. Fade cos.
lasciando devi fuori i. i. che ha tagliato, si cocca
x.bre 1640 laudando et conseguen. le lite
di x dett. 1640 fatt. Vittor pass. inver il
modello delle cost. in ell. Convenne ab. ren, et la sig.

adi 29 luglio 1671
le cod. abrtie fo fatt
il cavellan di Mon
bello oggi, e sue di
et 20 luglio 1671
adi 29. luglio 1671
Compt. in Cast. il Mr.
fr. Andr. Romit. et
come cost. il Guz.te del
compt. Marcaglia esse
lasso appunto le sopr.te di
spese intendendo vegi
li dirsi della compta
sueia abrce vesta
da in carte gtta
in loco di Bonan.
da giunta le
leggi
adi 29. agosto 1671
Compt. in Cast. il sop.
gia di sopra abrit

TK

adi 29 luglio 1671
of sudo da sopra
et Seven fatt. la
cod. abrtie alle
cod. Mazzagrole et
fra Pietro Gian

TK

adi 29. luglio
1671

Ad 17. luglio 1641.

Ill.mo et R.mo Iuan dando audientia alli termini estraordi.
tanto l'absentia et contumacia di dona Cglia Alexotta dal Casal
d'Esorchi Citten. ad'istt. di Nicolo da rodio la qual non si ha
trovato di comparer ne lui ne altri per Nome suo ma si mostra absen
et contumace però continuando detto atton allegando p.ma una bolla
fatta nelle spighe di Form.te Orso et Giana di raggioni di dona Cglia sopra
li in Giugno 1641 per assicuratio della partida metta contra dona
Cglia all'ost.o di Gaetaldi ad'istt. del p.t Nicolo li 10 ott. 1640
et il qual mand.to fatto ad'istt. di detta dona Cglia li 25 Giug.o
1641 contra d. Nicolo. s. s. l.cc.a la esplicato et analato il pred.to
mandato procedendo esecutione p. p. di Ganerla sua debita ost.e
absente reo, et in effetti

Ad 26. luglio 1641

Ill.mo et R.mo Iuan dando audientia alli termini extraordinarij
tanto et contumacia di Pietro Paolo Piacente del casale
di Carlo esente ad'istt. di Andrea Scacci per lettera di cambio
fatto di Marsiglia qual non si trovato curato di comparer
ne lui ne altri p. suo nome ma si mostra absente et contumace
et p. tale si procede detto Ant.o Ste. s. c. p.tto Scacciatio
to da Pietro Paolo di dover pagar a detto Scacci oltra
li gran ad'is il Mistaccio fatto p. 92 t. contando al
fine fatto li tornesi 2. del cambio oltre il suo a portar
per il qual ritorno predetto si è stato et pagarono detto
Pietro Paolo absente reo, et ex x fuerit

adì 13. luglio 1640 filigardo ibid.

l'ecc.mo S.r Duca Lando rud.a alli rev.ri estraord.ij uditi in co.

Flam. 1.1.1.6.8 trad. giud.e le ragioni delle infr.te parti V.r del M.to Magn.co S.r Lod.
Flagello 100 Vlaglio cos.o della nob. m.a Caterulla Corner st.a commissaria et ex
al la X.mo 385 13 sciamania cum beneff.o legis, et Inuentij del q. nob. Giud.e M.
sollegla 739 del Demelo dall'una, et dall'altra il M.to Ill.re S.r Paulo di
1.1.14 m. Poli cos.o della tutoria delli figli pupilli del q. M.to S.r Marco filigardo, et udite le ragioni de ambe le parti di tutto quello hanno voluto dir, dedur, et allegar. Visto le infr.te allegationi fatte in notarella da ambe le parti, quale qui sotto saranno registrate et scritte allegate, cioè l'Instr.to di 13. Giugno 1623 presentato trà d.o q. nob. Giud.e S.r Michel Demelo, et Marco filigardo q.to con la scritta in esso Instr.to registrata di p.mo feb.o 1621. le lettere di 12. feb.o 1628. d'Inghilterra sine protesto ottenute ad instanza di d.o S.r Demelo con la risposta delle ex.ne di d.e lettere di 19. d.o Item le lettere citatorie del med.mo giorno ottenute pur ad instanza di d.o S.r Demelo con la risp.a di 19. d.o con la remiss.e di d.a cit.ne q. li 6. Marzo 1639. 13. d.o et 20 d.o la partida menata all'off.o di q.ta Conera d.o S.r filigardo, ad inst.a di d.a nob. m.a Caterulla Corner li 2. Maggio 1640. con la compensa fatta dal S.r Lodi Vlaglio li 11 d.o con la suspens.e et note sotto d.a partida fatte. Item la risp.a data al protesto q.to dal S.r Iuanne sanguinallo n.o q.o li 5. Giugno 1640. con la notitia di 6. d.o la conteranota fatta dal d.o Vlaglio li 25 Giugno 1640 con la risposta data dal q.to S.r di Poli n.o q.to alla p.ta conteranota li 17. Sett.e 1640. et leggi le allegat.ni giud.e che si seguono V.r Hauendo il q.r Marco filigardo assentito al protesto fattogli dal q. nob. Giud.e S.r Michel Demelo non solam.te con un tacito assenso, ma etiamdio con un effettiuo pagamento di quindeci mille perpini à buon conto, et essendo anco il medesimo protesto stato ratificato dal S.r Iuanne sanguinallo curator et cos.o con una sua nota di contrad.ne nella quale nella quale si oppone al merito semplicem.te tirano come qui sotto.

bien pagno il S.r Corner

+ et quelli come in d.a partida

Nota che le sop.ta spese furono in ex.ne della Termination dell'ill.mo sup.r Duca di 27. feb.o 1628 li 25 d.o 1640 regolate per p.ti mantimile di cancelle fatta d.a ser.ne in contradit.rio trà il S.r Iuanne Michaloto cos.o della nob. m.a Caterina Corner vd.a et la Cancell.le notata in libro di atti di essa à f. 286. et gli fù be pena alle sop.te spese et li

p. Cancell.a 13 in/ib
p. X.mo 100
al Sp.ta 100

tutti p. 330.
Lecum 13 in/ib
summ. 597/i

et non occa niuna cosa circa l'ord.e V. Ecc. per effetto laudarsi
il processo del sup.to S. Demelo, tanto più che essendo stato il da-
naro del p.to S. Siligardo sequestrato per più sequesti non poteva
per niuna maniera esiger per via di Gattaldo, si ~~et~~ per questo
capo di necessità inevitabile, che è degno di grand.ma consid.ne
V. E. rimuovarà la nota di contradizione notata dal ind.o S.
Zuanne Sanzinnello riservando anco ragione alla commissia
del ind.o S. Demelo di usar ogni altra sua ragione giustam.te
in qualsi voglia tempo, così contra la heredità di esso Siligardo
come anco contra li pieli. Rende chiaro si ritrova ec
la Giusta di V. E. tocca con mano l'ingiustitia che in
se stessa apporta la tal qual partida menata all'offo
di Gattaldi ad instanza della nob. m.a Caterina Cornera sta
commissia ex vend.ia del q. nob. Zuan S. Michel Demelo con
tra il magn.co S. Marco Siligardo sotto li 5. Maggio
1640. pada che fò delli figli pupilli principali di me
Paulo di Poli ven.no q. S. dell'ecc. V. per esser quella fondata
sopra la tal qual disregolata Jurisd.ne sine processo fatto
dal detto q. S. Michel Demelo sotto li 12. Febraro 1638.
ma poi conoscendo che lui med.mo la sua insussistenza
ottenne lettere citatorie pur il medemo giorno da-
nanti V. E. alli termini delle sottoscritt.e per essecuz.ne
delli patti aggiunti et stipulati per l'instr.to dell'affitan-
za tra d.o q. S. Marco padre delli ind.i pupilli et d.o q. No-
bel Zuan S. Michel Demelo per ottenere la soddis.ne di d.o
Instr.to et giusta l'obligo suo et conforme alli prenomi-
nati loro patti, et di quanto in similità si ha ottenuto
per il passato, si come l'Annessato non può metter in
dubbio, dove aspettando la regolazione della ciz.ne in-
tendeva usare le sue ragioni, si come haverebbe fatto
mentre d.o S. Demelo havesse proseguito tal sua ciz.ne
ne conto la convenienza di detti patti Instrumentali

come di esse lettere citatorie si poteva opporre con
tanto disordine, tuttavolta per maggior espresse
ed affine la Giust.a veda il stato della presente controv.
versia dico ed havendo la q.ta s.ra Caterina procedu
to con così disregolato modo contro li q.ti patti
Instrumentali ed lettere citatorie predette menato
la sudetta partida di Gastaldi contro il sud.o q.t
marco filigardo padre delli sudetti miei principali
per essecutione della qual Intimatione fatta dal
q.t q.t suo consorte al padre delli predetti figli
pupilli ricerco ex isto solo capite senza estender
mi in alcun merito il taglio ed invocare
di d.a Insp.ne cum omnibus ab ea sequeis ed
dependentibus salve le ragion delle parti
serventis q.dis et citatis citandis et in religens
et tanto dico y Sera con ogni miglior modo
et salvius quato et semper de iure quandis
quomodolibet. onde s. s. Ill.ma Christi nomi
ne Invocato intese le ragion del s.r Paulo
di Poli commesso della tuttoria delli figli pu
pilli del q.t s.r Marco filigardo et della not.
m.r Caterina Corner ut q.t Interv.t Sia termi
nato giusta le allegationi del s.r Paulo di
Poli pubblicate -ci

a opponere con
ggior espressa
presente conve-
nevolmente proce-
ovvi li pti patti
dette mentes
il sud.o q.o
nei principali
ne fatta dal
detti figli
senza esten
invocare
equis et
le parti
o in veligns
ctior modo
quandis
listi nomi.
o. Paulo
li figli gra-
ella nob.
li termi-
Paulo di

[illegible]

[illegible] Sr. Regia Corte a Sr. la
Mag.ta S.r Gaspare Candola come Conte et
Marito della Sig.ra l'Infanta la Duca et
come ad.te citatione nel Vice Regno et
Cauda della estimaz.ne fatta ad Istanza de Sr.
S.r Andrea Dello Iorio al ad.to S.r Gaspare
Cello Conte d'essa Terra et suo consorte
la sua parte ca.le della porta corrente
rato fatta del ad.to S.r Gaspare Candola
provdino nulla n'hanno no ostante cerca
che Renachi di conservare se e la reversione
ha reversato e tutti et con mandato [illegible]
Andrea Dello S.r Andrea H. [illegible] la cauda
la ped.a estimaz.ne ad Istanza d'esso S.r Andrea
la Corte i Ch.ri S.r Gaspare Candola di [illegible]
mille, [illegible] et nel caso la ad.a [illegible]
ad.to S.r Gaspare Candola [illegible] Dico non [illegible] se
stando, [illegible] nel Vice Regno l'estimaz.ne ad.a [illegible]
che [illegible] debba [illegible] [illegible] [illegible]
la forma di ad.a estimaz.ne et che nella [illegible]
ad.to S.r Andrea Dello Iorio [illegible] et [illegible]
altra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et quomodo libet et contra quos [illegible] [illegible]
[illegible] et ci ex [illegible]

[illegible]

[illegible] Regi Ferdinando [illegible] Regi [illegible]
[illegible] Regi Ferdinando [illegible] Regi [illegible]
[illegible] Regi Ferdinando [illegible] Regi [illegible]

che per la sua contumacia si debbia una nuova relazione
e deputare la causa sen.le D.na Panigarola parli n.7.
del convenire, ne essendosi avuto di comparire dico
capsoli pietro segretario ne sup. ne deriperione
ne, ne rimase contu. ed contumace, sed legitime
citato; però così inseando D.o Rebi chieler ab. g.f.
allegando le infte. scritture V.S. la sp.ta licenziare
per la qual ed del concessato sue si debbia relaz.
20 zione. Seguiti il scritto fatto di mano di D.o Pietro
Capsoli in hebraico di 15. Maggio 1691. tradotto
in sermone franco di mano del C. Michel Corrai.
con.r della cam. Sd. come in quella, al qual in tutto
ed per tutto si debbia piena relazione, Hass.
Ew.mo Sariato D.o Capsoli pietro segretario per
nome di D.a D.na Panigarola nelli ipp.ti dusenco mar.
contenuti in D.o scritto di 15. Maggio 1691. non
gli parendo obstar in alcun modo la pretesa
sentenza absente di poter trattar anco la
causa con D.a D.na Panigarola principale di esso
giusto nel giorno ~~L~~ è deputata D.a causa
absente reo, et in eggensis

lo citato ad instanza de Rebi Chiesler Inaurzonaco figlio sommi-
ce vend.re delli Rebi Levi e Rebi David per gia ragion come
per la inst.a di 15. luglio instante ~~et~~ del concensuato suo
si habbia in esse le sue parti omnimoda relat.e nè
essendosi curato di comparer, nè ~~alle~~ lui nè altra
legitima persona per nome suo, sia rimasse absente e
contumace sed legitim.te citato per soli instanti de
Rebi Chiesler n.t. p.t. sup.tis ricercava esse d.o Capsali
tutiato come in d.a inst.a nien il tutto dichiarato
e specificato, cioè nelli ipp.ti treccate contenuti
in uno suo ricever di 15 Maggio ibri. Di fiorin
in lire dagl.e 10. l'una n.o centrinticinque
contenute parim.te in un'altro suo ricever di
15. mont. ibrg. allegando d.o Inaurzonaco
x.p.tis le infr.te sentenze V.r la p.ta ~~tal~~ risp.ta di 15 lu-
glio instante li sop.ti doi ricevuti di 15. Maggio
ibri. et 15. mont. ibrg. l'esp.ta fatta dalla Cam.a
d.t. ad inst.a del p.to Rebi Alcanà Capsali al p.to Rebi
Levi e Rebi David di 10. ~~sens~~ ibrg. segnata nel
libro mem.li di d.a Cam.a di 15. corrente la sentenza
provisionale fatta dal p.to Capsali al sop.to Rebi Levi suo
fratello gli sia data ~~d'ora~~ dunque essecut.e conforme
detta sua data di 15. luglio ibrb. di mano de d.t. Gia-
como Corresan sod.o come in ella al contenuto sua si
habbia piena relat.e la s. Ill.ma p.tiato d.o Capsali
nelle p.te summe mencionate e specificate di s.a absen-
za e in appunto

21

~~Nè il tutto~~ ibi.

21

gonaco figlio tomo.
in ragion come
contenuto suo
da relat.e nè
e lui nè alora
nasce abate et
ori instando fr.
bere d.o Caysal.
ne dichiarito
ca contenuti
ibri. Di giu
intitingue
o niener di
uvogonaco
ig.ne di ig. lu
li ig. Maggio
con dalle Cam.
nl p.o & Reb.
regnica del
ea la scienza
& Reb. lui suo
int.o accaggiun
no de ~~st~~. già
enuto suo si
tato d.o Caysal.
ne di sd. abate

adì 18. luglio 1671. consiglio 15.

L'Ill.mo S.r Dott.r Daniele Andr.a alli Ill.ri Esig.ri sopra l'Ornato e Comm.a de Dua Clero Paganetto

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Di 18. luglio et filius d. ibat.

L'Ill.mo g. Duca

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

adì 18. luglio [illegible] li in d.o 1671.

L'ill.mo r. d.to dandoand.a alli certi atti stroncel'abatia et contumacia dem.te Imameli libino pirotto di ovesi

[illegible]

Que essendo la presente causa
come quella deduta dall'Ill.mo et R.mo
Prevete a pretesto delegazione di 17 Giugno p.o p.to
l'abbrevio et lentamente del m.to Prevete di
Poli [illegible] detto del S.r Stefano Chirgrach m Speciale et
come mtr.o dello [illegible] Generale testamentario
et attenent dello S.r Nicolo. Che [illegible] alli loro Nipoti [illegible]
ad [illegible] a detto Alessandro Ruder [illegible]
del m.to C.r Bernardo Lauro mutante e p.a ad [illegible]
quale non essendo curato del [illegible] ma [illegible] ebbero
bene che chiamato [illegible] Prevete [illegible] tutto Ruder
[illegible] allegando la sentenza dell'ecc.mo [illegible]
fatta sotto li 7 Decem.re 1639 a favore [illegible] di
Giovanni fabri della Tartana nominata la Mad.a di
Rosario Chirgrach detto Canto et Cenna detto [illegible]
[illegible] Nicolo Chirgrach et altri mutanti [illegible]
nominati la sentenza da detti mutanti appretentata
nanti l'ecc.mo S.r Presidente di 7 Marzo 1640 con
atto di [illegible] loro ecc.ne di 10 Marzo d.o [illegible]
e Causa di [illegible] la sudetta sentenza dall'Ill.mo [illegible]
le lettere ottenute dall'ecc.mo Generale di 29 Marzo 1641
[illegible] e dubitori [illegible] in conforto
della pred.a sentenza dell'Ill.mo [illegible] il Salvagio ottenuto
dal sudetto S.r Stefano Chirgrach dalla m.to ecc.ma di 10
Aprile 1641 ra S.C Ill.ma per mancando [illegible]

lettere attenente dalli commissarij del sud.° Cauano della
detta cit.ne de 9 Maggio 1684 e mandando la sud.ª
Centuriata nelle altre lettere di sopra con lettere
di detto Chigiach li 14 Apr.le susseguente fu se non
solo rimandi in esecuzione li decretoni della
detta gania in forma delle pred.te lettere ma
che si no anco rendichi li pegni depositati al
pred.° Chigiach nella Cancelleria di Rethimo non ostante
la sudetta sentenza lire quattrocento
sessanta che resta della sua portione al cor.ro
restato detto Cauano spettante di quanto
si deve dalli pred.ti mutanti li Cauchon della
gania abbentrato a mezzo

fol. 15.

Ill.mi et Ex.mi Signori Governatore Duca Alessio Mocenigo
Cav.r et Provedit.re Generale Sig.r Conte Alessandro Cornaro
Cav.r et Provedit.re Generale in Candia e Capitani Generali
del Regno di Morea e Provedit.re Generale in Dalmatia
e Albania Instessendosi Ill.mi e Ecc.mi Signori dalli
Capitani di Sciacca, Gio. Giacomo Mocenigo e Lorenzo
Corner come Pred.ti Commissarij da Ins.ti di Sciacca
essendosi cercato di comporre le liti e le
differenze che per nome di Sciacca e Corporazione
di detti Sciacca si erano mosse alli anni passati
contro li Sciacca Turchi alli anni passati contro li
Sciacca Turchi alli anni passati contro li
Sciacca Turchi alli anni passati contro li

Nuda di chiara per la contradizione in detta nuda fatta
dal detto Torrese non di se spille istati con la espro
bigna sotto detta contradizione fatta da detti spille istati
per un istrumento fatto da il quond. G. Giacomo
Ferrese marito della quond. Donna Giselda et quond.
Teresa per atti di Not. D. Domenico Gorrio di
Cosenza del mese di M.ta maggio 1[illegible] nella
Curia Vescovile di detta città nel catalogo cameralis
una cum notamento fatto in Cancelleria delli quond.
Torrese e detto G. Giacomo Tarsia sotto di mi Gera
ci istati registrata nel lib. memoriale delle cà
dette ragioni t. 60 v. con la nota di cancellazione
sotto detta fatta dal detto Giacomo Tarsia di sopra
istati fatta la stima et aggiudicazione fatta dal detto
G. detta Curia di natura da le ragioni
quel allegna il quond. Torrese da tutti li beni
di detti ragioni del quond. G. Giacomo Tarsia
nel Ch. Aprile scorso fatti aprire al grandhonore
del S. Nello Fort. B. a Tarsia in 3 instanza
per vendere li beni istati et come in detta stima et
aggiudicazione si dice li Ill.mi Commissari esitati
[illegible] Fer.do Caudati Commendatario del quond.
Torrese di instanza istati con forma la sua es
pressione la quale fu per sotto registrata et
per li appresso esplicata in quella parte che si
contradice li quond. Tarsia istati et li ex
pressi in que la espressione quond.

Di n. Spett. Ill.

Compare il Canto il pag.o 1.o del Nob. Homen.
ex per espresse delle sue ragioni sopra
attendi in del concorso alla eseguel ingiusta
et arbitraria ~~[illegible]~~ stida ragione ad istanza
della Signora Angelica Valcarcel. ved.a del G.
Barn.o Cifuentes non per altro ceson per pre
judicare S.r Barn.o nel suo credito ch.
sia obbedire Cesare dal Gallo marito
per per spiccare opp.ni ad Reclamo ne per
Reis opp.ni dalle sue ragioni
dell'obbedire cred.i Dove parve che
non ammettessero cadia pretesa un
hom. obbedendo le giuste ragioni unite
per fatti estratti pegnorati dalle carte del
Mag.o Prun.o delle cavalleria per quale
ragione si esperiva d'un fatto estratto
che sempre dopo la sua Vedia qual sia
non può valer 3000 fiorini et più che sinor
servez uno di due che si trova al gatto
sudetto S.r Dona Angelica pretese nel ch. quan
Raunicchia esatto nel Cordiro di S.r Nic
lo et non S.r Nic Di Terren. Correggendo Cam
Fran Nelen nell'pred.o ne ingiusto stido ancor le
S.r quale S.r terren. Con decreto del fat.o p.
Terren. condotti detti S.r giatti. che sia ne
mente si stato et assegnato dalli estimatori

anni che detto Sig. Cos.ta / ia / comprende per titolo
mortis pab.ti che attesse detti cura della Pub.ca consi
derato il nar. fatti tutti e rappresentate detta Pub.ca
aut.tà fu al pred. Armen. che per tal conto ostato
assicurato et assicurato detto nella nedone stride e che
detti due era di fine stimar et intro tenere d.to be
vrens libere da p.di due aut.ri di chiara et non
n.de le ipoteche stimar rappresentate de alcun grande
rotta ind. Ch. Stamachia si loro e debiti che ammon
tano lire 3200 ital. et a per conto non accurate la non
tan Dich. pevil resto che dice essere accurato della bor
tione detti due era di fine stimar et intro tenere libere
alim. dalli pretesi ratti di ipot. dall.to G. giam
triste lo mentre cioè dal Credito di d.to s.r Armen
sopra che è caduna grande rotta ind. Ch. Gian
Stamachia che detti p. pretesi lire 3200 ital. et a
per la grande rotta ind. Ch. Carlo Gedonida
sia mentre che al tempo si trovò in bonis
per lire et a per conto non accurate detti Cred.ri
[illegible] Sig. / Credem. Essere di detto s.r resto
che le due stime in forma detta due tal quel stida et
fa giusto Vendere al pubblico incanto ad offerta le
dette beni ut supra mediante di detto
dotal. Credito ab ora et in tal caso essere sua
gate et satisfatte dalla Vendita di detti beni di sopra
dichiarati il sopr.to s.r Armen. si fidi di non
tan per sua nuzzera Cauete d'hauer qual chiesto si
tratterà Gratadi ais per d.to s.r Armen. ustate
pretesa al pretesto del terzo pezzo rate ne dan
li atti dal d.to G. giam. Cristo due mente et g.to fa
detto s.r Armen. debbe due mentre pregiud. d'ogni
altra sua ragione et prestatione Gratia Corte alla Storia
Vubicordia.

s. Armen.
ciosa stata
legal ingiusta
ad stato
g.to del G.
non per pe
ne credito G.
o marito
o heges
del marito
parere et ste
legge uno
le ordin.
prest del
i per quello
o estato ne
i qual stato
ni Gia Armen
al gatte po
nel Ch. gero
ino d.t Nico
ciando Cam
de perche le
del cap.t s.r
ha ne
s.r metti

Dar bastone con la gola in d.

[illegible] dando [illegible] [illegible]
[illegible] in [illegible] [illegible]
[illegible] Andrea [illegible] [illegible] Giacomo
prior del Jus della chiesa d.ta Bragli posse
in detta Cura come heredità di chiesa, et il prete, et
per tempora [illegible] [illegible]
qual havendo [illegible] [illegible]
conto de mr Cagina chirurgico rend.te cum
heredi legis, et inventarij della q. mad.a Cybis Brindi
nta in 3.o vero del q. de q. Dem.o Jacomo nier com
il Canto delle due [illegible] o una [illegible] [illegible]
et li heredi bona reversiones della q. da q. mad.a Cybis
Brindi l'una [illegible] [illegible] [illegible] l'altra di 17
del med.mo [illegible] le loro parti allegando et facendo
leger et fanar delle sue ragg.ni le quali due
[illegible] con [illegible] le nove [illegible] et [illegible]
[illegible] delle [illegible] da le parti le quali [illegible]
[illegible] conte all'[illegible] [illegible]
con l'[illegible] sue [illegible] [illegible] delle [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Illmo [illegible] [illegible] di de q.
et Dem.o con la [illegible] [illegible] Brindi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1609 due
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dem.o Jacomo
[illegible] [illegible] [illegible] Brindi d'[illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] l'una di 1 [illegible] [illegible] et
l'altra di 15 Aprile [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible]

(in [illegible]

in detto allegato vno Conto de quelli dile lauer fatto
degli. Detto Pleuro il Cuad.to di d.o nad. egilia
et fino il conpitto carestia, et altri quelli che li fano
con il q. Antonio Calcina. Intanto dalla d.a Nicola
d.a la stessa fatta conodi a l'ott. 600 / Alquale
intenuere le cose poste a Tollero greco, et il regaler
posto nella Conuent di S.ta Maria di Sta Pali.

... a Gregorio d.o dei Dem.o Damora conetto di d.a
nad.a eglia Triuidi, Vn Inuentario fatto nelli
beni de d. eglia Triuidi esta d.o a Damora
li 27 Genar 1620 con Instrum.to di nad.a fatto
per eglia Triuidi con Janna Alaro li 22 Luglio
1609 nelli atti de q. Marali Congiorna, Vna Reuisione
de d.i 400 fatta dal med.o Janna Alaro li 6
Sett. 1610 nelli atti de Marali Congiorna nad.a
Testam.to de d.o Dem.o Damora fatto per
di 3 Ag.o 1972 con il Codicillo nelli atti del Tollero
Nota nad. questo detto Dem.o Damora fatto
nelli atti de Nicola Negri nad. Laro di
in Luglio 1619. La Refuda Laro detto fatta dalla
d.a nad.a ad eglia Triuidi li 15 Lug.o 1619, Il Testam.to
e Codicillo della d.a Dad eglia Triuidi fatto
nelli atti de Nicola Lemo nad. li 15 Lug.o
1619 La Nota di Refuda fatta in detto
Conodi a 20 Feb. 1629 nelli atti del d.o nad.
Ultimo Inuentario dalla d.a q. D. eglia Triuidi
di li beni, et Eredità del pad.o q. D. Demitrio

uno Rosario dell'osso di Pietra di lapis lazuli e oro
lavorato delle Sig.ri Zorzi Maria nad.a con suoi
li documenti Corso, e altro in questo rapo. Una croce
fatta dall'osso di Porro lir. 15 lapis 1640 / dell'una
e dell'altra otal. Prezzo obstando de Filiciun.
ne lo mercante il raggio, e mercatij delle sud.
due Prezzi di cap. e 12 fl. 1640 fatte ad Giorgio
di Ser Nicolò Damoran. ad ito mercatis
et consequens l'obligatij del Bucchio fatto dal
Damoran e seguano alle spese della medesima
apportate da Sred. e Nicolò Damoran di
hauer fatto il suo proprio di chiamar il giud.
di D.a ma egli Priuidi sua contesse donelle
venir gli gli del Mar Cond. Guardi di ricercar
la Eqtà. e allora la Giustizia hauera
il suo loco obligando di loro tutte legalle
fare mod. In fine, e particolari parte facie
entij atti Va Prezzo fatto dal Ser
Damoran Flagel dotria in atti, ma ridotto, e mano
Corse, Vad. Stud. studiosa fatta alli heredi
delli Michel Priuidi lir. mille 1600 con la Mano
i detta fatta dal Ser Bern. lire mille 1609 in
come mano, e Prezzo detta egli Priuidi in
Prezzo tra dego Bern. Damoran, e Jacopi lire
lia ad. ibio Pra Tenuta degli ⅔ / fatta
da fare. dicopesi ad S. ad egli Priuid.
lir. ad 1600 atti ad. dell'Ser. Nicolò Bern.
nad. Una medaglia d'oro hauera ripetuto

Dotiq
Valere 3 o
Mano 2 i 6
Flagel 2 i 6
Dotiq 2 i 6

adi 28 feb.
1641

Ad. Giorgi Palang
e Zaccaria Damoran
[illegible]

adi 23 mar. 1642
Compl. in Cancel. il Contr.to
stante il tutto quella vera
adi 27 mar. 1642 fa-
pregiud. delle sue ra-
nato

del det.to Rev.do Canonico Mari Nicolao Cadeni
q.de C. Paolo Lecce al q.le Una mia detta
del det.to Nicolò lire [illegible] ad chiusa
conto dell'eredità lire mezzi ibi,
deposito dato del det.to Nicolò Damiano carlini
10 mezzi ibi Onde lire [illegible] resto
che le due mormacche [illegible] de
10 Agosto 1640. e l'altra del 15. d.o
e Inquanto alle spese funerali
alla Mob.ne siano liquidate per
per.ti dove appresso prudendo dovuta
ragione dunque aprendo dovuta
de conto che si trova nell'offi
di gabella delle dohane cent.
inale passate e andrenate

Pedim.to Lyo Cotr. et Speciali 20 d.

Dotaj
Notare 3.r
Magor 2 i 6
Magor 2 i 6
Dritti 2 i 6
adì 28 feb.o
ibi
R.to Giorgi Palese q.
Lucia Stamato
et Gerolamo
Cadeni q.m
nuchi

Avanti l'abitato et estimatore di Marco
Cadeni [illegible] et eredi delli Zazzi citato al tribunale
[illegible] Pellegrino in nome di M.a Francesca Dalgan respondente
e non comparente di M.a Porzia Dalgan [illegible]
[illegible] e havendo [illegible] di comparire [illegible]
per [illegible] non [illegible] abitato et estimato [illegible]
instando detto Attore allegando [illegible]
[illegible] sopra [illegible] di Marco [illegible]
la [illegible] fatta per Giorgi Zazzi Cadeni [illegible]
e la [illegible] di Diego [illegible] [illegible]
[illegible] da detto Zazzi [illegible] e Dalgan [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dalli q.m Zazzi [illegible] [illegible] [illegible] Marco
Dalgan [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

adì 23. [illegible] ibi
Compl. in Cam.a il cong.to
stante il [illegible] in loco di domanda giusta le leggi
adì 27. [illegible] ibi
Compl. in Cam.a il sig.r
[illegible]

[illegible]

Adì 30 Luglio 1641 [illegible]

[illegible]

Adì 30 Luglio 1641

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 20 Febraro 1 Feliz 2 d.

polma
Ad istanza di
Ad Giuan Mr.a la
con sua sorella
e con ottenuta
sua intelligenza

Reg.ta — 3 12/12
Plaz.a — 2 4/4
Cap.a — 3 4/4
Stradi — 1/4

Ill.mo et Ecc.mo D. Reggente stando anche intesi che resta
di chiamar Thomas Scotto et consortuana donna
Agnetina figlia del q. Rphe qua Geani Lettera et
Elisabetta del q. D. Nicolò Rich citata ad instanza del
q. Giovanni Vichamano commesso de D. Nicolò
et m.a Catherina Darpin alegando haver et sorella
come nelle istanze rodierne Vichamano allegò
et ad impetrare nelle sue ragioni Leg.ti fatte et
nome in detta maritate obrite et consumate
Et ch. instando il Vichamano n.ro Leg.ti allegando
fauer debitore Leg.ti Lestinde fatte ad istanza
del q. mad.a Agnetina Plaz.a Cap.a Stradi
in Leg.ti pretendendo la contradizione fatta al in contro
detto del Vichamano ad tutti modi di in Leg.ti instanti
et la Agnettina medemamente fauor del D. Vicha
mano fatta per di no Leg.ti D. Ford. Ano instante
di Giacobbe fatte per il q. Rom. . . . figlio del q.
della q. Mad. Chodhuria Legatari et reliquie della

della Stuanna e gesso mio detto
essendo contrario e [illegible] Stella di
nella detta Stuanna contesa nodar
Letrodi in genaro etra una in quella
stanza [illegible] il [illegible] Lardato della
contradizione della in lego instante fatta
dal Sr Villamana [illegible] e Lattra esposti e
no d notata sotto le hide li 13 Lug. passato
fatto le cose notate in essa hide siano
le stesse notate in essa hide siano
le stesse a contrario illesto perpetuo silen
fatto essendo dalijn li [illegible] [illegible]
[illegible] contenuto [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Adì 20 luglio 1630 in Genova

Essendo comparsi dinanzi a noi Giacomo Antonio Fontana
e Giovanni Battista Fontana fratelli
e figli legittimi e naturali del q.m Gio. Battista
Fontana da una parte, e Giacomo Antonio
Fontana fratello del detto q.m Gio. Battista
dall'altra parte, per mezzo di loro
procuratori, cioè il detto Giacomo Antonio
Fontana per se stesso e per li detti
Giovanni Battista e Giacomo Antonio
suoi figli e nipoti, e per la detta
Maria Fontana sua moglie, e madre
rispettivamente, e per nome delli
detti Giovanni Battista e Giacomo
Antonio Fontana, e Maria sua moglie
e madre, e per nome delli detti
Giovanni Battista e Giacomo Antonio
Fontana, e Maria sua moglie e madre
rispettivamente, e per nome delli
detti Giovanni Battista e Giacomo
Antonio Fontana, e Maria sua moglie
e madre rispettivamente, e per nome
delli

Adì 30 luglio 1670

L'Illmo et Rmo Monsig.re Barbarigo et con-
sorti Ill.ri Patri Brakali circa il dritto
della decima di Brakali in pecunia
et come herede del q.m mes.r Fran.co suo padre
et conseguentemente di essi et conseguentemente
ed in nome della sud.a Fran.ca sua madre
sua madre cessata ad orta del Mare
vio filiarum comes del m. Pietro Romeo
Molato et Giacomo q.m Alessandro Cavarzan
aver preteso prendere p.te ne' Alessandro Cavarzan
fabbricò et commesse, et in essi invasioni
Illmo e Reg.do Card.le Barbarigo
al sig.r Pietro Brakali q.m Pietro
ibi ad instanza detto sig.r Illmo e Card.le
ottenuta fatta da detto sig.r Pietro Brakali
detto ordine le sentenze in essa contenute
diverse citazioni fatte in questo negotio
due copie di quelle della vendenza
del sig.r Brakali e una del Cav.r per seguito
l'altra del libro di negotio con rav et fauer
l'obbedienza de Magnifici
vende et cedette uno fatto nella atti
dal sig.r Pietro Brakali
ibi et in Mado ibi cum potestate
marchionis dicto Brakali
Mag.r Pietro quem di propria
della vendemia servire dal sig.r Pietro

Brakali

Sentenza del Card.le Barbarigo a sorti alli Patri Paolo Brakali in una mocly

Sentenza la seconda Sentenza

Sentenza del Card.le Barbarigo a sorti alli Patri Paolo Brakali in una mocly

90

A natività di maria vergine detta sig.r Francesca
del 1688 l'anno di Bonaventura del suo morto sig.r
M.o Giovanni Pietro con sua figlia detta
Pietra del M.o Mro sig.r Benedetto figlio del detto sig.r
Giovanni Marcello de n.ri giovanni sia tolli
l'altra del sig.r detto de n.ri giovanni fosi con
vicinen di Diedelli del detto sig.r Benedetto
da n.ri trenta emolo sopra s.e Illmo tes.
sentenziato laudato sopra in ordine entrate
le sue parti eccetto le lire cinquecento otto pro.
del suo che deve al sig.r Francesco Maria
che colli ha tes.to s.ed.o Rot.e Fogia D.
Metodacke parti fa cedere, e sig.r cedere
li capi contenuti in detta in ordine general
la eretto ~~et~~ e q.lo laudato in suo
detta partita che termino che sia rispetto
fino che il Giur.o sig.r Pietro vivi et che regio
confessi quella se detto sig.r suo padre
non habbia di suoi, e lui medemo se
accorda conseguire la nota sottoscritta
fatta da s.e sig.r Paolo Bravali sotto dizo
Maggio ne.to stacha cioè che sia entre
detta chiesa habbi d'havere la sua
debitia ogni entrate e le sue parti
eccetto detta partida delle lire
cinquecento otto nove cento ventanta

Bravali

[illegible]

[illegible]

[illegible]

la parvida predetta di ciò stipulebbero ancora l'Atti
logiti con scritti non sapendo scrivere per essere nel
predetto tempo ellano dell'quale presente la parte
predetta essendo di propria ragione del Sig.r Ant.o Tab.o
testimoni fatto sufficienti rogati chiamati per testimoni
Gio.r Gerolamo Abate e Vincenzo Gigli

91

Adì 5.o Agosto 1671 et seguito li sig.ri Lyopetro

mano

Italiano 36
Italiano 42
Italiano 32
Italiano 30 / 151

S. Illo et Ecc.mo Senato udito in Concistoro quindi le ragioni delle
parti infrascritte Vis. de dona Cynzia Teodora moglie de Giovan
Matteo Aprile dell'una et de Stanislao Fr.e et p.o dell'altra
per sua Sig.ra Ecc.ma Cristi Nomine invocato pronunciando la

terminato ne' giorni dello Cerraglio delle parti di Dora
Cigena moglie del conte. Nerli dall'una, et dell'altra
Gherardi dall'altra dall'altra Hist. qu. Pl. recitato
Contratto di dotte fatto ad istanza de
Donati Gherardi con secaris, ecc.

91v

Fu fatto fare consideratione al Magco
Nro et considerata [illegible]
[illegible] et il Gno di Messer Giro Spinola
dopia ms., o chiamato da creditt. Luy Lung. di
ad Pisa ley franc. calophatto o che in ella quali
non si trovo curati di comp. ne altri donde ha
ma rimoco abon, o consumaci. Però cosi
passando dey fratt. allegando che li fratelli
[illegible] fattori delle due ragn. Pl. una
Cred. fatta à una Ms. alpuo Gn. Manoli
Giro rol 1013 restal nel Ms. Pie m. della Cred.
Ill. Dion, laqual mercanzia Ch. 40 [illegible]
fu messa in quel tempo il fan Dion
e parve o à fuor conto delli denari Morelli
promettili da detto ge [illegible] ma Ms. o chi
in ella, Ryna elon di 1 rol 1 fu fatta ad Ms.
del detto fatt. alpuo Gn Manoli. restò mo Ms.
Dion con legni. e non volse esso andare
Ch. Emuto li Ms. o che meglio, laqual mercanzia delle
di quantità del fatto uno ne Ms. avio con detto, ed alcuna in nuova
Ragione ecc.

Lettera

92

fe 17

eps fran.co posino far la prima de sempre
pensione annuale et de fran.co Cameva da cagar
alli Ill.mi Sig.ri fo de fran.co vedè in esso atto
quale si habia piena relat.e Item che del con-
sigl.o d'detti fran.co fuo rett.o ass.to delli Sig.ri Prima
Cochelori red.to di 29 Genn.o 1615 in mose ind.
Vist il pono delle cose pigl.te dagli Illustri
Colegiate altre fitt di degli Monali rogati
rett.o ass.to delli Michel Coltamora red.to li
1615 vedè in esse l'istrum di renuncia
ouer cessione fatta dalli detti Monali Colegiate
delli rent.i posti a Mezzana molti a livello
dalli 9 nob. M. Francesco fitt.o delli nob. hom.
e Cad.o fon.i rogato rett.o ass.to de S. Sal.re Corsem
red.to li 22 Gen.o 1619 ad 1657 con il quale
vede si renuncia al M. H. g. Ma me ben
fo delli fran.co dett. rent.i vedè in esso atto li quali
Primieri state cose pigliati
Sig.ri si habia piena relat.e Inde
la rent.e non de rasgiano et nuocano
tendere rare fare fa dere due Sig.ri ad fitt.
del Sud.o Illustri cabiscano et conseguen
tendere dere Sig.ri fare ad fitt.o di detta R.e el
degli Illustri Sud.o ussive fino hoi hano et sei
oppenzadi li detti tendi delli detti R.i 40 et
fare ut vanno cosa eletti cad.o fran.co
Resta mo pigliare far la prima del Sud.o
spare ut obtui rei, et in experientia
g. Sig.ri

fo 17 lasa. tutto obtue fa Sig.ri et Sindici lasta colona
di J. Mano et Nicolo Sig.ro n.i et fano una
Il instrum Sig.ri l'ord. cae lui Sig.ri

[illegible]

[illegible] 1620

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] li ibsor ibra, [illegible] d. ibo [illegible] ibrq
[illegible] de es seu ibro [illegible] ex instando [illegible] chiara
[illegible] pred. [illegible] ill.mo Saudado [illegible]
[illegible] de Olegario ibrq con le [illegible] sotto [illegible]
fare dalla parte de d. chiara [illegible] ammen
delli [illegible] Pr.ncipe [illegible], Reclamando [illegible]
questi fare le note et [illegible] note fare dalla
parte del ill.mo [illegible] che si [illegible]
la nome dell'ill.mo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

93

1

1

Adì 2 Agosto 1663 et folio 150 [illegible]

Ill.mo et Ecc.mo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del [illegible] Marco Barbarigo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Manuel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del q. s.r Geronimo Cordi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della R.da [illegible] Cordi [illegible]
del d.o q. s.r Geronimo et come [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ibri. Comp.t in Cam.a il sop.to ill.mo s.r Marco Barbarigo
[illegible] delle sue ragioni appunto le sop.te spese ipp.ti 8543
[illegible] della sop.a entrata restando [illegible] in [illegible]
domanda [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] Giovanni

mandati in conto del recapito di Nicolò Assenco n. a. f. generale

Detto abbate Longo del ritratto se ne andò a casa di Corsini e lui e altro Cap.no genoese che venne abbate et con nelle Lo ad habitare

Detto Fares N.ro Vitturi conto di D.a sua celegrina dal anno 1617 fino al 1620 ora seguente dal 1630 fino al 1633 tutti sono di non venerne in Corsica abbate del Cap.no S. Luca del 1633 maggio et 1633 il generale D.a sua pelegrina solo 12 cap.ni D.a Abbate Lorenzo 1640 ordinario Lucchese Fra de Gio. Tegnor Vitt. Cipriano N.ro fab.o Fran.co Gio. Geronimo Gio. et Cad.a sua pelegrina ordinario

Noi un ritratto fatta ad habitare del Sud.o N.ro S. Nero Barbarigo appresso la fare conetto delle ned.ne per pelegrina ordinario per il 1633 ordinario Cap.no Gio. instando il sud. Fares N.ro Ed. Lorenzo Caudato li contenuto Barbe il giurato per nome di detto sua pelegrine come la redone sua pelegrine mandai 12 cap.ni come di N.ro S. Nero Barbarigo et ben. noi per ipso 6471 abbate non et 12 cap.ni

Item a Sig.r Ab.e Cap.no conforti la pelegrina

Item et Cad.o Abate adesso le appon de Marco Valle da Verona andeggia contarsi cinque dell. elba sta S.r. come li cercato detto pagar cinque dalla conta detto Valle che mancava dover li pagar il suo cavallo dattoli in rollo per

Item
Calcagni 8/22
Pr. Gr. 1/25
Stagna 1/25
Contrabb.o 1/03

Item
Ducati 6/01
Pr. Gr. 11
Pr. 11
Pr. 11
Pr. soldi interesse
Ducati 60 Bolognesi
1691
Pr. Gio. Gr.
Pr. Gio. Gr.
Pr. Gio. Gr.

Adì 10 Agosto 1641 copia g. detta

L'Ill.mo Con.mo Sig.re dando audienza alli tes.ti e sig.ti Santa Sacra e Ro-
tomata del V.r Ant.o Chiavalopulo come Ret.re col Sig.re Anton.o
dalla Val giurisdizionale abbato ad m.ti del M.o Paul
come del V.r Giann.e Cattemati, et come nelle abbatione tra
li 4 Aprile 1639 e la remissione dappo resta in tavola all'Ind.
chiamate li 4 Aprile suddetto si chiendosi l'unito di sopra
se altri p.tendono ma rimase abbate, et contumace
Però così instando detto V.r Paul n.g.s allegando la sud.a
abbate dalli attenuti li 28 Febraro 1631 et 5 di 5.bre luglio
1630 et la nota di readitione dadetto reo fatta sta ro
tata CB le sentenze in essa sud.a citate mandate le due sud.e abbati attenute in man d'detto V.r
Giann.e Cattemati, et contra esso D.no Chiavalopulo
fatte dedi 28 Febraro 1631 et 5 di luglio 1630 et li 20 luglio 1633 et 5 di detto Pretese mutate
quelle cause dettamo la sua debita esecutione come
sente contradittoria quanto le leggi, et osservationi sopra
reo, et mag.ti

Adì 10 Agosto 1641 copia g.d.

L'Ill.mo Con.mo S.re dando audienza alli tes.ti e sig.ti Santa Sacra
e Rotomata del V.r Pietro Lotto Attore ad m.ti del V.r Francesch
Anbelopulo quale non si essendo curato di comparire
se altre leg.ti p.tesa p.tendere sia rimase abbate et con
tumace e quale chiamato al tutto p.ò così instando detto
Attore Ha s.to ch.o, resto. che facendo un pato sommario
interesse divergendo detto V.r Giann.e Lotto p.te di esso S.r Pietro
contentosi tra loro et essendo stato stato che s'intenda
di detti 5 mesi del giudicato sino la data della Contro
versia fosse posti p.ò d'Anbelopulo Gaetano detto.

adì 30. Ag.o 1641

Pietro Lotto p.te

Comp.e in Cam.a il sig.r Pietro Lotto et esposi
in mano di me Not. le copie incluse
alli sig.ri della Rot. in presenza

[illegible] le mora della casa [illegible] dette [illegible]
[illegible] e le produce [illegible] sodisfatione dando dipoi [illegible] abbate [illegible] monasterij arcipretariali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

95

generalissimo

Adì 18 Agosto 1641

In Roma [illegible] in foglio [illegible]

Essendo stato [illegible] dando ad.te alli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

95

Adì 12 Agosto 1691

generalmente

Essendo stata la Casa della Madre Fortunata di Santa Teresa
[illegible]

Adì 18 Agosto
1691

Essendo stata la Casa della Madre Fortunata di Santa Teresa
[illegible]

Adì 18 Agosto
1691

Essendo stata la Casa della Madre Fortunata di Santa Teresa
[illegible]

Adì 12 Agosto 1691

Essendo stata la Casa della Madre Fortunata di Santa Teresa
[illegible]

Adì 18 Agosto
1691

Essendo stata la Casa della Madre Fortunata di Santa Teresa
[illegible]

Adì 18 Agosto
1691

Essendo stata la Casa della Madre Fortunata di Santa Teresa
[illegible]

Adì 18 Agosto
1691

Essendo stata la Casa della Madre Fortunata di Santa Teresa
[illegible]

[illegible]

Adi 11 Agosto 1641 in Cosenza

Si ha per certo essere dando avuto attento estraordinario [illegible]
Sebastiano et continuamente di Manuel Vlaste il giovane
[illegible] generale per istrato li 11 Agosto 1641 ad esso [illegible]
Canton [illegible] et estraordinario di Vrbano li 11
Agosto [illegible] la remettitura ne estraordinario [illegible] di [illegible]
[illegible] altra legitima [illegible] di huomo [illegible] si non
[illegible] et continuale [illegible] di [illegible]
Canton [illegible] 1 e 1641 [illegible] subito [illegible] di [illegible]
Vlaste detto [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Vrbano [illegible] contra di [illegible] Canton
di ducati 150 (centoquaranta) [illegible] [illegible] Vlaste
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] (165) [illegible] [illegible] (150) [illegible] di (150)
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] (165) [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Vlaste [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Agostino Detto

[illegible] e cadro a tela [illegible] di detto S. [illegible]
[illegible] Pagadoro [illegible] nobil mag. Marietta Corner
[illegible] e heredi del q. nobil huom. Gasparo il cond.
[illegible] ad hasta del Magnifico Patriarchi commesso della
nobil m. Diana Corner relitta della q. nobil m.
Marco Pisani mag. e chiamati li residuari della q.
Magnifico Andrea Corner il canaler ad prosseguendum
e haverendum curato di comprarsi ne li infrascritti beni
mediante perizia instrumento che Patriarchi intagliatore
pieno l'importo stimato per detto Pagadoro n. 9.
[illegible] la deliberazione delle carte [illegible] q. [illegible] pro-
[illegible] l'instrumento [illegible] fatta ad hasta
[illegible] Marietta e Laroste di infrascritta fatta a nom
della [illegible] Diana sotto detti in Agosto [illegible] recedendo
il contratto di nozze della q. nobil m. Bernardo
Corner [illegible] li infrascritti beni il contratto del nobil
huom. Gasparo Corner [illegible] infrascritti beni
[illegible] fatta [illegible] Bernardo
[illegible] del q. Magnifico Andrea Corner [illegible]
Patria Pisani [illegible] li 8 decembre 1800 con
la [illegible] Ladimiranda
[illegible] detta Marietta [illegible] Magnifico il Rg. Hed
[illegible] La infrascritta di detta Diana [illegible] il Rg. Hed
[illegible] La stessa [illegible] Regina [illegible] il Rg. Hed
[illegible] il Rg. Hed [illegible]
[illegible] Laroste sotto detti Hed la successione [illegible]
all'offerto di pagare nell'istr. della q. Bernardo
Corner [illegible] Magnifico Corner [illegible] q. Andrea
[illegible] Patria [illegible] li 8 decembre 1800 con
[illegible] Hed [illegible] Hed
[illegible] Hed [illegible]
[illegible] Hed [illegible]
[illegible] Hed [illegible]
[illegible] Hed [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

97

li che in essecuzione della sentenza ultimi esequenti il detto Prud. Rombobel. et principalmente detto Benedetto con li quali dice haversi fatto renta per
detti decreti di detto Prud. Rombobel dalle entrate
di detto Benedetto la sua intradizioni del detto
della sua legittima li ii Mark. et li 9 del detto
con la condizione d'ambe le parti e giuramento hauuto
da detto Benedetto sotto essa ocasione li ios. Mark. della
sua parte di gastaldo. di 10 Ryal. libros mercato
contra le sue genitori ad instanza di detto Benedetto
con la nota di 10 Ryal libros. fatta sopra essa
dal gastaldo. la cui mad. di detto Prud. Rombobel
fatto li 9 Agosto il qui con le note et confirmate
et ratificate appresenti stare s. ca. ma intimato
detto Prud. Rombobel li 28 dicembre quarantadue
li 18 sono resto del prezzo del detto Bestrento et
che la hauuto di più dalli heredi giuramentaure
suo cred. dell'intrada di detto Benedetto sono
libros li quali 28 Ryal. li 18 li 9 Ryal
separato con libra delle sopra di detto Benedetto
inchiquis contra aquel luogo detto Ruetti Cafo
presente.

Adì 17 Agosto 1631 e fecio li 20 d.o

Pena
[illegible]

L'Ill.mo et ecc.mo Senato sendo andato alla cert.a eggi
cuzione della sentenza di Abram Jaro fatto
dall'ecc.mo de Cattali Anacolio dall'una et
Abram Jaro amb. Hebrei dell'altra Hab.t ed
Ill.ma Cancato l'esecutione fatta p. l'offitio di
Cattati, contra Giorgi Anacolio ed conte de
Abram Jaro [illegible] 97v

Adì 17 detto corr.te e fecio li 20 d.o

L'Ill.mo et ecc.mo Senato sendo andato alla cert.a et [illegible]
supplica [illegible] del m.to r. Marco Benedetto q.m
[illegible] del [illegible] Duca et Defrenchi in nome et
interessi, cioè dell'una et dell'altra il Nob.le
diferenti q.l [illegible] che [illegible] la città di Zara
[illegible] ii [illegible] et [illegible] intentella
deputati [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Benedetto conforme le sue allegat.ni [illegible]
[illegible] le quali [illegible] [illegible] [illegible]
allegando l'offerte [illegible] [illegible] [illegible]
dell'entrade di anni 10 dalei m.da [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che
[illegible] Benedetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et debbito di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Fernando Gallegos et como heredero del dho Baba è
calle Marmolejo di. + Agosto dho mes otorgaro
de cho Fernando vl q.l hes. rellenos sea que
mani del formento pedo de la cuenta hecho, en
mes de Julio 1635 fallado el Heredero vl q.l
a 8 q.l quenn. dell una, e dell altra
dal infantes obtuvo de Fernando vl q.l pa
mercada e hes licencia conforme lo fal
mentegato saber nacida, legalizada
ante no registrada alegando et lu legal
alegue ante, et carta, mes fau
ciabas, ree no lo fale ante notario en la de
lo Fernando B. lo alegó dio dec
lo es fundo q. de aberes de dicha mader
gorada contra el dho Quenin comerciante del
q.l Pedro Hatare vl B. lo buen digo ber
de regista nida del q. galedes fallo lamo 1635
q. dec. de dho Quenin el q.l Rno P. Geo Maria
Geli Vehodo de Alvieni regnado de esto
q. Heredeti lo vl. Fernando Gallegos de q. febrero
1635 fallado de Fernando, lo heda mada
generalmente contra el mes dho Quenin
contra ejecuto et como comercio dho q.l Pedro
bara legaredado Gallegos contra d. Quenin
n q. lupia recibe li n q. Iglio 1635 de esta
utiri ea, Vnadomarda dho Pedro
ran pneda rana la cuenta y el Rgo
valenciá dello de ni otr. 1635 conuca
fu Tesificada lo d. Fernando Hatare

ex[pedi]te [illegible] Vnalora de ma[no] de
[illegible] mdo eyerado quitatu nazi-
lent Duca d.o quemo Agostino cos.
grado Benedetti comercii, ne che el m.o
Nicolo Benedetti esperiche ex la alun
mere mo pregud. Ed ex tempre de cine
seuandi quindozi et quelle ex can
[illegible] importata de mendi ereata da d.o
Benedetti es Agn. d.o mett. comercii
in [illegible] lunga ex fireche ropa
fuerezadd. La tiera de rt Raul ex lo
rz Ign. cos.o ex el Nard Querini; ex lia
avoli Nicolo emeto de mdo eyerato ple
[illegible] del ex Duca inemtrado la retu
ebre de rt lepis cos.o ex [illegible] de ere
zuada ella mdo eyerato contenuto
p Querini intera fata, ex come rehe de
dno Nicolao, nec non come quello che
gentilmente ahenido la causa necessaria
vader Benedetti; ex detta mdo eyerato
fu s-Ceta Ma. Vdeu Ler.ge del m.to Nicolo
Benedetti [illegible], ex del m.to Lorenzo
[illegible] alter bernerato gentile allegat.
del m.o Benedetti in pregud. delle ragg. di
chi [illegible] ng [illegible]

Confessando il S.r Nicolò di Pietro Lorenzo
di Lucca [illegible] il [illegible] [illegible]

deliberato S. questa sed. ma come uno zoni della
zada delle cose del C. generale Senato de Mes-
sina. Se comandato come stenda il ricevu-
to a Giacchino Sorbi habar de capitali et dos-
ami. Ricordando che non potevano ciò fare. ecc. Hal
ocul. Ammonizione sotto che ciascuno non Ar-
se ciò non dovesse dare ciò Sig. Pend. Benedetto la
restituzione del D. Sorbi. quale al barbiere lo ciò
Sia Se resta il suo accurato ne Sovraglitto
Se ciò quello non ò eseguito nel suo ricevu M.
Contento che fun. tutti. Sebe da Giuseppe
Sia Sia Sorbi il Servi. de Gesù. ove Stato
non e Sicuro ordini necessario —

Corporale per Ill. S. Vit. Re. Sig. Esp. del Sig. Se
questo Corte Sant. Indotto dell. Senato. Se C. gen.
sia detto Corte residuo del Nostro Senato
grande Esp. Generale Regista. Se ed. di Sig.
Lapide del quale Signore Lucca Esp. Delle Esp.
Con Sfoco tale Che Sig. Se Se Sia nan. et Co
Sig. Lucca Sopra. Sopra particolare Che avuto
Ricordo Sia Co Corporate Esp. et Co Vine della
ed. Sentenza del Sig. Sede. Sig. Esp. Sant. M.
Siccome della Sant. del ed. Secretario —

adì 16. agosto 1641.

L'Ill.mo S. Auditore udite le ragioni delle instte parti cioè de France
gia sebilla q. Mattaro dall'una et del S.r Nicolò Corner intro-
venendo per nome del M.to R.do S.r Nicolò Corner q. Anabadi dall'
altra ha laudato il mandato di 13. agosto 1641. avenuto
ad instza de France sebilla Mattaro Corner il S.r Nicolò Cor-
ner q. Anabadi pinorik partik

p. Laura 3 3 4
p. Ren 1 7 1
p. Lap.ta 1 7 1
soldi g.ti — 7 16

adì 16. et fu li 16. agosto 1641.

L'Ill.mo S. Auditore

adì 16 et fu li 19. agosto 1641.

L'Ill.mo et Ecc.mo S. Auditore delegato dall'Ill.mo et Ecc.mo
S.r Provd.r Gl. et Prg.r fatto in conveni.te giudi.o le ragioni
delle instte parti M.r del M.to R.do Paolo di Poli cit.o dell'
S.r Stefano Chiriachi et del S.r Polli Polo adiast.o del S.r
Aless.o Rubier cit.o sustituto del S.r Bernardo Lan-
fio mercante di Trev.o ad prosequendum et pro
principali, Ricercando de nome de detto il ta-
glio della sua ... dell'Ill.mo Reg.to di Rettimo contra
di loro pronunciato et a favor del predetto Lan-
fin de Quanne fu pron.to della Cancelleria della sud.a
di Rettimo fatto di 5. Aprile 1639. et come per
la loro domanda appontata a 5. del Ill.mo fatta il
9. Agosto instante

p. Rubier cit.o

se la sum.a 3 17 7 16 g.ti Prov.r Gl. et Prg.r
p. Laura 5 9 7 16
p. Lap.ta 5 9 7 16
soldi g.ti 7 16

—

...te parti cioè de Fran-
...Nicolò Cornaro intro-
...n D.r Trabacchi dall'
...osto 1641. avenuto
...nem il S.r Nicolò Cor-

...o 1641.

...o 1641.
...dall'Ill.mo e Ecc.mo
...giud.r le ragion
...di Policet.o dell.
...lo adiatt.a del S.
...r Fernando can-
...quendum et pro
...ne deductis il ta-
...i Reximo contra
...del grevan Ma-
...ana della sud.a
...639. et come per
...li Offerta sottosc.i

101

adì 30. agosto et fu li 26. d.o 1600.

TK

Ill.mo et R.mo Duca udite le ragioni delle instanti parti V. Ill.ma
S.ria Illu.ma Corner conte del S.r Andrea Corner fatte sin hora per
huomini in contrario il m.to R.do papa indi commesso fosse commesso et ret.
cum benef.ij egij et inventarij del s.r Andrea suo zio et con nella
contrario de d.o un intrance et sola rimpiazo, li 26 d.o si riceuto
il tasso et rinuntiatione, delle partide sue comparse fatte da
d.o papa commesso nell'off.o di patriarchato sotto li 17 ott.e prod.o pos.
con dell'ordinata, et la rinuntiatione di Roma fu instr.
in atti Gati nelle mani del S.r Corner. q. ex.te et affirmatione di
partide et comparse ind. allegando et fauori delle sue ragi.
supposti. Inoltre. Sia la s.a partida et comparse sotto fatte
fatte dal d.o papa li ind. Roti dependenti da atti fatti li 17
anche ind. e Roma. et ~~fatte~~ conto fatte, et fatte di pagamento
proprio del d.o S.r Andrea Cornaro et di tutti uno et dell'altro
d.o R.do papa ind. a tal instanza ottenendo, allegando ad
hoc le ragioni fatte. et la partida ind. inserta in d.o
off.o di patriarchato del d.o S.r Andrea Cornaro sotto li 4 anche 1637
conto d'Corner con diverse rag. et intromettere in esso pacen.
mercam. Il tanto di d.o sua intromettere fuse Rati
habitum, et visto l'instanti allegationi fatte da ambe le parti
la qual cosi signor di

TK

generale, et richiesto dal S.r Andrea Cornaro, e tene conto d'off
Corner, et la partida inserta nell'off.o di patriarchato di 4 anche 1637
et la impostazione della sua mercede della Corte fatta ad instanza
del sud.o S.r Corner, mandata di partida in d.o conto d'Corner sotto
li . . . . . Vedi Ill.mo Cardinal S.to fatta ad instanza di
me papa ind. Cornaro et Quanto di Vedi Concetti et vedi cum
benef.ij egij et necessarij d.o S.r suo pred. et tenendo conto
alcuno al tal qual particolarità, et è vedi gusto et mette
et anche disperato, et si sia fatta di comparer nel capitolo

d.o

le Sindice come carta emanata e in redentione q. Il conte
opponendo. da se stesso [illegible] q.m Hum.e d. vel [illegible] perito tutto di
pugno, et carattere del q. Ant.o Cumano et del detto à quanto [illegible] le
denero dare et la stima in lui fatta nel Casal Andales cioè q. la terza
portione q. era spettante alla q. et essendo in questo indebitamente
dell'ordinata la partida, contra di me mentre et la mia de lui seccen
tegnamentoni ricerto il tempo di [illegible] con sentis offerendomi di
pagarli quanto. tutto il resto mentre si tratta di fedeli il
fermo. e ottenuto per intromette alle mani di S.r Magistrato.
Cumano di me pd.to Corner e fedendolo di contarli quanto fatta il
resto. esiste il pretto del fermo. q. la mia pretesa come d. sopra
et hel omni meliori modo, etc. onde si S.r Ant.o Cumano
[illegible] pretendendo, termina, taglia lesq.te fatta contra
al S. Nicolò Corner fatto di ii anni [illegible] come ~~di tutta natura~~
desordinata donata da S.r Corner dar indietro alli
heredi del Ant.o Cumano li ducati cento settanta sette q.
pari partitamente

adì 30. agosto ibidem.

TK

Per Duca Lando Ant.o alli pedi. e p. [illegible]
Sabato, e contumacia de D.no Paolo di Poli
come curato della Ricossia delli figli pupilli del q.
Nettar Polo citato ad istanza de D.no Bernardin
Nelli cat.o comune del S.o Pare et Filippo Pare nel
Nicolò e la q. ricordando il mezzo dell'opp.o di q.ti [illegible] del pad
[illegible] lecerio dato dall'Ill.mo S. Provo q.ti il cond.o Lando
[illegible] q. [illegible] Lando ab. e [illegible]
a Paolo di Poli. Dj magio ibidem lecita cum q.ti [illegible] Cum
[illegible] quescungj, e cioè ind.o Curat.e di non [illegible]
adì ii. [illegible] ibidem. Comparisce Cav. il Mag.co S. Paolo di Poli curato della sig.ra Catarina et esposto
le sup.e [illegible] incerendo realdersi detto sig.ra absentia restando [illegible] in Lovere
di domanda giustamente [illegible]

[illegible]

[illegible] Ill.mo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Adì 2 detto congregatosi in Palazzo Ill.mo

Ill.mo Sig.re D.n Giovanni Maria Sanna Labirta, e contumacia de
Giovanni Mongiani d'Oristano citato
ad instanza de ord.ne M.ro Nicolao Spiga
cui resta citato se essendosi curato di dare
se lui se altra legittima excusa, non
essendosi obbedito la contumacia, attesa di
relasso la causa ab. assenza del d.o Oristano
e che il debitore di d.o relasso sia di ciò
pienamente informato, e renuente da d.o relasso
portato di un fl.o, cioè radda, ora e
sempre di rivocare la sud.a causa ad obbedire
di ciò fl.o, e li consegni l'andato
mentuata, sotto cautiva pena
quelli haver da pagare cum
la sua debita, e omnimoda espe
se, e Ragione.

Gio. Michel Sabatini sostituito Giudice
Gio. Sebastiano Manca relatore esaminato.

Ad istanza di Giovanni Maria Sanna Labirta e consorte de
Giovanni Mongiani di Oristano citato
ad instanza de ord.ne M.ro Nicolao Spiga
cui resta citato se essendosi curato di dare se lui se altri, e non essendosi
curato di comparire se lui se altri, e non essendosi opposto di
ragione, e non essendosi curato di appellare la contumacia
[illegible] ordinato nella pronunzia di questi [illegible]
[illegible] di giorno di relasso, e che in la quale [illegible]
[illegible] sentenza [illegible] cum [illegible] cui contumace [illegible]
[illegible] il detto [illegible] Giovanni Spiga [illegible]
[illegible] di detto [illegible] in detta pronunzia cui [illegible]
[illegible] detto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Giovanni Mongiani [illegible]

Adì [illegible] 1641

[illegible] [illegible] [illegible] [

Sebbene fatto il Conto esta quanto due Generi che sono
la sia allegate come in giro e dignesto sodisfatto fa
cente, e restarogli Volgmente D.ti 1333 quali
mi offerisco pronto senza altra mia altri li cono
gravando affermagrine nel negotio che ho
licentato giusta la mia obbligazione io fa revocat
della mia partita, come partita ingiusta et indebita in
mente data — Hor facendo eseguito il restante
accomodamento, che trattavamo come perventi, e mancan
de lire mi ne volsero spegnerlo io sitermi sant
V. e Ill.mo et rilevar l'Atteso della mia Sant.tà
partita che lettera da duplicate sono conveniu
sant.ti la sant.tà della V. che mi debitore del 1337
cioè il resto che dimando che sono D.ti trecento
che così D.ti Cento e vinti Ang che io ho fanno son
li D.ti contenuti nella sud.ta mia partita di sud
mese 1339 rilevo dalla sua Sant.tà che stando
e inteso le sud.te mie duplicate sono dalli gli
dipende la sud.ta partita sopra la nodata lettera
partita e si pretende nel che mi debitore
quale che spetta sino mes intrat della sua
Aedu servans semandis vel sine dove
aspetta che la Giustitia sanera altro tocca
ordinalmis temp Quod e

Adì 10 detto ab eo expediti g.o

Illmo e Rmo Card. Aud. Ill.tre e Rev.do Monsig.re Fiscale
Parte l'Abbate e Commendatario dell'Ill.mo S.r Marco Papa
degli Interessi q.del S.r Zanne Antonio d'Ant.o del q.
Fiscale Benedetti Contro della Città di S.ta Comune
per la memoria delle citazioni che mandate li gli diman
dava il Lando dell'Ill.mo Agente Ant.o Ottenuto Lauro
primo Sec.o instante e di ragione e riscossa dell'entrata
Comune per fuori S.r Marco li gli dava la quarta
parte del Rio che stava per l'Ottomano di co Leg
gi per Cont. fuori ad instanza di detto Benedetto Contro
Marco dell'Ill.mo. Per Lapa nella Corte per la
di cui parte nel Casal Marmitta ad stos
S. Cr.a Lauro Lando esaminato rilevando
Interessi Lauro detto il Papa legato di
Sec.o S.r Rev.do S.r Marco Papadopoli
Inviato alla ragione del prod.o che ella per
Corte Lauro Lando Ill.mo detto
Chiamar quello Ottomano antigiudicato nel tempo
Ill.mo detto Sesta Fattiva e Ottenuto indulto
Cento Leg.gi in Lauro Lando Ottenuto
Ussi con rigore Inhibenti di non Ottenere
Ottenuto Lauro Lando detto Ottenuto

Adì 10 detto ab eo expediti g.o

S. Mag.co Card.le Chiesa Lauro, o Conte
de Michelis Pajomeno. Avvisa che quello
nel di detto Agnello Entro ricevuto una sua
Lettera Lauro Lando Instanza e Conto
del Legnaro Andromeda di 27. ad Casa di
Mag.co di Lauro. S. Pietro, o Chiesa

Adì 9 detto. 1642

Ho ricevuto da Bart.o Emilio S.r Patrimoniente e nome de S.r Angiolina Adriani Cogito le spese della Cont.a e Frà ne altra cosa. S.r Tomaso Spad.i 21/47 —

Per Bart.o Emilio S.r C. Adì 9 detto

Adì 9 detto, dalle sud.e, qual dà la prima rubricata Spoglio, e mandate di da Roma di q.o Ott.e consegnate Il Canto di d.o avante di 3 ceri cud.o ne essendosi Curato d'Michelan Comp.o ne la Cont.a Cosa ne altra Cosa Cha da fare, ma mandate dette Cont.e consumate sì Coll. Instrado da stare sì le Foglie di Sopra nuova di q.o Sect. cud.o Laudando e consegnate Il cud.o Sig.r C. da Cad Legnia, Libri e debbo questo Lanci la Cont.a debitrice e Cred.e Sopra Lume Cam.o ne Sopra Mezzanelli

Adì 10 Sett.e 1642 in Lib.o

Pelaro — 3 13 6/
Pa.pe — 2 50/
Pa.pe — 4 7 16
Lib.ri 2 14/a

Adì 10 detto

S.r manda Pag. Bonelli Com.o Sua Ant.a Lastrebuna a Lat.a rifiuto a Pietro a g.i 4 per mettere

S.r Mar.o et cu.mo Pauolo Bardini a li servizi e spese ordinarij Frate Sebasto et Sant'Maria de Lib.ri Lire Cento Cinquanta quattro de Pauolo Pelaro Bandelini vitto al Sig.r del Sig.r Pierg.o Cerretani Conto de Il Mad.o Sig.r Michel Bernardino Sanis Mafribe da S.r Girolamo Altoviti Fratello Conto Colleg.o del Signor Sig.r Andrea Lodovico e Pietro Pandolfini e Lucrezia di Giovanni Cambiatore Chiamata Lir. Inbarata Lire quattro Cinquanta di Comare Nera e Cosa Sig.r Giovan Francesco Romegialli, Una Veneziana e Bandiera e Contumace Fiorini Inbando detto Sig.r Giovan

[illegible] Mandaluri [illegible] [illegible]
[illegible] ad instanza della [illegible] M.ª Lucrezia [illegible] Mandaluri
[illegible] conseguentemente [illegible] della sua condizione
[illegible] in detto giudizio [illegible] allegando
[illegible] delle sue ragioni [illegible] in pregiudizio
[illegible] le [illegible] [illegible] detta Lucrezia
di [illegible] [illegible] con la condizione [illegible]
[illegible] agosto [illegible] detto del [illegible] [illegible] Hieronimo
Mandaluri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
d'alcuni [illegible] Reggimento di detta [illegible] [illegible]
[illegible] con [illegible] [illegible] del
[illegible] Hieronimo Mandaluri ad instanza della
detta M.ª Lucrezia con la condizione di detta [illegible]
fatta sotto [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]
consiglio del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
detta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

della liberazione delli beni in detta Mentouata
o fatta sotto di 21 Maggio 1600 per Mag.co
Francesco Balquanto Procuratore di detta
Lubera; la S.S. ed.ta tert.a rapresentata e
revocato il mandato sottesso di 21 Maggio 1600
come ingiusto et indebito condando ptanto
quiete Calunnied.ne ingiusto interrogatorio
in ig agost. decorso a buon reo, et in que
sis

Adì 5 settembre 1613 confuli g.de

Il Mag.co et auto p.dica Lonardo Aud.r ch. ted.r ex g.ti
nella l'abbad. et contrattaria de m.o Manoli Congiotta
citato ad instanza de m.o Marco Solina furrer, et in
in questi g.ti 6 ted.r portarne o tagli chiamato
alle remissioni delle cuaff.e ne essendosi trovato
conf.o esso Congiotta ne altri indebiti, ma
nisse ab. o conuenuto, benche chiamato non
all'ord.e. Onde esso portando di potersi ri
considerò lui uno tomolo da lui ricavato dal
dell'ed.ne Quale procedar nella parrocchia della Grecia
dove verdeva o contrattava il vino del
suo con pagar al Mosjedel della rice
ogni anno d.ti cioe ogni sie mesi d.ti 3 ½ esso
Congiotta lig.ti passar è end.to di una auto
o mezzo del suo cost. di fanno vendere
detta pena di Congiotta si la sua emd.ta

fuolo
(Carlo 3/
(Lopez 8 4/02
(Lopez 4/02
(Lopez 1/13
23/1

di Mag.co Aud.r
Lonardo per la
Gra a gnd ob.
al D. Manoli
Congiotta et
la Prelibata

d. banco el pret. polza cotta se si ha
prontato per mare nro conti del sar Calonno
a Cauorsi detti ordini et esso con gadha
nel ha tenuto discorrendo à Genua se vendano
per ripiglia cosi ordo a fare non vende
riche ritirare conti di polza quelli si hanno
ad lo banco o vendere del pane cosi la cosa
auanti con pagar detto prezzo ne ad d. Cogendal
salue le ragioni di d. polza stigli et d. con
gadha l'una parte d. banco o ordo carendal
predi. cumulatim et auto p. a pred. ad Gua
ro, o Respettiuo

Adi vi et p. li 7 sett. 1671 infrascritto
p. Ill.mo d. cc. sig. Luca nditi le ragioni delle
del S. Paolo Bradali cornetto del S. Lor. Limitiano
Brastagli residuario del g. madonna frasta (Bra
do pulbe sua madregna r. el g. mag. S. Francesco
Limitiano d. Brastali quel hauera in atto
Domino Emanuel Mormoni d. mandata allo S. Do
ella il taglio et riuocationi del Bo sotto lira di intro
mettione fatta nelle ragione del S. Claudio Gia
li 27 agosto prossimo passato sotto la parte di 6
feb. 1670 fatta alla inst. contra d. g. S. Fran
cesco allegando et facendo legier p. S. Brasta
li per fauor delle sue ragioni la terminat.
del ill.mo signor g. generale Ord. Stel
la citat. fatta per Auidor a tutti li creditori
di Ello

di detto g.l: Francesco in absentia di detti creditori et a
del g.l: Francesco suo marito et come in quella it
la partida et detto pred.te item le carte giurati.
de madona fra.sca L. ij sopre ibi ess. fatte nelli no
atti del s.r Giacomo Cartesan notaro item il testa
-mt. della sopr.scritta g.l madona fra.sca L. ib. febraio
-ro ibao. con il codicillo di in marito ibgi con
comparsa di detto s.r Zorzi Dimitriano fatta
all'officio di proprio L. no marito ibgi et come
in quella ac.ta il pottesso ottenuto dalla Cancell.
magior da esta madona fra.sca della gestione
di detto s.r ghoridhachia con la contradit.: die
febraro ibog fatta dal s.r D.no Sonomo di s.n
Caterina mode finoi con la espretione fatta dal
detto s.r D.no Sonomo di s.no marito ibzo et con le
scritture in esse allegate item una copia della
notarela d'una promettia fatta dal s.r
regim.to L. ib. febraro ibgi con la quale fu
-to il pottesso pred.to et copo in quella
ac.ta in partida della carta sia tiene translat.
delli liquidi di detto s.r ghoridhachia fatto ad
inst.a d'esta madona fra.sca l'anno 1633 et
come in quelle si gia l'instrum.to della fitanella
fatto dal s.r Paolo Brallagli come comesso di detto
s.r Zorzi Dimitriano della gestione di detto g.l:
ghoridhachia al M. ill.re s.r Filip.o Bernabenetti
L. ie ugo ibgi nelli atti del s.r Giacomo Cortesan
notaro item il scritto debitorio fatto l'anno corr.te
ij novembre da detto g.l s.r Francesco a gonza
s.r Filo

P. Mormori con la sottoscrittione del Ecc.mo Secretario et ricevimenti et come in quello del ara et del altra stat. inst.o sottoscritto: P. Mormori ricevuto [illegible] Licentiato allegando diverse legi in [illegible] et materie in progonito d'attinentione di lette et pagam.ti: et per la conformatione del ius bab.to

Ha ieri e.o terminando tagliar l'esecutione sucessivamente fatta di 29 agosto 1613 alla partita di 9 febraro 1614 [illegible] Mormori [illegible] e marga [illegible] [illegible] Mormori [illegible] [illegible] [illegible]

108

per le remissioni li ab del coverte et batte aberte il
qual non li hauendo curato di comparer ne lui ne
altra legitima persona per nome suo ma si mala
aberte et contumace pero coli instando il q. Pollo
e greg. dimandava il tenuto del mandato ottenuto
di g. de suo principal contra d. S. Barbarigo
d. agosto 1640 et il laudo della sua contra notta fatta
notata del d. S. Barbarigo allegando per fuori
della sua mag. l'imperscite scriptore cioè il nud. mandat
et contumacia ito l'ordine fosse nullo circa l'autorità
propria ito la sopra mentata notta et contra notta fatta
dal d. S. Barbarigo se ha per S. M. C. per mi rat.
laudat il cognosciut. mandat di 5. agosto 1640 et contra not.
li 13 8bre d. aduersa reo et inexpertis

adì 17. ottobre 1641 in S. Geri. 1640.

L'Ill.mo et Ecc.mo Duca Landolfo auditore attesi et ricordato
incontrando Iudicio le voglie delle parti ag. et contr. B.
del N. Mag.co S. Michel Pollo d. Gierusalemme conserto una
della mag.a nad.a maniera ulentosta p. mandare
qual saluna in litte S. S. Nicolò Vellero
conserto della nob. Mad.a quinina Mualto sotto
d. 6 del corrente et chiamata detta citat. per
S. Nicolò Vellero conserto sopra detto parve una dignità di
Sarà voluto dir sedere, et allegar et vedere da
S. S. Illma le allegat. fatte da detti contrari collere
Iudicij ad essa S. Illmà et vedute allegate da esse
pari in parte et parendo parte salienti P. S.
S. ordine Iscriveva ingrossatione dell'altra propria
se di ma in Gen. 1640 il mand. ottenuto da
S. Pollo n. g. sopra li 13 del corrente et la
rotta quello fatta da detto S. Vellero sotto li 5 di
l'instrum. di vendita li 5 marzo 1589 per fra
nat. Nob. Simone S. Nicolò Mualto a g. Antonio Pollo
e m. Det

q.m Michel d. Giovanni la sua parte del p.to Nu
piano ebbe il p.to publico imperpetuo del danno fatto
erginia calderopolo calderari, et Giorgi maestro Gua
-diano delle vigne al et la stima dell'anno
passato per fatta ad' instanza di detta rob. Gona
la mod. abitad ottenuta contradicta la stima
ad' instanza della ind. d. Pietro r. g. qual ded.
ito seguono le allegat. infrascritte

Asserendo il s. Giovanni d'Giovanno gli calun
nomi et atti che sende nel suo libello, et
che dalla parte di me giunse multo tempo del q. rob.
sono il Greco fano si ha stato levato mezo ettaro
di una vigna che dice esser di sua ragione e la D.na
metri ereditato sua madre, et che da me et nelli
di miei figli ha stata sempre esercitata possedute
pacifica in vengo dichi detinguendo li frutti
pred. al modo et quale lo procuri restar convinto
del certo documento della ind.a vigna sua Sanc
Io conosco alcuni potenza re estortione che contra
gni Donna e mi chiesie adottato non si ricedendo
materia, che in alcuno di cui li tribunali, et magi
-strati di Candia fino anco nelle frangiselle delle
portate Inquisitiv.e ha stato mai fatto ricorso
da alcuno di miei colloni, et alcuna de sue minac
adotte che se esercito contra di me, et mei figli
che pur mi fatta di cuto questo Regno grato Dio
ciscuno mi gia ricongnitione, et per mezzi quali
che sono proprio della loro natura, dove cat.e, et giusto
nel Sauer Io fatto cogliere ma che mi toccava
et nella necessità di non perdere il mio mezzo
non sacendo Io conosco et collona la ind.a Donna
Giovanni et facendo unito donna Erginia calderari

che

Se fu sempre giusto di convenire colli debitori della mia
dote la vendemmia se facendo questa stata poco che nessuna
giustizia se due ebbero in Firenze vid.° Cocco adempito il
debito del colono fu necessario di vendemiarla la parte
mia se fu anco dopo alquanti gi.ni che era compita la
vendemmia delle restanze vigne di quest casale come sano e compro-
vato al tempo d'ottobre sentire volete l'attestata proseguire sen-
zione della decorata ottobre provincia ma solo chiarire le
giustificatio.ni perche se quando occorendo in difesa della mia
candidezza, et io cantia qui poi al negotio pure civile
dichi sono le cose che è l'atto.e sperimentata dall'adu-
versario o dal.° Giustiniani uno figlio nonno della
sua fatta che pretende che io gli debbo fare gi.dicio se
facendo io solo la mia porto.e volant.e non non ecceso
in alcune restituzione che di particolari quod questo
punto concerne il pud.° mand.° cio è che io gli debbia
solo tutto il prod.° et che la parte sua colonia del
d.° prodotto ha avuto st.i 150 o cento cinquanta pugnelli
che dove il non esser comprobate, et che restino per una
obtioni sono anco concesse alle sue fatte con dare come
anche con stile pratiato unicamente come a gli altri fatte
dalla med.ma adversaria che quando l'altra Vrad Lunette
abbenecessari mi come viene ricercato dall'adversario sarebbe
rivelario che li fohè chiarella, et poco indebitabile della
pud.° fa quanto pretta in altra maniera e effetto
de questa dello che licenza da cotti Ingiusta disordi-
nata, et tra bocchevole pretensione et se bene a lei
come stimo in con bene l'atto.e delle prove delle sue
pretendenti con tutto cio e mai pure in bonità et pate
maggiorm.te vesti chiara, et patente la mia Ingenuità
et degno provider in tanto in gran parte anco necessario
all'E.V. lasci porta a giustificare che tanto il
conseguire la ind.° tutta sua porto.e sia fatto da
perito fra la stima in esst.e delle quale gli lo sott fatto
facendoli Cenario il resto e conto suo et ero contendo in
ogni modo oltre la nonia delle sue atti.i come la tedrucia della sua
tal gnoti pretensioni sue ricercate
effetto di giustizia. Gio et ogni rigiuria modo se intanto
et sempre se fare gi.di — segue —

Venendo pubblicata la nuova sopra il modo con cui è stato a
cuore di notare il commercio delle non colte con che si opera con grande
cenno proibita l'anno 1[illegible] di quello in altro modo oltre il [illegible]
fosse [illegible] non [illegible] la nob. Dia [illegible] [illegible] [illegible]
-nto l'ordine [illegible] con le ordinazioni dell'Istrumento dell'anno 1563 con molta [illegible]
[illegible] contrario alla libertà, e con pregiudizio di [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

adì 17. et fu li 18 sett. ibidi.

T K

plauchi — 18
[illegible] — 6
[illegible] — 6
[illegible] — 6
soldi [illegible] 4

Ill.mo et Ecc.mo Sig. Duca Francesco Sforza et conte Maria del Rho Papa Cott.o Cortesan citato in virtù di un istrumento Tragedia [illegible] di Lan. in 18 sett. ibidi [illegible] le remostranze della Cittadina richiamata li 18 d.o ibidi come nella [illegible] Leggi [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

adì 16. sett.e 1641.

TK

l'Ill.mo e R.mo Mons.r Lando auditore delli sermini detta Ord.ne in absentia et contumacia del Molto Ill.re et Ecc.mo S.r Giacomo papadopullo citato ad l'istantia di Giorgi paterno et per ragg.ne fatto di et come in d.a citatione li.dato promotore et non comparso S.r d.o nominato vincitore et parte mentre al ott.o di S.r à nome di detto S.r papadopullo una sotto li 27 feb.ro 1628 doue si tratta di g.l'altra di 26 feb.ro 1629 mentre à nome.ne d.o contra il medemo giorgi paterno et S.r d.o in et di 9 et l'altra di 2 decemb.o 1640 contra il medesimo et S.r d.o in come parte indebite et ingiustamente et quelle si uolo conseguire che si ritornati i pegni tenuti appresso di se contro ogni dovere et romasti liberi li d.i 13 seguentati appresso del R.o papa Michelin sanudo absente seu in necpenis

adì 20. sett.e 1641.

Ill.re Mich.le Carmano S.r Zuccher inv.e la cancell.ria abatia al cons.re R.o P.re Papa gia mentre

adì 23 settembre

Ill.re Mich.le Carmano S.r Nicolò Papadopullo colonello cessato che tre gl'è stato conte nelli stati greci absente- anco di posti sequestrate in casa di Domenich Confosne le cose sue

adì 16 ottobre

Ill.re Mich.le Carmano S.r Nicolò Papadopullo colonello del stato ultimo costituito d.o suo d.o Zuccher inv.e la cancell.ria abatia al cons.re R.o P.re Papa gia mentre

[illegible]

Adì 2 ott. 1603 Comp.ne in Cancellaria Mons.r Stat. nos Bruno Agnelli p. rigorem [illegible]
della Corte Pretoria giurò al sacro Evangelio Dei una p.te q. chiede esser [illegible] adorare
al Sig.r Elia Billi Hebreo di Messina se non solo chiede fin hora il frutto delli reali
cinquecento ricevuti di X settembre prossimo passato facci fil carrichi
Corte a Nuovo per li dell. dazari contenuti in detta p. Visto da S. S.
se pretende ne li crediti delle sopradette parti B. del S.r Elia Billi Hebreo
habitante di Nicosia dall'una et Elia Billi Hebreo dall'altra quelli
per l'un gio. dinaro
sono stati che de loro differenze restò transati fra essi che
secondo d'Ebreo Jurando il sud.o capo Bulla di sud. Dazari contes
contrattato a fabbricato
detto e sopra altro tanto di reali cinquecento per il suo dazar resti
negotio Mercanzia Billi. Succes. di contar a detto capo li reali
Perchè Sangalli per
l'indegno e fumo de
reali mille ottocento otto p.ta. Seguendo le allegazioni
[illegible] Secondo il tal quel sotto aperto del S.r Bulla tra
[illegible] dare ad Elia
[illegible] Hebreo Elia Billi sotto e denari nolore p. [illegible]
tanto Vini notati
conforme il sotto
notato dura [illegible]
[illegible] o
[illegible]
[illegible] Sig.r
[illegible]
[illegible]
[illegible]

conservata, mà spettò come delli più reali, e sempre hà preso le interessi
e successi gl'origanti nella diuersa Sacrada Rebufata Sadversarjo que pretende
di Intrapa sua e
seguita fra loro ne
tione dubitante che
sia che competente
in seguir la sua
causa e lui afferma
fosse lunamente
Hora Spullux
affirmo che, mg
odi, tal'it
tuo lo abondan
Ed i sei Tan
per esecutar
mari' mondiali
sia del mare
et unga che
che Dio Cres
sua notte

in questo caso che fare il accusato alegato, et
quanto alla ritrattazione de mi ciuer eletta
più volte cercato doppo il mio arrivo in questa
città di prendere effettuazione di detti reali
200/ ne' Sacrada volute contentarsi per fino
a' quelli che stimiate come i detti reali are.
della tra gul della quale restano di alm.
Solemnate confirme nuouamente hato et
riere pretegnis solutenera gl'
Stante hauendo ingrica D.ne Illma contesta
volir li reali 4x/ che ancora incerta il
Flag.e adversario per anbio in ag di x.
certo d'più sottestare che li tili debbi esse
tato carli debbi reali 200/ poi che lauerita
cinica e sola et deue Sacrà impre lusto
refomert pregiudi del mio intentione
flag.e predette ordi effetti reali 4x/ che ancora
Prentela li regardo d'li compe cine fund
can. Le ritenerde la dicanbi sella gl'ricu
rinjo che dopo rinjo stesse d'pio che capitò
stato Vre. d'gl nelicenciare d'netes
do la redabi li reali 400/ gli deue ricue
prestiuini come pur in cào regale nò
ch'stato constabilito che gli ricuo
tastiuini, Sicur confirme gli Se dette
rejuerando in licenciare e Sendon'
Sempre dagli tastiuini Sutto abondante
conclusi insione, e che di imposizione
d'Sicuro Cagente D.ne Vre. d'deui per

Cost

conto fatto che doveva essere che l'acque esistenti
dentro nel suo vaselo et lo dejetto concorre
V. procurare sapere ?

Vardo circuendo la cautione di me nel Polla
et chiedo l'ecc.mo V. degni chiarire di quella ne
quale l'adversario regge la sodisfazione nepure l'amm.
Ettestar quanto à detto pro. del V. C. ch'essa
esperimentata scuoia bonche molto bene chi
da lo tanto arrivo dimar quanto la sua
interna rovina nel suo calo sincera nepure
e nel secondo allai nero, chiedo inoltre
l'Ecc.mo allai disorretto nestre tenendo
inventito il mio dinaro ne trarre quel
utile chiquo la sua prudenza reputerà
nepure dolerti dover stato fatto il tinto in
Jeglie rovine stato lero depentore interno
Entrejie italiana et dalli confermato con
Sadere certo lato dirne nero il suo legno, et
apetto confermato la cuttiche del medesimo ave
Vi che doveva pagarmi tutte tasse cancellati
Conforme il suo pitto et il padre che era
nella mia nave imbarcato qual ascolta
dame nel modo medesimo dedizio medesimo
Extra contesto alcuna sodisfazione et quest
al particolo di mia sua posto cercando ave
assicurare dal Fuoco nel contratto nel conclusi
Ecc.mo diviene mia detto reali
cinquecento nepuendo gli fec. l'atto
nemeno quando mi fu fatta Cautione

113

ordinarie confirma le precedenti
rei allegazioni et per solari precipui
fortisti fralm.te N.ri Cap.i ad vendere del ne
tto Foresta dell'Isola et non essendo
pur dell'Esame quelle del Sig.r Marchese
redato come avr.e la contestato entro
la quale contestione dopo mi hanno
li doppo matine del C.e Fate Filotto
d'competitori nile et ispetto et indebi
tato ve Mne licenziare Reco delle
1130 scritte ve Mne licenziare Reco delle
scritte 4 / Ob. ispettan.te e tutti attendo
l'Reche obligato interdir sirit ce lesone
da certelli nul et dannis unlore dell'
e fatto lets istinque italiane gl'ebbato
lets dall C.e Gasale sito etc.

114

fatto

fatto

Ste Mene sclar
mer prot
della Ott
Ott

114 Galatz 26/12
Braila 27/ 1
Braila 27/ 1
Galatz 3—1 13
Jassi 28/ 1 1801
Sig.ri Menu selaw and
Mess.ri Sotelmer
delle Ditte abitanti ad
Odessa Cartantin Jorgui
e Jno Jorgi
fratelli

Ill.mo e Eccelso Duca Essendo noto nelle Turche Corti
che Paolo Fabrica e Cantemiri del Cantemir
Jorgui e Costandachi del Bey Jorgi Jorgi Lagrande
Achi e Nosch Effendi Jorgi chiamato di Moldavia
e Valacchia Bey per le armi delle Ottomane
Corti non ritenendosi, ne essendosi trovato di Jorgi
e Compagni tutti e altri suoi maggiori
Ditte residenti nel Bey chiamato Prodavlo
per cui ordinando detto Bey Jorgi Lagrande il Cerdare
Eteghi Carivolatiche della nostra Corte Eccelsa
per le sue ragioni Sig.ri Ditte Jorgi ed in calvo del
sequestro fatto ad anti di Jorgi Jorgi Jorgi
ed Eteghi Jorgi ed Achi di poter non mostro
Lei 600/ Zecchini eigitta in sua parte così chiede
Lei 9000/ resto della sua di 6000/ Zecchini dovendo dato
altri 100/ Zecchini Pietro Lagrand in detta
altri 100/ Zecchini Pietro Lagrand in detta
Stylet come per conseguenza della chiesta fatta
Memoria Legatoria Cabinetto e del Ministero del
Bey Jorgi Lagrande che dettati consulenti e come nella
quantità di Lei in Aspri ottomani e Zecchini
Lei se in sequestro Lei 6000/ Zecchini dove
alla heredità del Bey Jorgi Lagrande sarà
Zecchini 6000/ poter ritrar indifferente del resto
fino li dettati certo indica. Obbligandosi
Jorgi e Jorgi delle due Sig.ri Jorgi Lagrande
in Aspri ottomani Lei sequestro Lei Sig.ri Ditte
antiche mat: di Nos Aspri Aspri mitt
detto Cabinetto di detto Jorgi Lei Bey Sig.ri Ditte
nella Jorgi e Achi e detto Jorgi Jorgi Jorgi
Sig.ri ottomani Lei Lei contrad. e Jorgi fatta
in Jorgi e Achi di Pietro Lagrande in specie

[illegible]

[illegible]

[illegible]

la risposta fatta dal Medmo
Sig.r d'Ill.mo terminato la Cauderia
poiche abbiamo di gia letto il sud.o
parere d'detto Sig.r Cauda et consegnata
la risposta d'detta Cauderia
fare poi la sua debita esp.ne intendendo
detto Sig.r Cauda sia sua n.ra mente
si chiami sopra abbiamo ordinato
di Rispondere

TK

Ad 6. gen.o 1621.

S.r Ill.mo et Ecc.mo Essendo stato udito
parere d'abbiamo et consumate de ne rendere
ragione ad V.S. D. Alfonso et Cipello
delle ragioni di Nicola sua moglie
in Cas. loro et ordinario del q.d. Cont. Rubieri
per ragione et come nelle scritture notata
Lasso prossimo passato et le
natte supplicandoli mirare d'compensare
le sue Ragioni de altri di sua mano
abbiamo et consumate Sono li Cav.ri
detti Cipello et Cauda et Ill.ma
et oculate il Signore fatte fare dal
Cancell. di sua Ragionato del Cauda
et Bonacolsi delle [illegible] Colm. di
Lera li Reni et altre cose alegate
fatte fare dal nost. et come si può
vedere dalla Cancellaria mentre
differenti ordini et pareri contrari
S.r Cauda Rubieri
Ragioni [illegible] et cio come
mente ordinato S.r Cauda et Bonacolsi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] del d.o M.o Reg.to ed Esecutori fu inclusa
nel processo di mandamento nella sua legazi-
one qui fatto Reg.to et ciò da lama et da lettera
del s.r Aiello nomine sed. eleggendo in lui
le medesime nature in parte et partito per le lauri
[illegible] di mandamento che sono terminato sopra le
sue elegazioni qui fatte par.te reg.to et udite da s.
d.ta M.ra anche da sua parte quante hanno voluto di
dedur et alegar Criti Gloriosi nomine in nome
la prononciando per mi notto et intesa la
sua d.ta M.ra sulle le ragioni di Mag. Marino
Cattani et del s.r Nicolò Aiello Conte di Sybaris
havendo terminato sopra le alegazioni dell'Aiello

Seguano le alegazioni di mag. Marino Cattani

M.ra et d.ta s.r Jura fuitis.

Grande è il cor[illegible] ma infelice nazione [illegible]
[illegible] d.ta V.ra M.ra [illegible] con [illegible]
[illegible] ... [illegible] di [illegible] et [illegible] di me
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

e potendo si rendetta non sono fatte le istanze
di testimonij sacramti con attenta di Cte nro Ottaui
l'ordinaria del fer ordinato rito habbotto l'11 attentato
l'hauer mi tolto e malmenato la mia parte di ad-
-uersario robba de valore di doi ma e più mille do-
e essendo impiumi sufficienti provato da lui medesimo
o dal suo difensore Gio per mia sua confessato in
causa come ben si ricorda V.ra Ecc.a di hauerne di-
posto a suo piacere delle vostre grossi argenti
e oltre che impegnate a suo comodo stanno appresso il
Capetanio della pregione ciò testificato dal D.o Capitanio
e da chi le portò a lui a nome di Deso parisi e che
solo ne ritenuno al sicuro reali trecento, che suo
sono li d.i mile candij che le o. mia sent. riuscito
e' sarim.te palese da lui et esso confessato la uendita
delli oro e Gioie contenuti nella partita del monte ap-
presentato e non contrad.a procurata da D.o parisi e
del tutto privandone me infelice appropiatosi
e del restante delle robe impegnate hauendo
del tutto da quella tolto a suo bel arbitrio robba di mia
... della
... in pegiorine che con li occhi
... mia in tigre prouidentia hauendo mutato alla qualità
del fatto a quella de personaggi che son in gi indirizzo con
-forme le sotte legi et al proceder del ad-uersario
nel impatronirsi di me e robbe mie tomi nitta
-tomi fatt.o con il terminare mi ij dato il mio ne
facendo miei debiti et non ritenendo nulla consi-
-derazione a quanto ne dice l'adu-ersario pentan-
-do di titare la malidizione di D.o sente con l'adurre
che non ne sia ro atto licenza prouedi li indi parti-
-colari atento che sicome il particolar delle robbe
impegnate et ridotte che era ne appresso al Capitan
della pregion non comprotolo da doi furati come
fuor il restante non de robbo da più d'un ne de
e prouatoficie ne con ajuto mente non fore
essendo passato tutto il negotio tra D.o parisi et me

et me solo senza carta ne testimonij & fatt. W.ne
in esecutione delle leggi et in questo per tanto
fatto. mo atto seguendo l'orme dell'Ill.mo precessor
che senza veruna testimonianza permette se
lege continuando la natura del negotio ordi
che mi tone rete il mio con la mia semplice intt.
et deposizione la udera la rete. a bene compe
tubij delli g. mi è pure terminera li
restituire et depositato le q.e mie robbe ma
dene che li sei ogni sorte di obiettazione
et continuerò con sicurezza lire leggi
Seguano le elegazione del s.r Lodovico Pari
Ingiustiss.ma ogni certo e certo di ordine
et ragg.ne di mento la rete. et rete
ottenuto la mad.a marga. contro copra di me Lodovico
Pari
Per capo di dire poi che non dovendo essere mai nativo tento
darmi in bentito giusto di darmi onta precedente
Guadagne è tanto non si estendendo altro la mia pe
tesa altione come la mia stessa cent.a affatto che in
robbe non mai in preto
stesso potrebbe contro le leggi in mar.a di mediare con pe
golato solo fundare in aere una delle ritiene tenta
prima de penetrare all interlocutorio di capitulazion
come ricerca la buona regola di ogni ind.o giudicio
Se mi dira l'inventaria che si fondata sulle d.e name del
processo criminale dei Cid.i ordinata m.te elegato
cando quello stesso conosciuto una volta inutile in si
vittende et se non prova con la. rete. dell'ill.mo Reg.to
de li 8 Aprile prossimo passato resta caduto et non
rimesso al Civile, ma solo m.te à d.a adversaria; ind.o
civile resterà a fare Ragion ma quando pur lanno
fate rimesso ad ogni modo sarà di sordinata la rete
ma cent.a ob. rete & la mia duo mai l'ver stata
intenzione dell'ill.mo Reg.to che rimettendosi il
processo

proceso ciuile debba pregiudicarsi il ordine che nel
108
medemo ciuile vien osseruato per quel modo apunto —
le disponono le leggi del serenis.mo Duca si inuan nel primo
capitolo de modo procedendi giuliter quale d.o che per tutt.
si parda et si ripotta presente et mancamento di metarsi
si douesse venir à capitolazione Vitto del Iudice se li
capitoli siano admissibili et conclude si per la Capitol.
al atto di prouar ad.o la quale seguano li interrogatorij
testimonij et testimonij sarà le opositioni quali adesse
o si fatte apunto il processo si deue ingrossar bene ne il
male probato douerà dunque l'aduersaria parte
prima di sentenciarmi à tal modo ano parlando lor
si mi gud processo nello stato che si ritrouaua intimando
mi gud processo presentar li interrogatorij et le mie op.
positioni quali hanno criminalm.te mi parria ro stato
adunque mentre nella regolazione non fusse stato
nella soluzione del criminale mi deue condannar nel
ciuile et hauer riseruata ragione à mad.a marina
sua la tenza ò ne pariti ne mi prima del benefitio della
legitimazione et stabilito
Poco finalm.te si mentio la sud.a sent.a che ad ogni modo
et sud.a tal gud processo ne pur con minimo testimonio
contra che lo li ha obligato alcuna di quelle robbe
che detta Vitta m.te asserite anzi chiaro si proua che
essa medesima le deciperò ne obetta et dice che con mia
con mani proprie et aiutatemi lo li habi sedotta et che
altra che non si vede ne li batto lumino di suiturarli con
la sent.a ad.a dell'ill.mo Reggimento che non è terra onti
che detta sedutta ne pariti hauendo lei colorito et fatto
il mio forno con obligo di pagarmi tre lire et mezza al giorno
con le sue finte parole mi introdusse in casa sua
mangiai fino di cipò la mia robba et con qualche
cena che faceà mei lauorantij oue mi fece intrattenir
persua al.to che la fattitia debba stringermi
à restituir quello che mai ebbi. quello che detta
vedesi mai ò et mai fatti ò per poca pratica
deciperò
Ne no pure vale mai la caducità della sent.a obtenta
la da non inuerificate et falsa asserione di tali
quali testimonij et la deposizion de quali pare
che mad.a marina ò mi habia spentaneam.te

spontaneam.te dato o volontariam.te permesso in essere
altrui giudice fosse una di loro ami, che oltre
detti testimoni giurano et fatto legge rendere
capace di vede ovvero o ~~[illegible]~~ approvarle come sud. tendo
regolatam.te procedendo conforme la legge si ren-
derà fare costare d'ogni modo ~~[illegible]~~ ne
procurano la qualità che modo marino
aria ne tan rocche le la de' pari con non
tradire ne confessate che ella medesima o sua
moda con altri non sfortata non ingrazia spese
sparse et commune ~~[illegible]~~ che se fosse intervenuti
anche lo qualche volta et lei ne hanno ogni
concludere.te prova essendo molto più ~~[illegible]~~
infinito quello ne dia mi ~~[illegible]~~ non
possa contro la detto di fondate leggi de' mali
Cont. cuti. ~~[illegible]~~ contro la sig.a istessa restan
giudicio mole quando fosse ha ~~[illegible]~~ pretesa cosa
che non d'non potendosi di causa di gioco
~~fa nicalmente~~ fare alcuna ragione pure sarei pia
che contento di tendo ogni modo la causa sarà
reciproca et si vederia i pari ma giò qualche
volta a spese di madra maniera o si essa
radicò la cosa distrutte le sustanze dell
infelice pari si non è fa si marina già
a cui ho fatto dei anni le spese qualche
patrimonio ~~[illegible]~~ e mezza al giro di
Affitto del fano dove stavano nelle mie case
che con il mio dolore il piede delle mole pagò
li mei sacrifici et ma sere non è stata
che mi dicipana quattrocento sc. di

rabgiona

Lasciva al anno, non mi contenuto per
mile otto cento cinquanta otto cinque lire delle
infras.te robe me nere manicato a Venezia
negli chiari delle ind.ti particolari che lo
fare ad ella giust.a che io come mi sto dovuto
far rag.ne cosa de lo non Credo, mi offero
giustificarli ma raggiunta pure che
verso le piace perche di quello non
potevano mai Capitar a gerlia sentenzia
che gera ido quello che nominano li
ind.ti testimonij fora stato da me decipato
in modo che si dovesi esser attento a vendere
conto non arriva alla decima parte di
quello in che sono da lei sentenziato non
che non si vede provar di parte
alcuna che possa stabilir la mano
del giudice a far alcuna sent.a
se le generali ragione et cosa di ridire
come di merito che for di ogni mio
obligato trattato N.o d.o Gio.a a lunde
de Dio et se termine di Giust.a
salgiendo la ind.a senza obbiettar

ciant.e permesso ricever
ma di danari che oltre
er et fatto legge ricevere
omiche
angelo come no tempo
conforme la legge di ricu-
ni modo fare cattura ne
te nod.a marina aver-
la de i pari con non
ella medesima a suo
non ingannata spese
che se fosse intervenuto
a lei ne havesse ogni
essendo molto più
i con me non so come
n delle leggi de Cavalli
rag.ne istessa restar
ha mai potuto so cosa
i se causa di giuoco
ragione pure avei pia
modo la causa saria
i pari ma giuoco qualche
marina o istessa
se le pretanie dell
fa si marina gia
i le spese qualche
e è mesa al Gio
mio nelle mie case
più delle volte pago
ma ere non e stato
ducento ri

obbligo de li Illmi ~~mag~~ et fuori Fernando
regio che parte di procedere ad ma
dandis et da Dio omnipotente mo
al salvo et

Seguano le robe da mare
marina con un nave,

Biscotto misura — 6000
Reali di Spagna — ir
Scanapadare & for biscotto in cirche no. 200
Tonola in cirche no. — iii8
Sanagnite mi domandano li mei lavorati
lire — i00
Pane lahàto lire 200
Soi tomieri reali 30
Legne some 300

120

Adì 9 detto ibidem il Sig. Fabrizio Fernando
procedendo ad una
nuova misura
e
e da mad.
mate.

e tt. 200

mon Lavorati

Adì 9 detto ibidem il Sig. Fabrizio
Fernando
procedendo ad una
nuova misura
e
e da mad.
mate.

Adì 14 detto ibidem

C'essendo stante l'obbedienza et contumacia del Sig. Nicolò
Mendetto cuoco del Sig. Pietro Robba e q. Antonia
del Sig. Carlo Genovese in spatio gue, et essendo
detto Nicolò sue gli come nella citazione, se
ne è andato di casa senza di comparire ne lui, ne altra
leg. persona a nome suo, ma stimile absente e
contumace. Così così intendendo detti Atto
allegando gli e giuro delle loro ragioni e

[illegible] di 14 et [illegible] li 13 ott. 1623 / [illegible]
[illegible] 1.1 [illegible] pronunciando [illegible]
le sud.e parti essere [illegible] la summa detta [illegible]
[illegible] si debba [illegible] le sue debitori
[illegible] sed [illegible]

Atti 14 ott. 1641

Ill.re et D.no Duca [illegible] sud.e atti e [illegible] [illegible] l'essecutione
et contumacia de [illegible] [illegible] del c. Pietro [illegible]
[illegible] di [illegible] de Nicolo [illegible] come nella [illegible]
[illegible] fatta [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Giorgio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ma rimase [illegible] et contumace [illegible]
[illegible] contro [illegible] [illegible]
[illegible] sua moglie [illegible] [illegible]
[illegible] Giorgio [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Adì 14 detto

Adì 15 detto in fol.

Adì 15 detto in fol. 12 d.°

Il M.° et D.° f.° G.° di Candia fonde l'obbligatoria
della Cand.ª ducati 651 et contrattacia del M.° Carlo Sorbi Dalco sopra il
di quella ducati 50 — al lucro tenuto dell'ill.° et ecc.° D.° Marcio Benedetto
della g.ª 2 ripigliato ad in.° della ill.° Pizi Condolco ducati cento
di sopra ducati 10 in prod. quietato l'ecc.° Gian Maria Bernardo D.°
et con la sua ragione, p.° a Alessandro Lantana
ducati cento p.° a p.° ill.° Pizi Condolco ducati 50 a p.° ill.° Pizi e Marco da M.° Giorgio contra
p.° ill.° Pizi e Marco da M.° Giorgio contra
liberi dell'ecc.° l'ecc.° Gian Maria Bernardo
Adì 15 detto la summa del quatro mille cento
ottanta vistato della ill.° dotte sotto di 16 agosto
Adì 15 detto Jacom Giacomo Pietri segretario Bernardo
col tenor sotto
obbligatoria fatta dall'ecc.° Duca sotto li 6 mag.° 1630 a fol.
del M.° Carlo Sorbi e detto tra il ill.° Giacomo Zirigo et il ill.° Gordi
Vlacho conteso della ill.ª Margherita Calbofilaca
vedova del ill.° Francesco Zirigo, un'altra notia
fatta dall'ecc.° Cap.° Gr. et l'ecc.° Duca sotto di 18 et
li 11 giugno 1684 tra la D.ª Margherita Calergi
con Michel Drasmitino un'altra obbligatoria
fatta del M.° ecc.° Cap.° Gr. et l'ecc.° Duca
sotto di 22 agosto 1684 tra il ill.° Gordi e la
sua consorte Anna Vlamano n.° 40

un'altra sentenza fatta dall'Illmo Arcid.: Regg.:
sotto li 12 Maggio 1605 tra Maria x.ta inf.ne uxo
del q. Marco Faita et q. Manoli Educata
n.q. Item il mandato ottenuto dall'ecc.mo Duca
sotto li 18 Agosto 1607 ad instanza della Cerna
Vergalenis, la nota dell'ecc.mo Duca sotto li 10
Maggio 1608 et sotto li detto tra m.a della Cerna et
Vergalenis et il n.b. huo. q. Michel Buaba contra
quelle, nuda il detto mandato e una lettera
di risposta inizio vari ecc.mi Reggimento sotto
li 12 agosto 1609 del q. Vicario angarese
n.q. incausa con il q. Nicolò Cibuzzo
hoc f. Item la nota dell'ecc.mo Reggimento fatta
sotto li 20 ott. 1630 et copia di sotto mo passi
tra la q. Margherita Petrotto moglie
cap.no Nicolò del q. Giorgi Cibo di Dorad
abit. di Quarne da Lesmili n.q. denan
della cancell.a q. Giorgi Condole che da l'ecc.
Illmo li venitate et tartate il suo alienato
con il q. Gallato che mi appari per come
il Francesco, cioè che li pigi dalli
beni del q. ecc.mo zio Maria Bernardi
go suo tutore, della sua dote, che
aperde come dicesi di sopra con bene
ficio del sopr.to suo giudicato, onde li e. Illmo
hanno limitato et tartato il detto

Della

della vogl.tta ill.ri condoles à suoi ff.ti di
questo congiunto della vogl.tta sua dotte
sono d.ti e idoj contenuti come di sopra relati
giudicato quali siano e così intendino
collig.ti e stimato che sono ammissibili come
di sopra concorrente, e ogni che spettarsi della
predetta sua dotte, intendo incontro
dell'agente hauer et conseguire li ff.ti
alimenti dalli beni del vogl.tto q. Sig.r
Bernardo suo consorte, e ogni altra cosa
in d.a prad.a al tempo reo, et occorrentis

122

fosti 1 se fosti in otto 1641

Illmo et Rmo Sig.re il Cardinal Barberino dite li diciamo
sanno l'obbrenci et contentarsi nella sollecitudine
Lucanico di Spiritella fatto et sopra le cinque ordinarie
quesiti l'ordine del Sig.re Melchiorri Colonna et
Michelari et Grossi Colonna ad. fin. gesso li 10 lug.
1641 et che remessione delle cause dei
feudi e carne fa
questa + aff. essere li in Insorte, per essendosi trovati di
compensi per loro nella ter. terra gesso
Ali 26 detti Giuo. mr. pomarezzo essere contentarsi per
Ill.re march. Rodomonti instando il Sig.re Cardinale
Barberino. Giuo. Lucanico. R. Il Cagliato et sincero le rende di
ordinare la conclusione
abbia all'esecuzione, ed ordine delli
Sig.ri Pero nobile et Mr. Maria sua sorella
Sig.ri delegati costui aff. nel 6 clamor. 1641 et
adi 4 Genn. 1641
Compse in Com.ne d'Ill.mi Sig.ri Angelo Chiappe delegato
Michele Apparuccio
Pelli comp.ri Pero et
Maria Pastilla et
spenderò le sopr. spese
incendendo nel dir
di Pella comp.ri Maria
abbia secondo gli
in loro di domanda
giusta le leggi
per le conseguenza
per dello Sig. Melchiorri Colonna attesent.
per sì et per nome del Sig. papa Z Michel et
Grossi Colonna suoi gli. sotto li 10 det. 1641 et
l'espressione di esse loro contradizione
di 26 det. Sig. essere res, et in eseguz.

[illegible]

[illegible]

Atti 15

123

Li 2 Dicembre 1600 addì ultimo di detto mese e anno in parte e presenza
di me notaro e testimoni infrascritti ad istanza di Antonio Maria
de Corradi nobile di detto luogo fu dato di mandato di detta
nella citazione di detto intimante di non sia curato
di comparere in altra legittima forma di rimo
no ma in mancanza di contumace fu così
ordinato detto nobile gli dimandasse il
foglio di vincolare del mandato attenuto dal
D. Canarti sotto di.

Li 3 detto
Conseguentemente lando della sua nota fatta
sotto il suo mandato di rettar li nobili nel
conservato quieto et pacifico possesso di
et singere piante di olivari conforme
la sua nota vide S.E. Illmo terminando
prima le legitime recusa il mandato suddetto che detti contumaci
possessori cinque piante di olive con i rami delle radi
cinque e pareva a detti nobili l'entrata fatta dal Corradi
illi interlocutoriamente et di autorità propria abbrac
cio et in nessuna spesa

Adì 25 ottobre 1664

Ill.mo et R.mo Sig.re dando audienza alli termini extraordinarij stante l'absenza et contumacia del molto Ill.re et Ecc.mo S.r Giacomo papa dorato citato ad instanza de D.o Michel Polo Gierolami come tutore de Giorgi paterno & filia sang.ne & la gran. Audienza del corrente che fu li 14 otto et impresse stati stridati pro: tu li 14 otto et impresse non comparsa à S.S. Ecc.ma terminato

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 16 ottobre 1691 a Gabrielli

generoli limoti

Essendo andorsi sul tutto ingrandi pace, delitto
et contenzia de Cont. pella lite che si ha
D.no Nicolò Cotter, stimandosi come le Mere liberal.
cose sole ritrovino se chiedono Carato del Pellegr.
di cercare se alcuna persona [illegible] sia nascosta
stata et condotta [illegible] Cont. Gabriello di cercare
acquistare [illegible] fatte [illegible] reali concessi [illegible] otto
il carto d'un atto [illegible] cittadino colleg. [illegible]
dardetto [illegible], la S. [illegible] [illegible] di detto
Pellegr. di poter [illegible] al [illegible] Marc.
Lizzolo [illegible] reali [illegible] fatto petizione et ricorso
[illegible]
[illegible] le sue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Adì 16 ottobre 1691 in Gabrielli

Essendo che [illegible] dando [illegible] alla [illegible] [illegible]
ordinarij stando l'abbuna [illegible] [illegible]
de [illegible] Gabriello [illegible] [illegible] [illegible]
francisco ad [illegible] [illegible] [illegible] dando lo
scomodo [illegible] [illegible] Gabriello [illegible]
[illegible] contrario [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
dolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
contra [illegible] Gabriello [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

predo di prosegue ndo et in pregiudi
cio di D. Giuseppe de nomine predo de Ma
giat.a fone terminato la potestà ne
principal attenente detti mag.
S.r Felipo Zuga tenir mu per li pagi detti
comera d'danaro ammontato in questo si ha
estratto dalla vendita del orzo di rag.e de
st.a Naturo pretto debitor le mag.i nom
D.g. Filuani in vertù della intimazione
a requesto fatto à sua instanza dalli
di Gio. Ant.o D.o orzo alegando di ciò la partida
à sua int.a menata in d.o atto sotto di 8
Aprile 1674 con il bollo et intromissione fatta
sopra d.o orzo all'ill.mo D.o come di relazione del
Camr. sotto detta partida et ciò hauendo sotto
fatto il pub.co di questo pretendendo del prosio
ricavato che la prodotto d.o orzo et ammontato
lire 166 nec non la partida della Camera
estratta dalla mare di lineli contra giami
li Cusatano l'anno 1673 fino marzo
1674 di la quale restano debitor i Ro.sa
ca d'stato pagato di conto di detti lineli
dal prodotto d'esso terreno l'amontar
de i D.i 8 qi 25 con le spese i che restano
le pred.e lire 166 da l'una ed'altra d.a Ge

dando li stabili di detta contrad.ne in essi fran-
ne chiedendo in rata alli - li Gaudij di Corp.o che li
ne alcuni le persone p nome sua Hosta nuba
che alcune state se ne ben dando la sud.
sud.a contra d.a Legnos seguitta in
acquirire il sud.o dando li in possessi
bili prout dat. con tutte le cos. ~~della~~ a
ne sti corte sti condescendere, concedendo dan
la sua debita c.ne non ostante la sud.a ragn
di d.o dando detto non obstante gl'A-
gnundicate gli contenti con pena la con
sud.a sua ca talis, fatt. sent. congiura
dolibera ca contra gli eng a tutti
zio ca que expedit.

Adi 10 ott.e 1 6 7 1 capoli 17 d.o

Ho la ill.ta Duca dando audientia al ter.mi extra-
ordinarij udito in Concistoro le ragn.i delle parte
instan.ti, p del mag.co S.r michel papadopalo conte del
molto Ill.re S.r Gian.co filacuri qual haueua in
citatione il R.do Papa manoli Giacomo di mil
nominati quali intervenuti pariment.e
detto R.do papa come conte della mag.ci SS.ri Giac
et Gia manuele ~~Cassi~~ Musolino dell'Ante
aueua in citatione detti S.ri Papadopulo nomine

sud.o

Se cond. 36/2
Se cap. 2/1
Se cap. 2/1
Se 12 d. — 10
— 3 10/22

Pred.o ad prosegue ndum ut in precepis mercan-
-tum d.o s.r Papadopulo nomine Pred.o che dolla-
giott.a fosse terminato da poter detto suo
principal attenor dalle mani del mag.co
s.r Felipo Verga tenit. mastro di pegni della
camera il danaro avanzato da questo si ha
estratto dalla Vendita del oro di ragg.ne de
det.o Rafuropullo debitor de mag.r suma
d.g.r Filuani in vertù della intimazione
da seguetto fatto à sua instanza dal det.o
di Pri. sotto d.o orzo alegando di ciò la partida
à sua instanza menata in d.o atto sotto di 8
Aprile 1654 con il bolo et intimazione fatta
sotto d.o orzo all'ins.o d.o come di relacione del
Cam.r sotto ella partida et ciò hauendosi sotto
fatto il pub.co di questo parte ndeno del prosio
sereno che ha prodotto d.o orzo et avanzato
lire 1655 nec non la partida della Camera
estratta dalla mare di Lineli contra gianni
-li Cruzalenzo l'anno 1693 fino marzo
1694 di la qual restava debitor 1870 sa
va d'stato pagato di conto di essi Lineli
dal prodotto d'esso sereno l'amontar
de 1870 & 4 ins. con le spese 1 che restano
le pred.e lire 1655 da l'una et l'altra d.o Pri

Rg.do Papa S.to Spirito nome nob. predilei
ricercava che à lei fosse ad indicare dos
uanzo stante che il possessor del contra.to
Lerero, che è il sud.o Rafuzo pretende li sia debitore
di maggior somma di detti, che li paga il d.o
Lerero allegando ch'è lei le predette ragio.ni
non si ha.no di ottenere se non in sede
ibi) nelli atti de D.o Giac.o Mora, Not.o
una sentenza ne viene ingiusta ma ni
: dancia ottenuto, maggio la sed.a Ro
ta il giud. sospendeva il pred.o lenaro che
non fusse o stenato dal d.o S.r Silua ni pri
tendendo lei esser anzia creditor, ed
intere esse parti à S.da R.a ferm.ni
: to che S.r Ras.o Silua ni non si tenga
il sopranzo del danaro capitale di canera
dalla intromissione fatta al Rafuzo pretto
de uno lire 100 cento se tanto sei pri=
: sera.ta

Adi 13 ottobre 1[illegible] in Genova

Fiorini 1/2 — Lire — Soldi — Denari —

Il Mag.co et eccmo Senato vedendo ed intendendo
contro Giac.o Cang.i detto Spinola parte da Giorgio
Spinola del q.m Carlo Gaetano il quale lauda
e pronunciato il S.r Nic.o Viscardi Commissario di sopra
et giusti feudi del q.m Alessandro Pietrasanta
Ced.te et sopra l'appellazione interposta
il laudo di detto Senato operato per in accordi
il suddetto et uno contro delle contradizioni
esterolandi pretesi d'Alessandro Pietrasanta
ne vol.i il pred.o q.m et contradizioni del detto
Giac.o Cang.i allegando e trovando
loro di fatto vincerano il suddetto
pred.o et il lauda dell'app.to con contradizioni
sono che bene giust. e quelli ritenere
considerate. Ed il S.r Pres.te sentendo ciò
il pred.o operato da Giorgio Spinola suddetto
i Gio. Cornel.o p.r Cifra tutte le spese ad ch.
Cifra Cornelio Cang.i pretesi et

Adi 14 ottobre 1[illegible]

Fiorini 3/4 — Lire — Soldi — Denari —

Il Mag.co et eccmo Senato vedendo e considerando
[illegible] le parti et contendenti [illegible]
dei citato a pr.o del [illegible] Cornelio Spi-
nola ad litem [illegible] le [illegible] [illegible]
Giò Maria Bernardo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

adì 29. ottobre 1641.

L'ecc.mo S.r Parisio nud.o dall'una m.o Piero Cochino et dall'altra t.r Dem.o Fliscani cost.i delt.o fram.o Landi mette le infr.te scritte cioè la partida di f. maggio 1641 con la comparsa di t.r S.r Fliscani n. g. di 22. ott.e 1641 [illegible] la [illegible] partida di f. maggio 1641 menata nell'off.o di G.ni contra m.o Piero Cochino ad istanza delt.o fram.o Landi come di ordinanza giudiq

adì 30 ottobre 1641 [illegible]

[illegible]

adì 27. ott.e ibid.

Stefano 4 24 / Ill.mo et R.mo D. Duca parisbus audit. Vid. ubi infra
Stef.o 14/- Chi nominato rende a Cornelio de Cabellis
Stef.o 14/- Ven. nominato Ant. Bedia Regio Cap. Am
Gasbol.o 4/8 Chiarini, Ethepzio Lazzi S.ti Leonardo, Ma-
Stefano 23 ¾ ciò P.C.ti Alcune Valendotti D.r A.d f.e lecito
ebbi le nostre Rimesse Bernardo de Ebb
Rato chiò da Clarke Vicario di S.ta Croce
Casa T.S. Sebastian. n.g.i. Che ricordo di
Giuda Vilà Pietro dar et tali quelli ar-
chiere D.o ne esponendi vestite d'oro et
ne acchi Cappella nel Pietà de Spirito
al loro et hanno fo et ropa. Lo Detto nulla
et ancho de D. Ch.ni et Vicari hostiarii et nulli
Data. Lo pegno a D.o C.o Alcune Valendotti
Ad onori costoro ne gli Superiori et hanno
le rente a D.o Rat. Ab. Ro. Ro. et
Predicto Sebastiano Vendotti Dove
Vicare Valendotti Dove ne ritrovi dite re
et Ad pancostrate Ma Letta fatti quelli
Tolto et Chiesa D.o Valendotti Delsere
et Ricovri Dove D.o Giuda Vicare d. Rat.
Chiesa ho Pezzo alle quel Ill.mo Pietro
D.o Giuda Gratia diceva Ch.o Ne Ro Dove
Dove dite re Sebastiano Vendotti Ma et
Pegno. A D.o D.o et Casa Sebastiano che Ma
te Pietro Liberato Delle cingiare et Lecito

TK

107

Pero Cochino et
D.o Franc.o Lando
4 Maggio ibid.
di 4 Maggio
Ill.mo Pero Cochino
ordinata publica

do

Ill.mo Pero Cochino et
Lodovico et Andrea
et Lepida nell'offe
obbedire fatti

[illegible]

127v

[illegible]

Adì 19. Novb.re 1691.
furno da me Rag.re dell'Ill.mi et Ecc.mi S.ri al Bruli
ellenar li cont. del Scott.o gl'ha p.to de marinai
spedante alla sez.a di [illegible] da li 21. feb.o 1690. dino
questo giorno.

Gaspr. fasuol Rag.re

adì 19. aprile 1619. nona ibi.

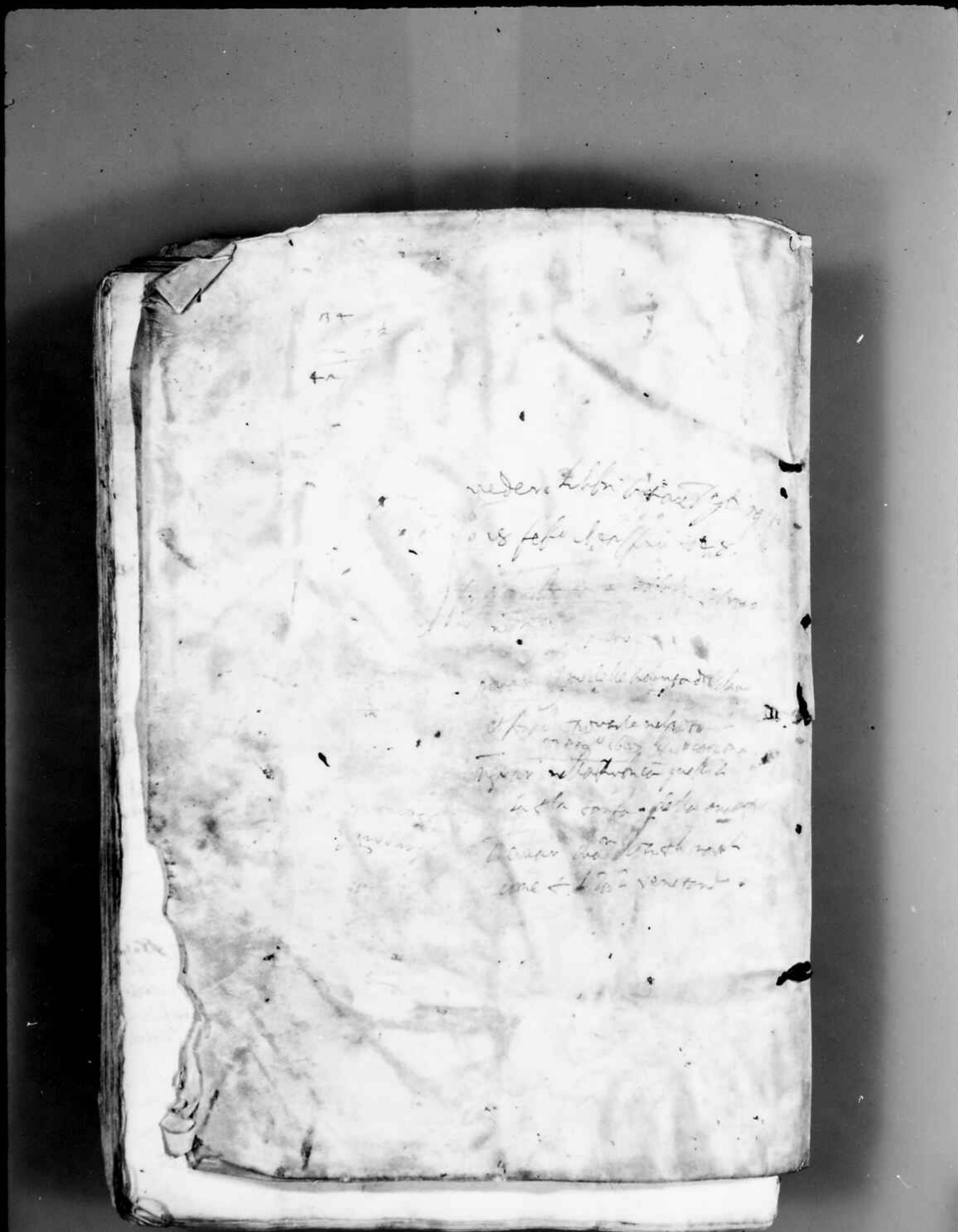
l'ecc.mo S.r Luca Landro audienza alli seri.ni: extraordin.
ri ubrito la ragion del S.r Marcello Lando come sto de reli
Giuda ucci et quel hauendo in lite S.r il S.r Nicolò Pa
dua come sto delle D.ne: Sor Caterina et Giustina Spa
gnoletto ~~il taglio~~ ricercava il taglio della partida
menata al officio di gastaldi contra di lui esso di...
...ne et della intimat.ne: imposteogli li 25 agosto
ibid. allegando per fauor delle sue ragioni il sent.
debito de Reli Giuda fatto al q. m.s Bortolo Spa
gnoletto loro fratello li in maggio ibid. al uari ri
cevere fatigi dalli comandi di d.te reverende Soni
di ultimo maggio et 8.mo X.bre ibid. in luglio
et 8.bre ibid. 9 X.bre ibid. et do genaro ibid.
sta un altro ricevere di ultimo agosto ibid. con
la nota di d.to S.r Lando fatta li 21 8.bre 1640
et cip. dal una et dal altra d.to S.r Pa dua
n.s predicti atal inst.a obstando ricercava
conforme le sue allegat.ni fatte in separata
et hic inferius reg.te allegando contra et S.r hic
le pre allegate scritture ac et un conto presentato li
sotto li 22 genaro ibid. con la contradicione sotto
di 24 genaro ibid. con la contradicione del d.to reli
in d.to fatta e d.to conto li 25 d.to et udito questo
hauo notenuto dire per li loro ecc.ni: aduocati cioè an
co le altre allegationi fatte dalla parte di d.to ariel
et quelle qui sotto registrate V.t

sopra il credito delle due mille trecento sessanta
donte da reli d'Andrea ariel alla D.da monache spa
gnoletto non si vedendo altro pagamento che le lire

mille otto cento e cedere del R.do pagar creato et altra
precedente per ricevere del Comune, e detta R.da resta
in debitore del detto Comune. Nelle lire dieci quattro
quattro che contien la partita et effetto fatta comm
di lei tali quali dovendo pagar il pro et non
lo di fatto ricco non fatte l'intimate et eccetto
ella dependente non facendo fare notar ad
ella inabile. Et come per il comune
non ha ricevuto la contradetta esimere e ricom
pensa da mentre restera fuori dispor del Comune
interessato e come l'interpetto con la presente
converto hierapica! nuovi restanti delle R.
monete sopra dette non ostante ostinati di lire
dieci mille cento e quattro Reale lire mille ottocento
e cedere in non fatto le respicate ne refuso credo
mille lire cento ottanta quattro et non ave come
tiene finalm.te detto nel resto pagare
fino et per ricevuta effetto le quali lire ave
stata ricevuta per le rendite in Latro non ce le
lire ottanta d.a per ricevuta ritenuto il tutto delle
sua partita sopra detta contratta il quanto in
[illegible] ave ricevuto ugualmente la [illegible]
del [illegible] d.a interessato [illegible]
[illegible] altro si refuso di lire [illegible]
[illegible] tempo della [illegible]
[illegible] intentione [illegible] et [illegible] mezzo

Entra del Calaveria mese di 1900

Entrata in Cassa dello Spedale di S. Lorenzo
per vendita di frumento di Bacchagnano —



Sentenza n. II
13 Bis
(della busta contenente)
n. 1-36
dist. 22 ottobre = dec. = decreto

Sententiarum S. II

13 Bis

(delle buste miscell.)

n. 1-26

1659. 22 ottobre - 1660. 5 dicembre

50

Adi 22 8.bre 1639

Il M.to Ill.re e Ecc.mo C. Alb. Barbaro udito in contradittorio giudicio la ragione del infrascritto memorial del M.co Francesco Bitti qual haveva in relatione il C. Alvise Corner esatore e guardiano del hospital della pietà et come in detta relatione fatta sotto li 20 Ag.to 1639 contradetta dal d.to esatore acciò contradicendo si habia relatione et che mata hoggi per la guardia della carta allegata per fuori della mano sopra l'infrascritta sentenza cioè il M.to Ill.re Pr. Bartolo Ricardi li 6 luglio 1630 alli C. Alvise Baseilo Ricardi Ecc.mo C. Luca di quel tempo e come in essa alla quale si habia relatione stes la ragion de un conto calcolato dal ustaure di pratiche e gelosie di Lucca fatto sotto il regim.to del Ecc.mo C. Giovanni Gab. Ricardi come in detto C. Bitti intervenne li livelli e debiti e crediti di detto C. Bitti intervenne li livelli et affitti dovuti al hospitale della pietà sotto il detto conto del medesimo C. Nicolò Armani guardiano et legali del detto C. Carlo Giustiniani contro detto conto del ecc.mo C. Alvise Corner li 29 Agosto 1639 et come in quello stes un atto fatto dal Ecc.mo M. Gab. Ricardi sotto li 26 luglio 1630 S.V. del contenuto come in quello con la relatione sotto che data il d.to M.co Ricardi ordinò dal Nonzio della camera fiscal li 3 Agosto 1630 di non procedere ulteriormente se non contra di detto C. Bitti et come cavata per carta sottoscritta dal M.to C. Camerlengo stante stes la elettione del q. C. Nicolò Armani esatore delli pietà fatta l'anno 1624 li 7 maggio et stes dal Ecc.mo Reggim.to stes un atto fatto ad instanza del detto C. Bitti li 7 aprile 1630 S.V. dal Ecc.mo C. Francesco Morosini all'hora Proved.re Gen.le estraord.o in Candia contra

sotto detto g.° detta del q.° C Bitti stesa una letterina fatta dal mede-
mo C Bitti li 20 aprile 1657 nel foro generalitio ad.° ed
Aura Corner esattor esquadernaria del q.° hospital ec
come in essa un altra pur simile fatta dal detto C Bitti
in d.° foro al prenominato esattor li 4 settebre 1657 stesa con
conti della avvertata del prenominato C Bitti nel foro del ec.°
C Bitti li 15 Ag.° 1657 di dar et haver in essa
col appresso C Corner ec contr.° del medemo li 29 agost.°
nella ec.° g.° stesa una terminazion fatta dal g.° ec C Gior
Battista Barbaro Cap.° g.° et V. Duca li 31 maggio 1657
in materia delli Rivel.° et Case aquistate et come
in essa il tutto si esprime stesa una partita girata per
dal med.° C Corner al offizio di gabelotti ad.° g et Ferrig
creditori li 9 feb.° 1658 contra d.° C Bitti et d.° g.°
Gio Paolo Ricardi delle terre come in quella
stesa di fede avvertata dal medemo C Bitti sopra il quarto
mad.° delle sue case fatte dalli suoi parochi l'una di C
settebre 1657 l'altra li 21 aprile 1658 et la 3.ª dal C
Nic.° Grandi scrivan delli sig.ri Provveditori sotto
li 16 f.° 1658 stesa un calculo fatto dal d.° C
Bitti di 15 Ag.° 1657 intorno alle case aquistate
et quelle ad uso libero et contr.° li 29 agosto passato
dal d.° C Corner stesa al suo nicchiam fatti a esso Bitti
per dovere da lui esborsato per conto detto d.° jeri
l'uno fatto dal d.° g.° C Antonio esattor all'Hom fatto
li 29 luglio 1650 et li altri di fatti dal d.° C
Bonfantonio Magno 25 contest et procurator del d.° hosp
del l'uno di 29 agosto 1649 de Lire 200 - l'altro
di 16 x.bre d.° anno per Lire 300 - et di dal uno et
dal altro di fendendosi d.° C Corner ad g.° 1 allegan
do esiasli tutte le prenominate scritture et di più un
conto tratto dalli libri di detto hospital aggiustato al d.° C
Bitti

Bitti sotto li 29 Agosto 1653 del D.o Corrao e del D.o
Bitti contradittore sotto li 9 Ott.re medesimo D.o e del D.o Cor-
rao risposta li 12 Ott.re D.o Item li 4 dicembre 1653 interrogatorio del
D.o Bitti li 21 Ott.re Calduto e notificata al D.o Corrao
li 25 D.o Item una copia estratta dalli libri de parti
pervenute nel offizio della giustizia li 5 Nov.re 1653 con li atti legali
-ti sotto li 6 medesimo in quanti mesi per D.o anno per
li banchi della parentazia predetta da esso D.o Corrao
li 29 Agosto D.o Item una copia di una partita tratta
dal libro del hospedal della pietà del nome di Dio quale
fu fatta per un banco di pollaccia fatto l'anno
1653 li 6 medesimo la partita stata di esso
Bitti per altro banco con li estorti al conto fatti da
lui. Item una copia del lib.o del banco detto della
Pietà per nome di banchi di G.o 1653 Item una
copia del Journal del hospedal della pietà di G.o
1653 Item una citazione ad prosequendum fatta dal D.o
Corrao al jud.e ad.o Bitti li 6 7.bre 1653 e del D.o
Bitti contrad.te li 22 7.bre ed alla contradizione risposta
da esso Corrao li 22 del medesimo. Item il conto 1653
de camera di esso D.o Bitti agrecentato da esso Corrao
li 29 Agosto D.o mil.mo con la memoria sopra il medesimo
fatta descritta li 26 maggio antecedente la pagina del
Corrao ind.e onde 7. Eccl.e Ill.re Matteo Gerga
delle espressioni parti di esso tutte le sentenze pud.
d'ambe le parti allegate li ind.e Procacciolo
ingro 4 7. Eccl.e Laudo li conti agrecentati del camera
della pietà contro Franc.o Bitti a 29 agosto prossimo passato
per li quali resta debitore al hospedal ind.o de lire
cinquemilla cinquecento ventidue in tutto per le cale esposte
di lio per tre mesi passati ed per li banchi lire
tutte

Adì 3 x.bre 1659
comparse in Camera a Particolare con al per giurare che ve sieno in tutte contrasegni interpretazione giurò l'effigie sulla B.ta di questa in Monica a Spicer longa d'80 in forte fino capitate le galeote remighe e nelle agguedi malia e preterouna barca
Ed essendo in questa detta Camera Dan: mali patroneggiato da patron Antonio Adalla ciò e di altre se fosse le sue sorte e -ne ritirasse sarà ha fatto per: andar a lancar animali dal Sagi etc di misabelle per riportare in Sforte Ro e Capitate L. 1 anite lo di per: d Ioan Scampati Lettera la vistia ri: dì e mezzo arco

Adì 3 x.bre 1659

Fatto gli: 1659 Deuendosi atal conto bonificare al Biti Lire da 7 x l'anno corrispondente l'esportato Dix contenute nelli conti et ricevuti del medesimo Biti allegate e contate al ill.mo e Cons.o Pregano come procuratore del sud.o Regnolds e al Clatter per Chi medesimo, firmegni descritte nelli ricevuti delli medesimi —

Et per la parte quartiere d.o Cale e forne per quelli giorni Gti bonificate al d.o Lucovich li Giudici da perite gli fuo ritenute per effetti pure bonificate la vendita di contidexadone non tolte la quantità delle Franchie ma la qualità delle d.e Cale et forne per tirar il disfalco con tal rigetto ogni l. sud.o gli: 60= proporzionatam.te — Con ricevere in altra ad.o Biti Ro poter mostrar per quel di più spettante li rilevati cag.ti et autentici dal sud.o Clatter Armen et in tal caso gli sia bonificato altrim.ti gli stia l'amontare de indetim. dando legalità l'elenco con l'intermissione delle Cale et forne sud.e sottogiotti atal giuram.o precedente —

Adì 15 Nov. 1659

Fatto ad.i Nov. 1659 Dando ad.i essendo ricevuto. Io Capit. Marco Alvarius. come dall'Vn e dall'altra gli Ad.i Bardoli hanno ricevuto, e ricevuto, rotati sono il d.o l'Eggi, se essendosi Canara di compenso relati, reali gione sia, ma ritenuto che, et conferme, sarà la sua Ad.i Giugno Illani incontro all'ad.o, io come sopra Capit. Marco. Ita S. S. et Ioan Dompierre testi. Dio al M.o Lodi Bardoli ritenuti l'ag.to sud.o, gratis donati con Capit. Pietro delli reali cento uniti che gli Bonaci, et restitutoli nelli mani, che ves, con expensis ed.

Adì 4 X.bre 1659 in Bologna

3

Il Sig.re et Com.o Pl. Bucci hauendo auuertito et udito le ragioni di Sua
presente parte et de li Portolicchi attori dal canto et dalla
Nauar Lazaretto reo dall'altra citata esso Cicala il Co. Nauar
Lazaretto ad prosequendus et per conuento et come nelle scritture
ordinariam appresentate appresso tal citazione notata sotto
di 24 q.to prossimo passato et per le receditioni di esse
Adì 3 X.bre 1659 chiamate et expedite li 6 instante et come in d.ta citazione
congiunte in Cancell.a
a Portolicchi con allegando per fauore delle loro ragg.i l'infrascritta scrittura
per giustificare che ve cioè la citazione di 24 7.bre 1659 q.to in 2.da
Dieni la delle contrascritte preferentione stes la risposta di esso Co. Lazaretto intorno
interrogatorie giurate
sopra l'effigie della
B.ta V. di Guadalupe
Monarca d'Spagna
stes la risposta et replica di esso Cicala
stes la scrittura tra loro disputata li 29 genaro 1659 q.to
Longa d'80 p.mi in
Corta p.mi cagitate
et udite esse parti da S. E. di tutto quello hanno voluto dire
le galeote nemiche
nelle acque di Malta
et allegare potessero con il mezzo delli ragg.i loro
di fentori Christi n.o crucifisso agnos. Dei che termina
e preferoum barca
giurando per tutto domani Giorgi Cicala di hauere
di carica in questa
Città carica di Ar.
sequestrate le galeote di Sambichino appresso Longa e
mali patroneggiate
da patron Achmarat
per causa tale non ha potuto quello caricare
dalli aig.i di gridare
non hauendoli anco per q.to si esprime in una
barche con gente scritture
permesso quel S.r Prouid.r licentia di gran
-ne ch'in certe parti
la d.ta Intelligenza
li 12 concorrendoli fur per tal rimasta e soggetto
andar a caricar
spesa di reali 31 in alimentar la gente del Prudem
animali del Sig.r
et giurando affermatiue tali particolari all'hora
eto di mirabello per
obligato il S. Nauar Lazaretto i loro conforti ancor lui
riportare in Sforza
non le cagitati li
per la sua portione nel dare delli reali cinq.i licentia
auuiti di per
dato delle preferentione così delli reali 6 dati al esplorator
fra le compagni
come delli valori del cambio e per q.to dichiarino oltre con
delle mercantie
giurato et che Lazaretto hauer estratte dalla nuta dell'animali
-ni et mercantie
delli paesi di q.to galeote di Romania nel porto di Sue hauendo

[illegible] il carico per il d.o regno non ha potuto non [illegible] della Città di Andria [illegible]
[illegible] Barletta [illegible] e viaggi d.o Luca il Sambiliero Maestro [illegible] per mare si obbiga
[illegible] di Bari fare il vitalo conguagliandoli quelli danari li debiti
ne felucca di questa mentre per guardia essendo stati per bontà [illegible] q.sti
Città di gab.o come
[illegible] ha potuto fare liquidare con giuram.to [illegible] essere esportate in grazia
[illegible] fra la decisione delle altre pretensioni del [illegible]
per essere di detti ill.i [illegible] partite
galiote e per tal rigore:

Ordo e regno

proibiti a tutti generalm.te l'ill.o d.o Regno provedi Polare di non dover estrar
nessuna barca come legni per il spazio di mesi dieci in circa [illegible] per mare
[illegible] d.o Regno [illegible] Città di estrive per essere [illegible] altre 4 persone
di agentati dalle guardie come ora effetto ha fatto e non ostante d.o rim
[illegible] d.o Regno sopra [illegible] di concedergli facoltà non gli
ha permesso licenza fino di vitalo da deperimento e del suo patrimonio la
felucca patrona [illegible] da d.a fortezza [illegible] carico per quella città [illegible]
[illegible] e fu armata le armate da [illegible] patrona la felucca di
detta fortezza la quale si trovò innanzi guardia e con la fortezza di detta si
è intrigato anco il sambichino le barche de Patron Cl.o [illegible] fatto il carico
d.o si ha potuto il d.o affermare [illegible] il suo giuram.to d.o per il rispetto delle
galiote e per non farsi scherzo e la proibizione di detto ill.o regno
[illegible] d.o ha impedito il viaggio e il carico loro non mai riceuto altro interes
se cessando la navigazione di nessuna sorte bene [illegible] vedendosi per quella
forma [illegible] di viaggi di vitalo con altri carichi altri da [illegible] ca
[illegible] per essere [illegible] d.o per poter vivere come hanno fatto
[illegible] mai per pregiudicarsi per niun modo il carico di detto [illegible]
e così affermano con giuram.to

[illegible]

[illegible] d.o [illegible] il quale [illegible] essere [illegible]
[illegible] Corporale [illegible] d.o [illegible] [illegible] d.o [illegible] d.o
[illegible] d.o [illegible] [illegible] d.o [illegible] e viaggi d.o felucca d.o [illegible]
[illegible] d.o [illegible] altro [illegible] d.o [illegible] d.o [illegible] d.o [illegible]
[illegible] d.o [illegible] d.o [illegible] d.o [illegible] d.o [illegible]

Atti 4 X.bre 1859 a fol. 38t.

Il Sig.re Sac. Pietro Bua

la quale agisce con suo giuramento in nome e per parte di coti affermò in tutte le sue parti di coti affermò in tutto il giuramento
nominato e gettato in pregiudizio delle sue ragioni, e per decreto, e quanto
cuny non abbiamo da contrario —

Atti 3°

Comparve in Cancell.a del Nuovo La Nuccio il quale coti attesi dal atto cre-
dendo non mai avere attentato ad contrario ed alcuni giurati cuny
di procedere tali cumulati quali criminalità e quanto decuny ed quelli
cuny disposto in nome Atti ma nol. Dell'uno pag. di Napoleon. Regia
lunedì con pena relata — e quale sarà il quale tutto per Napoli
e attinente di qui viene terminato per l'atto contrario per Nove cuny
ad cognizione del Sig. Giuseppe de Ind. del detto Nuccio Lucatti li notai li Sig.
Pietro Lo Sig. Antonino Giuseppe Lo Sig. Giuseppe de Ind. del detto Nuccio Lucatti li notai li Sig.
lati, che sono in piena salute, e perciò n.ri, e testimoni di detto l'Infrascritto, che
i detti Sig. Comparenti hanno bisogno, che venga la loro firma di detto Atto, e ciò che la stessa
procura di Antonio — Atti 14 Dic. 1859

Il Sig.re Gerlach Pietro Eremo Lardo ant.e alli capitoli, e Nuccio Sabatini
Il quale ha ricevuto
Il Sig.re Gerlach Pietro e contro marito del Sig.re Pietro Gerlachmitti Cittadino di detti di
Palermo Lardo
Nuccio Sabatini
Nuccio Sabatini
Nuccio Sabatini

Adì 14 Dec 1619

Istitione delle Hosteria del Leone Bianco.

Adì detto

Essendo stato [illegible] Lucia Fondo andato all'esperienza [illegible]
il S.r Alessandro Gardelin come Co.de de S.to Marina Tolegnà [illegible] al suo
Zaffo
sotto suoi figliuoli, et nelle cose [illegible] [illegible] del [illegible]
et come nella città di Co.stantinopoli [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per tal [illegible] all'Ill.ma [illegible] nella città [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible], quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Ad il S.r Gio. Ant.o Ghe. e poi li 6. detti seguendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

5

al [illegible] del sud.° S.r Gandolfo sia gio. [illegible] al sud.° sig.r
Gio. Battista, et l'Ill.mo Ruggero [illegible] sedesse S.r Gandolfo et s.r
Daniel stabilito da suoi maggiori Piedfiera stadare [illegible].

. . Hor sua Ecc.za essendo stata informata come essendosi il
sud.° S.r Gandolfo come conte del sopradett.° Zolgaro in realtà da sua
n.° 500/ scudi conquassato per parte, et a Bon conto di quanto
esso reamm.° deve Gaetano del sopradett.° Zolgaro, declinando il
suo ced.° nella Jnst.a di 6. scudi sopradetti, stile poss. Vig.ri pari
tanto dalle mani del sud.° S.r Gandolfo a conto di detti realli 500
li restanti n.° 2480/, che ogni Gaetano ricuperato esso S.r Gandolfo
dal sud.° Daniel con l'Ill.mo Ded.°

. Sopradetto
pero gli quali in caso, che nel ter.mo delli Jnst.a del pari parte, non gli
li tenerà esso S.r Gandolfo, come poss. esser. pag.to contento
detto Ill.mo con parole, che sarà per giusta nell'off.° di Ch.ri in
Vum delli pari tenta, salve sempre l'ing.ni di esso Ill.mo
essecutiam.te gli restanti suoi atti sud.° reali 500/ scudi per tutto
il dì pari, che si contiene nelle sud.° sue Jnst.a, come sia al
sud.° Zolgaro; et Bon sia come conto qual si sia altri pers
sona, habenti suoi effetti, altrimenti, et in esperienza

Ad dn. Gastaldo

Zecca V

Ill.mo et R.mo Sig.re Patrone colendissimo. Per la Sig.ra Duchessa di Bracciano, mia Padrona, si è ricevuto quel biscotto, che V. S. Ill.ma ha mandato per il signor Principe di Palestrina, suo figlio, e per la Sig.ra Principessa sua moglie, e per il Sig.r Principe Barberino, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Monte Savello, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Fiano, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Sora, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Carpineto, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Poli, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Palestrina, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Zagarolo, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Castel Vecchio, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Castel Nuovo, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Castel Gandolfo, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Castel Franco, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Castel Rinaldo, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Castel Sant'Angelo, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Castel Bolognese, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Castel Durante, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Castel Fiorentino, suo figlio, e per il Sig.r Duca di Castel Ducale

[illegible]

il sud. sig. Carlo, l'entrada del. & V. contrarie fatta
la sua Franchigia sendo V. sig. 1657. con l'esp.te sua
portata dal medesimo marchese il g.no dei principe; Comp.
in Cancelaria, e finita protesta il sig. Principe no sig.
1657. fatte dall'ill.mo sig. Card. Corsini, e Cav. di Malta
Fr. Vincenzo di S. Agostino notte dessa fatte dal Cav.
inquietti, figurale di 25. Agosto 1657. tutte dette cam. Fiscal principe
Strozzi presenti, e finita il restante uffizio. Vista copia di parte del
cam. fiscal di 25. Agosto 1657. principe Sig.re Prospero Brivio, e finita
come detti atti di 17. luglio prot. Sig.re di Negrepelisse per il Duca del
Cantù. Fatti. Marchese di 17. detto 1657. Colonna Franchi e Jose
Franck. Intesta di 28. detto notte dessa presti dall'Ill.mo Sig. Prosp. Col.
Duca Sequia sud. Marchese e Principe Carpenedolo suo nipote
come in. Sig.re di giurisdiz. fra del sud. Carpenedolo e Marchese
di sop. cit. 9. Vista lettera di V. S. Prosp. Sequia sud. Marchese e
Raffael Maria Matti cam. di V. Cardinal sotto di 4. Ott. 1657. Vista prod.
ottenuta dal Matti di g. S. di 5. Ott. 9. Vicinanza della Tavola
di 6. Ott. 9. delle volte conseguite dal Cantù. Fatti prot. i Cantù Sugli
lui giudi, che intro entro lite. Vista copia di contratto di permuta
e altre gelle principie Cantù alli 13. detto finite fra Camillo
(1561) Strozzi un contract inter vivos principe Fran. Ottav. 1657.
di 25. Prod., e finita vedi pag. 55 1/2 tutti dalli Ill.mi Marchesi Falghe
Alessandro Cardelli ind. Arbitri; Vista parte del sig. Filippo
contratti 9. Fatti conti di 17. luglio 1657. conti dell'Ill.mo dalla
Tavola non sig. Stalla e S. Lucia di 8. Agosto 1657. Vista
Jacob. fatti dinotti dell'Ill.mo sig. Cardinal sud. V. Gian. Carlo

S. 6. Ag.

1657. contra nome del Sig.re Marchese padre in atti di g.ti [illegible] d.
Hlo fatti d.o Tartari del d.o Marchese li 9. d.o [illegible] da non pot.
nome atti particolari del p.to Cavalieri li 8. d.o [illegible]
ricevuto dal p.to Marchese contro d.o Cavalieri li 21. Marzo 1657
li Tartari del d.o Cavalieri li 20. gennaro 1656. eseguite
a quella detti del Marchese, principiato detto giud.o, esprimendo gen
nome lung. esposti lung., [illegible] detti del d.o Cavalieri li 27
agosto 1657. principiato contro il proprio forti, esprimendo esper
tabili esp.ti separati li 27. Marzo 1658. quali del Marchese nella
leg.ne fatti contro d.o Cavalieri contro l'esp.ti et tabellonati da detti leg
pendenti. Vi atto li 19. Marzo 1658. fatto da detto Giud. Giac. del
Marchese, di cons.o del d.o Cavalieri quali detti [illegible] li 15 Marzo
1658. ricevuti dal d.o Cavalieri contro il p.to Marchese, [illegible]
tutt. 1658. fatti del Marchese del d.o Tarsi [illegible] li [illegible] [illegible]
fatti esecutivi fatti del d.o Coretti [illegible] 28. [illegible] 1659. [illegible]
li 22 d.o 9. fatti del d.o Marchese da Corsini li 14. agosto 1659
s. 9. li ingrossamento fatti dal d.o Cap.o [illegible] [illegible] [illegible]
sig. Gio. Battista. [illegible] fatti a Jenet. dal d.o Cavalieri il
[illegible] 28. luglio 1659. contro il sig. Paolo Coretti, [illegible]
[illegible] detti del Coretti li 19. luglio 9. [illegible] dal d.o Ca
valieri contro di me Coretti li 10. luglio 9. e [illegible] li 9.
detti del Coretti, [illegible] fatti del d.o Cavalieri al sig. Tarsi [illegible]
[illegible] li 10. [illegible] 1659. [illegible] [illegible] fatti il 9. [illegible]
[illegible] del Capo Succorsi, [illegible] fatti dal d.o Cavalieri
patrona li 20 Agosto 1659. Principe Venerio [illegible] [illegible]

quale

8

quale si principia Grat. ecc. Vna compagnia fatta al Parte, rand.
J. Affitto Reg.to del Parte da Raphael Romano li 11 maggio 1652
da Sebastiano detto nel consiglio di 12. Vna bolla concess.
fatta dall'ill.mo S. Duca Brancadoro Capit. de Legnaia sia il sig.
Alessandro Dolcini rom. gab. e il sig. Alessandro Cardelli ns. g.
li 29 luglio 1641, e fu fatta 14 d.; Item il Libro del munizio Princi
pio Lent. Ann. 1654. del dì 16 luglio fatto, rom. detti mercanti
e finito reali 39½. consd. detto S. Cotto. e Cocci; Item
Vna mad. fatta li 29 luglio 1657. dall'ill.mo S. Capitano Grat. mercanzia a
Tardelli pittore; Vna copia detta fatta fuori li 6 luglio 1658. com:
mincia al capitano marco. Tommaso cofrenne d. 1790/5/17.
Vn mad. di 20 luglio 1659. fatta dall'ill.mo S. Grat. Barbieri al mad. Tar
delli; Vn altro mad. di 21 luglio 1659. fatto dall'ill.mo S. Gr. Bar:
bieri al capitano Gio. de Rossi; Vna copia di 15 Ottobre 1659. detti
cad. fatta da Luigi di Francesco; Vn altra copia 20 luglio 1659.
in nome del S. Zoti Alberti; Vna copia di ingrancia fatta dall'
marchese li 6 Agosto 1657. nella cas. fatta dec. 15. Vn
libretto di 15 Ott. 1651. de mercanzia, e altri dell'S. Cottanzio
gentiluomo; Vna copia di lettera di 20 Ott. 1659 fatta dall'ill.mo
sig. Andrea Bonchi dell'ill.mo sig. Capitano Gr. mercanzia da
Vgliano Vgliano, e Michel Angelo, e compagni come in quelli
Vn libretto di mercanzia, e altre gente fatte da Pro. Vicente non
notate come in quelle; Item diverse lettere Pontuarie, e del
contrario di esse d'ambe dette parti. Item S. C. Jacopo
Lenzioni lungamente spettante del sig. Cottanzio fatti

carichi per difesa e mantenimto del contraente proprio
del sro. Luigi passato (in seguito del conto del cap.
Marchesi) dal sig. Franco Corelli detti cui nella è subrogato
esso carichi come partecipante delle Partecipi 5. Lui Bo
e contribuire mensualmte. nel totale quanto li spettasse che Marchesi in
solidum del contraente detto. Ma avendo spiegato ritenersi nel suo conto
Terzo. che qualsiasi reali le spese ecc. corrisposte in pagi al marchese ecc.
sentito l'accusa quaresima nel c. del ricevuto con due carrozze
Circa quelli di richiesta oltre lei dichiara che le garanzie/50/ che sarebbero
l'Quaresima le hanno quelle bonificare se per il resto che sono e che
guarantigi obbligi il cont. pdto. di fare ottenere di sperimtr. quelle
beni consumate nel servizio delle Tenute medesime perche
le hanno avuto quelle bonificare chiarmte. reali lettere per quanto
concerne ciascuno —
Quanto quelli del bilancio lire dette Vendite Vini Bracciali
ecc. e formaggi pette/+/ Terzo giusm. che corrispondendo al ricevuto
cap. le capacità i reali tre x ogni mancanza al nelle. Reale del
resto terzo conto perche calcolare calcolando
lire ecc. e spendibile del nom xm/144/ et legge pette quantità sessanta
seguire al quarantino Marchesi conto al numero dette in cui
sono oggi d'haver operato meno lucro e legge ecc.
Dichiarando gli conti delli reali non che ch. Lancelotto Mesnas questo
non delle leggi, cioè Dno. Marchesi. ha obbligato il [illegible] al
conto detto —
Terminando che reali otto che il contraente perdono lieti al numero
fatto che quanto conservarsi [illegible] mantmto. quanto [illegible] al conto [illegible]
[illegible] Marchesi che [illegible]
Dichiarando sul lo Giovane, [illegible] quanto le [illegible] delle Tenute [illegible]

[illegible]

9

Ritornando al suo seguito delle sue rissi che compatirsi opera concorde il
sermoni Italiani ne' [illegible] dispendiosa ricorsi dettati Consorte de
[illegible] seguito di [illegible] altrettanto come ogni la attenti [illegible] quanto
questi sono al numero, ricordando ciascun [illegible] della preten
sione con cui mente mentre [illegible] commerci [illegible] l'onor
[illegible] i sermoni della [illegible] [illegible] pari [illegible]

Atti Consiliari 1659

Il [illegible] Dottor [illegible] che [illegible] esposto [illegible] l'Ebrei et
commercio de Giorgi [illegible] [illegible] del [illegible]
calcoli et come [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Adì 16. aprile 1665

Pel Pennello

Ill.mo e R.mo P.re mio, ho ricevuto [illegible] con [illegible] delle lettere di V. S. R.ma [illegible] e del Sig.re Michel Angelo Buonarroti [illegible] gratie [illegible]

Adì 16. aprile 1665

Ill.mo e R.mo P.re mio, ho ricevuto [illegible] delle lettere di V. S. R.ma [illegible] e del Sig.re Michel Angelo Buonarroti [illegible] gratie [illegible]

Adì 10. maggio 1660

Ill.mo e R.mo P.re mio, ho ricevuto [illegible] lettere di V. S. R.ma [illegible] Pietro [illegible] Ant.o Pagnucci, [illegible] le [illegible] di [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ad esempio quanto ce ne otto per il
[illegible] prima [illegible] [illegible]
[illegible] due scudi [illegible] al Cap.
viaggio dal mio più delli scudi 10 ce
12 [illegible] [illegible]
[illegible] scudi [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

13

[illegible]

se que l'erede, e detto h.de sia pur detto
st.o l'uno pretendente la cittad.a sia ecc.a con la
quale obliga l'eredità tredeva di detto h.ma
e sua h.de ecc. e detto fiscal.e e l'altra
quelle la sua parte di dedur, produr
e allegar ecc. [illegible]
[illegible] a Christi nè ope
[illegible] stromentando ter.
[illegible] contenuti nella partita letterale
prodotta à 7 maggio corrente dall'erede
[illegible] allegato Cap.
[illegible] della legna mia quantità legna
[illegible] maggio di Mezzia, come [illegible]
quantità d'[illegible] [illegible]
[illegible] a cui [illegible] detto Cap.
[illegible] cento e dieci spese de' [illegible]
[illegible] obligandolo pro [illegible]
quantità [illegible] nella partita [illegible]
[illegible] da poter [illegible]
[illegible] contra [illegible]. Quanto alle altre
[illegible] partite del conto [illegible]
con [illegible] [illegible]
[illegible] la parte del libro del [illegible]

con la deperatura [illegible]
e con [illegible] la [illegible] [illegible]
de [illegible]. [illegible]
a [illegible] d'un [illegible] [illegible]
cio licentia [illegible] Capt. [illegible] [illegible]
la dett. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Segue la mettura con [illegible] dett.
Capt. [illegible]

Copia dell'appunto [illegible] [illegible]
[illegible] Capt. [illegible] [illegible] dell'Capt. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 2 6 0

[illegible] 0 6 0

[illegible] 6 0 0

[illegible] 2 1 6

[illegible]

[illegible]

[illegible] 2 1 6

[illegible]

[illegible]

[illegible]

15

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Cont.e lire trent.a 6 n.g. 8 d.

[illegible]

[illegible]

Rif.ne Stan.

All'a Rif. [illegible]

[illegible] nell'i [illegible] d'anche [illegible], stante l'istanza per commissione de S. [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]

16

Di 15 Luglio 1786

Essendo il Sig. Marco Antonio Sandri stato ricercato ieri sera da alcuni soldati / sbirri / per parte del Nob. Sig. Pietro Contarini Provveditore dell'Armata, ove mancò contro di esso Provveditore, ed ha preso in casa del Sig. Nicolò Contarini, Nob. Veneto, per essere stato ricercato dalli Sbirri, per ordine del Nob. Sig. Pietro Contarini Provveditore dell'Armata; Rendendosi noto il Sig. Marco Antonio Sandri il Filippo Lengel, fu dal Sig. Nob. Pietro Contarini etc.

Atti e Sig.ri 1660

L'Ill.mo e Ecc.mo Duca dando aud.za essendo chiamati per Sergente
la causa Pensante, per se Marchi Grano p. Codovali citati sono il Sig.
Dr. — G.n — dello Soffragio ad Atti della Nel Sig.ri Spiritti, per essa
Sig. — G.n 2 + detti Citati di comparire se loro pretendessero
la causa — G.n vincanti porta all'ordine ma in mostra o fatti
Capp.i — G.n 1 + contrarii fabbrica e ciò d'ordine del Dr. Sergente e si
Ecc.a — G.n 1 + sentiato per spediti sotto del prezzo, e molin della Città
verdutagli. da Ill.mi Aspettivi già dei mesi che se li
trovano gli aveva alla total indistinta, che pure il pred.
Sig. Luca Ill.mo Capp. Ill.mi Cancellieri delli Ill.mi Tribunali Ill.mi Fraggi e Ill.mi Marchi Ill.mi Sig.ri
prontolli per real nello valore, e prezzo che l'erano ven
dunque con prohibizione di dividerlo di fabbrica e di lum
che fino ad un dì lui gli prottà Luna il tempo per tan
ammendi di Soddisfatto; Stacciando e sentiato li predetti
per li Sig.ri Spoto Arcal nello Sergente pred.o per
per li suoi Denari con divisa alli Ill.mi Sig.ri Consiglieri
e bisogni c

Atti 24. Sig.ri e Sig.ri 1660

L'Ill.mo e Ecc.mo Sig.re Duca dando aud.za all'ist.te e mandò
udito la contesa giù Sergente delle Infrascritte parti 23
del Sig.r Cesare Mustolo comello de Rabbi Giacob Mes
=sulì dall'Una, quel Emanuel In Citatore sotto Lizz Maggio
passato, con le pretensioni e spiegate il Sig.r di 1.a ig del Cass.
Rabbi Samuel Vitali Debitore dall'altra, e come nella d.ta
allegando due parti In parte, e particolare prese fatte
fra le In Sig.ri Spiritti, e le allegat.ni d'un e l'altra parti, in
calore Interessi fatte, che Cotti seguono
Si presente e dichiarò non decima ragione dimostrarsi all'ist.te
l'ch.ri ricorrente la nullità delli Atti, ingiustamente
chiesto l'inventario Samuel Vitali, di restar Cadrà nessun
[illegible]

si intese. Alli giorni delli beni di quelli ordini fu stato
fatto venire le sue ragioni li ministri, et l'altro si ne
fece 1659. nel tempo stesso composti, et formati detti giorni
non ben nel giorno, che il nettatti era questi, dal tempo
nove, ricomprato in casa dell'accusato Vitelli, e dalle
mercie che l'istesso gli tornavano opreso et argenti
ito, tegni al conservarsi detti medemi non pretendi li suoi
matrimonii reflessi, li riflessi, li osservato, che se pure
sostenuti mentre sono fabricati a oggetto di levar le
voglie del nettatti medesimo tenendo conquesto che il primo
di rend. contiene termini falsi e credesi se non, come che
se li portato l'animo dell'accusato a essere i libri,
rosse e nachete e conti di donde potrà quelli consolidare
et il n.to di xhe machinato y signifier il conti delli effetti di
canto, e levar li boci al nettatti di se poter parlare, et quelli
detti nini mercanti, che attenne testi superlii in quantità
et il prezzo. et conseguentemente poi la merito che si in danno
l'opportune altri prove, et conservazione di suoi credito, senza
scrittura delli medemi libri, il tal qual calculo, che si mostra
=to essere stato fatto dopo li redemi, conti libri se pure gittura
=ner prima giacchè li questione è stata sopra l'intendere
delli redemi conquale essendo incerrimi si pare prima ciò
il tal qual calculo poi conquale pretesame di levar la parte
effetto al nettatti et gli chiude la bocca, giacchè tenendo conto
=tato, che quello è stato seguito dopo detti libri, mostra il g
=uoto dell'animo suo, che tendeva a tutto studio di velare il
nettatti in stato di se poter spur bocca in fatto alcuno.

et avan

e sempre quel che lei giudica più che tutti l'en.ria
che esaminar e minutamente l'esame gli giudici. Dove ne
sarebbe la verità sua e tutti i metalli ingiustamente e senza
[illegible] di quantità di esso metallo dove giudicar cosa
forse essi che hanno stati fabbricati nel giorno della
riconosciuto in casa dell'avversario il metallo che vi era
di genere doppio che è seguito il giro di Bologna
avversario stesso nel sì negato, come pure che hanno
stati consumati di suo carattere, perciò contra perciò
che finalmente lui stesso [illegible] tenato [illegible] del mer
cantili e fatto sottomettere quelli giacché sì è lui
come per tutti di [illegible] mente [illegible] è arrestato se
si dice così chiaro, tenendo parole [illegible]. Onde è che
mentre l'en.ria è termine esporre la [illegible] di sua
contrarietà tutti mi mentre nel [illegible] regolarmente
V.E. è conformarsi del stato della [illegible] verificata
che per [illegible] quei che [illegible] Vitali con [illegible]
[illegible], e nelli più [illegible] forma delle sue leggi, che è
[illegible] in [illegible] Collegio e esaminare le dette lettere
sono stati compatti e fatti nel giorno che [illegible] ebbero
dati i pare in quel giorno che il metallo era [illegible]
in casa sua e [illegible] sottomettere lui, [illegible] [illegible]
del metallo il Vitali, gli integrarsi per le [illegible] della
sottomettere, quel giurare [illegible] e dico giorno
il metallo [illegible], che [illegible] [illegible], giudici [illegible]
e lui sempre con [illegible] [illegible]. Delle sue ragioni

giustamente

quando Carg.ti quattro Carg.ti, et valuti sempre
i creditori et Luoghi esercitarsi legittimamte. dove la mal
Vitatti, et intendersi di Giustitia Mercanti, contengono vend
=ta di mei creditori compratori delli Confettione d'Olive e delli
cuchiarelli delli suoi Conti di vendersi mobili, mentre
senza prova di testimonii o de' Istrumenti la produtti
ni causa se possono alli Giudici, e persuaderli, que
=sucessi, et nel osservarsi Validità, e per gli leggi del
Capit.o 86.o nelle Correzioni del Ser.mo Principe ni' obbli
=gato espressi di provedere la Cre' ad Inventarii onesta
e Frettuosi, ad gravamenti, et molestie che Lotti
delli leggi medesimi, ni' perde e defraudare de nell'Vale
=nolli, e Inferiori, contro tanto necessarij dalli Mer
=cantili, e provar li diversi guadagni, et Lucri di guer
=ra, contro di se, et de' miei giusti creditori dato nella gte
ad ogni modo, evidenti, chiari, et schietti le leggi, li
=ventri ni' ni' restati, vietti; li valori ancor fu le seve
=ri, e le Lacerte dell'innocenza, e della mentogna, essi
mendotti il Stessali stesso ni' essa che ni' nel tempo, e
nel stato delli falegnami restrati, et riconosciuto asserto
del mestali tutto sonti fatti, atti, lotti ma pure
et altri ancianelli, et prossimati delli Legnami, et
restrati medesimi; onde ni' si vedere, come Lui cinde
=tro la propria Ingratitudine, et fondamento
principale delli carti presente li fatti legitti.

con ricevuti giuramento da me Esbo all'opposite
delle proprie proprie confessioni, che seguiro
dette amb.e Eminenze et Sapienzeni, proposizioni
contradittorie, se all'una se all'altra si deve ac
star sentire credulità, sarebbe ad mettere il decre
to d'una ecc.ma Sagrale nedendo incomodarsi
compione in contrario non' ignorare il mio credere
indetto, et le confessioni leggerme d'esso nella
benevolenza i grado de medesimi, et alla veracità
del suo intento; et segue egli pretende Esser lu
to alcuni costi i stampato, e pagamento de mei
credili, provedi conte forme proprie che sia
sarà difficoltata, li Sonarlette, e recomandai
li delle sue pretese, i lui donati con quiter.
di ragione li pedatti et ~~[illegible]~~ pronti delle
medesime; Supplicati, Sunstificat Sarrosti
miei credili Esbetti Sagrapia confessione libe
ri, et volontarii del medesimi, rettificata in pu
scenza i medesimi, et del di lui pronunzie ri
mettuto, et in fine i' ord.e di lui dato, al Mora
lis. Maggiori Esat.e del gio de Bolcesi decretti
facciato in nome, che fo le Sanere dette, sere di
questo

queste proprie parole convenne il messali, et lib=
=bera dalle sue mani Maggiorine, et in pratiche
richiesse di Romanesche, et colletto, detestando mai
praticare seli . . , esperse fuori del palatio,
ma in casi sotti, ritenuti alli termini nostri della
legge, et rilevante grandi lui onde la famiglia
di mia ell.ma Zia Generosa come sua alla regione
di queste infelicondarelle, con tagliò dell'heredi
sudetto cinquel più lungi quanto, e tanto dico
con ogni miglior modo, et calla pregiud. delle mie ragg.
legali. non posso per anco ricever minima alterat.
dall'accenti calunniatorie, che il messali nostro figlio
tenner quando infiniti di suo carattere si valsero
nelle contestazioni vilissime a suoi negocij, et ulti=
mamente, quando dagli loro differenti Lassi, deter
pudor, et allegar in lunghe deposizioni. Lui lui en=
Dicendo tutti li scritti appar fatti i nome dell'Ja=
cob. messali Lebrei contro ... Nment. Borg/ et ns
Xne. mette detti come decepto; Dovendo poi valer
questo l'Lebrei Vitelli li Colleni della Canem, et
ogni altro, che ne tenesse gli affiancatte del credito
preteso di detto messali, lui à tanto che segua
Integrità, verità, et verità di detto suo credito ap=
=posto

spotto dal Mercanti medesimi sferne legnaio pretiosi =
Cadauni delle parti Sanno que' tanto gioni di maniere
fugnò Corpetrie, et sue publicati Ordinanzeni sui
Conti Contenute Lettere, & osservare, che e' tempo di 2 mesi

19v

uno pezzi =
ium diameter
oranei ed.
erpo di 2 oz

20

io
lo
pezzi
altro

[illegible]

Carecch. — 210/—
p.a 2.a — 2-07 —
ogd.lt. — 2 -19 —

[illegible] Cefò. [illegible] Carlo di Compagnia [illegible]

16/9 [illegible]

Adì in Agosto detto [illegible] Ill.mo e R.mo Sig.r Monsig.re Landolfo [illegible] Vicario Generale [illegible] Cancelliere [illegible] Corrente [illegible]

Adì 7 Agosto 1660 [illegible] Ill.mo e R.mo Sig.r Monsig.re Landolfo [illegible] Vicario Generale [illegible] Cancelliere [illegible] Corrente [illegible]

[

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

22

[illegible]

235

Adì 28 detto
Il Signor Lorenzo
non hà mai mai que
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

S. Lorenzo

A 5. Lett. 1656

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Duca Dando auto. che Conti fatto Comparire
Illi tutte le parti cioè dall'Ill.r Antonio Politi e dall'altra il
S.r Luca Meleti, et udito quello à voce hare aprovato il suo
nome incoato terminando l'A. allegna ecc.ne di habilitare ad
Luca Meleti de q.i dieci à vendo sodisfatto il S.r Ant.o Politi
delli reali cento già imprestatili, come il medemo Meleti confessa

Adì 7 8.bre 1660 in Napoli 7.ne

S.r Lombardo

Ill.mo et Ecc.mo Duca dando audienza

[illegible]

[illegible] Nos [illegible] [illegible]

[illegible] legitimo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

Rix. Nad. Ffo co. qui t. ord.

25

Donato

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Che nella

26

a alli reali Ufficiali
e Siani Ridieri
Francesco Calogna
hauendo auanzati
[illegible] ve consu
mato D.o Calogna
fatto conto di Ra
ualo delli Rami
[illegible] bonificandogli
ieri / [illegible]
Leonardo d'Angelo
[illegible] ½ per
[illegible] ingrosso e la
[illegible] calculeno
[illegible] Leonardo da Lu

Adì 18 et 19 di X.bre 1660

Ill.mo et ecc.mo M.r Duca Dando aud.za, udito in contradittorio
fra di noi alla presenza
Bernardo Querini Inaerid.e dell.a Dementis de Forlì da se
nella Stazione dedi ad sud.a part.e apparente del
nome de Giorgi Silana suo figl.o di da Forlì
et la nota di attund.e fatta all'intimazione
d.o Giorgio di sud.o di 16 da detta d.a
d.o et messa da sd.o intimad.e de di 16 sud.o
sud.o con le note in essa contenute, et il con
inserto in esse provato dal d.o S.r Querini
etiam la scrittura provata dal d.o Gio. Gli Bordi
et dal conferente con la risposta provata da
d.o Sig.r Querini conteste dal sud.o S.r de Forlì
li gi de

hij do et udito finalmente tutto quanto
notato dir, et ajutar esse parti col mezo
delli sig. loro difensori s.r Giulio Florentini
Homine in nome sua serviendo Demetrio
de Zorzi Lapadato et pagamento delli
reali quadordeci col loro più a lire 4 cento
all'anno impresentabili da Do Cafi Dimo
rante. Havendo Do de Zorzi giurar nel
derno di g. ore se l'affitto della casa di sua
sua Cadauna da detta D.a si gli li Sabi
Tonno et la servitù che la Med.a attestie
Cauerzi questaro, et che essi non possa pto.
come il detto fore si contiene nel suo conto
di p.mo ott. 1657 giustificate, che cauerà se
parisse dell'Med.o andar in conquto di do
uro debito, e cedar poi l'usa parte di
alba di pto Cauanda pnel parisse

Adì 29 8.bre 1660

Fatto Editto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'absentia e contumacia de seli Abram Berbigier

---

[illegible] 9 [illegible] 1660

32

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Adam